CENT. 30 ROMA, 3 gennaio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1915 — Anno 37 — N. 1

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

NON SVEGLIATE IL SONNAMBULO !

— E' l'inquilino del piano di sotto che è sonnambulo e ogni fine d'anno viene su, si prende un paio di bottiglie, un cappone e se ne va!

Come ci pare e contro chi ci pare

Carlo Montani, il fondatore del *Travaso delle idee*, è morto ieri

La famiglia di questo giornale che per lunghi anni lo ebbe a direttore e che da lui ebbe origine ne piange la perdita e prende vivissima parte al lutto che colpisce il giornalismo italiano.

Caro lettore,

Più tempo passa e più ci accorgiamo che sei un vero amico: grazie tanto per gli abbonamenti che ci sono giunti tanto graditi e che ci hanno fatto veramente piacere, e così pure delle 15.000 copie settimanali di aumento. E' proprio vero: dove lo troviamo un altro lettore come te e tu dove lo troveresti un altro giornale umoristico come il «Travaso»?

No! è inutile che cerchi di fare il modesto e di fare i complimenti... sono cose che fanno veramente piacere. Siamo proprio nati uno per l'altro e così dobbiamo andare avanti per tutta la vita, che sarà lunga e felice.

I pupetti sono cresciuti? Ce lo immaginiamo. Che regalo gli fai per la Befana? Ormai sono già alti così... chè non ci credono più? Bella scusa eh?... per cavartela con 6 soldi di «Argentovivo». A proposito. Hai visto che giornaletto in gamba? Ti piace anche a te, vero? Grazie! Pensa che lo disegnano i nostri disegnatori, e, senza essere un critico d'arte ti sarai già accorto che sono gli unici che ci sanno fare sul serio.

Un giornaletto ben fatto è per i ragazzi come lo zucchero per il loro corpo: tonifica, fabbrica la sostanza vitale, lentamente ma sicuramente. Perchè caro mio un ragazzino si forma quello che sarà da uomo, proprio all'età dei tuoi maschietti: è tra i sei e tredici anni che la coscienza, il carattere, l'indole, si formano: e gli rimarranno quelle che sono fino alla vecchiaia: si ingrandiranno, si ingigantiranno ma è dal succo che assorbiranno le loro giovani menti che difenderà il futuro modo di comportarsi e di agire. Quindi in gamba con le letture e con il cinematografo: potrai farne un galantuomo o un delinquente, un vile o un forte, un felice o un infelice dalle letture che saprai fornirgli. Basta che ritorni indietro in te stesso e consideri certi fatti e certe impressioni che hai avuto da ragazzino per capire la cruda realtà di queste cose.

Quindi fagli leggere Argentovivo e stai attento a tutta quella robaccia di ispirazione straniera cucinata da gente senza scrupoli, desiderosa solo di fare i propri affari, che sono più facili a farsi quando si và incontro ai vizi e non alla virtù. Prendere e appassionare i ragazzini per quello che vi possono avere di oscuro è un'infamia, ma è più facile che prenderli per quello che ci è di buono e di virtuoso nei loro animo; che essendo la parte più preziosa, quella che dà i frutti, è la più nascosta e la più lenta a muoversi.

A proposito di quel bisettimanale non romano di cui ti parlammo, quello funerario, a base di morti, morticini, vermi, rubriche e vignette copiate, ti faremo toccar con mano tra poco, che razza di facciatosta vi si trova. Vedrai che quando ti dicevamo che anche tu potresti fare un giornale umoristico, non ci sbagliavamo: basta che ti prendi la collezione dei giornali umoristici che escono e ti rimetto a ricopiarle con un annetto di distanza.. e non aver paura che tanto non ti dirà niente nessuno. Le leggi sui diritti dell'ingegno? Bene! Pare che per questi casi proprio per questi più redditizi per chi ruba, non se ne voglia occupare nessuno.

Ciao, vecchio e tanti a casa

I tuoi **TRAVASATORI**

A Addis Abeba si chiudono le ultime Legazioni e si istituiscono altrettanti Consolati: Inghilterra Francia, Svizzera, Romania...

Ma, allora, la Lega delle Nazioni come si dovrà chiamare?

Si chiamerà, presto: «*Lega delle Nazioni che hanno riconosciuto la sovranità italiana in Etiopia*»!

♦ ♦ ♦

— Sai — dissero trionfanti quell'operaio e quel contadino russi ad un amico — finalmente andiamo noi al governo!

— Siete contenti assai?

— Certo! — dissero quelli — ti pare niente di poter finalmente finirla di fare l'operaio e il contadino e mettersi dentro un buon ufficio riscaldato!...

♦ ♦ ♦

Certa stampa francese continua ad insinuare con goffa disinvoltura che «un chiarimento di rapporti fra Italia e Inghilterra e fra Italia e Francia, implica naturalmente una «revisione» di rapporti fra Italia e Germania».

Queste vecchie *cocottes* del giornalismo francese giudicano la «verticale Roma Berlino» con un criterio da vere «orizzontali»!

La *Gazette Rouge* del 19 ottobre 1936, che si pubblica a Leningrado, racconta che il direttore di importanti lavori pubblici, che dovevano essere urgentemente portati a termine nella Capitale dell'U.R.S.S., insisteva ogni giorno col capo degli operai perchè questi li facesse venire al lavoro.

L'altro rispondeva: — Mandami prima delle scarpe per loro, che non possono lavorare scalzi.

E il direttore: — Ma dove vuoi che le prenda, Dio mio!

(Il «*mon Dieu!*» è nel testo originale dell'articolo pubblicato dal foglio russo).

Dove si vede che se i «*senza Dio*» si dimenticano qualche volta di non averne, fino al punto di invocarlo; i «senza scarpe» non possono permettersi, purtroppo, questo pericoloso lusso.

Ma quanto è caro l'uccellino della radio!

Qualche volta arriva a farsi una dozzina di fischiate con altrettanti intervalli. Tutto questo divertimento che spesso dura più di un minuto fa parte del programma di musica leggera oppure il suddetto uccellino prende i radioascoltatori per merli?

♦ ♦ ♦

Una casa cinematografica americana ha offerto una bella sommetta al campione olimpionico ungherese di scherma Franz Sarza perchè si decida a prendere parte ad un film. Ma il Sarza ha risposto chiedendo una somma molto rilevante. Allora la casa ha telegrafato dicendo: «Illustre campione di scherma, lei tira benissimo però nel nostro caso tira soltanto a far quattrini

Moral verseggiata:
Stoccata parata.

♦ ♦ ♦

♦ ♦ ♦

Tutti i diplomatici sovietici sono stati obbligati a iscriversi alla lega degli atei. Ormai sono tutti senza Dio. E anche senza padrone? Oh, no! Su questo argomento Stalin non transige.

♦ ♦ ♦

I ribelli cinesi capeggiati dal generale Ciang.Sue-Liang pretendevano duecento milioni di dollari per la liberazione del maresciallo Ciang-Kai-Scek. E telegrafavano al governo di Nanchino:

Sotto forma di assegno
mandate soldi assai
ci ridarem Ciang-Kai
e ci terrem lo Schek.

♦ ♦ ♦

C'è un signore di Bristol che per cinquant'anni si è sempre vestito di verde e non ha mangiato altro che verdure.

— Una penosa vocazione quella di vivere continuamente in mezzo al verde, porca la miseria! — direbbe il poeta Vincenzo Cardarelli.

♦ ♦ ♦

♦ ♦ ♦

Una signora di Torino, si era offerta per interpretare la parte di Sofonisba nel film «Scipione l'Africano».

Quando le risposero che quel ruolo era stato già affidato ad un'altra signora, pur di prendere parte in qualche modo al memorabile film di Carmine Gallone, ha insistito dicendo: «Non ci sarebbe modo di interpretare almeno la parte di Zama, quella della famosa battaglia? In casa tutti mi dicono che io rassomiglio moltissimo a Zama specie di profilo!».

♦ ♦ ♦

I giornalisti continuano a perseguitare l'ex-re Edoardo e cercano di stringere il duca di Windsor fra le dita come un farfallone qualunque. Giorni addietro, non potendo ne più,

a lor supplicando
il duca gridò:
— Vivendo e abdicando
che male vi fo? —

♦ ♦ ♦

Giorni or sono, a Milano, nel Salone della «Famiglia Meneghina» Arnaldo Fraccaroli ha tenuto una «brillante» conferenza, anzi una «conversazione» davanti ad una folla di ascoltatori, che sono andati in brodo di giuggole ed hanno vivamente applaudito il conferenziere.

La serata era stata organizzata dalla «Famiglia Meneghina» e dalla «Società orticola Lombarda».

Sembra che, dopo la conferenza i prodotti orticoli abbiano subito, sul mercato, un notevole aumento.

♦ ♦ ♦

♦ ♦ ♦

La Scala ha un nuovo magnifico ridotto. Gli spettatori parlano di questo ridotto con entusiasmo. Ognuno non vede che il ridotto e tutti fanno voti che il prezzo del biglietto sia anche lui ridotto.

♦ ♦ ♦

Un originale primato è stato battuto in questi giorni in Turchia. Nella località di Jgirkapu una donna ottantenne ha preso marito per la quarta volta: il nuovo sposo non ha che 45 anni.

Il primato non potrà durar molto: se lo sposo ha 45 anni, la sposa ne ha ottanta.

E noi conosciamo un'altra signora, di cui molto si è parlato in questi giorni, che a 39 anni è già prossima al terzo marito. Se tanto ci dà tanto...

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI
nuovo tipo senza cucitura, riparabili, morbide, porose curative, NON DANNO MAI NOIA. - Vendita diretta su qualsiasi misura con garanzia di adattabilità perfetta GRATIS RISERVATO AMPIO CATALOGO N. 8 CON INTERESSANTE OPUSCOLO SULLE VARICI INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE. PREZZI Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

TIME
PROFILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
Luetiche - Blenorragiche
LIQUIDO - INCOLORE - PRATICO - ECONOMICO
Fiala 20 disinfez. in astuccio bachilite L. 5.
INSUPERABILE PRODOTTO ITALIANO
Ass. R. Prefettura, Milano, 12487
Dep. ROZZI, Domodossola S. Milano

L'urtim

E' la notte de l
Tira un vento c
a costo de pijas
sta rannicchiato
In quer momen
vede er gatto cl
— E' qui che t'a
Ma che fai tutt
Scegni giù che
e cerca un po'
Er micio j'arisp
— Cercamme un
Mica so' scemo
Si er foco de 'st
der gasse, de la
oppure er foch
der bussolotto
da mo' che sare
pe mètteme ar
che me trapass
Invece er foco
abbitato da ge
è fatto co' la r
è un foco cong
de dinamite e
e guai chi s'avv
ciarimette la p
Sor millenovec
nun senti che
Lo sai che so'
So' er novecen
l'hanno finito
Mo' te stanno
e vedrai si che
— Ma dove sem
sur tetto del g
— Che devo fa
Tira de lungo
Quell'antri nur
scocciati d'asp
tra de loro la f
e sarà un bene

100.000 l

se siete buoni a v

Tutti i buoni cittadini
dessero provare a volare s
sogno di un aeroplano
cimentarsi liberamente
spendere un soldo.

La R.U.N.A. o meglio
missione della R.U.N.A.
pilato il regolamento per
pare al concorso del volo
Il primo premio è stato
a ben 100.000 lire. E' un
metta che dovrebbe far fare
ti tali da poter subito fa
superare la prova richies
meno cinque metri di alte
due chilometri, con virata

ci pare

✦ ✦ ✦

I giornalisti continuano a perseguitare l'ex-re Edoardo e cercano di stringere il duca di Windsor fra le dita come un farfallone qualunque. Giorni addietro, non potendo più,

a lor supplicando
il duca gridò:
— Vivendo e abdicando
che male vi fo? —

✦ ✦ ✦

Giorni or sono, a Milano, nel Salone della «Famiglia Meneghina» Ernaldo Fraccaroli ha tenuto una «brillante» conferenza, anzi una «conversazione» davanti ad una folla di ascoltatori, che sono andati in brodo di giuggole ed hanno vivamente applaudito il conferenziere.

La serata era stata organizzata dalla «Famiglia Meneghina» e dalla «Società orticola Lombarda».

Sembra che, dopo la conferenza, i prodotti orticoli abbiano subito, sul mercato, un notevole aumento.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

La Scala ha un nuovo magnifico ridotto. Gli spettatori parlano di questo ridotto con entusiasmo. Nessuno non vede che il ridotto e tutti fanno voti che il prezzo del biglietto sia anche lui ridotto.

✦ ✦ ✦

Un originale primato è stato battuto in questi giorni in Turchia. Nella località di Jgirkapu una donna ottantenne ha preso marito per la quarta volta: il nuovo sposo non ha che 45 anni.

Il primato non potrà durar molto se lo sposo ha 45 anni, la sposa ha ottanta.

E noi conosciamo un'altra signora di cui molto si è parlato in questi giorni, che a 39 anni è già prossima al terzo marito. Se tanto ci dà tanto...

TIME
PROFILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
Luetiche - Blenorragiche
LIQUIDO - INCOLORE - PRATICO - ECONOMICO
Fiala 20 disinfez. in astuccio bachilite L. 5.
INSUPERABILE PRODOTTO ITALIANO
Aut. N. Prefettura, Milano, 12452

L'urtimo de l'anno

E' la notte de l'urtimo de l'anno
Tira un vento che lèvete. Sur tetto,
a costo de pijasse un ber malanno,
sta rannicchiato un povero micetto.
In quer momento ariva l'Anno novo,
vede er gatto ch'ha freddo e je domanda:
– E' qui che t'aritrovo?
Ma che fai tutto solo da 'sta banda?
Scegni giù che te possino acciaccatte
e cerca un po' de foco pe' scallatte. –
Er micio j'arisponne chiotto chiotto:
– Cercamme un po' de foco giù de sotto!?!
Mica so' scemo; mica so' frescone!
Si er foco de 'sta casa fusse quello
der gasse, de la brace, der carbone,
oppure er focherello
der bussolotto der callarostaro
da mo' che sarei sceso paro paro
pe mètteme ar sicuro da 'sto gelo
che me trapassa er pelo.
Invece er foco in de 'sto fabbricato
abbitato da gente sovversiva
è fatto co' 'la robba più esplosiva,
è un foco congegnato
de dinamite e nitroglicerina
e guai chi s'avvicina,
ciarimette la pelle, ciarimette!
Sor millenovecentotretasette
nun senti che buriana; che rumore?
Lo sai che so' 'sti botti e 'ste sparate?
So' er novecentotrentasei che more,
l'hanno finito adesso a fucilate!
Mo' te stanno aspettanno
e vedrai si che festa te faranno! –
– Ma dove semo? – Semo a Barcellona
sur tetto del governo borscevico. –
– Che devo fa? – Vôi fa na cosa bona?
Tira de lungo amico.
Quell'antri nun vedonnote arivà,
scocciati d'aspettà, se spareranno,
tra de loro la festa se faranno
e sarà un bene pe' l'umanità.

Fedrone.

100.000 lire

se siete buoni a volare

Tutti i buoni cittadini che volessero provare a volare senza bisogno di un aeroplano potranno cimentarsi liberamente e senza spendere un soldo.

La R.U.N.A. o meglio la commissione della R.U.N.A. ha compilato il regolamento per partecipare al concorso del volo umano. Il primo premio è stato portato a ben 100.000 lire. E' una sommetta che dovrebbe far fare dei salti tali da poter subito facilmente superare la prova richiesta: almeno cinque metri di altezza per due chilometri, con virata intorno ad un pilone e ritorno al punto di partenza.

Cosa sono cinque metri di altezza per due chilometri? Qualunque cittadino in gamba vorrà almeno provare, speriamo: sono esclusi i motori naturalmente, e i calci nel sedere che rappresenterebbero un grande aiuto. Con un buon calcio nel sedere infatti i cinque metri e i due chilometri si possono ottenere, benchè la difficoltà comincerebbe nella virata intorno al pilone per ritornare al punto di partenza.

Padri di famiglia, vecchie signore, giovani che desiderano un capitaletto sono dunque invitati a concorrere. Centomila lire per fare due chilometri a cinque metri di altezza! Ecco un facile modo per guadagnare del denaro!

I ministri se ne vanno

— Hai visto?! Prima i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra ad Addis Abeba erano molto seccati, ora sono tutti «consolati».

Porco qui! Porco là!

Confronovella

— Come?! — domandò stupito il celebre ministro inglese — Ad Addis Abeba abbiamo una legazione? E com'è?... Se Addis Abeba è italiana!!..

— Già!.. — intervenne il celebre ministro francese sbalordito — ... è curiosa davvero... anche noi ci abbiamo una legazione!

— Roba da pazzi! — disse il celebre Ministro inglese scuotendo la testa — una legazione! Ecco, vede poi come nascono gli equivoci.

— E' quello che dicevo anche io... — riprese il celebre ministro francese — . pensi un po'... una legazione? Io mi domando che diavolo ci sta a fare.

— Eh! — aggiunse il celebre ministro inglese suonando il campanello — qui bisognerebbe avere la testa a tutto e farsi tutto da se.

— Senta — disse poi al segretario che era arrivato — faccia subito levare la legazione ad Addis Abeba e metta un consolato presso le autorità italiane..

— Avevamo una legazione? — domandò sbalordito il funzionario inglese — E presso chi?

— Presso il Negus; — spiegò allargando le braccia il celebre ministro inglese.

— E che c'entra il Negus con la Abissinia? — domandò ancora più sbalordito il funzionario.

— Ma!! E' quello che dicevo io... — disse il celebre ministro inglese. — Si sbrighi, ha capito?

— Le pare... — disse premuroso il funzionario allontanandosi di corsa.

— Con permesso un momento — disse il celebre ministro francese pigliando il cappello — ... bisogna che vada anche io a dare ordini per il consolato presso le autorità italiane... Guardi alle volte cosa può accadere per una distrazione...

— Vada, vada... — lo incoraggiò il celebre ministro inglese — ... speriamo che gli italiani non ci abbiano fatto caso e che capiranno che si tratta di una distrazione che può succedere a tutti!... altrimenti bella figura che ci facciamo...

— Ben certo... — disse il celebre ministro francese — per questo gli italiani sono gente ragionevole.. capiscono benissimo... Ma pensi un po'! — riprese poi in un impeto di sbalordimento — Una legazione presso il Negus in Abissinia... che diavolo c'entra il Negus in Abissinia.

— Che ci vuol fare! — affermò il celebre ministro inglese allargando le braccia. — Questo è un periodo che ne succedono di tutti i colori.

A. G. ROSSI

PUBBLICITA' INTELLIGENTE

— Nelle giornate piovose e fangose, signori non uscite senza scarpe, ma usate le scarpe ecc. ecc...!

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA — Giovanni, dopo aver spazzato i viali mettete in ordine il piazzale perchè aspetto gente.

Quando si nasce disgraziati

LUI — Vigliacca! A letto con il mio migliore amico, il giorno del mio onomastico che è il più bello della mia vita... E gli hai permesso anche di indossare il mio più bel pigiama!

LEI — Ecco Giovanni, quello che non posso sopportare in te è il sentimentalismo!

Memorie

d'un giornalista che non ha fatto carriera

2.

Vita da cani, poveri giornalisti! E pensare che la gente dice: beati voi, che andate dappertutto senza pagare! Voi avete tutte le agevolazioni!

Già, in redazione ci vogliono nervi speciali, se no si finisce al manicomio. E non ti salvi neppure se stai in cronaca. Tutte le rubriche sono piene di pericoli, di insidie e soprattutto di scocciature. Anche il cronista teatrale ne ha, anche il critico cinematografico. E il direttore? Dove lo mettete il direttore?

Una volta, ero direttore d'un quotidiano. Credevo di avere raggiunto una posizione decorosa, ma dopo un mese dovetti dare le dimissioni, per ritrovare un po' di calma e per non ammazzare qualcuno. Perchè voi non lo crederete, ma un direttore di quotidiano rischia tutti i giorni la galera.

Viene uno, una mattina che stavo scrivendo l'articolo di fondo, e si fa annunziare. Era un amico e, santa pazienza, lo ricevo subito. Perchè se gli faccio dire: ripassi tra un'ora, il direttore sta scrivendo l'articolo di fondo, mi faccio un nemico, passo per uno che si dà arie. Il chirurgo che sta facendo l'operazione, nessuno l'interrompe. E l'avvocato che pronunzia l'arringa, neppure. D'altra parte, un professore che tiene la lezione, è lasciato in pace, come il quaresimalista che pronunzia il sermone. Ognuno, insomma, quando è impegnato nel suo lavoro, ha diritto di essere rispettato. Il direttore di giornale, no.

E fosse stata una cosa importante! Macchè! Voleva far sapere che era stato fatto commendatore.

— Porcaccia d'una miseria — gli dissi — e tu vieni a distogliermi dal mio lavoro, per una onorificenza ?! Ma che amico sei ?!

— Proprio perchè sono un amico ho pensato che ti avrebbe fatto piacere...

— A me personalmente, non mi dispiace, per quanto di commendatori soltanto in redazione ne abbiamo sedici o diciassette e soltanto sull'elenco telefonico urbano almeno novemila. Ma i lettori se ne fregano.

— Ma gli amici, capisci.

— Per gli amici, ci è la partecipazione, la carta da visita...

— Bravo! Così si vede che sono io a farlo sapere.

— Questo è pacifico, anche se lo stampa il giornale. Chi vuoi che si prenda la briga, se non l'interessato? E poi, t'ho detto che i lettori se ne fregano.

— Allora mi rifiuti questo piccolo favore?

— Te lo rifiuto, perchè non ci fa, resti una bella figura. Commendatore *transeat*, ma anche vanitoso poi...

— Accidenti a te, alla tua logica e al tuo giornale! Almeno mi dai due tessere per andare a teatro stasera.

— Ti posso dare quaranta lire, per i due biglietti di poltrona.

— Quaranta lire a me? Ma per chi mi prendi?

— Che male c'è? Io voglio favorirti e...

— Se lo vuoi, mi devi dare le tessere!

— Ma le tessere sono del giornale, sono per i redattori. Se il direttore comincia a distribuirle agli amici dove andiamo a finire? Capisci che è una forma di peculato? Lieve, ma peculato!

— Maledetto scocciatore!

— Scusa, caro, ma perchè rifiuti le 40 lire? Vuoi andare all'Opera? Eccotene centocinquanta senza complimenti. Ma lascia le tessere ai redattori, che poveretti fanno, la fila, per acchiapparne una.

Naturalmente non volle prendere il denaro e mi tolse il saluto: Un amico perduto.

Ed ecco quello che si guadagna a fare il direttore d'un quotidiano.

Le allegre prigioni di Sing-Sing

I secondini augurano le buone feste alla loro spettabile clientela.

SEMPRE L'A. T. A. G.

Filare per tessere

Una lunghissima fila sono costretti a fare, ogni mese, gli abbonati al tram e all'autobus per rinnovare il loro abbonamento: filare per tessere!

Ciò ha l'innegabile vantaggio di allenare la loro inesauribile pazienza per le lunghe soste che dovranno poi fare, nel corso di un mese, ai vari capolinea e alle varie fermate, per attendere la «*carozza*» di cui hanno pagato all'*Atag*, con notevole anticipo, il prezioso servizio.

Ma l'*Atag* non è soddisfatta!

A mezzo di suoi portavoce autorizzati (muniti tutti di tessera gratuita per la quale non occorre *filare* agli sportelli; e qualcuno anche fortunato possessore di auto padronale, in virtù della quale ignora del tutto le delizie del servizio autotramviario di cui dottamente discetta) l'*Atag* fa sapere alle ciurme degli utenti a pagamento (Azionisti dell'Azienda) che è vergognoso attendere proprio gli ultimi giorni del mese per pagare l'abbonamento del mese successivo e che, quindi, hanno loro la colpa gravissima delle lunghe file e della inumana fatica a cui è costretto quel povero funzionario dell'Azienda che deve provvedere, da un unico sportello, al rinnovo delle tessere di tutta la popolazione dell'Urbe.

Perchè questa gentaglia, invece di andare a divertirsi e a sprecare i soldi al cinema, non pensa, verso il 5 o il 10 del mese, a rinnovare in tempo il proprio abbonamento autotramviario per il mese venturo?

Ma l'*Atag* e i suoi portavoce con tessera gratuita (a domicilio) e Balilla, non pensano a ciò: essi pensano, se mai, che l'interesse dell'importo mensile di una quota d'abbonamento moltiplicato per il numero degli abbonati e versato in banca in conto corrente, poniamo, con venti giorni d'anticipo, rappresenta ogni mese una sommetta meno disprezzabile di quello che non sia disprezzabile il «filare» allo sportello per rinnovare le tessere tutti insieme proprio l'ultimo giorno del mese.

Ma che buone lane vengono fuori da tutto questo filare e tessere!

UN IN
LA LIN

Il direttore di tutta la r
le ferrovie sud-americane
proprio ufficio in attesa
spresso delle 10,30, che l
gli faceva ogni giorno a
dal caffè vicino, quando u
viduo entrò nell'ufficio ser
si annunciare.
— Chi siete? — chiese
funzionario irritandosi.
— Una disgrazia, signo
tore — rispose l'altro.
— Una disgrazia non vie
sola. Dovevate farvi accom
re per lo meno da un inse
— Sono il capotreno del
22 che ha deragliato vent
ti fa al quinto chilometro
— In arrivo?
— Sì, in arrivo. Per
nessun morto.
— Meno male. Raccon
subito come è avvenuto l'a
te. Poi stenderete il regola
re rapporto scritto.
— Sarò breve. Il rapido
composto di due vetture d
classe e di quattro vagon
conda. Poco dopo Cordo
giovane signora che si
nello scompartimento di
14737-2 ha cominciato a d
gni di visibile agitazione.
I suoi vicini che voleva
mire le avevano chiesto s
vano abbassare la luce. El
affrettata a rispondere:
mancherebbe altro! Sto
do un insetto di sedici
Così dicendo ha mostra
l'organo ufficiale degli en
sud-americani. I viaggiato
to gentili, si sono rassegna
sciare la luce com'era e
coperti il viso con un
cercando di assopirsi. Do
que minuti la giovane
sempre più smaniosa, si
dare i giornali per vedere
tacaso vi fosse in essi la
che ella cercava disperat
fin dall'alba.
I vicini, con l'unico scop
trovare la pace e l'ombra
saria al sonno, si sono m
che loro a cercare il voca
questione. A un certo pu
viaggiatore ha urlato: —
tto di sedici lettere? C
nidocchio rifatto Contat
sedici lettere.
Sentendo gridare: «pi
rifatto» un grosso fazend
si trovava nello scompar
attiguo, ha creduto che co
sero con lui e si è pre
stravolto e furibondo. Gli
chiarito l'equivoco ed all
pertetta buona grazia si
cercare anche lui l'inse
rinfrescarsi le idee ha co
to a passeggiare su e giù
corridoio.

CURA DELLA

La Chemioterapia modern
nel SIGMARGYL un farmac
lente in compresse per il tra
della sifilide per via orale.
Questo trattamento è illust
la monografia «Sifilide e sua
via orale» che si spedisce
in busta chiusa dalla S. A. S
Parmacoterapiche, via Napo
3 - Milano.
(Aut. Pref. Milano n. 6498

ce disgraziati

migliore amico, il giorno del
lo della mia vita... E gli hai
o più bel pigiama!
on posso sopportare in te è il

SEMPRE L' A. T. A. G.

Filare per tessere

Una lunghissima fila sono costret-
a fare, ogni mese, gli abbonati al
m e all'autobus per rinnovare il
o abbonamento: filare per tes-
e!
Ciò ha l'innegabile vantaggio di
enare la loro inesauribile pazien-
per le lunghe soste che dovranno
fare, nel corso di un mese, al
ri capolinea e alle varie fermate,
attendere la «*carozza*» di cui
nno pagato all'*Atag*, con notevole
ticipo, il prezioso servizio.
Ma l'*Atag* non è soddisfatta!
A mezzo di suoi portavoce autorizzati (muniti tutti di tessera gratuita per la quale non occorre *filare* gli sportelli; e qualcuno anche for-
nato possessore di auto padronale,
virtù della quale ignora del tutto
delizie del servizio autotramviario
cui dottamente discetta) l'*Atag*
sapere alle ciurme degli utenti a
gamento (Azionisti dell'Azienda)
è vergognoso attendere proprio
ultimi giorni del mese per paga-
l'abbonamento del mese successi-
e che, quindi, hanno loro la col
gravissima delle lunghe file «
la inumana fatica a cui è costret-
quel povero funzionario dell'A
nda che deve provvedere, da un
co sportello, al rinnovo delle tes-
e di tutta la popolazione del-
rbe
Perchè questa gentaglia, invece di
dare a divertirsi e a sprecare i
di al cinema, non pensa, verso il
il 10 del mese, a rinnovare in
mpo il proprio abbonamento auto-
mviario per il mese venturo?
Ma l'*Atag* e i suoi portavoce con
sera gratuita (a domicilio) e Ba-
, non pensano a ciò: essi pensa-
se mai, che l'interesse dell'im-
to mensile di una quota d'abbo-
mento moltiplicato per il nume-
degli abbonati e versato in ban-
in conto corrente, poniamo, con
ti giorni d'anticipo, rappresenta
mese una sommetta meno di-
ezzabile di quello che non sia di-
ezzabile il «filare» allo sportello
rinnovare le tessere tutti insie-
proprio l'ultimo giorno del mese
a che buone lane vengono fuori,
tutto questo filare e tessere!

UN INSETTO SU TUTTA LA LINEA

ultranovella

Il direttore di tutta la rete delle ferrovie sud-americane era nel proprio ufficio in attesa dell'espresso delle 10,30, che l'usciere gli faceva ogni giorno arrivare dal caffè vicino, quando un individuo entrò nell'ufficio senza farsi annunciare.

— Chi siete? — chiese l'alto funzionario irritandosi.

— Una disgrazia, signor direttore — rispose l'altro.

— Una disgrazia non viene mai sola. Dovevate farvi accompagnare per lo meno da un inserviente.

— Sono il capotreno del rapido 22 che ha deragliato venti minuti fa al quinto chilometro.

— In arrivo?

— Sì, in arrivo. Per fortuna nessun morto.

— Meno male. Raccontatemi subito come è avvenuto l'accidente. Poi stenderete il regolamentare rapporto scritto.

— Sarò breve. Il rapido 22 era composto di due vetture di prima classe e di quattro vagoni di seconda. Poco dopo Cordova una giovane signora che si trovava nello scompartimento di prima 14737-2 ha cominciato a dare segni di visibile agitazione.

I suoi vicini che volevano dormire le avevano chiesto se potevano abbassare la luce. Ella s'era affrettata a rispondere: — Ci mancherebbe altro! Sto cercando un insetto di sedici lettere.

Così dicendo ha mostrato loro l'organo ufficiale degli enigmisti sud-americani. I viaggiatori molto gentili, si sono rassegnati a lasciare la luce com'era e si sono coperti il viso con un giornale cercando di assopirsi. Dopo cinque minuti la giovane signora, sempre più smaniosa, si è fatto dare i giornali per vedere se putacaso vi fosse in essi la parola che ella cercava disperatamente fin dall'alba.

I vicini, con l'unico scopo di ritrovare la pace e l'ombra necessaria al sonno, si sono messi anche loro a cercare il vocabolo in questione. A un certo punto un viaggiatore ha urlato: — Un insetto di sedici lettere? Ci sono: *pidocchio rifatto*. Contate, sono sedici lettere.

Sentendo gridare: «pidocchio rifatto» un grosso fazendero che si trovava nello scompartimento attiguo, ha creduto che ce l'avessero con lui e si è presentato stravolto e furibondo. Gli hanno chiarito l'equivoco ed allora con perfetta buona grazia si è messo a cercare anche lui l'insetto. Per rinfrescarsi le idee ha cominciato a passeggiare su e giù per il corridoio.

La velocità del rapido, che in quel momento era di circa 105 all'ora, proiettava il fazendero contro le porte chiuse dei compartimenti. I viaggiatori inquieti e seccati si sono affrettati a domandare al camminatore se avesse l'intenzione di continuare così per tutta la notte. L'altro ha risposto: — Faccio il comodo mio. Finchè non avrò trovato un insetto di sedici lettere passeggerò così. Badate ch'io puzzlo e puzzlo forte.

Il treno intero ha subito il contagio delle parole incrociate. Dopo Santa Fe, benchè fossero le due del mattino, nessuno dormiva. Tutti erano in piedi nel corridoio a cercare un insetto di sedici lettere. Lo stesso controllore proponeva «pulce ammaestrata» riscuotendo dinieghi e sberleffi.

Ferito nell'amor proprio continuava il suo controllo, ma tanta era l'ossessione del puzzle che si avvicinava ai viaggiatori domandando: — I vostri insetti, per favore.

Terminato il giro riguadagnava il vagone di testa e mi raccontava la faccenda in modo così frenetico che io stesso m'immergevo in una meditazione profonda e dopo sette minuti mi grattavo la testa dicendo: — Ecco l'insetto: «una mosca di Milano».

Abbiamo discusso per mezz'ora poi ci siamo recati nel bagagliaio e li rovistando nei bauli dei viaggiatori abbiamo cercato invano un manuale di entomologia. Il controllore si è ricordato ad un tratto che il macchinista aveva una istruzione abbastanza solida e un diploma in scienze naturali.

Siamo passati nella locomitiva sempre con l'insetto sulla punta della lingua.

Il macchinista ha tentato di aiutarci, ma da tutti i suoi sforzi mnemonici è venuto fuori soltanto «ragno cavato dal buco». Le sedici lettere c'erano, ma l'insetto non era quello perchè il buco rappresentava un'aggiunta arbitraria.

In segno di disperazione il macchinista ha strappato la pala di mano al fuochista e si è dato con essa vari colpi alla testa per rinfrescarsi la memoria. Così ha perduto di vista le leve e i manometri e a un certo momento si è udito un fragore spaventevole. Era il treno che deragliava per colpa di un insetto. La locomotiva è uscita dai binari, il bagagliaio si è rovesciato. Siamo restati un po' tutti vittime dell'accidente. Quarantaquattro persone ferite o contuse, per fortuna nessuna in modo grave. Un milione di danni. Questo è quanto, signor direttore.

Il direttore che aveva seguito con crescente interesse il resoconto del capotreno, si è alzato in piedi con aria disperata e ha urlato: — Ma allora non si saprà mai il nome dell'insetto di sedici lettere?

A. D.

CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova nel **SIGMARGYL** un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «**Sifilide e sua cura per via orale**» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3 - Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1935)

Capodanno a Barcellona

— Uno di più, Pepita!
— No, Manuelita: uno di meno...
— No, uno di più!
— Ti dico uno di meno: me l'hanno fucilato adesso adesso!

IL SORDO PERMALOSO

— Accidenti! Queste sedie con le gambe sporgenti...

— Ma che sedie e sedie!. Lei m'ha pestato un piede.

— Già, già, non ci si vede. Chissà perchè i cinematografi li tengono tutti al buio! ..

— Dico: per il mio piede non mi domanda più scusa?

— Ben detto: col buio, la gioventù ne abusa! Che tempi, caro signore... Anche lei è uno spettatore, non è vero?

— Cosa crede che sia venuto al cinematografo per piantar carote? Certo che sono spettatore.

— Oh, scusi dottore, non lo sapevo Lei, dunque, sta qui apposta nel caso che qualcuno si sentisse male..

— La finisca per piacere. Voglio vedere il film.

— Come ha detto?

— Chi, lui? Ha detto: «Amore senza te che sei il mio diletto, la mia vita è un deserto».

— Mi fa piacere di sapere che ha aperto un gabinetto. Quando avrò bisogno verrò da lei.. Beh, adesso godiamoci lo spettacolo... Oh, per favore, che cosa ha detto Clarke Gable in questo momento?

— Ha detto: «Sei sicura di quel che senti?»

— Che c'entra la cura dei denti! Ho domandato che cosa aveva detto l'attore.

— «Sei sicura di quel che senti?»

— Mah!.. dàgli che mi vuol far sapere che è un dentista!.. Scusi, signore l'hanno già fatto il film Luce?

— E' già passato.

— L'hanno tagliato? E come si son permessi? Ah, ma io vado a protestare in direzione. Ho pagato e voglio vedere tutto lo spettacolo.

— Ma resti calmo, dopo lo riproiettano.

— Lo gettano?! E già, lo tagliano e poi lo gettano. Mi sentiranno! Io ho un amico che conosce Domenico il capo usciere della «Tribuna», glielo dirò...

— Senta, se non si sta zitto lo faccio cacciare dal personale..

— Proprio così! Farò parlare il giornale... Con me cascano male. Voglio il film Luce e anche Topolino.

— Ma chi ce l'ha fatto venire questo qui proprio accanto?!.

— No, io non canto: Sono un impiegato in pensione: Zaccaria Pazzacci, per servirla.

— Beh, senta, mi vuol fare un favore?

— Oddio, non faccio il signore, ma insomma me la passo benino...

— Ma vuol chiudere il becco, sì o no?

— No, no, pensionato ho detto, non becco. Mia moglie non è una di quelle che tradiscono il proprio marito. E' tanto a modo, educata...

— Ma lo sa che m'ha rotto i corbelli?

— Chi è che ha cotto i piselli?

— Senta, io cambio posto...

— Certo, certo i piselli con l'arrosto ci stanno bene...

— Permesso, signor Pazzacci?

— Anche gli spinacci!

— Va all'inferno.

— Va da un'infermo? Arrivederla dottore, tanto tanto piacere d'averla conosciuta!

SPORTRAVASATURE

La bella sulla neve

— Ma guarda come s'è impressionata per una semplice caduta!
— Bisogna compatirla, è la prima volta che cade da sola...

L'ANGOLO TECNICISSIMO

IL RUGBY

Il rugby è di origine inglese. In Italia, si chiama invece rugby. Quelli che lo chiamano pallaovale sono dei pedanti da prendere a pedate. L'importazione del rugby in Italia è relativamente recente, ma è incredibile la popolarità conquistata da questo sport, all'estero. A differenza del calcio, il rugby, che non può essere chiamato pallaovale, se no la Federazione se l'ha a male, è giocato da squadre di 15 giocatori, per squadre di dodici spettatori. Il pallone del rugby, poi, non è rotondo, ma ovale e può essere giocato con le mani, come accade nelle aree di rigore del calcio quando l'arbitro è di quelli «coscenziosi».

Nel rugby, ci sono i mediani, i tre quarti, gli avanti di terza, seconda e prima linea, ma non ci sono gli spettatori. La ragione è che il rugby è un gioco tanto emozionante, che uno spettatore può dormire anche dal principio alla fine dell'incontro senza preoccuparsi di quello che succede sul campo. Dove, infatti, non succede nulla. Non per altro che per disdetta, infatti, appena sta per succedere qualche cosa di interessante, ci scappa un fischio dell'arbitro, che interrompe il gioco. Trenta, quaranta volte i giocatori provano a combinare qualche cosa di interessante, ma sempre cozzano contro l'inesorabile volontà saboiatrice dell'arbitro, notoriamente pagato da quelli del calcio, per rovinare il rugby e impedirne la diffusione in Italia.

Una cosa frequentissima nel rugby è la mischia, così bella che l'arbitro la fa ripetere almeno tre o quattro volte. Alla mischia, succede un fallo, poi l'uscita del pallone, un altro fallo e un'altra mischia; noi altre due o tre mischie.

Alla fine dell'incontro, i dodici spettatori esasperati invadono il campo e accoppano l'arbitro, tra gli applausi dei giocatori e dei dirigenti.

La Federazione del Rugby dirama giornalmente alla stampa dei lunghissimi emozionanti comunicati, che i giornalisti di solito imparano a memoria.

Il tecnicissimo.

Una terribile partita di rugby

LA BUONA SIGNORA — Cari ragazzi, perchè volete litigare per una palla? Eccovene un'altra!...

Calci di rigore

La squadra dei grigi. I topi grigi? Pare di sì.

♦ ♦ ♦

La Lazio era il gatto.

♦ ♦ ♦

Chi è che ha parlato di «ospedalità fiorentina»?

♦ ♦ ♦

La Fiorentina, cari tifosi giallorossi, è la prima squadra che giocando contro la «Roma», non si prende il lusso di azzoppare almeno un giocatore.

♦ ♦ ♦

Perchè Serantoni è tornato zoppo, ma a quanto pare non ne avrà neppure per due settimane. Insomma che cerca questa «Roma»? Che vuole di più?

♦ ♦ ♦

Altro zoppo: Gabetto.
Bisogna bene che il «Bologna» non vinca la prossima partita al Littoriale.

♦ ♦ ♦

Per la «Lazio» la cosa è assolutamente urgente.

♦ ♦ ♦

Ma quei palloni giallo-rossi stanno lì nel secondo tempo sui pali...

♦ ♦ ♦

Vuoi vedere che adesso che son finite le traversie giallo-rosse, cominciano le... traverse?

♦ ♦ ♦

C'è un jettatore, è assiomatico. Almeno uno. Forse dieci. Forse cento.

— Caro Pozzo, anche a Firenze Bernardini...
— Niente: ha vinto la «Fiorentina», dunque sto per Piccini.

♦ ♦ ♦

Be', saremo pessimisti, ma Tara non batterà mai Muscletone alla pari.

♦ ♦ ♦

A Villa Glori: un guidatore appiedato.

♦ ♦ ♦

Il bello è che questa volta sono stati atterrati non gli scommettitori, ma gli allibratori.

♦ ♦ ♦

Duca Todd a un quinto: questo si chiama aver naso!

♦ ♦ ♦

Perchè lo giocavano anche a un quinto. Quando un cavallo è superiore...

♦ ♦ ♦

Superiore, cioè «netto». Il cavallo, si capisce.

♦ ♦ ♦

Le partenze a Villa Glori vengono date con l'altoparlante. E le distanze vengono stabilite con strisce elastiche.
Ecco, proprio questo volevamo dire: le partenze a Villa Glori sono troppo elastiche...

♦ ♦ ♦

Troppi guidatori hanno fretta per partire e non hanno fretta per vincere.

♦ ♦ ♦

Abbiamo tutta l'impressione che la «Juventus» sia facendo come i trottatori internazionali che partono con molti metri di svantaggio sugli indigeni per poi vincere ugualmente.

♦ ♦ ♦

Chiediamo a Pozzo, per la prossima stagione calcistica il campionato handicap.

♦ ♦ ♦

Buona giornata per le squadre milanesi. Il «Milan» fermato e l'«Ambrosiana» arrestata. Gatto ci cova...

IL 2° NUMERO di

ARGENTOVIVO

E' IN VENDITA IN TUTTA ITALIA

Che cosa contiene?
Un sacco di roba

Romanzi illustrati a colori
Novelle — Storie buffe
CENTO DISEGNI

IL CONCORSO PER VINCERE LA BICICLETTA

Ragazzi - Compratelo - Abbonatevi

ABBONAMENTO da OGGI al 31 Dicembre 1937 (54 numeri) L. 15

I DRAMMI DELLA V

Una tragedia al Quai d'Orsay

(Al Quai d'Orsay, oggi, cioè decina di giorni addietro).

Pezzo grosso N. 1 — Eccellenza signori, questo telegramma p chiaro: l'Inghilterra dice che sogna abolire la Legazione.
Prima Eccellenza — Giamm Abolisca la sua.
Seconda Eccellenza — Sia r tenuta la nostra.
Pezzo grosso N. 1 — Dice che biamo abolire anche la nos
Prima Eccellenza — E' una ve gna, è una prepotenza!
Pezzo grosso N. 1 — Dice che biamo istituire un consolato nerale, riconoscendo la conqu italiana, di fatto se non di dir
Prima Eccellenza — E' uno sca lo! Dopo che abbiamo fatto t sacrifici per non piegarci al f compiuto!
Seconda Eccellenza — E per che non leggo più giornali sette mesi, per ignorare q che succede in Etiopia! Ma dice il signor De Vasconcello
Pezzo grosso N. 2 — Morto.
Prima Eccellenza — E che fa rivescovo di Canterbury?
Pezzo grosso N. 3 — Augura Natale al Duca di Windsor.
Seconda Eccellenza — E Titul che dice il buon Titulesca?
Pezzo grosso N. 1 — Eccellenza è capitato quel piccolo guaio
Prima Eccellenza — Porco Giu (accorgendosi della *gaffe*, si de la lingua, poi, rivolto all *conda Eccellenza*): Scusa ma non volevo offenderti
Prima Eccellenza — Io non m fendo. Ma protesto contro la potenza inglese.
Pezzo grosso N. 2 — Tuttavia italiani ci saranno grati di sto nostro spontaneo e full riconoscimento della loro quista.
Seconda Eccellenza — Credet
Pezzo grosso N. 3 — Senza d Pensate che Andorra non h cora riconosciuto l'Etiopia liana.
Pezzo grosso N. 2 — E nepp Liechtenstein e neppure il ravua, la Liberia e il Belue
Prima Eccellenza — Che impr za, la nostra! Ma sia fatta lontà dell'Inghilterra e spe che all'annunzio di questo pioso riconoscimento gli it scendano nelle piazze, inne do alla Francia.
Seconda Eccellenza — Se n fanno, sono degli ingrati.

BENV NUTO FRANCI
Baritono
«La pastiglia Sanagola La Rosa è la più efficace per ridonare timbro, chiarezza e facilità di emissione di voce».

SANAGOLA L
Pastiglia anti balsamica contr gola e tosse, gi più efficace dal usata da tutti sti lirici da ol secolo. In vend tutte le farmac
L. 3,80 la sc
L. 1 — il sa
Concess. per l'Ital D C Attevar A Milano, Corso

— Caro Pozzo, anche a Firenze ernardini...

— Niente: ha vinto la « Florenina », dunque sto per Piccini.

◆ ◆ ◆

Be', saremo pessimisti, ma Tara on batterà mai Muscletone alla ari.

◆ ◆ ◆

A Villa Glori: un guidatore ap-iedato

◆ ◆ ◆

Il bello è che questa volta sono tati atterrati non gli scommettito-, ma gli allibratori.

◆ ◆ ◆

Duca Todd a un quinto: questo chiama aver naso!

◆ ◆ ◆

Perchè lo giocavano anche a un uinto Quando un cavallo è supe-iore...

◆ ◆ ◆

Superiore, cioè « netto ». Il ca allo, si capisce.

◆ ◆ ◆

Le partenze a Villa Glori vengo-o date con l'altoparlante. E le di-tanze vengono stabilite con stri-ce elastiche.

Ecco, proprio questo volevamo ire. le partenze a Villa Glori sono oppo elastiche...

◆ ◆ ◆

Troppi guidatori hanno fretta er partire e non hanno fretta per incere

◆ ◆ ◆

Abbiamo tutta l'impressione che « Juventus » sia facendo come i ottatori internazionali che par-no con molti metri di svantaggi gli indigeni per poi vincere uguali ente.

◆ ◆ ◆

Chiediamo a Pozzo, per la prossi a stagione calcistica il campio ato handicap.

◆ ◆ ◆

Buona giornata per le squadre ttanesi Il « Milan » fermato e « Ambrosiana » arrestata. Gatta cova...

RO
di

TOVIVO

A IN TUTTA ITALIA

ntiene ?
roba

ati a colori
orie buffe
SEGNI

CICLETTA

o - Abbonatevi

31 Dicembre 1937
. 15

I DRAMMI DELLA VITA

Una tragedia al Quai d'Orsay

(Al Quai d'Orsay, oggi cioè una decina di giorni addietro).

Pezzo grosso N. 1 — Eccellenze e signori questo telegramma parla chiaro l'Inghilterra dice che bisogna abolire la Legazione.

Prima Eccellenza — Giammai! Abolisca la sua.

Seconda Eccellenza — Sia mantenuta la nostra.

Pezzo grosso N. 1 — Dice che dobbiamo abolire anche la nostra.

Prima Eccellenza — E' una vergogna, è una prepotenza!

Pezzo grosso N. 1 — Dice che dobbiamo istituire un consolato generale, riconoscendo la conquista italiana, di fatto se non di diritto.

Prima Eccellenza — E' uno scandalo! Dopo che abbiamo fatto tanti sacrifici per non piegarci al fatto compiuto!

Seconda Eccellenza — E pensare che non leggo più giornali da sette mesi, per ignorare quello che succede in Etiopia! Ma che dice il signor De Vasconcellos?

Pezzo grosso N. 2 — Morto.

Prima Eccellenza — E che fa l'arcivescovo di Canterbury?

Pezzo grosso N. 3 — Augura buon Natale al Duca di Windsor.

Seconda Eccellenza — E Titulescu, che dice il buon Titulescu?

Pezzo grosso N. 1 — Eccellenza, gli è capitato quel piccolo guaio...

Prima Eccellenza — Porco Giuda!... (accorgendosi della *gaffe*, si morde la lingua, poi, rivolto alla *Seconda Eccellenza*): Scusa caro, ma non volevo offenderti

Prima Eccellenza — Io non mi offendo. Ma protesto contro la prepotenza inglese.

Pezzo grosso N. 2 — Tuttavia, gli italiani ci saranno grati di questo nostro spontaneo e fulmineo riconoscimento della loro conquista.

Seconda Eccellenza — Credete?

Pezzo grosso N. 3 — Senza dubbio. Pensate che Andorra non ha ancora riconosciuto l'Etiopia italiana.

Pezzo grosso N. 2 — E neppure il Liechtenstein e neppure il Nicaragua, la Liberia e il Belucistan.

Prima Eccellenza — Che imprudenza, la nostra! Ma sia fatta la volontà dell'Inghilterra e speriamo che all'annunzio di questo precipitoso riconoscimento gli italiani scendano nelle piazze, inneggiando alla Francia.

Seconda Eccellenza — Se non lo fanno, sono degli ingrati.

BENV NUTO FRANCI
Baritono

« La pastiglia Sanagola La Rosa è la più efficace per ridonare timbro, chiarezza e facilità di emissione di voce ».

SANAGOLA LA ROSA

Pastiglia antisettica e balsamica contro mali di gola e tosse, giudicata la più efficace dai medici e usata da tutti gli artisti lirici da oltre mezzo secolo. In vendita presso tutte le farmacie a:

L. 3.80 la scatola
L. 1 il sacchetto.

Concess. per l'Italia e Colonie: D C Attevar & Manuelli
Milano, Corso Venezia, 71

Femminilità

— Lo vedi con la tua timidezza?! C'era vacante nella tua banca il posto di direttore e non sei riuscito a farti nominare. Tu sei di quelli che restano uscieri tutta la vita.

Scommettiamo che nel 1937...

.... il comunismo perderà ogni speranza di riuscire a fare del mondo un branco di imbecilli assassini e affamati.

... il resto del mondo cosidetto democratico, seguirà a puntino i concetti e le direttive fasciste per trovare un po' di pace e di benessere

.... i fessi che fanno il tifo per le figurine si saranno stufati e si saranno convinti di aver dato uno spettacolo penoso di imbecillità collettiva.

.... gli ebrei seguiteranno a scocciare l'umanità e a ritenersi perseguitati.

... raddoppieremo la tiratura del Travaso e che questi uscirà sempre più bello, più spiritoso e più vivace.

... nuove e fresche energie, fallite in tutte le altre attività, si ficcheranno in testa di scrivere soggetti cinematografici, di sceneggiarli e di dirigerli.

..... seguiteranno ad uscire giornaletti cosidetti satirici e umoristici che continueranno a ricopiare le vecchie battute e le vecchie rubriche degli altri.

.... i tifosi della Roma troveranno ingiusto ogni punto perduto e quelli della Lazio lostesso e quelli di tutte le altre squadre idem con patate.

.... tutti quelli che prendono l'autobus seguiteranno a protestare contro il servizio e a prendersela con il conducente per salire e per scendere.

... chi ci ha i quattrini se li tiene ben stretti e chi non ce li ha si gratta.

..... ci saranno milioni di persone che avranno la speranza di vincere i milioni ai Tripoli e di Merano.

.... la Società delle Nazioni farà ancora molte altre brutte figure e dimostrerà sempre più la propria inutilità.

.... la Francia si sarà rotte le scatole di Blum e dei suoi amici, e si rifiuterà di seguitare ad essere agli ordini dei russi per fornire soldi e carne da cannone al loro imperialismo.

TEATRI

Ecco com'era Gina-Cigna in *Aida* la figlia del negus Amonasro, Borgioli un negus fiero e valoroso che non avrebbe mai supposto un discendente tanto degenere.

Dopo di lui è arrivato il cigno di *Lohengrin* recando Gigli con una voce da San Graal che ha trasportato tutti in paradiso. Stasera, *Madame Sans Gêne* di Giordano al Teatro Reale. Il battesimo del nuovo Giordano.

Al *Quirino*, in occasione del Natale *E' tornato carnevale* assieme a De Sica, Rissone e Melnati Eccovi la testa di Melnati ritratta mentre parla in napoletano con quel delizioso accento da «pizzaiuolo» di porta Ticinese.

I CONSIGLI DEL MEDICO

Questa è la stagione in cui passata l'ottantina bisogna cominciare a non correre più tanto dietro alle donne I motivi? Semplicissimi L'elasticità dei tessuti del buco del cuore non sopporta più l'emotività di certe situazioni, che riflettendosi su certe ghiandole degli organi centrali di tutto quel complesso e vasto sistema che è il corpo di un uomo infessito per una donna non rispondono più ai richiami.

Quindi camomilla, visite ai musei, brevi passeggiate fino alle chiese monumentali dove vi sono tanti egregi capolavori da vedere e sovratutto niente ginnastica violenta, come salto in lungo, corsa di 100 metri veloci, non trascurando nello stesso tempo di evitare *taxi*, *autobus*, biciclette e sediate in testa

Ad ogni modo in questa stagione è sempre preferibile essere trentenni che ottantenni, anche perchè a trenta anni i tessuti, sia pure di ottima stoffa di pura lana, si può sempre trovare il modo di pagarli a rate e quindi sparire e non pagarli che in piccola parte.

E poi, a trent'anni, quel magnifico capolavoro della natura che sono i capelli, resistono molto meglio, ed è più facile pettinarli e farseli persino dividere con la riga.

Due cucchiai, uno la mattina e uno la sera prima di coricarsi, di argento fino specialmente, saranno sempre utili per mantenere lo spirito allegro e sano, qualora vi vengano regalati o offerti in dono Abolite fritti, grassi, intrugli che rovinano lo stomaco e niente altro, come sublimato corrosivo, stricnina, varecchina etc. etc... Più starete lontani da questa roba e meglio starete, e in caso non possiate proprio farne a meno allora bevete un sorso di inchiostro ma molto annacquato e avendo cura di sputarlo quasi subito

Ma è sempre meglio seguire i consigli degli antichi e mangiarsi buone bistecche e insalate miste, frutta delle nostre belle campagne e buoni bicchieri di vino, che in Italia non ne manca davvero per tutti i gusti, senza dover ricorrere a dei nomoni esotici e stranieri

Il frescologo.

I colloqui del Kaiser

IL KAISER — Perchè venite a dirmi che le mance sono abolite?
LA COMMISSIONE — Sa, l'unico che ci può credere è lei!

Cari lettori,

...è tempo di pensare ad abbonarsi e per coloro che lo sono già, di rinnovare l'abbonamento al «Travaso». Questo giornale è il più agile, fresco, moderno, spiritoso commentatore e osservatore degli avvenimenti mondiali, il più riprodotto e polemizzato all'estero, il più diffuso in Italia ed è scritto e illustrato dai più noti umoristi e disegnatori.

L'abbonamento per un anno nel Regno e nell'Impero costa 15 lire, per un semestre 8 lire, un trimestre 4 lire. All'estero: 30 lire un anno, 15 lire un semestre.

Ai nostri abbonati offriamo per gentile concessione dell'editore Mondadori i tre volumi de

LE CRONACHE DEL REGIME
di Roberto Forges Davanzati

Un anno di vita politica ad alta tensione ideale attraverso il pensiero del compianto senatore Forges che in queste «Cronache» trasfuse tutto l'entusiasmo della sua nobile anima per la suprema affermazione della Patria e l'acuta osservazione critica contro gli internazionalismi demobolscevici.

Abbonamento annuo al «Travaso» e «Cronache del Regime» lire 40. Semestrale lire 32, trimestrale 29. Per l'estero annuo lire 55, semestrale lire 40.

LA TRIBUNA

Il grande quotidiano politico romano diretto da Umberto Guglielmotti è il giornale che con chiarezza, precisione, competenza, ricchezza di servizi vi offre giornalmente il panorama completo degli avvenimenti mondiali.

L'abbonamento cumulativo al «Travaso» e alla «Tribuna» per un anno costa lire 64, per un semestre lire 32, per un trimestre lire 16.

LA TRIBUNA ILLUSTRATA

è il settimanale di grande diffusione che ha conquistato il pubblico di tutte le categorie per la sua spigliata forma, per l'interesse che suscitano le sue pagine a colori, le documentazioni fotografiche di estrema attualità, i romanzi d'avventura, le novelle, le curiosità, i giuochi.

«Travaso» e «Tribuna illustrata» per un anno lire 27, semestre lire 13.50, trimestre lire 6.75.

Altri abbonamenti cumulativi

Per gentile concessione delle varie Case editrici potremo dare inoltre in abbonamento cumulativo le seguenti pubblicazioni:

Sapere e **Cinema** (ed. Hoepli).
Emporium (Ist. Arti Grafiche).
Scenario (Rizzoli). **Dea**, la bellissima rivista italiana di moda, la **Settimana enigmistica**.

Ed inoltre l'Atlante illustrato delle Colonie e il Calendario Atlante De Agostini.

Prezzi per gli abbonamenti annui.

DEA e TRAVASO	L. 40
CINEMA e TRAVASO	„ 50
SAPERE e TRAVASO	„ 50
EMPORIUM e TRAVASO	„ 55
SCENARIO e TRAVASO	„ 56
SETTIMANA ENIGMISTICA e TRAVASO	„ 31

Inoltre per avere **l'Atlante illustrato delle Colonie Italiane** (Editore Ist. Geografico De Agostini) aggiungere ad ogni prezzo segnato per ogni tipo di abbonamento L. 17.50.

Per avere il **Calendario Atlante De Agostini 1937** aggiungere L. 7.50.

Per gli abbonamenti cumulativi per l'estero chiedere i prezzi all'Amministrazione de «La Tribuna».

Per gli abbonamenti semestrali o trimestrali ridurre della metà o di tre quarti i prezzi sopra precisati aumentandoli di una lira per maggiore affrancazione postale.

Per gli altri abbonamenti cumulativi con «Tribuna», «Tribuna Illustrata» ecc. rivolgersi direttamente all'Amministrazione della «Tribuna».

Gli abbonamenti si ricevono presso tutte le Agenzie d'Italia e dell'estero della **CIT.** presso tutte le Sedi e Agenzie in Italia e all'estero del Banco di Roma, presso le Agenzie Chiari e Sommariva **e presso la nostra Amministrazione: via Milano n. 69 direttamente o con vaglia postale, o con versamento nel nostro c/c postale numero 1/11173.**

L'ANGELO DELLE TENEBRE

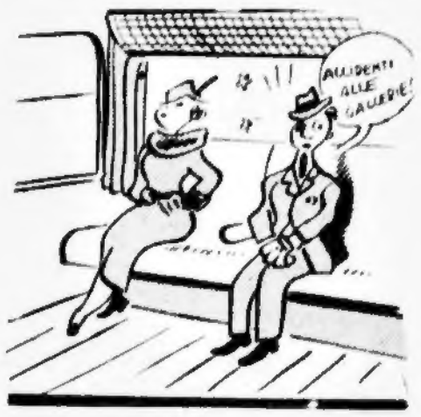
È TORNATO CARNEVALE

CATTURATO

NON TI SCORDAR DI ME

UNA NOTTE CON TE

AL DI LÀ DELLE TENEBRE



Il film della settimana

Angelo Musco e Amelia Chellini in «Pensaci Giacominu» di Luigi Pirandello, il film che si proietterà al SUPERCINEMA

Un Castello nella tragedia di Wingstone

(inversione libera dall'inglese)

Batteva la torre dell'Avemario al castello dell'orologio di Wingstone.

Una giovane veste avvolta in misere donne si avvicinò al soldato che faceva l'alabarda colla guardia ad armacollo, e messagli una spalla sulla mano mormorò «Giovanni, è in barone la casa? Dovrei parlargli».

L'armigero sulle prime guardò con donna la meraviglia, poscia non appena il muro sospeso alla porta sopra il fanale ne rischiarò il volto, un petto sfuggì dal suo grido:

— Voi qui, signora Ermenegilda? E non sapete che il vostro buon morto è genitore da un anno?

— Che sento? — esclamò il barone Gesualdo della figlia (poiché i capitò avranno lettore che la donna altro non era che il conte infedele della sposa di Wingstone, da lui scacciata perché sorpresa in amoroso paggio con un umile colloquio). Spento per sempre? E come mai non ho partecipazione la ricevuta?

Povero ucciso mio — aggiunse poscia singhiozzando in scoppi — sono io che ti ho padre, è vero, ma ora dal perdono dove sei invoco il tuo cielo!

E fece l'atto di scalare la salita del palazzo; ma il vecchio fedele Giovanni alla consegna, glie lo impedì dicendole: Ho avuto persona viva di non far entrare l'ordine e lo farò costare a qualunque rispetto!

Ermenegilda non udì la minaccia, e poco dopo cadeva alabarda da un colpo di cuore nella trafitta!

(Potrebbe continuare).

TIRITERA

Lagnanze fine anno

Accade di quest'epoca
(e niun si persuade
che è giusto il vecchio adagio:
«Chi si contenta gaude»),

di udir, com'ora, emettere
pareri ed alti lai
su e giù di questo genere:
«Infame trentasei,

ti copristi d'infamia
co le tue malefatte!
Or cedi il posto e vattene,
che viene il trentasette!

Anno che il passo cetere
a muovere ti avvii,
sarai, non c'è alcun dubbio,
miglior del trentasei!»

Così le genti aspettano,
agiate o derelitte,
qualche grande miracolo
nell'anno trentasette,

mentre invettive scagliano,
pensando solo al pot,
a scorno e vituperio
del vecchio trentasei!

Ei sta crepando turgido
delle inciviltà lotte
fra insospettati popoli;
ricorda, o trentasette,

e possa almen tu essere
l'anno ecceso, per cui
le tristi orme spariscano
del torvo trentasei!

Siano di tante lacrime
alfin le ciglia asciutte,
e tu sia l'ottimissimo
fra gli anni, o trentasette!

RITORNELLO

Siccome della Storia
i fatti nulla insegnano
continuamente i popoli
fanno così, si degnano!

ACCIO D'EMPOLI

Per l'occhio e

— Ivan, quando è mezza
far credere ai vicini ch

INVENZIO
SENZA
BREVET

Metodo pratico per poter
cersi con relativa comodità
la [illegible] danni ai vestiti
corsia di un autobus o di un
sovraffollati nelle ore di «p
le [illegible] in quelle di «fermo

Con pittoresco linguaggio
torio (in omaggio alla cac
tram e all'autobus cui vengo
stretti) i cittadini che se ne de
servono si chiamano «ore d
ta» le ore in cui le vettur
molto affollate, mentre si chi
ore di fermo» quelle in cui
tiene ferme parte delle vett
capilinea, affinché non dim
mai il redditizio sovraffolla
di quelle in servizio.

Cosicché in qualunque ora
ture sono sempre insufficie
tardatarie e sovraccariche.

Ciò premesso è mestieri per
seggero affrontare la tre
«traversata della corsia» sti
cittadini solitamente idrofob
sposti a litigare fra loro pe

UN LOCALE IMPOSS

— In questa trattoria non c
più venire: la minestra era b
spezzatino eccellente, ma i
tutti vecchi.

Un Castello nella tragedia di Wingstone

(inversione libera dall' inglese)

Batteva la torre dell'Avemaria al castello dell'orologio di Wingstone.

Una giovane veste avvolta in misere donne si avvicinò al soldato che faceva l'alabarda colla guardia ad armacollo, e messagli una spalla sulla manc mormorò: «Giovanni, è in barone la casa? Dovrei parlargli».

L'armigero sulle prime guardò con donna la meraviglia, poscia non appena il muro sospeso alla porta sopra il fanale ne rischiarò il volto, un petto sfuggì dal suo grido:

— Voi qui, signora Ermenegilda? E non sapete che il vostro buon morto è genitore da un anno?

— Che sento? — esclamò il barone Gesualdo della figlia (poiché i capitli avranno lettore che la donna altro non era che il conte infedele della sposa di Wingstone, da lui scacciata perchè sorpresa in amoroso paggio con un umile colloquio). Spento per sempre? E come mai non ho partecipazionato la ricevuta?

Povero ucciso mio — aggiunse poscia singhiozzando in scoppi — sono io che ti ho padre, è vero, ma ora dal perdono dove sei invoco il tuo cielo!

E fece l'atto di scalare la salita del palazzo; ma il vecchio fedele Giovanni alla consegna, glie lo impedì dicendole: Ho avuto persona viva di non far entrare l'ordine e lo farò costare a qualunque rispetto!

Ermenegilda non udì la minaccia, e poco dopo cadeva alabarda da un colpo di cuore nella trafitta!

(Potrebbe continuare).

TIRITERA

Lagnanze fine anno

Accade di quest'epoca
(e niun si persuade
che è giusto il vecchio adagio:
«Chi si contenta gaude»),

di udir, com'ora, emettere
pareri ed atti tali
su e giù di questo genere:
«Infame trentasei,

ti copristi d'infamia
co le tue malefatte!
Or ceda il posto e vattene,
che viene il trentasette!

Anno che il passo celere
a muovere tu avvii
sarai, non c'è alcun dubbio,
miglior del trentasei!»

Così le genti aspettano
agiate o derelitte,
qualche grande miracolo
nell'anno trentasette,

mentre invettive scagliano,
pensando solo ai poi,
a scorno e vituperio
del vecchio trentasei!

Ei sta crepando turgido
delle inciviltà lotte
fra insospettati popoli;
ricorda, o trentasette,

e possa almen tu essere
l'anno eccelso, per cui
le tristi orme spariscano
del torvo trentasei!

Siano di tante lacrime
alfin le ciglia asciutte,
e tu sia l'ottimissimo
fra gli anni o trentasette!

RITORNELLO

Siccome della Storia
i fatti nulla insegnano
continuamente i popoli
fanno così si segnano!

ACCIO D'EMPOLI

Per l'occhio e l'orecchio del mondo

— Ivan, quando è mezzanotte un bel botto sul bidone. Dobbiamo far credere ai vicini che anche noi abbiamo lo sciampagna.

INVENZIONI SENZA BREVETTO

Metodo pratico per poter attraversare con relativa comodità e senza rilevanti danni al vestiario la corsia di un autobus o di un tram sovraffollati nelle ore di «punta» (e anche in quelle di «termo»).

Con pittoresco linguaggio veneto, in omaggio alla caccia al tram e all'autobus cui vengono costretti i cittadini che se ne debbono servire, si chiamano «ore di punta» le ore in cui le vetture sono molto affollate, mentre si chiamano «ore di fermo» quelle in cui l'*Atag* tiene ferme parte delle vetture al capilinea, affinché non diminuisca mai il redditizio sovraffollamento di quelle in servizio.

Cosicché in qualunque ora le vetture sono sempre insufficienti, ritardatarie e sovraccariche.

Ciò premesso è mestieri per il passeggero affrontare la tremenda «traversata della corsia» stipata di cittadini solitamente idrofobi e disposti a litigare fra loro per l'impossibilità di stogarsi, come vorrebbero, contro gli invisibili Torquemada dell'Azienda, autori primi e veri di tutte le loro torture.

E' avvenuto che passeggeri, per attraversare la corsia, siano giunti in mutande alla piattaforma anteriore lasciando nelle strette della traversata i loro vari indumenti.

Il metodo pratico per una comoda traversata consiste in questa trovata: il passeggero può munirsi di un vistoso berretto (da indossare all'inizio dell'azione) su cui campeggi ben visibile la scritta: *«Lebbrosario Provinciale»* o altra simile.

Con opportuni «permesso! permesso!» il passeggero, attraversando la corsia, richiamerà su di sè e sul proprio berretto l'attenzione degli astanti, ottenendo come per incanto quel largo sufficiente per una comoda traversata.

✦ ✦ ✦

Sistema pratico per segnare i numeri sulle cartelle della tombola, senza adoperare i soliti fagioli che al più piccolo vento od urto ruzzolano facilmente provocando errori nelle vincite che possono degenerare in turbolente risse e suon di man con elle.

In questo periodo Natalizio usano ancora nelle buone famiglie, le numerose riunioni intorno ad una grande tavola per il tradizionale gioco della Tombola. Seguendo un vecchio sistema, si adoperano i fagioli per segnare sulle cartelle i numeri estratti. Ma basta un nonnulla, un fiato, una spinta, uno sternuto o altro, perchè i fagioli che cuoprono i numeri usciti, rotolino dal loro posto, provocando interminabili discussioni e talvolta, violente sciarre con vie di fatto.

Il sistema pratico per evitare tutto ciò è questo: adoperare, al posto dei fagioli, delle comuni «puntine da disegno» dette anche cimici, come se ne trovano spesso nelle migliori famiglie, infilzandole opportunamente sui numeri delle cartelle che vengono estratti.

Tale sistema ha altresì il vantaggio di prestarsi ad un piacevole scherzo familiare di simpatico effetto quando, alzandosi il vicino o la vicina (meglio!) di gioco, si dispongano alcune di tali puntine sulla sedia rimasta libera (punta in alto) in attesa che il vicino o la vicina (meglio!) risegga al suo posto dopo breve assenza.

UN LOCALE IMPOSSIBILE

— In questa trattoria non ci si può più venire: la minestra era buona, lo spezzatino eccellente, ma i cappotti tutti vecchi.

I GRANDI SEGRETI

Dopo studi incessanti, dopo lunghe e meticolose prove di Laboratorio, dopo esperimenti continuati pazientemente per degli anni, abbiamo potuto perfezionare i nostri **PRODOTTI DI BELLEZZA** *ad un grado tale, che giustamente essi sono oggi ritenuti superiori a tutti gli altri, venendo preparati sotto controllo di Professori Universitari e di insigni Medici. Se non volete subire amare delusioni, adoperate dunque solo i veri prodotti originali qui sotto raccomandati:*

SALVATE I CAPELLI Che cosa sono i diamanti e perfino un diadema in confronto d'una capigliatura rigogliosa. E quei soffici e lini capelli, che incorniciano una bella fronte? La capigliatura dunque sia il vostro ornamento più splendido. Per arrestare la caduta uniforme ed a placche dei capelli, per farli nuovamente crescere folti e ricciuti, per far scomparire la forfora, per dar vitalità, forza e bellezza alla vostra capigliatura, usate la **Pomata Capillogena**, che è il più serio ed il più efficace rigeneratore finora. Oltre centomila attestati. Un vasetto L. **12.15** *In capo di 4 vasetti solo* L. **44.60**.

NON PIÙ TINTURE Molte persone vorrebbero ribellarsi all'ingiuria degli anni, ma esitano a farlo, perchè temono di compromettere la loro salute colle tinture. Rettificandovi invece col portentoso **Pettine Sigrin Rapid** (brevetto 315528) darete ai vostri capelli una bellissima colorazione naturale, senza bagnare la testa, senza tinture pericolose, senza pericoli per la salute. **Pettine Sigrin** è garantito innocuo. Nessun inganno. Il tipo *progresso* costa completo L. **33.90**, il tipo *Rapid* L. **38.75** pronto all'uso. Se siete difficili, acquistate **in prova**, domandandoci l'apposito Modulo. Fate la prova a nostre spese. Così se non sarete soddisfatti vi rimborseremo il denaro.

RUGHE Dovute all'oltraggio degli anni oppure al cumulo delle preoccupazioni e delle emozioni, le rughe rappresentano sempre un rilassamento ed una durezza delle fibre muscolari. La **Crema dei Baroni** al succo di rose è un alimento impareggiabile che possiede la meravigliosa proprietà di ristorare l'epidermide, conferendole il tono e la primitiva elasticità. Se siete scoraggiate per l'insuccesso avuto con altri prodotti, provate la **Crema dei Baroni**, che sarà la vera salvezza della vostra pelle. Un vasetto grande . **4.60** piccolo L. **9**.

EFELIDI Quanti visi fini e delicati sono rovinati da queste macchie, che sono prodotte dal sole, ed anche da prodotti di bellezza di pessima qualità. Per liberarvene in modo infallibile, lozionatevi con **Cyclamen**, che vi darà una pelle nuova e pura, tersa da ogni imperfezione e macchia. Flacone L. **13.55**.

GAMBE INGROSSATE Per essere bella, la gamba deve essere lunga, diritta e priva di grasso. Per combattere l'ingrossamento occorre spalmare un po' di **Crema Algal**, che è il mezzo più sicuro e rapido che si conosca per ridurre a volontà una o più parti del corpo (collo, grasso, doppio mento, ventre, ecc.). Un vasetto L. **12.15**.

SOPRACCIGLIA Esse incorniciano armoniosamente gli occhi, dando loro un'espressione più eloquente della parola. La **Crema Micelle** dà una vitalità intensa alle ciglia ed alle sopracciglia, facendole crescere spesse, folte e brillanti. Risultati magnifici. Vasetto L. **6.30**.

VISO PALLIDO Date alle vostre guancie una carnagione giovanile, **rosa e fresca** col **Succo di Rose rose**, il solo mezzo naturale contro la pallidezza, senza dover far uso di rossetto. Un flacone L. **11.65**.

PELI DETURPANTI Questi antipatici peli rappresentano il più atroce oltraggio all'estetica femminile. Il tagliarseli, l'estirparli, il sopprimerli colle comuni paste, a nulla giova. Fate morire invece, per sempre le radici colle meravigliose **Acque Telemfughe**, che finora hanno dato i più sicuri e splendidi risultati. Impiego facilissimo. Migliaia d'attestati. La cura comporta l'uso di due liquidi **N. 1** (pelli) e **N. 2** (radici) del prezzo di L. **13.55** cadun flacone. Precisare se il N. 1 serve per viso o per corpo.

MANI BELLE Dalla mano si giudica una persona. La **Crema Gilmo** rende le mani fini e candide, toglie le macchie, le screpolature e la ruvidezza, rendendo in pari tempo la pelle morbida e vellutata. Effetti sorprendenti. Un tubo grande L. **7.20**.

PIEDI DOLORANTI Conservate ai piedi tutta l'elasticità e resistenza col **Pedeum**, meraviglioso Balsamo dei camminatori, che fa scomparire infiammazioni, bruciori, indurimenti, ampolle, gonfiori e tutte le sofferenze dei piedi. Una scatola L. **6.80**.

ONDULAZIONE Il mezzo più economico per ondulare i capelli è quello di farlo da sole a casa vostra col **Crimelli Rapid**, brevettato, che ondula ed arriccia con un metodo nuovo, senza le lunghe torture sotto le macchine elettriche. Uso facilissimo, risultati magnifici. Prezzo L. **9.70**.

REGALO

A ricordo del decennale dei nostri Laboratori, offriamo gratis un orologio Roskopf a tutti i lettori di questo giornale, che facendo un acquisto di almeno L. **50** *in una sol volta, entrano azione all'ordine qui sotto indicato, senza del quale non si ha diritto al bel regalo.*

INVIAMO GRATIS A TUTTI UN RICCO ED UTILE CATALOGO ILLUSTRATO

Riceverete merce franca di ogni spesa per qualsiasi quantitativo anche minimo, indirizzando tutte le ordinazioni a mezzo di cartolina vaglia, lettera, ecc., a:

Laboratori SCIENZA DEL POPOLO - Via A. Vespucci, 65 - TORINO (110)

"TRE TESTE"

LA LAMA CHE ADOTTERETE
Speciale per barba dura e pelle delicata

RICHIEDETE IL CAMPIONE GRATIS **ROMA - Via Dandolo, 19**

Comunicato "STADIO"

Dopo lunghi anni e pazienti studi dei nostri instancabili tecnici, finalmente presentiamo il nuovo modello **cronometro-cronografo**, un vero gioiello della tecnica moderna dell'orologeria, garantito, sia per eleganza che per precisione, mantenendola con qualunque temperatura.

Caratteristiche

Cassa **oro 18 Kr** con attacchi fissi, corona per la carica e registro, pulsante per manovrare il cronografo, telemetro, tachimetro, quadrantino contagiri, bellissimo quadrante bianco o nero, movimento ancre, rubini, vetro infrangibile, cinturino camoscio.

PREZZO ECCEZIONALE DI PROPAGANDA **L. 55**

Si spedisce in Italia e in tutto l'Impero a chi invierà vaglia o assegno bancario alla

Fabbrica cronografi **«STADIO»** - Via Pasquirolo, 3 (Rep. G.) - MILANO

Inviando L. 0.60 in francobolli riceverete nuovo catalogo illustrato

A **Napoli raccomandiamo HOTEL VITTORIA** via Partenope sul mare, centralissimo, prezzi modici. Ristorante, Bar, Saloni Propr. Dir. comm. ALFREDO ROSATI per esposizione, garage.

MALI DI VESCICA CISTITI, CATARRI, si curano efficacemente coi CACHETS del Dott. BORZANI - Scatola di 30 cachets L. 12 - Antica Farmacia MORETTI, Corso Genova, 17 - MILANO - *Opuscolo gratis*. Autor. Pref. 2517 25-1-1931 Milano.

BLENORRAGIA

Volete veramente guarire? Il **GONO TRISI** cura radicalmente e rapidamente le forme più croniche in ambo i sessi. - **Uccide il gonococco.** - Unico depositaria FARMACIA BROLETTO Via Broletto 30 MILANO. Indirizzare richieste a GIUSEPPE MEMOLA via Sopriga 47 MILANO. Si invia anche contro assegno (Aut. Pref. N. 3362 Milano)

BLENORRAGIA

sia cronica che recente guarisce in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop**. Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria **Farmacia LUGLIO** Via Roma 145 NAPOLI (A. P. 4490 M. I.)

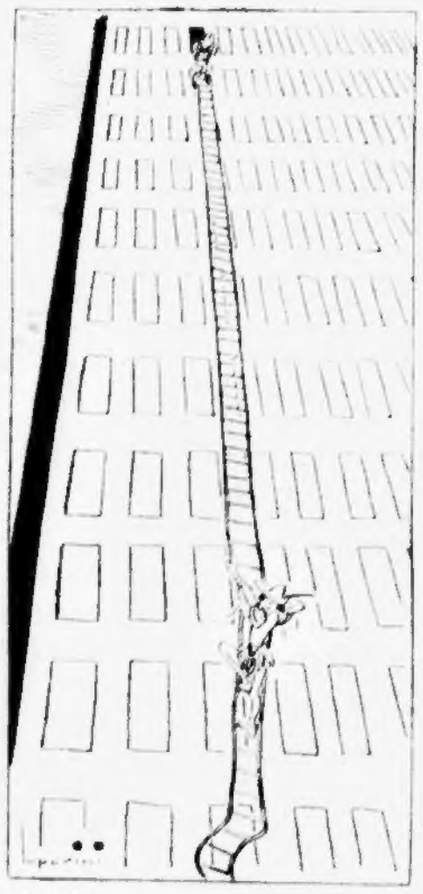
DIFENDETE I VOSTRI DENTI **Jodont**

S. A. CHIOZZA & TURCH. Milano - Via Piranesi 7

La moglie dispettosa

— Ma signora, lei non va d'accordo con la musica...
— Lo credo bene: il maestro che dirige è mio marito!

GIULIETTA 1937



ROMEO — Guarda un po Giulietta dove m'e andata ad abitare!

Ditta A. R. SANGUINETTI Passaggio Centrale, 2 MILANO 2 3

REGALO istruttivo - Storico - Geografico
Collezioni di Francobolli Commemorativi — Beneficenza Congressi — Episodi guerreschi Mezzi di trasporto — Monumenti Paesaggi — Ritratti di Personaggi celebri Posta aerea — Soggetti zoologici ecc

625 diversi	L. 12	2000 diversi	L. 45
1125 »	» 20	3000 »	» 125

Corredo del Collezionista.
500 Francobolli diversi - 1000 Linguette gommate - 1 Album illustr. permanente - 1 Lente - 1 Classificatore - 1 Odontometro - 1 Filigranoscope - 1 Pinzetta ecc
In astuccio L. 24.—
Gratis richiedere GUIDA necessaria per Collezionisti, con elenco di tutti gli Stati-Colonie e loro località geografica

LASCIAMI FINIRE!

— Il vischio porta fortuna.
— Storie!
— Lasciami finire porta fortuna a me che lo vendo a 20 lire il ramo

— Io sto tutto il giorno in Galleria.
— Che, sei disoccupato?
— Lasciami finire sto tutto il giorno in galleria perche faccio il minatore.

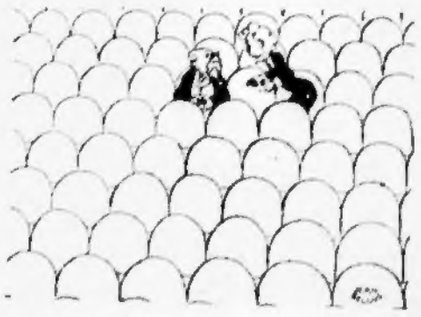
IL RISO ALTRUI

NATALE FRANCESE

(Candide)

— Papà m'ha detto che se sto buono mi comprerà una bicicletta!
— E dunque?
— Non la voglio più la bicicletta!

(Ric et Rac).



— Scusi, signore, non è questa la sua poltrona, è quella appresso!

(Ric et Rac).

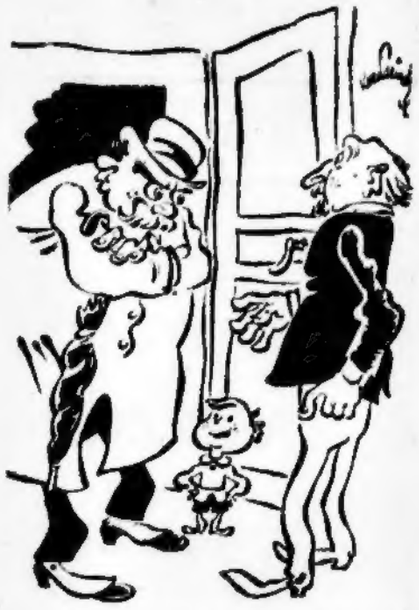
NON SI SA MAI!

— No, signore, non c'è nessun orologio d'oro con le miziali R. D. Dove l'avete perduto?
— Io non ho perduto niente, era così per vedere.

(Le rire)

— Signore, vengo a domandare la mano di vostra figlia...
— La mano?! E a che vi serve?
— Mm!!... Adesso ve lo dicevo.

(Le moustique).



— E' un anno che non pagate più l'affitto: sono costretto a rinunciare ad avervi più per inquilino!
— Bella ragione! Sono tre anni che non pago più le tasse e non per questo mi hanno cancellato dall'elenco dei contribuenti!

(Ric et Rac)

— Non andate a sentire? Sta raccontando delle storielle spiritosissime!
— Già, ma io sono abbonato allo stesso suo giornale umoristico!

(Le moustique)

Il GENERALE — Ehi, dite! Avete preso il campo di battaglia per un campo di calcio?

(Rocco)

Cose

— Abbiamo notato che con
tengono grandi miglior
tano scemi e stanno be

Li sfogh
de la
sora Tut

Carissimo signor « Travas

gli dico la verità che mi
ancora un po' lassa come già
immaginato nei non vedersi
vare il mio solito sfogo, e pure
volta avevo una mezza inten
di farne con dimeno, ma inve
facciviva incaricando Ines di
pirmi come sempre mi supp
telefono i giorni scorzi quand
me la sentivo. E lei non ci face
pra la malignità penzando al
be di Natale, al capitone e alt
cose che tanto non ci azzecca
ciò lascio la parola alla penna
mia cancella domestica, col dir
lei dezma

TUTA MONTI IN CARRO

♦ ♦ ♦

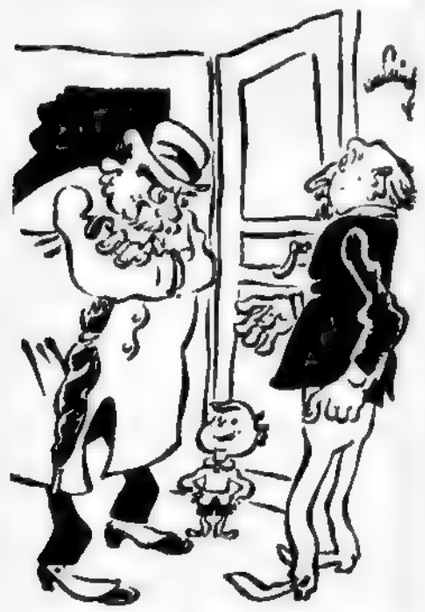
A quei simpati
de. « Travaso

La signora Tudina la mi lass
calarare me un brisimino co
e io si figurino, ci sguazzo ch
c'è oubbio; ma mentre che mi
va di doverci dire tante cose
che mi trovo qui al scrittolo
penna a mez'asta intorno al
mento che devo toccare.
Ce ne sarebbero dimondi,
che me, ma quei più grossi
cio un dovere di lassiarli alla
na, e perciò che mi sentino
qui appresso ci faccio solo q
indiscressione sulle persone
queste serate di Natale e An
so son venute in casa Carossa
conversazione e giuocare a t
u vuomo nero colle carte, sen
del sinior Nino che col cavali
bemo piano ci ha perduto
a secchinetta fintanto che
no asardata io di proporci
dete cavaliere una partitin
so dire io che dopo gnanca
l'ho fato restare in boletta
Questa del giuoco d'asard
volta a Bologna l'era la mia
ne e Roberto m'insegnava a
cose pulitino come usava ne
li del bonton di alora ma ad
no ricordi del passato che tir
solo nei periodi che mi vien

ALTRUI

Signore, vengo a domandare la mano di vostra figlia..
— La mano?! E a che vi se[illegible]
Mm!!. Adesso ve lo dic[illegible]

(Le monstique)



E' un anno che non pagate più l'affitto; sono costretto a rinunciare ad avervi più per inquilino!
Bella ragione! Sono tre anni che non pago più le tasse e non per questo mi hanno cancellato dall'elenco dei contribuenti!

(Rire et Lucci)

Non andate a sentire? Sta raccontando delle storielle spiritosissime!
— Già, ma io sono abbonato allo stesso suo giornale umoristico!

(Le monstique)

IL GENERALE. Eh, dite: Avete preso il campo di battaglia per un campo di calcio?

(Rire et)

Cose da pazzi!

— Abbiamo notato che con l'innesto del siero delle figurine si ottengono grandi miglioramenti. Anche i pazzi peggiori diventano scemi e stanno benone!

Li sfoghi de la sora Tuta

Carissimo signor «Travaso»,

[illegible]ero la verità che mi sento [illegible] un po' lassa come già l'avrà [illegible]nato nel non vedersi arri[illegible] mio solito sfogo, e pure stavolta avevo una mezza intenzione di [illegible] con dimeno, ma invece mi [illegible] incaricando Ines di supplire come sempre mi supplì al [illegible] i giorni scorzi quando non [illegible]ativo E lei non ci faccia so. [illegible] malignità penzando al ceno[illegible]ale, al capitone e altre bo[illegible] tanto non ci azzecca Per[illegible] la parola alla penna della [illegible]ella domestica, col dirmi di [illegible]na

PA MONTI IN CARROZZA

♦ ♦ ♦

A quei simpaticoni de «Travaso»

[illegible]ora l'udina la mi lassia cia[illegible] me un brisimino con loro, [illegible]figurino, ci sguazzo che non [illegible]nolo; ma mentre che mi pare[illegible] doverci dire tante cose, ecco che [illegible] trovo qui al scrittoio con la pe[illegible] a mez'asta intorno all'argo[illegible] che devo toccare

[illegible] sarebbero dimondi, so anche [illegible], ma quei più grossi mi fa[illegible] dovere di lassiarli alla padro[illegible] perciò che mi sentino bene se qui appresso ci faccio solo qualche indiscressione sulle persone che di [illegible] serate di Natale e Ano nuo[illegible] venute in casa Carossa a fare [illegible]rsazione e giuocare a tombola [illegible] nero colle carte, senza dire del [illegible]nior Nino che col cavaliere del [illegible] piano ci ha perduto 32 lire [illegible]chinetta fintanto che mi so[illegible]sardata io di proporci al su[illegible] cavaliere una partitina, e [illegible] dire io che dopo gnanca mez'ora [illegible] ho fato restare in boletta dura!

Questa del giuoco d'asardo una volta a Bologna l'era la mia passione e Roberto m'insegnava a far le cose politino come usava nei circoli del bonton di alora ma adesso so[illegible] ricordi del passato che tiro fuori solo nei periodi che mi viene l'anostalgia e mi fa piacere vedere che dopo tanto tempo certi insegnamenti me li ricordo e sarei riuscita bene, ossia a fare la gran signora o a finire dentro come Roberto quando lo presero in castagna in via Zamboni

Non ci pensiamo, e scusino se li tengo in ciachera coi miei affari personali di me.

Dunque, che la prendino mica per malignità, ma mi credino pure che le serate di queste sere in casa Carrossa, se non fosse stato la radio a distrarci colle sue trovate di Pizza e Corbelli colle comedie in 3 atti specialmente, le sarebero andate mosse che ce lo dico me, ma per fortuna sono venuti giù colle sue famille di loro quei due studentini che cominciplano a capire qualcosa e colla scusa di andare a vedere i schissi e i disegni di Gigetto nell'album che gli ha regalato il compare rilegato in pelle, sono andata anche io, e se qualche volta facevamo un po' di gattara per ridere, io fingevo di mettere il buon ordine e sgridavo i ragassoli facendoli andare nella mia camera che l'è più lontana dal salotto dove i vecchi giocavano a tombola e non sentivano.

Si sa bene, la gioventù la vuole il suo sfogo, e non fare come quell'oca cotto del professore che dopo un poco s'indormenta, o il segretario del Ministero in pensione che pensa mica altro che a bere dei mati bichierini di marsala colle paste, o la sua signora che la racconta a tutti come fu del fidansamento della fillia che adesso l'è a Palermo, e la ci stia pure che a me me ne strofina poco.

Perciò, cari signori del Travaso, chiudo perchè la mia signora la mi chiama, ed ho capito che la vuole che dia un'altra guardata sotto l'armario per vedere se sono andate a finire lì le palle che ieri sera sono cadute giù dalla borsa della tombola a suo marito che teneva il cartellone.

Ecco una cosa per esempio che a me mi fa venir su le bozzere, che per certi lavorii la potrebbe chiamare la filliola mezana della portiera che è pratica per trovare quelle robe che li anche ad occhi serrati Senza contare che si tratta di palle vecchie dimondi, ma la signora dice che ci è molto attaccata essendo un ricordo del signor Ibas nel 23, e se le tenga strette mentre ci dò il buon ano ed altre cose belle, dicendomi di loro aff.ma

INES

ROBARBARO "Aperitivo ZUCCA" Chi ne beve ne ribeve Chi ne beve ne berrà. VIA FARINI 4 MILANO

LUXOR HOTEL A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE Corso Buenos Aires 33 - Tel. 27943 Nuovissimo (00) - Veramente raccomandabile per conforto distinzione e modicità Camere L. 12 al un letto — Dir. E. LERA MILANO

OLIO PILOCARPINE BREBER Antiforforale

ETTORE PETROLINI dice

Dove cade l'olio antiforforale non cade il capello.

OLIO PILOCARPINE BREBER ANTIFORFORALE

fluido e fisso la capigliatura senza ingrassarla evita la caduta dei capelli e distrugge la forfora

Lavate i vostri capelli e vedrete! [illegible] SHAMPOO alla PILOCARPINE L. 1 la bustina

Si fabbrica anche al "MALLO di NOCI" per ridare ai capelli il colore naturale - L. 6 il flacone.

le vendita ovunque o inviando L. 6 (flacone normale) alla Ditta R. MARINI - Via Alessandria, 173 - ROMA

BRONCHI-POLMONI

Raffreddori trascurati, Tosse Asinina Bronchiti, Pleuriti, Asma, Influenza, Enfisema, Bronco-Alveolite, Tossi e Catarri i più ostinati e tutte le malattie acute e croniche bronco polmonari si curano con OTTIMI RISULTATI con la «FAGOCINA» (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi a sputi sanguigni fino a CESSAZIONE COMPLETA; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. La «FAGOCINA» è inoltre un efficacissimo ricostituente dei bronchi e dei polmoni. - Chiedere opuscolo 7 gratis alla "FAGOCINA" Oggiono (Como) Aut. Pref. Como, n. 26462. 11-9-3b-XIII

FINZI ARGENTERIE Roma Tritone 204 Milano C. Emanuele

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 — Roma.

ABBIAMO LIBRI RARI. Ricercati, divertenti. Chiedere listini gratis. Carletti - Santàlucia Almone, 13 - Napoli

AIUTIAMO brevetture vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR» Washington, 29 - Milano.

AMANTI delle letture piacevoli. Catalogo libri ricercati allegri, gratis. Editrice Brignone - Maqueda, 36 - Palermo

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche lezioni per corrispondenza fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato Scuola Zucco, Via Principe Amedeo, 38 - Torino

COLLEZIONISTI richiedete gratuitamente il nostro catalogo n. 38. Troverete francobolli offerti bassissimi prezzi. Acquistiamo Coloniali e commemorativi quantità. Studio Filatelico Siciliano - Maqueda 34 - Palermo.

CONOSCETE la Vostra discendenza? Ricerche genealogiche, storiche accurate. Riproduzioni Stemmi. Legalizzazioni. Scrivere: «U R A. S.» - Firenze (IX)

ESEGUISCONSI impianti elettrici perfetti, alta bassa tensione. Preventivi gratis prezzi miti Scrivere richieste. Sabucci Fausto - Via Misurata 15 - Roma

FRANCOBOLLI ESTERI cinquanta gratis rimettendo postali - Cento commemorativi differenti italiani L. 9 Cornacchia Sanmarino (Repubblica)

FRANCOBOLLI ETIOPIA, MONACO, SANMARINO venticinque L. 2.85, cinquecento italiani L. 3, cinquecento esteri L. 3.50 - Acquistiamo collezioni Commemorativi italiani - Giornale scambisti gratis - C. I. C., 18 - Lavinio Roma.

INVIANDO L. 2,75 chiunque riceverà in cambio proprio stemma famigliare Araldista - Giovambattistavico 23 Firenze

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino da lontano ottenere altri ad proprio volontà Opuscolo gratis Scrivere Paladino Ponte S. Pietro Nave Lucca

LOTTO, metodo infallibile per vincere l'ambata L. 5 restituibili comprovando Aldo Azzetti - Bellino Veronese

MACCHINETTE. Ufficio tipo popolare «FROLIO» - macchina da scrivere Monoblocco «SOMMA» macchina calcolatrice automatica «SIAM PATUTTO» sostituisce una tipografia in casa L. 460 cadauna (Cercasi Concessionari) MONDIALBRIVETTI - IMEX - VERONA.

OFFRIAMO possibilità poter guadagnare anche dieci più lire giornaliere, occupandosi proprio domicilio con libere geniale lavoro artistico, facile dignitoso, adatto qualsiasi persona, età sesso, signorine, pensionati, ragazzi studenti operai, ecc. Esibiamo centinaia lettere ringraziamento. Scrivere MANIS via Pietro Peretti, 29 — Roma Desiderando ricevere franco bellissimo campione lavoro da eseguirsi, rimettere lire due anche francobolli

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni Opuscolo gratis. Scrivere: Panconi - Carignano (Lucca)

RADIO SERVIZI ALLIATA. Riparazioni accurate d'ogni tipo e marca servizio tecnico specializzato Avvolgimenti motori e riparazioni apparecchi elettrici. Via Marianna Dionigi, 3 - N

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI
Direttore responsabile
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

UNA STRENNA PER LE FESTE

E' molto:

CAPRIOLE di MARIO FIERLI

Racconti per ragazzi L. 6

Edito dalla Società Edit. Internazionale - TORINO.

CENT. 30 ROMA, 3 gennaio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1915 — Anno 37 — N. 1

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

FINE D'ANNO A MADRID

— Sta' attento, non buttare le pentole vecchie dalla finestra. Se passa qualcuno può succedere una disgrazia!

CENT. 30 ROMA, 10

IL TR

IL C

I — N. 1915 — Anno 37 — N. 1

E IDEE

DRID

ualcuno può succedere

CENT. 30 ROMA, 10 gennaio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1916 — Anno 37 — N. 2

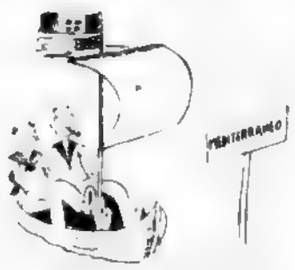
IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL COMUNISTA SE LA PASSA BENE !

. . Ah, era lei che si era iscritto alla Lega dei Senza-Dio!!!...

Come ci pare e contro chi ci pare



Caro lettore,

Scommettiamo che sei contentone ora siano finite le feste... un pesce fuor d'acqua ti sentivi vero, senza quel tuo quotidiano lavoro e quelle quotidiane facce dei tuoi colleghi?

Dove te ne sei stato? Al caffè? Già.. dove vuoi andare!.. A proposito di caffè... hai notato che nei così detti grandi caffè c'è da mettere a posto una cosa: i diritti e i doveri dei clienti. E questa specie di categoria, la posizione di cliente, andrebbe rivista e bisognerebbe trattarla con qualche legge, anche per quello che riguarda i clienti di teatri, trattorie e negozi.

Questa posizione libera di cliente, funzionante in mezzo a categorie bene inquadrate con i loro diritti, di negozianti, commercianti, commessi, camerieri, finisce per subire abusi di tutti i generi, ideali e materiali, e in poche parole è senza difesa.

Hai notato anche tu che ad un certo momento il cliente finisce per esser trattato come uno sul quale il padrone del locale ha dei diritti, come una specie di funzionario speciale, ma funzionario per il solo fatto che porta quattrini all'azienda?

L'hai notato anche tu, vero? Ed! Per esempio, vai a comprare qualche in un magazzino. Bene: per il solo fatto che acquisti questa roba sei tenuto a fare tutte le passeggiate tra cassa scontrini, reparto imballo, etc. etc.... nel modo che l'azienda ha stabilito utile al suo funzionamento, al suo controllo, alla sua organizzazione e a una infinità di altri fatti che riguardano lei e nella quale ti si vuole far camperare per forza. E se tu volessi ricevere la spilla e consegnare il danaro a chi ti dà la spilla, prendertela e andartene in virtù di quale legge ti si proibisce? C'è un solo magazzino popolarissimo, uno dei più affollati in tutta Italia che ha capito la cosa e che ti fa prendere l'oggetto e pagarlo a chi te lo dà e andartene in santa pace: e forse l'affollamento è dovuto anche a questa semplicità. Perchè gli altri non lo fanno? E a noi clienti che ce ne deve fregare dei loro bollettari, controbollettari, cassieri, cineline, buoni, scontrini, etc.?

Anche in molti caffè è la stessa cosa: appena ordini un espresso devi, tu che paghi, andare alla cassa, devi pigliare lo scontrino, etc. etc.... questo uso di interpretare l'aria di maggior disciplina che spira in Italia, come un diritto per adattarla ai propri bisogni e imporla agli altri come prepotenza personale, non va.

Un'altra cosa: hai notato come in certi caffè il tuo diritto di cliente è manomesso dal minore o maggiore afflusso di clienti e come se te ne stai ad un tavolo a consumare per i fatti tuoi, ti si vorrebbe far partecipare ai superiori interessi del locale appioppandoti estranei vicino, o pregandoti di sacrificarti? E come nascano anche discussioni perchè a nessuno è venuto in mente di fare una specie di sindacato dei clienti che ne stabilisca in modo preciso i diritti?

Sappiamo che l'altro giorno al cameriere che smaniava perchè non lasciavi il tavolo ad una comitiva più numerosa hai risposto per le rime e non hai mollato: hai fatto bene, perchè altrimenti se avresti fatto il fesso ubulico non ti avremmo più guardato in faccia. Come? il sindacato dei padroni di locali e dei camerieri, non potrebbe spiegare a questi signori che il cliente non è una macchina da spremerne i quattrini, o un contribuente, o un funzionario del locale con il dovere di badare sopratutto agli interessi dell'azienda? Ma.. crediamo di sì, che possa interessarsene.

E che altro c'è di nuovo? Oh! già!... il Trattato per il Mediterraneo. Hai visto che poi, quando si tratta di badare ai veri propri interessi, nessuno è tignoso? Amiconi.. caro! Amiconi... già come ti ricorderai noi te lo avevamo sempre detto che questi inglesi sono buoni ragazzi. Tutto sta a saperli prendere.

Ma ciao che ci si fa tardi. A presto, i tuoi aff.mi

TRAVASATORI

✦ ✦ ✦

L'Intransigeant ha pubblicato un articolo in cui si afferma che volontari, reclutati dal Comitato di organizzazione antifascista di Parigi, partono ogni sera con un treno rosso, diretti al fronte governativo spagnolo.

Questa è una buona notizia, perchè

se il cielo minaccia
saette e tempesta
di calma e bonaccia
promessa è ben questa,
chè c'è un vecchio detto
(assai «popolare»)
che studia l'aspetto
del ciel, per giurare.
«Se è rosso di sera,
buon tempo si spera»

✦ ✦ ✦

Il figlio del Presidente Roosevelt si trovava giorni addietro in compagnia della fidanzata nella serra di un rinomato fioraio di Nuova York. La sua gentile compagna si fermò ad un tratto dinanzi ad una pianta di rose, colpita dalla bellezza veramente eccezionale di uno dei fiori. Il giovane Roosevelt non attese troppo a fargliene dono e, spiccata la rosa dalla pianta, l'appuntò sorridendo sul petto dell'ammiratrice.

Il sorriso gli si fermò sulle labbra quando, volendo pagarlo, chiese il prezzo del fiore: 200 dollari.

Si dice che il figlio del Presidente Roosevelt abbia così risposto all'esigente fioraio:

— Ti pigliassero 1000 accidenti con l'aumento del 30%!
Conoscevo la rosa dei 20,
ma non quella, perdio, dei 200!

Incoraggiamo l'industria nazionale delle nuove fibre tessili. E' l'unico mezzo per dare del filo da torcere alla concorrenza straniera.

✦ ✦ ✦

Nel campo dell'arte, del teatro, del cinematografo si trovano autori, attori, registi che sono delle eterne promesse. Ognuno di loro gode, chi sa perchè, di un credito illimitato. Senti dire: — Sì, è vero, anche questa volta ha sbagliato, ma si farà!

Questo eterno fanciullone
sempre in lista, sempre in gara
che sbagliando non impara
perch'è senza vocazione
spinge ognuno a domandare
all'amico od al compare:
— Sì, va bene.. si farà
ma che cosa si farà? —

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

Gli americani hanno inviato recentemente parecchi aeroplani ai comunisti di Spagna. Meno male che durante il congresso di Buonos Aires gli Stati Uniti hanno dichiarato che l'America deve estraniarsi assolutamente dalle faccende europee e non vedere altro che la pace!

Non veder che la pace!
Però probabilmente
in America pace
significa valsente.

✦ ✦ ✦

C'è una ninna nanna popolare che dice «*O sonni, o sonni che di qua passate*». Queste parole di colore niente affatto oscuro potrebbero essere applicate sull'altoparlante della radio quando vengono trasmesse certe conversazioni soporifere e certe radiosintesi barbose.

✦ ✦ ✦

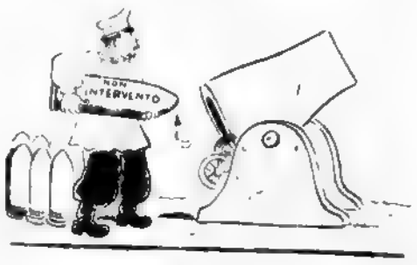
Il figlio di un noto avvocato romano dice a un compagno: — Mio padre tutte le mattine esce munito.

L'altro esclama perplesso: — E' scemunito!? Mi dispiace....

— No, no: esce munito di figurine.

— Oh allora è la stessa cosa!

✦ ✦ ✦



✦ ✦ ✦

Un tale va a trovare un amico e lo trova intento a scrivere un cumulo di lettere.

— Di quando in qua hai tanta corrispondenza?

— Da quando ho acquistato un apparecchio radio! — risponde quello che stava scrivendo.

— Come sarebbe a dire?

Sarebbe a dire che dalla mattina alla sera, alla radio non sento altro che trasmissione offerta dalla ditta tale, trasmissione offerta dalla ditta talaltra... eccetera. E allora, io che sono una persona educata sento il dovere di scrivere una lettera per ringraziare la ditta tale e la ditta talaltra... Quello che non capisco è perchè alla fine dell'anno,

poi, debba pagare l'abbonamento se i programmi sono tutti offerti.

— Già — dice l'altro — e il segnale orario, tre volte al giorno, pretendi che l'EIAR te lo dia gratis?

✦ ✦ ✦

La tartaruga incontra la lumaca e la trova tutta allegra che si frega le corna. Gli domanda:

— Che t'è successo?

La lumaca risponde:

— Ho fatto la corsa colla lepre e ho perduto, ho fatto la corsa col topo e ho perduto, ho fatto la corsa col gambero e ho perso per una incornatura, però adesso mi batterò con l'autobus a gassogeno e sono sicura di arrivare prima per parecchie lunghezze.

✦ ✦ ✦

In Australia è stata votata una legge con la quale si impone ai produttori cinematografici di non fare più tante riduzioni da commedie teatrali nella massa della loro produzione costringendoli così a sfogarsi a fare del cinematografo. E' ritenuto infatti che la semplice riduzione di commedie in film, è un fatto troppo comodo, una pigrizia mentale per tutti che abbassa il livello della qualità della produzione e smorza gli entusiasmi del pubblico per la produzione originale.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

Vi è un povero giornaliucolo settimanale, che non nominiamo per non fargli indebitamente aumentare quei trenta lettori che si ritrova, che cerca di giustificarsi dinanzi ad un certo appassionato collezionista di figurine venuto a Roma apposta per elargire... il consiglio di punzecchiarci, rivolgendoci strambe e idiote domande, non preoccupandosi di fare un'intelligente figura difendendo i collezionisti di figurine.

Perchè per l'ultima volta, è nel suo interesse, non la pianta?

✦ ✦ ✦

La parola *mancorrenti* adottata dall'A.T.A.G. e posta in valore da noi, ha ottenuto un gran successo. Adesso è la volta di un altra parola.

Nell'interno del Deposito «Littorio» in via Grottaperfetta, in occasione dell'inaugurazione di detto deposito, con pompa magna venne scoperta una lapide, tuttora immutata, con la seguente epigrafe:

DEPOSITO LITTORIO
15 maggio 1927 - 21 aprile 1928
Anno VI
Proggetto e Direzione dei Lavori
Ing. Roberto Saglio

Quel progetto con due *g* resta eternato così sulla pietra.

Per Carlo Montani

N sembri ir-
ate se nel-
omne di un
nale uno
si rievo
figura di
scomparso.
rlo Mon. (Auto

Montani, artista e
antica data, animo
oso quanto mai, fu il
del *Travaso delle idee*,
glio settimanale che t
gagliardamente il prim
ampo della stampa un
na; e ciò solo basterebb
are questo strappo alle
che permette a chi s
omaggio all'Estinto.
e di tutta l'attuale re
Travaso.
ripeterò qui, sul nos
ticabile amico, le noti
che abbondantemente
da quasi tutti i giorn
di Lui quello che a m
ente risulta da un'inti
posa più che trentenne
e cioè ai primissimi a
nte vita del *Travaso*,
mi chiamo a far parte
allora scritto e pupazz
ma valorosi umoristi
quali: Trilussa, Fleres,
Colonna, Fondi — v
igi Lucatelli (Oronzo
Scarpelli, Baronj e
gli scomparsi.
simpatico ambiente d
ha» del *Travaso* era
ni lontani il convegno
aristocrazia della Let
Arte e della Politica; e
— mi si permetta l'
— della satira non
a punzecchiatura, a fi
tutte le vanità e le g
dell'epoca, e insieme
le più sane iniziative.
ppeggiate di umorismo.
po di preparare, diffon
uere, a... penna tra
di giustizia e di pa
sorgesse a infiammare
li italiani.

ricordi m'assalgono
ocando la nobile figura
ontani, quella dei primi
boratori e degli altri ch
n prosieguo di tempo ad
file dei travasatori: Ca
ni, Ugo Finozzi, Guas
ni, ai quali si aggiuns
nto nomini!) Olindo
Bepi) e Alfredo Testoni
Cattareina). I fedeli
rnale ricorderanno, se
indugi nella rievocazio
Vedo poi sfilare avant
i della mia mente tan
el *Travaso*» — in part
pariti! — che ho cono
nte le loro soste nelle
oni del giornale, e ch
nente convennero al vic
ondo noi, «boulevard»
memorabile signorile
to offerto dal Montani n
del 1910 in occasione de
lio» della fondazione d
ianchettiniano».

Cito a caso: Mascagni
o, Rastignac, Francesco
sti, il baritono Battistini
Checco Marconi, gli scult
verde e Apolloni, Cesare
Olga Ossani Lodi (Feb
Bertelli (Vamba).

A consolidare — se c
stato bisogno — la fama
dal *Travaso*, venne la g
diale, al cui inizi il n
nale prese risoluta posiz
vore dell'intervento dell
rono per esso momenti
riosi, che trasformaro

...i ci pare

poi, debba pagare l'abbonamento se i programmi sono tutti offerti.

— Già — dice l'altro — e il segnale orario, tre volte al giorno, pretendi che l'EIAR te lo dia gratis?

✦ ✦ ✦

La tartaruga incontra la lumaca e la trova tutta allegra che si frega le corna. Gli domanda:

— Che t'è successo?

La lumaca risponde:

— Ho fatto la corsa colla lepre e ho perduto, ho fatto la corsa col topo e ho perduto, ho fatto la corsa col gambero e ho perso per una incornatura, però adesso mi batterò con l'autobus a gassogeno e sono sicura di arrivare prima per parecchie lunghezze.

✦ ✦ ✦

In Australia è stata votata una legge con la quale si impone ai produttori cinematografici di non fare più tante riduzioni da commedie teatrali nella massa della loro produzione costringendoli così a sfogarsi a fare del cinematografo. E' ritenuto infatti che la semplice riduzione di commedie in film, è un fatto troppo comodo, una pigrizia mentale per tutti che abbassa il livello della qualità della produzione e smorza gli entusiasmi del pubblico per la produzione originale.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

Vi è un povero giornaliccio settimanale, che non nominiamo per non fargli indebitamente aumentare quei trenta lettori che si ritrova, che cerca di giustificarsi dinanzi ad un certo appassionato collezionista di figurine venuto a Roma apposta per elargire... il consiglio di punzecchiarci, rivolgendoci strambe e idiote domande, non preoccupandosi di fare un'intelligente figura difendendo i collezionisti di figurine.

Perchè per l'ultima volta, e nel suo interesse, non la pianta?

✦ ✦ ✦

La parola *mancorrenti* adottata dall'A.T.A.G. e posta in valore da noi, ha ottenuto un gran successo. Adesso è la volta di un altra parola.

Nell'interno del Deposito «Littorio» in via Grottaperfetta, in occasione dell'inaugurazione di detto deposito, con pompa magna venne scoperta una lapide, tuttora immurata, con la seguente epigrafe:

DEPOSITO LITTORIO
15 maggio 1927 - 21 aprile 1928
Anno VI
Progetto e Direzione dei Lavori
Ing. Roberto Saglio

Quel progetto con due *g* resta eternato così sulla pietra.

Per Carlo Montani

(Autoritratto)

N sembri ir- ite se nel- onne di un nale unio si rievo figura di scomparso. rlo Mon.

Montani, artista e giornali- antica data, animo nobile e so quanto mai, fu il «fonda- del *Travaso delle idee*, di que- glio settimanale che tiene an gagliardamente il primo posto ampo della stampa umoristica ia; e ciò solo basterebbe a giu re questo strappo alle consue che permette a chi scrive di omaggio all'Estinto, a nome e di tutta l'attuale redazione *Travaso*.

n ripeterò qui, sul nostro indi- ticabile amico, le notizie bio- che abbondantemente pubbli- da quasi tutti i giornali: diro di Lui quello che a me perso- mente risulta da un'intimità af- tuosa più che trentenne, rimon- e cioè ai primissimi anni della nte vita del *Travaso*, quando mi chiamò a far parte del gior- allora scritto e pupazzettato da ma valorosi umoristi dell'epo- quali, Trilussa, Fleres, Martel Colonna, Fondi - viventi Lucatelli (Oronzo E. Marg- Scarpelli, Baronj e Chierici, gli scomparsi.

simpatico ambiente della «fa- lia» del *Travaso* era in quei pi lontani il convegno preferito aristocrazia della Letteratura, Arte e della Politica; era la fu- - mi si permetta l'espressio- - della satira non velenosa, a punzecchiatura, a fin di bene, tutte le vanità e le gonfie nul dell'epoca, e insieme il centro e più sane iniziative, sia pure ppeggiate di umorismo, aventi lo po di preparare, diffondere e di- dere, a... penna tratta, ogni a di giustizia e di patriottismo sorgesse a infiammare gli animi li italiani.

ricordi m'assalgono impetuosi ocando la nobile figura di Carlo ontani, quella dei primi suoi col- boratori e degli altri che vennero n prosieguo di tempo ad accrescere file dei travasatori: Carlo Vene- ini, Ugo Finozzi, Guasta, Vanzi, ini, ai quali si aggiunsero poscia *uto nomini!)* Olindo Guerrini Sepi) e Alfredo Testoni (La agnè- Cattarelna). I fedeli del nostro ornale ricorderanno, senza che io indugi nella rievocazione.

Vedo poi sfilare avanti agli oc- i della mia mente tanti «amici el *Travaso*» — in parte, ahimè, pariti! — che ho conosciuti du- nte le loro soste nelle varie reda- ioni del giornale, e che special- nente convennero al vicolo (o, se ondo noi, «boulevard» Scavolino) l memorabile signorile ricevimen- to offerto dal Montani nel febbraio del 1910 in occasione del «Decen- nio» della fondazione dell'«organo anchettiniano».

Cito a caso: Mascagni, Pirandel- o, Rastignac, Francesco Paolo To- sti, il baritono Battistini, il tenore Checco Marconi, gli scultori Monte- verde e Apolloni, Cesare Pascarella, Olga Ossani Lodi (Febea), Luigi Bertelli (Vamba).

A consolidare — se ce ne fosse stato bisogno — la fama acquistata dal *Travaso*, venne la guerra mondiale, ai cui inizi il nostro giornale prese risoluta posizione in favore dell'intervento dell'Italia. Furono per esso momenti epici, gloriosi, che trasformarono le sue quattro pagine in un crogiuolo di fede nella santità della causa e di certezza nella vittoria finale.

Carlo Montani lasciò la direzione del *Travaso* poco prima della fine della guerra, e il giornale successivamente passò ad altri proprietari e direttori, trasformandosi in parte nella sua linea estetica e nel formato, ma proseguendo rettilineamente nel solco scavato dal «Fondatore»; via non facile a seguire, ma che fu mantenuta perchè riconosciuta buona ed utile, sia pel sollievo morale dei lettori che per il bene della Patria.

Cambiati i tempi, il giornale assunse una fisonomia più moderna. Il pupazzetto di antica data cedette il posto alla vignetta umoristica più complessa e dinamica più rispondente alle nuove esigenze. Il *Travaso* sempre in ottima salute mise i colori, prese viva parte alle feconde battaglie per il primato del nostro Paese, in tutti i campi: trincee, bugne e berline per i sanzionisti e magnificò l'Impero con una allegria veramente costruttiva.

Questo spirito battagliero espresso sempre attraverso una lettura di buona lega è la vera virtù di origine del *Travaso* perchè Carlo Montani, nel fondare il nostro giornale, volle dargli un'impronta di [illegible] e di [illegible] di un umorismo tipicamente italiano. Seguendo e rafforzando questa tradizione noi onoriamo Carlo Montani ognora presente fra noi alla sua memoria va la nostra gratitudine e sicuramente anche quella degli infiniti lettori e ammiratori del *Travaso*.

ALCESTE TRIONFI
Decano del «Travaso»

LA BEFANA

La cappa der camino so' quattr'ore
ch'aspetta la Befana. E' impensierita,
borbotta fra de sè: – Ciò er batticore..
Ma la Befana indove sarà ita?
E' stata sempre tanto puntuale
che nun me spiego proprio 'sto ritardo!
Che j'abbia preso a l'improviso un male?
Che se sia messa in quarche brutto azzardo?
Sarebbe veramente 'na disdetta
si all'arba de domani li fanelli
che aspetteno regali e giocarelli
ritrovassero vota la carzetta! –
La cappa der camino sta in pensiero,
cià 'na specie de brivido ne l'ossa,
quann'ecchete che vede un punto nero
che spunta a l'orizzonte e che s'ingrossa
E' la Befana! E' lei tutta sudata!
– Corpo de Bacconaccio indò sei stata? –
– Zitta sorella nun ne posso più!
A cavallo d'un manico de scopa
ho traversato più de mezz'Europa.
So' stata a Mosca pe' vede laggiù
come vive l'infanzia communista.
Nun l'avessi mai vista!
Mucchi de femminucce e regazzini
sporchi da fa paura
che dormiveno in certi cammerini
scuri, senz'aria, pieni de zozzura
'Gni tanto se svejaveno,
se pijaveno a carci, bestemmiaveno
e doppo, mozzicannose le mano
pe' la fame aretrata,
ripijaveno sonno piano piano.
Io je volevo fa n'improvisata
ma davanti a 'sto pianto,
in mezzo a tutta 'sta desolazzione
j'ho lassato sortanto
un po' de pane e un pezzo de sapone.
E aritornanno indietro e aripensanno
che 'sto po' po' d'infamia e de malanno
l'hanno, nun ce so scuse, combinato
li borscevichi e li borscevizzanti
lo vôi sapè ch'ho fatto? J'ho strillato:
– Ve possino ammazzavve a tutti quanti.

Fedrone

PUBBLICITA' INTELLIGENTE

— «Nella vostra casa, a teatro, nel vostro salotto, all'ora del tè, alla vostra mensa non deve mai mancare un ombrello marca Eccetera Eccetera...»

PORCO QUI! PORCO LÀ!

Confronovella

Ma possibile porca miseria!.. scattò il celebre cassiere allargando disperato le braccia e guardando la cassaforte — .... che uno non possa lasciare aperta un momento la cassaforte che ci deve essere subito qualcuno che ci mette dentro un pacco di biglietti da mille!

Le sta bene! disse severamente il caporeparto avaro così imparerà a lasciare la cassaforte incustodita!

Ma ho girato gli occhi appena un momento!... — disse il celebre cassiere torcendosi le mani... — ecco! ho fatto così... un secondo solo.. e paffete!... dieci o venti biglietti da mille in più!

- Grazie!... — sorrise ironico il caporeparto — ...ma lo sà che è un bell'ingenuo... guardi che facce disse poi ammiccando ai clienti che erano allo sportello — ..a quelli gli basta un millesimo di secondo non solo per metterglici dei biglietti da mille ma per rapirgli la cassaforte

E ora come faccio! disperato il celebre cassiere

Peggio per lei! — disse severamente il caporeparto. — Vuol dire che adesso si farà tutti i conti se la dovrà spicciare lei a trovare chi gli ha messo dentro i biglietti da mille!.. io non ne voglio saper nulla. Così impara! — aggiunse poi allontanandosi minaccioso. Intanto... aggiunse voltandosi — ho dato ordine di non fare uscire nessuno dalla banca e trattenere e interrogare tutti quelli che sono senza biglietti da mille in tasca

- Porca miseria! gridò ad un tratto fuori di sè il celebre cassiere

- Che c'è? domandò voltandosi di scatto il celebre caporeparto

Il pacco di biglietti da mille che avevano messo in più è sparito! — aggiunse con la gioia tremante nella gola il celebre cassiere — ...un momento che mi sono voltato con la testa

Possibile? disse accigliandosi guardando il caporeparto — Bene! Si vede che la mano — aggiunse ironico guardando fisso in faccia il gruppo di clienti sportelo che erano rimasti a [illegible] ha fatto effetto! Speriamo gli servirà di lezione!... — aggiunse poi al celebre cassiere

— Ah! sì... sì.... — disse il celebre cassiere chiudendo rapidamente la cassaforte — .... porca miseria in che mondo viviamo!

A. G. ROSSI

I CONSIGLI DEL MEDICO

Questa è la sta[illegible] cui è fa[illegible] cile, quando piove [illegible] si esce senza om[illegible] brello e senza im[illegible] permeabile, pren[illegible] dere una di quelle [illegible] noi medici [illegible] il [illegible] chiama [illegible]

[illegible] può fare con alta corda [illegible] in casa o nella strada [illegible] a uno di u[illegible]

[illegible] e anche quella di [illegible] prima di uscir, di [illegible] offerto, un co[illegible] della [illegible] un lungo in un oc[illegible] semplice precauzione, [illegible] po' noiosa con il [illegible] diventerà insopportabile [illegible] allora nelle sbarazzarvene [illegible] non mettendolo [illegible]

[illegible] sono da evitarsi le cadute dalle scale, i capitomboli da finestre poste troppo alte sul piano stradale e qualunque genere di urti contro tram, omnibus o macchine in corsa. [illegible] risparmiato al vostro organismo tutte quelle noie e cure che simili incidenti sogliono comportare e che finiscono sempre per avere una ripercussione dannosa all'epoca in cui la natura tutta sembra rifiorire e innalzare un inno alla vita anche se voi ve ne state con un braccio al collo o camminate con le stampelle e la testa fasciata.

Il frescologo

Quando il marito è anziano

Mio marito è da parecchio tempo per il non intervento, i suoi amici invece sono per l'intervento in massa.

Un castello
nella tragedia di Wingstone

(Inversione libera dall'inglese)

A questo punto, i curiosi saranno lettori di conoscere che cosa [illegible] paggio del successo che abbiamo [illegible] sciato alla porta del cancello, [illegible] della quale era stato messo ins[illegible] col conte infedele della sposa.

Il nome, a giovane Wilfredo [illegible] sciata Ermenegilda dalle Car[illegible] tane del convento delle suore [illegible] ra sia una sua, madre badessa [illegible] diresse verso un paese dell'ost[illegible] dove entrato e fattasi portare [illegible] birra colma di tazza, domand[illegible] ievole d'una megera che era [illegible] vecchia padrona.

Miss Dora, a che solito è di venire Jack, duca di Princet[illegible] del farmaciere?

Turbato che pure questi avrebbe [illegible] ipulo a venire, sedette atteso ad un tavolo colle mani fra la testa [illegible] incurante dell'osteria che ne [illegible] cresceva, addormentò col fin[illegible] profondamente.

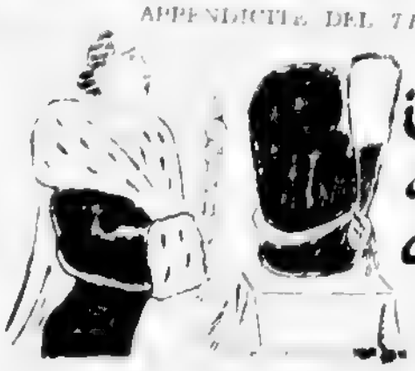
Quanto paggio dormì il pra[illegible] tempo? Quale cervello scombrò [illegible] suoi sogni?

Certo la sua tranquilla non era coscienza, giacchè ai un certo so[illegible] no svegliatosi dal punto piombo in cui era pesante, si trovò co[illegible] lacrime mondate dal riso, mentre vicino a lui un ghigno dallo sconosciuto satanico gli chiedeva con ca[illegible] verna poziosa:

- Ebbene, impiccato che non sei altro, non t'hanno ancora bricco[illegible]

Wilfredo sentì dal forte dolo[illegible] sdegno salirgli il cuore contro qu[illegible] brutto giuoco che si pigliava co[illegible] ti lui, e gettato un banco sopra [illegible] luigi d'oro uscì da quell'antro co[illegible] una grande anima nel vuoto.

APPENDICE DEL TRAVASO



il vero romanzo del vero amore della vera Signora Simpson

1.

[illegible] della una donna che [illegible] mano subito affascinò.

[illegible] Il suo volto è troppo maschio e [illegible] rmato per piegarsi ad essere bel[illegible] la sua grazia è una grazia [illegible] che non ha nulla a che [illegible] con quello ch'è grazioso: solo pochi fortunati sanno scoprirvi un [illegible] aleno di grazia e il Duca di Windsor e altri pochissimi possono dirsi tra questi.

Si potrebbe guardare il volto di Wallis per delle ore, guardarlo per dei mesi, senza trovarvi mai nulla di grazioso è affascinante.. invano; se non si è fatto un corso speciale e non si sono seguite delle lezioni lunghe e dotte non si riuscirà a trovarvi nulla di straordinario! E' insomma una donna che bisognerebbe conoscere profondamente e nell'intimità, al buio completo, come la conosciamo io, qualche altro cugino, pochi mariti e Edoardo [illegible] oh! allora sì!

Wallis ha 39 anni, è alta 1.52, pesa 114 libbre coll'osso ma in questi ultimi tempi, con tanti sconvolgimenti ha avuto 35 e in certi casi anche 30 anni il suo comportamento, è straordinario: ella cammina mettendo i piedi uno innanzi all'altro e quando si arresta anche i suoi piedi si fermano. Come faccia è un mistero per tutti! Wallis mangia, cammina, dorme fa la pipì, cosa le mancava dunque per essere vergine?

A Wallis piacciono le rose, i biglietoni da mille, le noccioline americane, i diamantoni adora i binari del treno, le scatole di cerini i sorci verdi, i bei palazzoni riscaldati dove non si paga l'affitto gli amici che le passano l'automobile, i re d'Inghilterra. I ragazzi dell'ascensore con le lentiche sul collo, gli spilli da balia, le cose migliori e buone, il raccoglimento intorno ad un caminetto riscaldato con pochi e fidati mariti intorno a lei.

Il suo spirito straordinario è diventato proverbiale: Edoardo fu subito rapito da quello.

Questa giovane creaturella di 39 anni possedeva il dono di farlo stare allegro. La prima volta che lo vide fu ad una partita di caccia in cui Edoardo sbagliò un colpo. La Wallis che era con la comitiva scoppiò a ridere. - Non le tira più? le disse con un accento inimitabile indicandogli il fucile. Me lo dia a me maestà, ci penserò io a fargliela tirare. Edoardo fu visto ridere come non mai, e tutti i suoi amici e i presenti furono presi da una irrefrenabile risata. La sera stessa Wallis fu rivista in un grande ricevimento dove era anche Edoardo questi stava discutendo con alcuni personaggi, quando la Wallis si avanzò. Lasciatemelo prendere questo biondino e datole come sapeva far lei, una botta alla spalla se lo prese sottobraccio e correndo se lo portò in camera.

Mai nessuno aveva visto Edoardo felice e allegro come quella sera. Gli occhi, soprattutto gli occhi di Edoardo erano cambiati c'era qualcosa in quegli occhi che prima non c'era.

Seppi in seguito, ho notato questo: appena Wallis lasciava Edoardo, gli occhi di lui cambiavano, era come un algue che li [illegible] sciava. E anche Wallis aveva gli stessi occhi.

Ella stessa ci ha più volte confermato che non desiderava [illegible] ormai niente altro dalla vita che essere Regina d'Inghilterra vicino al suo piccolo Edoardo. Povera Wallis! Il destino crudele, il mondo cattivo non doveva invece permetterle di realizzare questo modesto e giusto sogno, e dovrà invece farne appena una semplice duchessa ricca di grandi milioni di rendita, di qualche decina di palazzi e di ville!

Mondo! Mondo! Quante terribili disgrazie e quanti dolori che non si conoscono, mentre si seguita ancora a fare tanto chiasso per qualche milione di disoccupati che non hanno di che nutrire i loro bambini!

(Continua)

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
[illegible] non danno nessuna noia [illegible] senza cucitura, riparabili lavabili vera [illegible] Vendita diretta al Cliente su misure anche anormali e con qualsiasi modello, con garanzia di adattabilità perfetta e di massima durata. [illegible] INSERATO AMPIO CATALOGO [illegible] GRATIS. ESCLUSIVO SULLE VARICI. INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE E PREZZI
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Se volete divertirvi
LEGGETE:
NOVELLIERI ALLO SPECCHIO
Parodie di
LUCIANO FOLGORE
L. 8
Editore Ceschina - MILANO

La ra[illegible]

— Cosa dice il tam-tam?
— Macchè, sta facendo [illegible] scarpe!

Memor[illegible]
d'un giornal[illegible] che non ha f[illegible] carriera

3.

[illegible] l'altra volta, ero redatt[illegible] giornale molto popo[illegible] ili che hanno la rubri[illegible] mortuari più diffus[illegible] completa. Sopra di me, non [illegible] il direttore, il condiretto[illegible] amministrativo, il p[illegible] del Consiglio d'amminis[illegible] consigliere delegato, le [illegible] e i fratelli di questi [illegible] ori e nessun altro.

[illegible] giorno, entro in uffic[illegible] buon umore, perchè io [illegible] sempre un innamorato [illegible] diere, un giornalista pe[illegible] Ma neanche cinque min[illegible] viene un tale da parte de[illegible] Delegato e mi passa [illegible] per la cronaca, dove [illegible] che suo figlio, il giova[illegible] va brillantemente conse[illegible] rea in giurisprudenza s[illegible] dotta tesi sullo Stato [illegible] concetto di truffa.

Ma le pare importante [illegible] umilmente.

Sa, è il mio unico fig[illegible]

Bè, allora non si discu[illegible]

Appena esce il padre de[illegible] cato, squilla il campanell[illegible] ttore. Mi precipito (perch[illegible] sempre stato un giorna[illegible] plinato e modesto). Ent[illegible]

CURA DELLA [illegible]
La Chemioterapia moderna [illegible] SIGMARGYL un farmaco [illegible] in compresse per il tra[illegible] della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato [illegible] monografia «Sifilide e sua [illegible] orale» che si spedisce [illegible] busta chiusa dalla S. A. [illegible] farmacoterapiche, via Napo[illegible] - Milano.
(Aut. Pref. Milano n. 649[illegible])

Un castello nella tragedia di Wingstone

(Inversione libera dall'inglese)

questo punto, i curiosi sarà ori di conoscere che cosa gno del successo che abbiamo to a la porta del cancelli. a quale era stato messo in conte infedele della sposa nome, a giovane Wilfredo ta Ermencgilda dalle Carn del convento delle suore ia una sua, madre badessa sse verso un paese delgosi entrato e fattasi portare a colma di tazza, domand le d'una megera che era hia padrona

Miss Dora, a che solito e enire Jack, duca di Princete fa conoscere?

rato che poco questi arri to a venire, sedette attesa avono colle mani fra la testa rante dell'osteria che ne ch rescera, addormentò col fin ondamente

uanto paggio dormì il pri o? Quale cervello sconvolse sogni?

rto la sua tranquilla non era enza, giacchè al un certo sa vegliatosi dal punto piombo ui era pesante, si trovò co me inondate dal gso, mentre o a lui un ghigno dallo scono o satanico gli chiedeva con co a voriosa

Ebbene, impiccato che non non l'hanno ancora bricconc lfredo sentì dal fondo dello o salirgli il cuore contro qu o giuoco che si pigliava ceffo i, e gettato un banco sopra d'oro uscì da quell'antro con grande anima nel vuoto

Mai nessuno aveva vi do felice e allegro come qu a. Gli occhi, soprattutto di Edoardo erano cambiati qualcosa in quegli occhi ch non c'era

ore in seguito, ho noto o, appena Wallis lasci do, gli occhi di lui cambiar ra come un alone che li . E anche Wallis aveva occhi

stessa ci ha più volte confe che non desiderava orm altro dalla vita che esser a d'Inghilterra vicino al Edoardo. Povera Wallis! o crudele, il mondo cattiv oveva invece permetterle di are questo modesto e giusto e dovrà invece farne apprezzare semplice duchessa ricca milioni di rendita, di qual cina di palazzi e di ville! do! Mondo! Quante terribi razie e quanti dolori che non oscono, mentre si seguita ad fare tanto chiasso per qual ilione di disoccupati che non di che nutrire i loro bam

(Continua)

e volete divertirvi
LEGGETE:
ELLIERI ALLO SPECCHIO
Parodie di
CIANÒ FOLGORE
L. 8
ore Ceschina MILANO

La radio tam-tam

— Cosa dice il tam-tam? Ci chiama sul sentiero di guerra?
Macchè, sta facendo la pubblicità ai salvatacchi e al lucido da scarpe!

Memorie d'un giornalista che non ha fatto carriera

3.

ltra volta, ero redattore capo giornale molto popolare, di che hanno la rubrica degli mortuari più diffusa e più eta. Sopra di me, non c'erano direttore, il condirettore, il di amministrativo, il presiden Consiglio d'amministrazione nsigliere delegato, le mogli, le e i fratelli di questi miei su ori e nessun altro

giorno, entro in ufficio col so buon umore, perchè io sono sempre un innamorato del mio tiere, un giornalista per passio Ma neanche cinque minuti dopo, che un tale da parte del Consi re Delegato e mi passa un trato per la cronaca dove si dice che suo figlio, il giovane A. B. va brillantemente conseguito la rea in giurisprudenza svolgendo dotta tesi sullo Stato moderno concetto di truffa.

Ma le pare importante? — gli esi umilmente.

Sa, è il mio unico figliolo...

Bè, allora non si discute

Appena esce il padre del neo-avcato, squilla il campanello del Dittore. Mi precipito (perchè io so sempre stato un giornalista diplinato e modesto). Entro in direzione e ricevo un foglietto dattilografato

Lo passi in cronaca Di rigore Sissignore.

Credevo che fosse un attacco al sindaco di Roma oppure un elogio Niente di tutto questo: era un diffuso resoconto del saggio dato il giorno prima, nella sala B dalle allieve della maestra di piano signora Cecilia R (seppi poi che la moglie del direttore aveva studiato il piano sotto la guida della signora Cecilia R.) le quali allieve, appartenenti al primo o al secondo corso, erano state tutte vivamente applaudite dal folto pubblico — neanche un paren te! — eseguendo brani di Chopin, Liszt, Bach, Sgambati etc. Così si è fatto il successo di quel memorabile saggio, che alla fine la Maestra fu molto complimentata

Tornai dal Direttore

E' un po' lunghetto, questo saggio pianistico si potrebbe

Niente affatto. Va pubblicato integralmente

Non dubiti direttore

Poi telefono il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, per far sapere — e pubblicare — che poco prima in Campidoglio s'erano sposati il dott. V. C. e la graziosa signorina A. T., figlia del prof. Giovanni, primario degli Ospedali e nipote del presidente del Consiglio non dei Ministri, ma d'Amministrazione del nostro giornale, per cui il sindaco aveva offerto la tradizionale penna d'oro e gli sposi, raggianti, erano partiti per un lungo viaggio di nozze

Al momento di andare in macchina, dovetti riaprire una pagina perchè il fratello del direttore amministrativo, avvocato, aveva vinto una causa in corte d'appello, facendo cancellare la sentenza del tribunale

Fu in seguito a quest'ultimo incidente, che mi decisi a lanciare la famosa edizione straordinaria accompagnata da sommario in grassetto, così concepito

«Nell'edizione straordinaria di oggi, leggete: la laurea in legge del giovane A. B. amico del nostro Consigliere delegato. Il sensazionale saggio pianistico delle allieve della Maestra Cecilia R. Le riuscitissime nozze della signorina (graziosa) A. T. figlia del noto medico e nipote del Presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro giornale. Il fratello del nostro Direttore Amministrativo, noto civilista, vince una causa in Appello

L'edizione straordinaria ebbe un certo successo di vendita. Ma io fui cacciato via, senza liquidazione

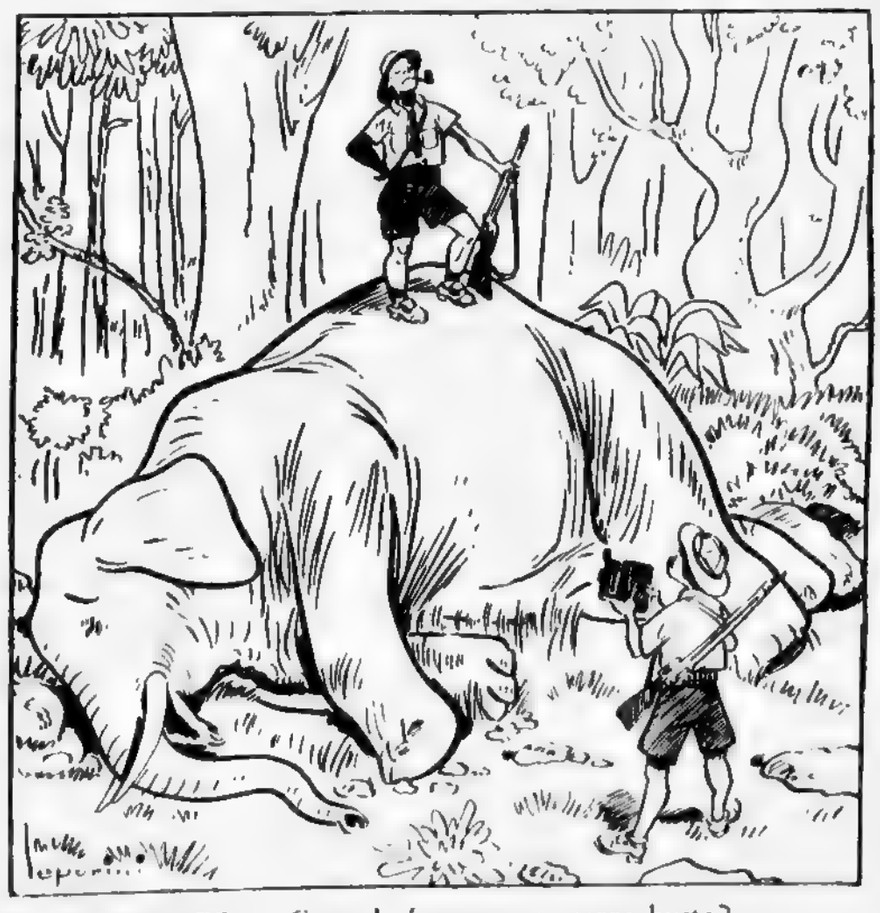
CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova l'SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale

Questo trattamento è illustrato nella monografia «Sifilide e sua cura per via orale» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1935)

L'eroico cacciatore



IL FOTOGRAFO — Come la facciamo, a mezzo busto?

Realtà

Il gioco dell'eterna gioventù esiste da che mondo è mondo... l'umanità è sforzata in ogni epoca di realizzarlo. Mai però come oggi la realtà ha dato tante disillusioni

La vita che noi conduciamo è una vita nervosa, sregolata, deprimente e contraria al massimo grado per le nostre facoltà fisiche e mentali. Mentre i nostri desideri ingrandiscono, le nostre possibilità diminuiscono. Come rimediare?

Noi siamo fisicamente e moralmente sotto la diretta dipendenza delle ghiandole endocrine. Esse regolano tutte le funzioni, tutti gli organi. La vita attuale con il suo ritmo accelerato, turba grandemente le funzioni ghiandolari. Questa è la vera causa che provoca le deficienze nell'organismo. Ristabilire l'equilibrio delle funzioni ghiandolari significa ritrovare l'estensione delle possibilità fisiche e mentali. «ORMONI». La più grande scoperta del nostro secolo! Trattamento ormonico significa semplicemente apportare all'organismo, attraverso le vie digerenti, degli estratti vitali «ormoni» prelevati dalle ghiandole di animali giovani. Questi estratti ghiandolari agiscono direttamente sulle ghiandole, stimolandone il funzionamento e parandone l'insufficiente secrezione

Noi assistiamo allora ad un vero ringiovanimento in cui le deficienze affermate: l'impotenza nell'uomo e la frigidità nella donna scompariranno per lasciare il posto ad un equilibrio perfetto e normale e in cui desiderio e realtà avranno la medesima intensità

Allo scopo di permettere a tutte le persone interessate la conoscenza dell'importanza degli ormoni sulla vita umana, l'Istituto di Ricerche Opoterapiche ha recentemente edito un interessante lavoro documentario dal titolo. *L'alba di una nuova vita!* in distribuzione gratuita. Per ricevere una copia del libro indirizzare richiesta scritta alla ditta Rossi Luigi, oppure staccare l'unito tagliando buono

ROSSI LUIGI T.R. 21 Via Valtellina, 2 MILANO

Favorite inviare gratis e franco copia del libro «L'alba di una nuova vita!» (illustrato)

Nome

Via

Città

(Prov.)

A. [illegible] - Milano 21068

A Napoli raccomandiamo
HOTEL VITTORIA
Via Partenope sul mare, centralissimo, prezzi modici. Ristorante, Bar, Saloni Propr. Dir. comm. ALFREDO ROSATI per esposizione, garage

GRATIS

e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle idee *che ne facciano richiesta l'interessantissimo libro*

IL NUOVO METODO DI CURA

di 300 pagine e più di 1000 illustrazioni

Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte dei più di 275 000 attestati spediti per riconoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la Vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 46

V. Principe Eugenio, 62 - MILANO

(Il seguente tagliando può essere inviato come *stampato*)

Spett. S. A. HEUMANN Sez 46
Via Principe Eugenio 62 MILANO
Favorite spedirmi gratis e franco il libro.
IL NUOVO METODO DI CURA

Nome e cognome

Via e N.

Paese *Prov.*

SPORTRAVASATURE

La tragedia dell'Opzionale

Il disastro fu provocato dal così detto [illegible] incaricato di assegnare i pesi dell'Opzionale ai cavalli di due anni. Armato di una grandissima competenza e di una assoluta imparzialità, costui riuscì mirabilmente a dare a ognuno il suo peso, lasciando soddisfattissimi proprietari allenatori e fantini. Non uno dei 147 puledri che fosse danneggiato, non un proprietario che non s'affrettasse ad accettare il peso iscrivendo il suo cavallo alla corsa. Fu così che in un giovedì di fine febbraio il programma delle corse alle Capannelle apparve stampato su otto facciate, a causa dei 147 iscritti all'Opzionale. Migliaia di appassionati vegliarono tutta la notte per studiare i risultati e le probabilità di ogni concorrente. Gli allibratori, poi, furono costretti ad usare apposite lavagne di dimensioni adeguate. Quello, poi, che era addetto, in ogni picchetto, alla compilazione delle quote per gli ambi non solo non mangiava e non dormiva da tre giorni, ma aveva dovuto essere sostituito prima della corsa, perchè dava chiari segni di collasso. Tre o quattro scommettitori dopo essere rimasti alcune ore davanti alla lavagna con le 147 combinazioni di ambi moltiplicate per dieci e per dodici – cioè ciascun partente collegato con i dieci cavalli della corsa precedente e con i dodici della corsa seguente – avevano dato segni di alienazione mentale. Sulla lavagna figuravano ambi a 2460 a 1900 e a 4655, quest'ultimo giocabile anche a 5000 in un solo picchetto gestito da un allibratore notoriamente [illegible]. La quota minima, cioè [illegible] dei due favoriti era di 144 [illegible] il Duca di Pratolungo, [illegible] la fine mano imbrillantata [illegible] quindici lire. La quota discese [illegible] le indignate proteste [illegible].

[illegible] corse [illegible] media matematica tra [illegible] della Società delle Corse, in [illegible] sul miglior modo di effettuare la mastodontica corsa. Fu all'ultimo momento [illegible] assegnamento [illegible] ritiri al meno un centinaio si sperava. Invece tutti e 147 da Donatello II (kg 65) a Campione (kg 32) avrebbero preso il via. Nel "peso", sembrava di assistere alle manovre di un reggimento di cavalleria. Proprietari, meno fortunati che non disponevano di un fantino stipendiato, giravano affannosamente per le scuderie, ingaggiando a prezzi d'affezione piccolissimi garzoni.

Fu un grande momento, quello in cui i 147 cavalli scesero in pista. In meno di un'ora, poterono uscire tutti dal «peso» e avviarsi alla partenza. Era una confusione indescrivibile, un'orgia di colori. Indubbiamente, i cavalli favoriti dal numero di partenza avevano un bel vantaggio su quelli che sarebbero allineati in sesta o settima fila, circa cento metri più indietro. Il dottor Ruini, mossiere della Società delle Capannelle, era armato di megafono, ma non riusciva a farsi sentire dai fantini delle ultime file, distanti da lui oltre centoquindici metri.

Nonpertanto, la partenza fu più sollecita del previsto. Al secondo segnale, i 147 cavalli partirono abbastanza ordinati. Un po' di pigia pigia in curva, dove trenta cavalli alla stessa altezza non potevano logicamente girare senza inconvenienti, qualche frustata fuori posto, qualche urto, qualche disarcionato, non più di quattro o cinque aneurismi. All'arrivo, i distacchi erano tali, che non ci fu neppure bisogno della fotografia.

Si seppe il giorno dopo, attraverso l'indiscrezione d'un garzone di scuderia, che 136 fantini s'erano messi d'accordo per far vincere «Broccolone II», con grande delusione degli scommettitori, tra cui il giovane Duca di Pratolungo.

Il tecnicissimo.

Calci di rigore

Pozzani ha torto, ma gli arbitri

* * *

Signore, fateci vivere tanto da vederli tutti . benemeriti

* * *

Però, se il presidente è nervoso che faranno mai i tifosi?

* * *

Perchè un presidente, siamo questi, deve dare l'esempio, non le dimissioni

* * *

Se vogliamo, deve dare anche i quattrini

* * *

L'arbitro, invece, deve dare i calci di rigore

Quando ha dormito male

* * *

A Testaccio, per esempio, capitano sempre degli arbitri che hanno dormito bene

* * *

Oppure, che continuano addirittura a dormire

* * *

Ma questa non è una buona ragione per suonare la sveglia.

(Avviso ai tifosi triestini)

Impressioni della prima giornata a Tor di Quinto

L'hai «Visto» tu?

- Io no; e tu?

* * *

Insomma, gli scommettitori non hanno potuto riscuotere, perchè ci è mancato il «Visto»

* * *

Hanno riscosso gli allibratori, per cambiare

* * *

Saluti cordiali a Vittamino

* * *

Però, Tara continua a non essere Muscletone

* * *

Le barbe dello sport: il duello Iago Clyde-Aulo Gellio

IL SORDO PERMALOSO

- Buongiorno signore. E' lei il libraio?

Ai suoi servizi.

Ha dei vizi? Ma quella del libraio è una nobile professione.

Certamente, anch'io contribuisco a divulgare il pane della scienza.

Hanno fatto arrabbiare il cane di Vincenza?

No, ho detto che io diffondo tutto il sapere.

Già, succede così: l'hanno lasciato asciutto senza bere e il cane di Vincenza s'è arrabbiato. Oh, ma adesso che ci penso bene: a me che importa?

— Mi dica dunque quello che le occorre.

Ah, quello corre? Ma non sarà nella sua bottega, spero!

Ma certamente!

Il cane?!...

Il libro.

E' libero? senza museruola? Ma siete pazzi? Aiuto, aiuto!

Ma non c'è nessun cane, qui!

E allora, rivendugliolo che non siete altro, perchè mi spaventate?

Ma io non l'ho detto!

Già l'ho detto io che c'era il cane! Ma fatemi il piacere. Che scherzi all'olio di ricino son questi?!

Insomma, desidera qualche volume da leggere?

- Se desidero un lume da reggere? Villano inopinato che altro non siete! Il lume lo posso reggere a vostra sorella.

- Ma signore lei sta passando il segno!

- Io sto parlando indegno. Ma voi, da dieci minuti, mi state facendo dei discorsi da mentecatto.

Ho capito: il signore non ci sente bene!

Non è vero, io mi sento benissimo. Siete voi che dovreste farvi curare. Insomma, io sono venuto in questa sozza bottega per acquistare un libro divertente.

Sì, sì, sì!..

Quale mi consiglia?

- Un volume di Folgore: Epigrammi e strambotti.

I drammi stracotti? No, il teatro culinario non m'interessa.

- Un libro di Chiarelli. Il moschettiere di re Sole?

Il caffettiere delle scuole.. No, no, non fa per me: il caffè mi dà ai nervi.

Un altro di Folgore: La trappola colorata.

Come, la caccola odorata? Non sono libri per me. Io voglio una cosa che non impegni affatto il cervello, datemi Bertoldo.

Bertoldino e Cacasenno?

Sarà come dice lei..

— Fate la carità a un povero infortunato...

— Storie! Quando uno ha voglia di lavorare trova sempre. Perchè non andate a giuocare per la «Roma»?

CRITICHE cinematografiche

IL FANTASMA GALANTE

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

AMO TE SOLA

IL RE DEI COMMEDIANTI

VIVERE

La radioam

— Lasciatemi, lasciatemi asc
bilità!

La S. d. N
riforma il calendari

Dunque, la Società delle Naz
si è messa in testa di riforma
calendario.

C'[illegible] aveva un nostro amico,
[illegible] dico superiore del C
glio di [illegible] leva al Distretto milit
che, quanto alla capacità di
[illegible] la Società delle Na
[illegible] tia a parte, non ha ch
[illegible]

Dor[illegible]ndatelo a quel povero
[illegible] è uscito «riformato»
[illegible] della Lega, dopo che
[illegible] assunto l'incarico di
[illegible] suoi più o meno illeg
[illegible]

D[illegible]ndatelo al *Covenant*
[illegible]te il «quadro» con re
[illegible]ice» la S d N se l'è l
[illegible]uisa tale che nessun
[illegible] più, al punto che qua
[illegible] parla, ancora in bu
[illegible] riforma» del Patto.
[illegible]rva: — Ma come! An
[illegible]formato abbastanza?

E, [illegible]ora, riformiamo il Ca
[illegible]

* * *

P[illegible] di tutto; abolizione g
rale [illegible] completa di tutti i ven
del [illegible]ndario, in omaggio all'u
[illegible] dei membri: a chi glie
[illegible] qualcuno, a chi glie ne n
[illegible]he altro; e da ciò disp
[illegible]ue nelle Assemblee, pro
[illegible] una perfetta unità di
[illegible]bbe desiderabile per l'
[illegible] delle decisioni: perciò,
[illegible] volta per sempre tut
[illegible], non si potrà più dire,
[illegible] «al signor de Vascon
[illegible]nca qualche venerdì!» o
[illegible] compagno Litvinoff ha
[illegible] bel discorso, dal quale si
[illegible]levare come gli manchi pro
[illegible] venerdì» etc. etc.

Biel

RITICHE
inematografiche

IL FANTASMA GALANTE

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

AMO TE SOLA

IL RE DEI COMMEDIANTI

VIVERE

La radioamatrice morosa

— Lasciatemi, lasciatemi ascoltare per l'ultima volta un po' di pubblicità!

La S. d. N. *riforma il calendario*

Dunque, la Società delle Nazioni si è messa in testa di riformare il calendario.

Ci diceva un nostro amico, ufficiale medico superiore del Consiglio di leva al Distretto militare che, quanto alla capacità di «riformare», la Società delle Nazioni non ha chi la [illegible]

Di[illegible]datelo a quel povero Ta[illegible] e uscito «riformato» dal [illegible] della Lega, dopo che que[illegible] assunto l'incarico di pro[illegible] suoi più o meno illegitti[illegible]

Di[illegible]datelo ai *Covenant* che [illegible]te il «quadro» con relati[illegible]ice» la S d N se l'è lavo[illegible]nisa tale che nessuno lo [illegible] più, al punto che quando [illegible] parla, ancora in buona [illegible] riforma» del Patto, c'è [illegible]rva: — Ma come! Ancora [illegible]formato abbastanza?

E [illegible]ora, riformiamo il Calendario.

✦ ✦ ✦

P[illegible] di tutto; abolizione gen[illegible]ale [illegible]ompleta di tutti i venerdì [illegible]dario, in omaggio all'ugua[illegible] dei membri: a chi glie ne [illegible] qualcuno, a chi glie ne man[illegible]che altro; e da ciò dispari[illegible]nue nelle Assemblee, proprio [illegible] una perfetta unità di pa[illegible]ebbe desiderabile per l'una[illegible] delle decisioni: perciò, aboliti [illegible] volta per sempre tutti i vener[illegible], non si potrà più dire, per [illegible], «al signor de Vasconcel[illegible]ica qualche venerdì!» oppu[illegible] compagno Litvinoff ha fat[illegible] bel discorso, dal quale si può [illegible] come gli manchi proprio [illegible] venerdì» etc. etc.

Un'altra riforma importante, soppressione nel calendario della data del 5 maggio, non per il fatto della morte di Napoleone, che è ormai un avvenimento sorpassato, ma perchè il calendario di Ginevra deve poter ignorare un fattto consacrato da quella data: la presa di Addis Abeba.

In compenso si istituirà un nuovo Santo (a cui votarsi) alla data fatidica del 18 novembre. Santo a cui la Società riserba solenni festeggiamenti, dopo che «la festa» più vera e maggiore glie l'ha fatta il popolo italiano, imbandierando ogni sua città e ogni sua borgata, consacrandone l'indimenticabile data con lapidi perenni: abbiamo parlato di *San.. Zioni!*

✦ ✦ ✦

Infine, secondo i suoi particolari metodi la Lega Ginevrina, per gli ulteriori provvedimenti sulla riforma del calendario, creerà alcuni comitati composti di un determinato numero di membri i quali a loro volta nomineranno dei sottocomitati che eleggeranno delle commissioni alle quali sarà devoluto l'incarico di insediare delle sottocommissioni per procedere ai dettagli definitivi della riforma. Dalle prime indiscrezioni risulterebbe che il nuovo calendario deve entrare in applicazione un anno che cominci con una domenica: c'è il 1939 il cui primo gennaio cápita di domenica.

Se la riforma sarà pronta, bene; altrimenti bisognerà attendere fino al 1 gennaio 1950.

Naturalmente, da adesso ad allora, cioè per altri tredici anni, sarebbe assicurata — sia pure in base al vecchio calendario di dodici mesi, ognuno dei quali con tanto di 27 — la regolare corresponsione di stipendi, indennità, pacchie etc. ai funzionari preposti all'improba fatica.

E questa, credetelo, salvando la faccia della Lega, è la cosa che più importa!

Riformare il calendario, sì, sta bene: ma è più interessante assai «sbarcare il lunario».

Bieffe è la marca delle migliori CALZE esistenti

I DRAMMI DELLA VITA

I misteri del Quai d'Orsay

(Quando si leva il sipario, il Ministro degli esteri di Francia va su e giù nel suo studio, infuriatissimo. Alti funzionari lo guardano con curiosità)

DELBOS — ... no, signori cari proprio non lo tollero! Finchè scompaiono trattati e dichiarazioni di guerra dall'archivio, posso chiudere un occhio e, dopo un po', anche un'inchiesta qualsiasi. Ma che qualcuno possa avermi fregato il portafogli, questo proprio non lo ammetto. Fuori il portafogli signori, o qui succede il finimondo.

ALTO FUNZIONARIO — Vostra Eccellenza vuole alludere al portafogli degli affari esteri oppure

DELBOS — Non faccia lo gnorri, si tratta del mio portafogli personale. L'ho lasciato sul tavolo mezz'ora fa. Mi sono allontanato appena cinque minuti e al ritorno.

ALTO FUNZIONARIO N 2 — C'era molto denaro?

DELBOS — Un migliaio di franchi, tessere, documenti personali... A parte il denaro, io faccio una questione di principio, io non posso ammettere

ALTO FUNZIONARIO N 3 — E io allora, che l'altro giorno ci ho rimesso una pelliccia nuova? E il mio collega Dupont, cui è stato rubato un bastone col pomo d'oro massiccio?

DELBOS — Peggio per voi. Io rivoglio il portafogli. Lorsignori facciano un'inchiesta, interroghino le dattilografe, le segretarie particolari... Insomma, tra un'ora il portafogli dev'essere restituito al suo legittimo padrone

ALTO FUNZIONARIO N. 4. — Ma i commessi, gli uscieri che dicono?

ALTO FUNZIONARIO N 1. — Dicono, merde!

DELBOS — Ossia?

ALTO FUNZIONARIO N 2 — Dicono che qui gli uscieri non hanno mai rubato nulla e che i ladri sono sempre dei pezzi grossi.

DELBOS — I pezzi grossi, siete voi. Dunque fuori il portafogli!

ALTO FUNZIONARIO N 3 — A me l'altro giorno hanno rubato un becchino e un porta sigarette d'oro

DELBOS — Me ne frego. Fuori il portafogli!

ALTO FUNZIONARIO N 5 — Non mi pare il caso di drammatizzare. E' scomparsa perfino la dichiarazione di guerra della Germania

ALTO FUNZIONARIO N 2. — Be quanto a questo è scomparso anche Bertnelot e nessuno ha detto niente

DELBOS — Signori bando alle chiacchiere, sono le undici e trenta. A mezzogiorno e un quarto riavrò il mio portafogli, oppure sarò spietato! Andate, interrogate, perquisite!

CORO DI ALTI FUNZIONARI (*uscendo umiliati*) — Quante storie per un misero portafogli! Magari poi ghel'ha fregato un collega del Governo o il capo di Gabinetto.

TEATRI

Ecco l'abate De Grieux, Beniamino Gigli il trionfatore di *Manon* al «Teatro Reale dell'Opera».

Il risveglio dopo il «sogno» è stato così clamoroso che Gigli ha dovuto risognare. Chi avrebbe potuto opporsi alla furia delirante del pubblico? Ouviero De Fabritiis nonostante la sua energia non ha saputo resistere e il fato s'è compiuto.

Quest'altra testina è quella di Mario Pompei, il magico scenografo di *Madame Sans Gêne*, così bravo che è perfino travasatore

(Autocaricatura)

L'obbligo delle gemme rosse per le auto

— Ma perchè ti sei messa quel vetro rosso sul didietro?
— Di notte staziono spesso al buio per la strada col mio fidanzato e non vorrei che c'investissero.

Femminilità

— Ti manca proprio il senso dell'economia: se mi avessi comprato la pelliccia di visone avresti risparmiato la spesa del paltò!

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA — Presto, presto, chiamate la mia macchina D 1545.

IL FIUTO DEL CAVALLO

ULTRANOVELLA

Le sette di sera. Una fitta nebbia avvolgeva Londra. A due passi dalla porta di uno dei più nel ristoranti del Soho un mendicante dalla barba ispida, da un occhio di vetro, privo di un braccio e di una gamba tendeva l'unica mano [illegible] era rimasta cercando con gesto accorato di impietosire i [illegible]

A un tratto apparve il baronetto James Park. Vedendo chi sa dove perchè era un individuo molto m[illegible]oso, ma andava a pranzo per [illegible] il mistero non esclude l'appeti[illegible]. La sua andatura piuttosto mol[illegible] era quella di un uomo [illegible] la coerenza elastica. Si fermò d[illegible] al rudere umano che domandava [illegible] in rapido dietro front e [illegible] allontanò di corsa nella nebbia.

Il mendicante balzò in piedi [illegible]

— Maledizione! Anche questa volta mi [illegible] riconosciuto!

Si strappò l'occhio di vetro che era posticcio, allungò di nuovo la gamba che gli mancava, infilò nella manica vuota il braccio che teneva in serbo sotto il panciotto, gettò via la barba ispida e in pochi secondi riprese la fisonomia di Jimmie Bennet: il celebre poliziotto dilettante detto l'irriconoscibile per i suoi perfetti travestimenti.

Soltanto un individuo era sempre riuscito a ravvisarlo sotto le mentite spoglie. Costui si chiamava Sir James Porki: un delinquente raffinato e scaltro che l'aveva fatta più volte in barba alla legge.

Il detective s'era ripromesso di coglierlo in castagna ma il baronetto nonostante la sua predilezione per i marrons glacés aveva constantemente frustrato tutte le insidie poliziesche di Jimmie.

Bennet aveva fiutato il malandrino camuffandosi ora da negro, ora da cinese, ora da donna cannone, ora da nano Bagonghi. Purtroppo l'altro si era subito accorto del trucco [illegible] aveva [illegible]

Adesso la misura era colma. Bisognava che il genio inesauribile del poliziotto dilettante avesse finalmente ragione della consumata scaltrezza dell'avversario.

Jimmie ch'era stato in India parecchi anni e sapeva fare l'indiano a meraviglia s'era specializzato laggiù nella lettura a distanza del pensiero. Così aveva potuto leggere nella testa di Porki un piano diabolico. Il baronetto con il suo fascino personale aveva suggestionato Harry Park un giovane debole di mente che aveva per l'amicizia più che un culto, un vero fanatismo. Tanto era l'attaccamento di Harry per James Porki da indurlo ad istituire l'amico erede universale di tutte le sue sostanze cosa in apparenza più facile che generosa inquantochè Park possedeva soltanto un fascio di cambiali scadute e mai rinnovate.

Ma l'imbroglio c'era e stava sotto. Harry era l'unico parente della bruttissima Patricia Gloves: una ragazza stramba padrona di tre miniere di carbone, di alcuni castelli nel Sussex, di parecchi fabbricati in Piccadilly Street e d'altre cosuce dello stesso calibro sparse di qua e di là per tutta l'Inghilterra. Alla morte della ragazza il patrimonio sarebbe toccato legittimamente all'amico Park. Ma Patricia non aveva ancora finito i ventidue anni e godeva di una salute di ferro. Però nella vita succedono tante cose che possono sembrare delle disgrazie. L'ingegno del baronetto era fertile di simili espedienti. Liquidata in modo misterioso Miss Gloves, in un secondo tempo James avrebbe pensato a disfarsi anche di Harry e a rimanere erede universale della pingue sostanza.

Ma aveva fatto i conti senza Jimmie Bennet che leggeva il pensiero a distanza e seguiva mentalmente i progetti infernali di Pork.

♦ ♦ ♦

Il baronetto incaricò un mascalzone di sua fiducia di comprargli un cavallo e un calesse. Per non suscitare sospetti il veicolo venne acquistato a pezzi. Le ruote a Liverpool, le stanghe a Birmingham, il resto presso vari rigattieri dell'East End. L'animale invece fu comperato tutto intero da un merciaiolo ambulante. Senonchè mentre il mascalzone se lo rimorchiava per la campagna, durante un temporale, il cavallo sparì. Rubato? Probabilmente. L'uomo di fiducia stava per disperarsi quando vide farglisi incontro un altro cavallo, coracollante vispo e incustodito. Approfittò dell'occasione e condusse la bestia dinanzi al baronetto. L'animale dava visibili segni di intelligenza. James esclamò: — Dev'essere un cavallo da circo.

Il quadrupede lanciò un nitrito giulivo in segno di assentimento. Il calesse venne montato pezzo per pezzo e il cavallo fu messo sotto le stanghe.

Il baronetto aveva studiato le abitudini di Miss Patricia. Sapeva che tutte le mattine se ne andava sola sola a passeggiare per una brughiera dove non passava mai anima viva. Una domenica Sir Porki con il suo ricco calesse abbordò la brutta ragazza. Si presentò a lei in mezzo alla brughiera, le fece mille complimenti, le disse un monte di cose sceme e galanti. Il baronetto era un tipo affascinante. Nessuna donna sarebbe stata capace di resistere alla sua bellezza capziosa. Dopo qualche minuto di conversazione il delinquente in guanti di chiglialé invitò la signorina sul suo calesse per fare una passeggiata nei dintorni. La ragazza montò sul veicolo e Sir Porki si diresse lentamente verso il ciglio di una scarpata. Quando fu sul margine dello scoscceso pendio saltò a terra e con una formidabile frustata mise il cavallo sulla terribile china poi fregandosi le mani scomparve. La bestia scivolò per il declivio nitrendo disperatamente. Miss Patricia vide dinanzi a sè la morte sicura nel baratro di un prossimo burrone, chiuse gli occhi, cacciò un grido e svenne. Ma il cavallo con una mossa ben calcolata puntò gli zoccoli anteriori contro le radici di un arbusto e si arrestò a pochi metri dal precipizio. Lavorando di calci e sgroppate si liberò dei finimenti, fracassò le stanghe e senza più pastoie si diede a risalire il pendio. Raggiunto il ciglio della brughiera annusò la terra e col fiuto speciale dei cavalli da circo seguì alcune traccie [illegible] nell'erba. Le piste lo condussero a poco a poco verso l'abitato. Dopo venti minuti la brava bestia entrò di corsa in una stazioncina di campagna, scavalcò alcune valigie che ingombravano il marciapiede e si diresse verso il baronetto che si accingeva a montare in treno. Vedendo l'animale, il delinquente trasecolò, pose la mano in tasca per tirar fuori la pistola automatica ma il cavallo non gliene lasciò il tempo. Gli mise una zampa sulla spalla e gli gridò: — Sir James Porki vi dichiaro in arresto per tentato omicidio. Questa volta non mi avete ravvisato.

— Maledizione — urlò il baronetto — Jimmie Bennet.

— Proprio lui! Ridiventato una volta per sempre l'irriconoscibile — concluse il cavallo spogliandosi dei suoi travestimenti e riprendendo la figura del poliziotto dilettante. Legate il farabutto e portatemi un litro di vino sull'avena.

A. S.

BRUNA RASA
Soprano
« La pastiglia Sanagola La Rosa è un vero e proprio toccasana che previene ed allontana dalla gola ogni bruciore ».

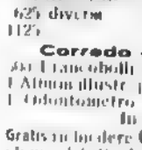
SANAGOLA LA ROSA

Pastiglia antisettica e balsamica contro mali di gola, raucedine, indicata la [illegible] da tutti gli artisti lirici da oltre mezzo secolo. In vendita presso tutte le farmacie a:

L. 3.80 la scatola
L. 1. il sacchetto

Concess. per l'Italia e Colonie
D. C. Attevar & Manuelli
Milano, Corso Venezia, 71

Ditta A. R. SANGUINETTI - Passaggio Centrale, 2 MILANO 2.3



REGALO istruttivo - Storico - Geografico
Collezioni di Francobolli: Commemorativi Beneficenza Crociere — Episodi guerreschi Mezzi di trasporto Monumenti Paesaggi Ritratti di Personaggi celebri Posta aerea Soggetti zoologici ecc.

625 diversi L. 12 | 2000 diversi L. 45
1125 » 20. | 3000 » » 125

Corredo del Collezionista:
500 Francobolli diversi 1000 Linguette [illegible] 1 Album illustrato permanente 1 Lente - 1 Co[illegible]ficatore 1 Odontometro 1 Filigranoscope - 1 P[illegible]ta, ecc. in astuccio L. 24

Gratis richiedere GUIDA necessaria per Collezionisti, con elenco di tutti gli Stati Colonie e loro località geografica

RU

— Per me il comunismo è s[illegible] uguali! Tutti uguali... E[illegible]

l'ducator[illegible]

Il M[illegible]ESTRO — Prendete [illegible] rotto tutti i vetri del[illegible] compagno direttore e ha [illegible] gna!

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA (anno nuovo) — Vi[illegible] nuova? Staremo a vedere. Certo [illegible] che la civiltà e il progre[illegible] tano anche i più inveterati [illegible] assertori della « Interna[illegible] Rivoluciano-wna » a pre[illegible] esame i diversi problemi [illegible] fra cui in primo piano quinquen[illegible] nale quello della locomozione aut[illegible] mobilistica. Non se ne scappa, oss[illegible] lo scappamento aperto si sarebb[illegible] ma come conciliare per esempio [illegible] compatibilità fra il proletariat[illegible] bolscevistico e l'automobilismo pr[illegible] vato, [illegible] antisovietico per ecce[illegible]

e oblige

— Presto, presto, chiamate la mia

invitò la signorina sul suo calesse per fare una passeggiata nei dintorni. La ragazza montò sul veicolo e Sir Porki si diresse lentamente verso il ciglio di una scarpata. Quando fu sul margine dello scoscendo pendio salto a terra e con una formidabile frustata mise il cavallo sulla terribile china poi fregandosi le mani scomparve. La bestia scivolò per il declivio nitrendo disperatamente. Miss Patricia vide dinanzi a sè la morte sicura nel baratro di un prossimo burrone, chiuse gli occhi, cacciò un grido e svenne. Ma il cavallo con una mossa ben calcolata puntò gli zoccoli anteriori contro le radici di un arbusto e si arrestò a pochi metri dal precipizio. Lavorando di calci e sgroppate si liberò dei finimenti, tra[illegible] le stanghe e senza più pastoie diede a risalire il pendio. Raggiunse il ciglio della brughiera annusando terra e col fiuto speciale dei cavalli da circo seguì alcune tracce nascoste nell'erba. Le piste lo condussero a poco a poco verso l'abitato. Dopo venti minuti la brava bestia entrò di corsa in una stazioncina di campagna, scavalcò alcune valigie che ingombravano il marciapiede e si diresse verso il baronetto che si accingeva a montare in treno. Vedendo l'animale, il delinquente trasecolò, pose la mano in tasca per tirar fuori la pistola automatica ma il cavallo non gliene lasciò il tempo. Gli mise una zampa sulla spalla e gli gridò: — Sir James Porki vi dichiaro in arresto per tentato omicidio. Questa volta non mi avete ravvisato.

— Maledizione — urlò il baronetto — Jimmie Bennet.

— Proprio lui! Ridiventato una volta per sempre l'irriconoscibile — concluse il cavallo spogliandosi dei suoi travestimenti e riprendendo la figura del poliziotto dilettante. Legate il farabutto e portatemi un litro di vino sull'avena

A. S.

A. S. SANGUINETTI - Passaggio Centrale, 2 MILANO 2-3

REGALO istruttivo - Storico Geografico

Collezioni di Francobolli Commemorativi Beneficenza Classici — I episodi guerreschi Mezzi di trasporto Monumenti Personaggi Ritratti di Personaggi celebri Posta aerea Soggetti zoologici

25 diversi L. 12. | 2000 diversi L. 45.
25 » » 20. | 1000 » » 125.

Corredo del Collezionista:
1 Francobolli diversi - 1000 Linguette - Album illustrato gratuitamente - 1 Lente - 1 Cataloghi - 1 Odontometro - 1 Filigranoscope - 1 Pinzetta, ecc.
In astuccio L. 24

Chiedere GUIDA necessaria per Collezionisti, con [illegible] Cataloghi [illegible] locali [illegible]

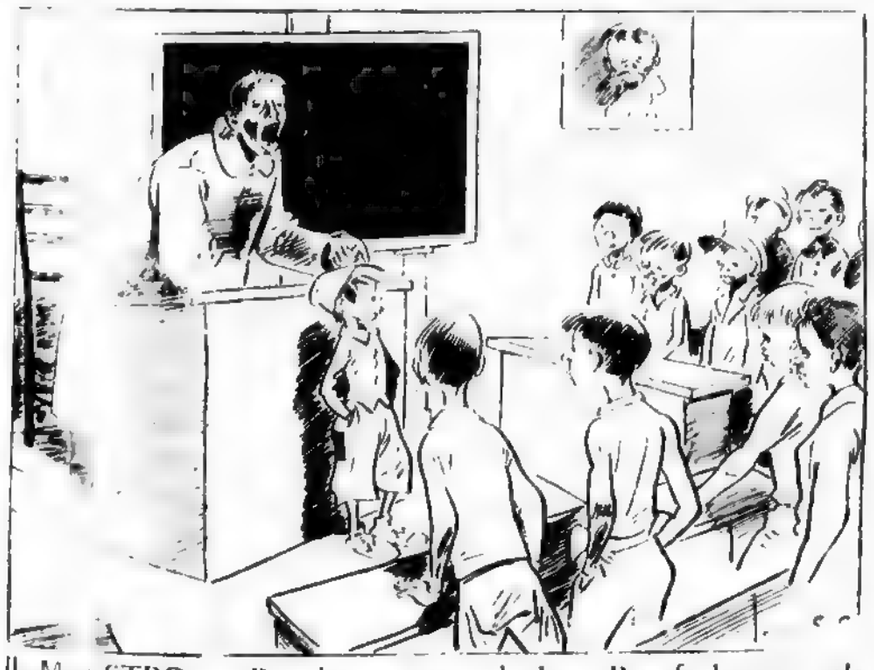
RUSSIANATE

— Per me il comunismo è stata una fregatura... Dicevano: Tutti uguali! Tutti uguali... E invece io sono rimasto gobbo!

Anime morte

Allora, tu ti iscrivi alla Lega dei Senza-Dio...
— Sì, ma con decorrenza da domani. Oggi è il santo mio e in casa ci tengono tanto...

Educatori bolscevici



IL MAESTRO — Prendete esempio da Ivan Petrof che non solo ha rotto tutti i vetri della scuola, ma ha anche inficozzato il suo compagno direttore e ha tentato di appiccare il fuoco all'aula [illegible]gna!

Lasciami finire

— Ti assicuro che in Spagna non esistono volontari russi...
— Ma se dicono di aver le prove!
— Lasciami finire... Non esistono volontari russi in Spagna perchè tutti i russi che stanno là fanno parte dell'esercito russo regolare e ce li hanno mandati per forza!

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA (anno nuovo)

Vita nuova? Staremo a vedere. Certo che la civiltà e il progresso obbligano anche i più inveterati seguaci e assertori della « Internationalna Rivolucianowna » a prendere in esame i diversi problemi fra cui in primo piano quinquennale quello della locomozione automobilistica. Non se ne scappa; ossia lo scappamento aperto si sarebbe, ma come conciliare per esempio la incompatibilità fra il proletariato bolscevistico e l'automobilismo privato ossia antisovietico per eccellenza? Anzi per « tovarisc ? ».

Trasformare le automobili da esponenti del privilegio a istrumenti di redenzione delle plebi ex oppresse? Alimentare i motori coll'aristocratica benzina o non piuttosto coi gas povero? Sostituisce i 4, 6, 8 cilindri con altrettanti cappelli mosci? Misurare la potenza delle macchine coi « cavalli » o coi « somari-vapore »?

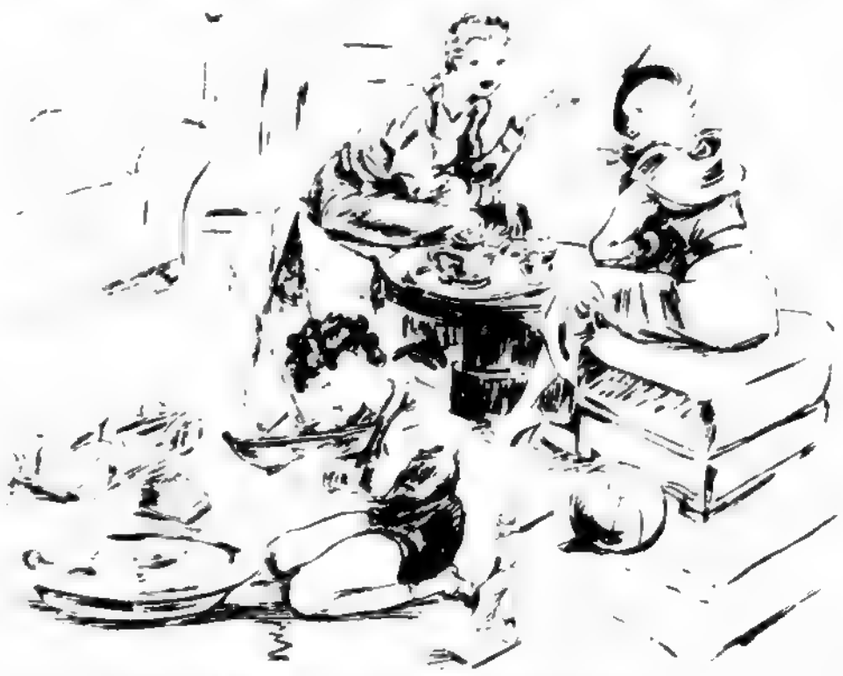
L'automobile è tempo che si trasformi veramente in « carrozza di tutti » tanto più che finora se ne sono serviti i pezzi grossi del governo per andare all'ufficio o a passeggio, e ciò è scandaloso in un regime di libertà sconfinata come quello che regna (ahi, m'è scappata!) in Russia.

Allora, da oggi in poi, tutti in autobomile, in un paese come questo dedito a tutti gli « sports » compresa la lotta (di classe); e si farà un regolamento severissimo per l'equa distribuzione, oltre che della benzina, dei diritti di possedere o di usufruire delle automobili pubbliche e private, in base alle convinzioni politiche e antireligiose degli individui aspiranti alla deambulazione meccanica.

Così sì che va bene! Le cose camineranno egregiamente, e non più a piedi, per tutti, sempre subordinatamente a un esame in cui ogni « compagno » dovrà svolgere le tesi seguenti:

Come si *mette in marcia* la civiltà bolscevica, definizione del *motore a scoppio* di bomba; *scappamento*, suoi vantaggi e opportunità in certi casi, modo di fare a meno dei *freni* nelle persecuzioni politiche; efficacia della *leva* femminile; modo di trascinare negli *ingranaggi* bolscevichi le altre nazioni e conseguenti « pannes » nella vita sociale

Col prezzo del carbone!



Ma come! Lo hai fatto lo stesso la befana!

Volevo mettergli il carbone nella calza, ma costava talmente caro che mi è convenuto comprargli i giocattoli.

I colloqui del Kaiser

IL KAISER — Perchè viene a raccontare a me che gli aeroplani [illegible] soltanto alla Francia?

IL RE [illegible] — Perchè lo posso dare ad intendere soltanto a lei!

ANNIBALE — A me la battaglia del Trasimeno m'è costata un occhio!...

IL REGISTA — A noi invece c'è costata un occhio quella di Zama!

I REGALI PIÙ DISTINTI

LA CALVIZIE VINTA

Dopo sei mesi di cure [illegible] scorsi i capelli abbastanza [illegible] può vedere nelle due [illegible] prima e dopo la cura [illegible] per mia e sua soddisfazione [illegible] superba capigliatura [illegible] della sua cura.

Dr. BARBIANI [illegible]

Per qualsiasi quesito [illegible] Barbiani, gratuito e [illegible] pecia a chiazze capelli [illegible] chiedere gratis l'opuscolo [illegible] Barbiani Piazza S. Babila [illegible]

LUXOR HOTEL — A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE — Corso Buenos Aires 33 — Tel. 2[illegible] — MILANO

UOMINI DEBOLI — Debolezza sessuale — Virilità

Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati, UOMINI [illegible] non possedete quella virilità [illegible] Forza che di ogni uomo fate la nostra cura

"PRO AUTOGEN" e "ANTI AUTOGEN" che trarrete giovamento

Deposito generale e schiarimenti "L'UNIVERSALE" S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna) T.R.

Aut. Pref. 5807

TRE TESTE — LA LAMA CHE ADOTTERETE — Speciale per barba dura e pelle delicata — RICHIEDETE IL CAMPIONE GRATIS — ROMA - Via Dandolo, 19

BRONCHI-POLMONI

Raffreddori trascurati, Tosse, Asmina, Bronchite, Pleuriti, Asma, Influenza, Enfisema, Bronco Alveolite, Tossi e Catarri [illegible]

OTTIMI RISULTATI [illegible] FAGOCINA

[illegible] LESSAZIONE COMPLETA [illegible] FAGOCINA efficacissimo ricostituente [illegible]

"FAGOCINA" Oggiono (Como)

Pref. Como n. 26462 11-9-35-XIII

BLENORRAGIA

Volete veramente guarire? [illegible] GONO TRISI cura radicalmente e rapidamente le forme croniche in ambo i sessi. Uccide il gonococco. Unico depositario FARMACIA BROLETTO Via Broletto 38 Milano. Indirizzare richieste a GIUSEPPE MEMOLA, Via Superga, 47 — MILANO — Si invia anche contro assegno

Aut. Pref. N. 33567

Leggete "La Tribuna Illustrata"

DIFENDETE I VOSTRI DENTI — Jodont — S.A. CHIOZZA & TURCHI Milano - Via Piranesi 2

GOMMINA VALENTINO

Il noto artista degli "Spettacoli Gialli" CARLO LOMBARDI adopera con entusiasmo la

GOMMINA VALENTINO

il perfetto fissatore che lucida e fissa la capigliatura senza ingrassarla evitando la formazione della polvere e della forfora perchè contiene la famosa PILOCARPINE BREBI

Lo shampoo a la Pilocarpine è un ottimo preparato per lavare i capelli che diventeranno morbidi come la seta

In vendita ovunque o inviando L. 6 (per i due prodotti) ad A. MARINI — Via Alessandria 173-A — ROMA

BLENORRAGIA — Sì, è vero che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di Gonostop. Inviare importo anticipato di lire TRENTA alla depositaria Farmacia LUGLIO Via Roma 145 - NAPOLI (A. P. 41[illegible] M. I.)

Leggete:

Argentovivo!

Virilità

CRAVETTOSOFIA

Invece di far rapida carriera, son rimasto indietro; ma prestissimo salterò qualche pasto.

SUL TERRENO

I duelli si chiamano « singolari tenzoni », ma quelli che comandano sono sempre i « padroni »

ELETTRICITA'

Di Volta, Enzo, discepolo oggi è felice e sciala; gli ha reso il suo negozio quattrini con la « pala »

INVERSIONE

D'anni, il vegliardo non n'ha molti sulla groppa; non ha denti, e per vivere va avanti con la poppa.

SURROGATI

Schermitore imbattibile in epoche lontane, della « dama » or diletta a muovere le pedane.

INVIDIA

Mentre Nice contentasi d'un piatto di lenticchia, c'è chi maligna e mormora « Vedi che bella picchia!

BACCO...

Se quando bevo accòrgo che un altr'anno è finito, con rimpianto nostalgico penso molto al passito!

TABACCO E...

Fumatore instancabile, salute e soldi sciupa, quasi ogni dì fornendosi d'una novella pupa.

GEOMETRIA LAGUNARE

Da Rialto all'Accademia a zig-zag siamo giunti. Ed è una retta, dicono, che congiunge i due punti

FENOMENI

I canari son timidi per un difetto organico, ed anche perchè vivono cibandosi di pànico.

MENTALITA'

L'ortolano Pacifico non mostra molto acume quando fra lui e Penelope non vuole alcun legume!

SUINERIE

Conosco un pizzicagnolo così sciatto e balordo che si trova a suo agio solo stando fra il lordo.

ACCIO D'EMPO

ZI ARGENTERIE
ROMA TRITONE 20
MILANO C.VITTEM

ITA
Illmo Dott. Barber
Dopo ... cure ... capelli ... più vedere ... dopo ... per ... della ...
Per questo ... forfor, prurito ... pecia a chiazze capelli ... chiedere ... opuscolo ... Barbers Piazza S. Ottavia ...

ALLA STAZIONE CENTRALE
...es Aires 33 Tel 294
... Veramente ... distinzione ... medici ... ed un letto Dr. L. LIRA
MILANO

OLI Debolezza sessuale
Virilità
... impressionabili, sfiduciati, UOMINI
... AUTOGEN ... trarrete giovamento
LAZZARO DI SAVENA (Bologna) T.R.
(Aut. Pref. 5807 del 2 dicembre ...)

TE LA LAMA CHE ADOTTERETE
Speciale per barba dura e pelle delicata
MA - Via Dandolo, 19

BLENORRAGIA
Volete veramente guarire? I GONO TRISI cura radicalmente e rapidamente le forme croniche in ambo i sessi. Uccide il gonococco. Unico depositaria FARMACIA BROLETTO Via Broletto 30 Milano
Indirizzare richieste a GIUSEPPE MEMOLA, Via Superga, 47 — MILANO — Si invia anche contro assegno
Aut. Pref. N. 37507 Milano

Leggete "La Tribuna Illustrata"

odont
A. CHIOZZA & TURCHI
Milano - Via Piranesi 2

IA VALENTINO
degli "Spettacoli Gialli"
BARDI adopera con entusiasmo la
NA VALENTINO
che lucida e fissa la capigliatura ... la formazione della polvere e ... ene la famosa PILOCARPINE BREBI ...
Pilocarpine è un ottimo preparato ... e diventeranno morbidi come la ...
ndo L. 6 (per i due prodotti) ...
andria 173-A — ROMA

...ica che ... guarirete in soli 15 giorni con ... bottiglia di Gonostop. Inviare ... TRENTA ... depositaria Farmacia LUGLIO ... 145 - NAPOLI (A. P. ...)

ovivo!

Tirilirà

TRAVETTOSOFIA

Invece di far rapida
carriera, son rimasto
indietro: ma prestissimo
salterò qualche pasto.

SUL TERRENO

I duelli si chiamano
« singolari tenzoni »,
ma quelli che comandano
sono sempre i « padroni ».

ELETTRICITA'

Di Volta, Enzo, discepolo,
oggi è felice e sciala;
gli ha reso il suo negozio
quattrini con la « pala »!

INVERSIONE

D'anni, il vegliardo nautico
n'ha molti sulla groppa;
non ha denti, e per vivere
va avanti con la poppa.

SURROGATI

Schermitore imbattibile
in epoche lontane,
della « dama » or dilettasi
a muovere le pedane.

INVIDIA

Mentre Nice contentasi
d'un piatto di lenticchia,
c'è chi maligna e mormora:
« Vedi che bella picchia? ».

BACCO...

... quando bevo accòrgomi
che un altr'anno è finito,
con rimpianto nostalgico
penso molto al passito!

TABACCO E...

... natore instancabile,
sal... e soldi sciupa,
q... ogni dì fornendosi
d... a novella pupa.

GEOMETRIA LAGUNARE

... Rialto all'Accademia
a zig-zag siamo giunti.
(La è una retta, dicono,
che congiunge i due punti!).

FENOMENI

I canari son timidi
per un difetto organico,
ed anche perchè vivono
cibandosi di pànico.

MENTALITA'

L'ortolano Pacifico
non mostra molto acume
quando fra lui e Penelope
non vuole alcun legume!

SUINERIE

Conosco un pizzicagnolo
così sciatto e balordo
che si trova a suo agio
solo stando fra il lordo.

ACCIO D'EMPOLI

Il riso altrui

IL PROFESSORE DISTRATTO. Ecco che comincia a piovere e io ho dimenticato l'ombrello
(Smitt's Weekly).

Perbacco!... Monte Bianco?
No. Monte di Pietà
(Gringoire).

— Non riesco a capire se è mia moglie che mi ha abbandonato o se è l'esattore delle tasse che è venuto.
(Judge).

Testa o croce
(Gringoire).

IN CIELO

— Secondo l'oroscopo voi siete in ritardo
— Sì ma mia moglie non ha potuto uccidermi ieri avevamo degli invitati!
(Candide).

DAL DOTTORE

— Le mie visite costano da 25 a 50 lire...
— Che differenza c'è?
— A 25 lire voi siete spacciata!
(Ric et Rac).

Angelo Musco e Dria Paola in una scena del film Pensaci Giacomino, che si sta proiettando con enorme successo al SUPERCINEMA

IL MICROBO dell'INFLUENZA
è nell'aria; abbiate sempre a portata di mano il rimedio:
GEMMA di PINO FLODORSAL
Un sollievo in un profumo!
Poche gocce nel fazzoletto
Un flacone: L. 3,25

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de « Il Travaso » - Via Tritone 102 — Roma.

A. ABBIAMO LIBRI RARI, ricercati dilettevoli. Chiedete listini gratis. **Carretti** - Santalucia Almonte 13 - Napoli.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « SIMAR » - Washington, 29 - Milano.

AMANTI delle letture piacevoli. Catalogo libri ricercati allegri, **gratis. Editrice Brignone** - Maqueda, 36 - Palermo.

ATTENZIONE!! Se volete divertirvi, vedere in trasparenza ogni persona vestita, apprendere meravigliose novità, vincere scommesse, guadagnare denaro ecc., chiedete subito le nostre **otto** sorprendenti novità inviando vaglia lire **otto**. Grandioso successo! Non spediamo contr'assegno. Indirizzare vaglia: Raffaele Lori - via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata).

COLLEZIONISTI richiedete gratuitamente il nostro catalogo n. 38. Troverete francobolli offerti bassissimi prezzi. Acquistiamo Coloniali e commemorativi quantità. **Studio Filatelico Siciliano** - Maqueda 34 - **Palermo**.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini - Ponte S. Pietro Nave, Lucca.

INGRANDIMENTO fotografico ricavasi da qualsiasi fotografia restituibile. Rassomiglianza perfetta. Formato 32x50 L. 18, 50x65 L. 26. Spedizione anche contr'assegno. Foto Bianchi - Zara.

FRANCOBOLLI Australia cinquanta L. 1.75, cinquecento esteri L. 3.50. Giornale scambisti gratis - C. I. C. Lavinio, 18, **Roma**.

FRANCOBOLLI COLONIE INGLESI valore **lire cinquanta** solamente lire 4.85 (L. 1 postale). **Cornacchia, Sanmarino** (Repubblica).

IL CORRIERE FILATELICO ... mensile illustrata indispensabile collezionista e negoziante, **Milano, via Cattaneo, 2.** Numero saggio inviando una lira. Abbonamento annuo L. 15.25.

MEDIUM gioco lotto 10 anni studio, chiede 10 mila indirizzi esperimento. Per risposta inviare busta affrancata. **Franco Caterina** - Cartomante - **Diano Marina**.

OFFRIAMO possibilità poter guadagnare anche dieci più lire giornaliere, occupandosi proprio domicilio ore libere geniale lavoro artistico, facile dignitoso, adatto qualsiasi persona, età sesso; signorine, pensionati, ragazzi, studenti, operai, ecc. Esibiamo centinaia lettere ringraziamento. Scrivere: **MANIS**, via Pietro Peretti, 29 — Roma. Desiderando ricevere franco bellissimo campione lavoro da eseguirsi, rimettere lire due anche francobolli.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere: Panconi - Carignano (Lucca).

ROULETTE. Apporterei capitale necessario sfruttamento esperimentato sistema Tessera Postale 487567 - Torino.

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI - LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

In questo numero si inizia il vero romanzo della Simpson

CENT. 30 ROMA, 10 gennaio 1937, Anno XV Sec. II N. 1916 Anno 37 N. 2

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

PICCOLE ANIME

Il feroce creditore dice: — Bada, saran guai se domani, o debitore, la cambial non pagherai!

Mentre in casa l'uomo esoso sta contando il gruzzoletto, aleggiante e misterioso si presenta un angioletto.

Quella dolce apparizione a lui dice: — E' la Befana, fai perciò una buona azione che, vedrai, non sarà vana!

Si commuove lo strozzino, e, adattandosi alla norma che gl'insegna il cherubino, in Befana si trasforma.

Sulla scopa a vol d'uccello spazia e corre a precipizio per recare al poverello il regalo befanizio.

Per la cappa lunga e stretta scende in fretta e si capisce che vedendo la calzetta ancor più s'intenerisce.

Ed allora generoso strizza i vasi lacrimali e con impeto festoso straccia tutte le cambiali.

L'indomani il debitore nel veder le cambialine che non hanno piu valore batte fieto le manine.

E al negozio ritornando, in compenso, sai che fa? Tra i prosciutti, giubilando, mette i prezzi alla meta!

della Simpson
N. 1916 — Anno 37 — N. 2
IDEE

la dolce apparizione
dice: — E' la Befana,
rciò una buona azione
edrai, non sarà vana!

a cappa lunga e stretta
in fretta e si capisce
dendo la calzetta
più s'intenerisce.

negozio ritornando,
penso, sai che fa?
prosciutti, giubilando,
prezzi alla meta!

CENT 30 ROMA, 17 gennaio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1917 — Anno 37 — N. 3

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Abbonamenti Interno: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Estero Anno L. 30 - Semestre L. 15
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano 69 Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telefoni: 43-141 43-142 — 43-143 — 43.144 40-218

Per INSERZIONI PUBBLICITARIE rivolgersi:
per ROMA *via Tritone, 102 Telefoni 44-311 e 41-304,*
per MILANO G. Bresch, *via Salvini, 10, Telefono 20-987,*
per PARIGI: G. Bresch, *Faubourg St. Honoré, 56*

DOPO LE PROPOSTE DI NON INTERVENTO

I ROSSI INTERNAZIONALI – Andarcene, e lasciare questi poveri spagnoli soli perchè facciano la pace? Sarebbe una vigliaccheria!

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro lettore,

molto fredde le serate eh? A Roma poi più di tutte le altre parti? No ti sbagli. A Roma succede semplicemente questo: che è vittima della sua fama di città dove non c'è freddo. Siccome non ci nevica mai e siccome la gente non gira in pellicce e mantelli, si è convenuto che non fa freddo: e quando fa freddo sul serio tutti battono i denti ma considerando la cosa strana e non seccante come si ha diritto di considerarla nei paesi ufficialmente freddi.

Come dici? Già! Hai ragione... in fondo in fondo i nostri antichi sentivano il freddo... meno di noi quei bei caminettoni scoppiettanti di legna bella secca, e fiammeggianti creatori di bagliori e umore per le vaste stanze dai mobili caldi e comodi, non è facile averli oggi. Quelle calze, quei corpetti, quei pancotti, quelle maglie, quelle camicie di lana vera e pura lentamente fabbricata nelle dolci quiete sere famigliari, da tua nonna, e dalle tue zie e da tua madre in lieti e sani conversari, non le indossa più nessuno.

Hai ragione, forse, con tutti questi caloriferi, tutte queste stufe elettriche, tutto il nostro armentario grottesco con il quale facciamo gli eroi del progresso, forse sentiamo più freddo dei nostri vecchi.

Come? Se abbiamo visto i vespasiani automatici? Certo che li abbiamo visti. Che ne pensiamo? Amico caro, è un argomento che non è bello trattare... ma in fondo hai ragione: se è una novità anche quella consideriamola come tale.

Beh! Quei tali ordigni con il bottone e l'apparecchio che balza fuori e ti mette in condizione di fare tanti gesti e di assumere un atteggiamento e una volontà precisa, finisce per moltiplicare i lati antiestetici e offrire tutto uno spettacolo poco richiesto, ai passanti.

Pare che siano in esperimento? Bene: l'esperimento non è riuscito e li levino. Certi luoghi dovrebbero essere più numerosi ma collocati sotto terra. Che ci sarebbe di strano se in ogni grande piazza o largo o viale esistesse un luogo simile ma interrato?

In politica niente di nuovo? Hai visto quei boia russi? Con tutto che sono smascherati, che hanno chiaramente dimostrato il loro piano di nazionalismo delinquentesco criminale, hanno ancora il coraggio di parlare di lotta per gli ideali! Grazie! Hanno visto che ci sono ancora i fessi che ci credono!

Basta, non parliamo di queste porcherie, che viene il voltastomaco. Ciao, vecchio e a presto. I tuoi

TRAVASATORI

TIME
PROFILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
Luetiche - Blenorragiche
LIQUIDO - INCOLORE - PRATICO - ECONOMICO
Flaia 20 disinfez. in astuccio bachilite L. 5.
INSUPERABILE PRODOTTO ITALIANO
Dott. GUZZI, Sonnenichino 3, Milano
Ant. R. Profilattici, Milano, 12452

Due scienziati russi, recatisi negli Stati Uniti per conto del governo sovietico, hanno dichiarato che non ritorneranno più in patria perchè in America ci si trovano bene e vengono trattati meglio.

Figuratevi le ire e gli anatemi dei bolscevichi! Il figlio di uno di questi scienziati, scienziato anch'lui, ha rinnegato pubblicamente il padre chiamandolo fellone e traditore.

Un amico del giovanotto, a cerimonia finita, ha chiesto a costui, sottovoce, s'intende: — Ma perchè hai trattato tuo padre da fellone e traditore?

E l'altro ha risposto a fior di labbra: — Perchè non mi ha portato con sè in America

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Qualcuno non si sa che cosa pagherebbe perchè in Italia seguendo l'esempio della Germania si abolisse la critica teatrale e cinematografica.

I critici in generale da noi contano poco o niente, però coloro che vorrebbero abolirli perchè li temono sono degli autentici fessi.

◆ ◆ ◆

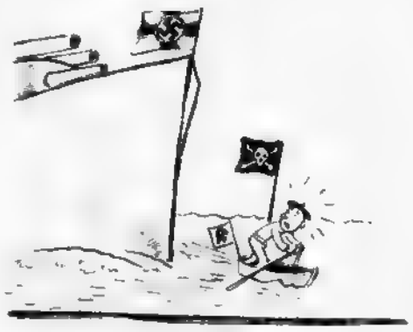
Pe' minchiona Edoardo 'na ragazza
l'annieda a domanna si che ora era,
er duca, allora, che capì la guazza
de botto f'arispose a sta magnera:
Si lo scettro, che amarezza,
nun segnasse le sei e mezza,
o bella mora,
lo sentiressi fino a Baltimora!

◆ ◆ ◆

Vari piloti stranieri simpatizzanti coi rossi vengono ingaggiati dal governo di Valencia che promette loro vistose paghe. Però all'atto pratico gli aviatori non ricevono il becco di un quattrino.

Ed allor spesso si vede
il pilota forestiero
che ci stava per la fede
o per Largo Caballero
interrompere la corsa
perchè trovasi mancante
del migliore carburante
ossia quello della borsa.

◆ ◆ ◆



◆ ◆ ◆

Domandano alla donna di servizio: — Come va il signorino?

— Non me ne parli. Prima era un ragazzino obbediente, rispettoso. Quello che dicevano i genitori era vangelo. Adesso invece risponde al padre e alla madre e li tratta da scemi.

— Da quando è avvenuto questo cambiamento?

— Dal giorno che i suoi genitori si son messi a fare collezione di figurine

Il «*Journal des Debats*» criticando la politica del ministero francese afferma, con larga copia di argomenti, che mentre la Francia ha necessità di una politica chiara e franca per risolvere le gravi questioni che mantengono agitata ed incerta la vita del Paese, il gabinetto Blum vive nell'equivoco.

E' giusto e indiscutibile
quel che il giornale scrive:
il gabinetto Blum
nell'equivoco vive.
Ma questo è tal pericolo
che "finirà" di netto
sol se di Blum l'equivoco
cadrà nel gabinetto:
e pronto, allora, il popolo
— per terminar la scena
e chiuder lo spettacolo —
tirerà... la catena!

◆ ◆ ◆

Due notizie spagnole.

Dice la prima: «La stazione radio di Salamanca ha annunciato che quadri di Velasquez, Murillo, Goya ed altri, di grande valore, si trovano attualmente imballati sui marciapiedi della stazione di Valencia, pronti ad essere spediti all'estero, probabilmente in Russia».

Dice l'altra: «Un fuoruscito membro della Commissione politica della brigata internazionale ha dichiarato alla *République*: "Abbiamo potuto raddrizzare la situazione grazie all'U. R. S. S., nell'ottobre noi mancavamo di tutto e principalmente di quadri e di armamenti...».

Ma il vero quadro della situazione è il seguente:

Fra i quadri che si squagliano
e quelli fatti entrare
la situazione è critica
pel «Fronte Popolare»;
e non c'è più bolscevico
che pensi al tempo stesso
che, insieme ai quadri in ordine,
quadri pure il successo.

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Corre voce che, per iniziativa di Benes, siano incominciate delle trattative segrete fra Praga e Budapest per una revisione delle frontiere fra la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Sembra che, di fronte ad una situazione molto minacciosa, i cechi si mostrino pronti a restituire la Slovacchia all'Ungheria.

Se questo è ver, conviene
pensar che, contro il solito,
i cechi, a tal proposito,
ci vedano dssai ... Benes!

◆ ◆ ◆

L'ex ras Immirù, che passava per il rappresentante ufficiale del governo di Tafari, dopo che questi era scappato dall'Etiopia, ha iniziato il suo viaggio di recluso verso l'Italia, dove il prigioniero verrà relegato in un'isola.

Attendiamo ora qualche giornalista ufficioso straniero o qualche membro della Lega di Ginevra che si affrettino a comunicare al mondo che il legittimo Governo Etiopico, da Gore, si è trasferito a Nisida o a Pantelleria.

◆ ◆ ◆

Notti or sono, mentre l'avvocato Municchi rincasava, verso le ore 3.30, nella propria abitazione in via Ludovisi, veniva aggredito da un

uomo che lo attendeva nascosto nell'androne del palazzo e che lo colpiva ripetutamente tentando di derubarlo. L'avvocato si difese energicamente mettendo in fuga l'aggressore che si seppe, poi, essere l'ex-terzino del «Palermo» Luigi Ziroli.

Purchè al giudice istruttore,
arbitrando l'istruttoria
contro questo giocatore,
or non salti alla memoria
che — per fare il suo dovere
con perfetta diligenza
debba infliggere d'urgenza
la squalifica al «portiere»!

◆ ◆ ◆

La mania dell'oratoria

Tempo addietro un politico, durante un'adunanza, ha concluso il suo pistolotto dicendo: «Bisognerà sciogliere le due bande per farne un bandone» Storica.

Abbonati

rinnovate il vostro abbonamento

FATELO SUBITO;

così ci alleggerirete il lavoro amministrativo e vi garantirete la continuità dell'invio del giornale.

Annue Lire 15

Cumulativo
con le nostre altre pubblicazioni illustrate o con la *Tribuna*
Lire 12

Combinazione speciale
LA TRIBUNA ILLUSTRATA
IL TRAVASO - ARGENTOVIVO
un giornale di varietà,
un giornale umoristico,
un giornale per ragazzi
SOLE Lire 36

Versare l'importo dell'abbonamento nel c. c. postale numero 1/11173 od inviare vaglia postale all'Amministrazione

Via Milano, 69 - ROMA

IGIENE AMORE CONIUGALE
del Dott. SERAINE vera scienza della salute
tratta: La procreazione del senso [illegible] tivo degli organi riproduttori [illegible] della potenza sessuale. Impotenza [illegible] nità. Conformazione viziosa degli [illegible] riproduttori. Sincope genitale [illegible] degli organi. Pervertimenti nervosi [illegible] senza o vizio di composizione [illegible]
Quante malattie incurabili, causate dall'abuso dei piaceri sensuali, questa buona lettura vi può far evitare o curare in tempo! Volume di pagine 200.
Spedisesi ovunque raccomandata inviando vaglia lire cinque alla LIBRERIA DOMINO, via Roma 226-A, Palermo.
A richiesta gratis catalogo libri curiosi.

Porti

Come avete fatto
dei rossi?
Dal fatto che un
zagrante

PORCO Q
PORCO L

Confronovella

Ti presento la mia sig
disse il vecchio amico d'i
al signore con la scialla a sc
tom — Che te ne pare?
Perbacco! Questa è la
gnora?! — disse ammirato
re con la scialla a scacchetto
tendosi a guardarla attent
— non c'è male davvero!
gnose poi avvicinandosi e
dole con competenza le gan
pe... ...io magari fossi
le ... preferita un po'
gra qui, vedi?
Forse hai ragione — di
a convinzione il vecchio a
intenzia — Ma, sai, è roba d
... nessuno se ne accorge
Ah! Ma certo! — esc
avo le spalle il signore
sen ia a scacchettoni. — Si
per dire.. no, no.... va benis
aggiunse rimettendosi a g
st... già qui in mezzo.
le va tutto bene. E' serio
mò poi.
Serissima! — disse il
amico di infanzia. — Pens
se sorridendo — che l'
n tale voleva portarla
e non c'è stato verso
to soldi, caramelle... r
Questa è una gran be
mise il signore con
scacchettoni scrollando
serio — direi... —
un istante — ...la pri
Non ti pare? — diss
amico di infanzia. —
tai di una moglie che
con uno una notte con
gari è meglio sia un p
uscelle...
Perfettamente d'acc
erruppe con un gesto de
ore con la scialla a sca
mpre considerando la sig
rideva. — Sai che do
... aggiunse dopo u
riflessione.
Di pure... di pure..
chio amico di scuola.

Le calze elastiche o fasce che usate per [illegible] Flebiti, ecc. Vi danno noia? — Non [illegible] Non hanno efficacia curativa? — Non [illegible] Chiedetelo allora gratis l'ampio catalogo [illegible] sulle varici, indicazioni per prendere [illegible] e, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente [illegible]
CALZE ELASTIC
Fabbriche C. R. ROSSI - S. MARGHE

i ci pare

uomo che lo attendeva nascosto nell'androne del palazzo e che lo colpiva ripetutamente tentando di derubarlo. L'avvocato si difese energicamente mettendo in fuga l'aggressore che si seppe, poi, essere l'ex-terzino del «Palermo» Luigi Ziroli.

Perchè al giudice istruttore,
arbitrando l'istruttoria
contro questo giocatore,
or non salti alla memoria
che — per fare il suo dovere
con perfetta diligenza
debba infliggere d'urgenza
la squalifica al «portiere»!

✦ ✦ ✦

La mania dell'oratoria.

Tempo addietro un politico, durante un'adunanza, ha concluso il suo pistolotto dicendo: «Bisognerà sciogliere le due bande per farne un bandone» Storica.

Abbonati

rinnovate il vostro abbonamento

ATELO SUBITO;

così ci alleggerirete il lavoro amministrativo e vi garantirete la continuità dell'invio del giornale.

Annue Lire 15

Cumulativo

con le nostre altre pubblicazioni illustrate o con la *Tribuna*

Lire 12

Combinazione speciale

LA TRIBUNA ILLUSTRATA
IL TRAVASO - ARGENTOVIVO

un giornale di varietà,
un giornale umoristico,
un giornale per ragazzi

SOLE Lire 36

Versare l'importo dell'abbonamento nel c. c. postale numero 1/11173 od inviare vaglia postale all'Amministrazione

Via Milano, 69 - ROMA

GIENE AMORE CONIUGALE

del Dott. SERAINE vera scienza della salute

...ata: La procreazione del senso ... degli organi riproduttori ... della potenza sessuale. Impotenza ... sterilità. Conformazione viziosa degli organi riproduttori. Sincope genitale ... degli organi. Pervertimenti nervosi. Anemia o vizio di composizione del sangue. Quante malattie incurabili, causate all'abuso dei piaceri sensuali, questa buona lettura vi può far evitare o curare in tempo! Volume di pagine 200. Spedisesi ovunque raccomand. invianto vaglia lire cinque alla LIBRERIA ...OMINO, via Roma 226-A, Palermo. Richiesta gratis catalogo libri curiosi.

Porti spagnoli

Come avete fatto a riconoscere che quella era una nave dei rossi?

Dal fatto che invece dei salvagente ci avevano gli ammazzagente

PORCO QUI! PORCO LÀ!

Contronovella

Ti presento la mia signora — disse il vecchio amico d'infanzia al signore con la scialla a scacchettoni. — Che te ne pare?

Perbacco! Questa è la tua signora?! — disse ammirato il signore con la scialla a scacchettoni mettendosi a guardarla attentamente. — Non c'è male davvero! — aggiunse poi avvicinandosi e toccandola con competenza le gambe e il petto. — Io magari fossi stato in te... avrei preferita un po' più magra, qui, vedi?

Forse hai ragione — disse sentenziosamente il vecchio amico di scuola. — Ma, sai, è roba di poco... nessuno se ne accorge!

Ah! Ma certo! — esclamò alzando le spalle il signore con la scialla a scacchettoni. — Si fa così per dire... no, no.... va benissimo — aggiunse rimettendosi a guardarla fissi... già qui in mezzo, le spalle... tutto bene. E' seria? — si informò poi.

Serissima! — disse il vecchio amico di infanzia. — Pensa — aggiunse sorridendo — che l'altra sera un tale voleva portarla a casa e non c'è stato verso... le ha dato soldi, caramelle... niente!

Questa è una gran bella cosa! — ammise il signore con la scialla a scacchettoni scrollando la testa serio — direi... — aggiunse dopo un istante — ... la prima cosa. Non ti pare? — disse il vecchio amico di infanzia. — Che te fai di una moglie che una notte con uno una notte con un altro... magari è meglio sia un po' stretta di uscette...

Perfettamente d'accordo — interruppe con un gesto deciso il signore con la scialla a scacchettoni sempre considerando la signora che sorrideva. — Sai che dovresti farla... — aggiunse dopo un istante di riflessione.

Di pure... di pure... — disse il vecchio amico di scuola.

— Non oggi magari, ne domani — disse sempre riflettendo il signore con la scialla a scacchettoni — ...ma un giorno più in là... me la dovresti prestare... vorrei vedere certe cose...

— Beh! Sai — esclamò cessando di sorridere dispiaciuto il vecchio amico di infanzia — ... non te l'avere a male, ma te lo dico prima: quello che ti pare, ma macchina e moglie non le presto a nessuno...

— Ah! va bene... va bene — disse leggermente scontento il signore con la scialla a scacchettoni — ...sì, sì... capisco benissimo... io lo dicevo... certe volte sai.

— Capisci vero? — disse il vecchio amico di infanzia sorridendo gentile. — Non è per niente... ma sai è questione di principio.

— Ma figurati — esclamò ridendo l'altro levandosi il cappello e salutando l'amico e la signora. — Vuoi che non capisca queste cose?!... Ci vediamo... tanti auguri...

— Se la sarà avuta a male — disse la signora quando l'altro se ne fu andato.

— E beh,... che gli posso fare! — esclamò alzando le spalle il vecchio amico d'infanzia pigliandosi la moglie sotto braccio e allontanandosi.

A. G. ROSSI

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose, Flebiti, ecc. Vi danno noia? - Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? - Non hanno durato? Chiedetelo allora gratis l'ampio catalogo N. 8 (con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori CALZE ELASTICHE parabili su misura
Fabbriche C. & ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

PUBBLICITA' INTELLIGENTE

— Signorina elegante... per completare la vostra toletta non uscite mai senza il formaggino Balvani!...

Elegante ma solo a metà
e la donna che cacio non ha

Er gallo filoborscevico

Quanno che ar gallo de la fattoria
je venne quela brutta malatia
che frega piano piano l'organismo
e che se chiama filoborscevismo,
successero le cose più curiose.
Er gallo un po' toccato ner cervello
c'ebbe l'idea de spalancà er cancello
a certe bestie assai pericolose.
le vorpi co' la farce e cor martello.
Er mastino de guardia: 'n animale
poco sentimentale
che raggionava solo co' l'istinto
e nun sbajava mai,
disse ar gallo - Ma sei proprio convinto
che facenno accusì nun passi guai? –
L'artro arispose: – Nun capischi un fico;
quele vorpi me tratteno d'amico
e poi m'hanno promesso che ner caso
ch'er gallinaro mio venisse invaso
loro, co' l'ugna e co' li denti fori,
se sbatteranno contro l'invasori. –
Er cane protestò. - Ma nun lo vedi
che queste qui so' trappole e moine,
che quanno te sei messo fra li piedi
'ste boja d'inquiline
hai finito sur serio de campà?
'Ste vorpi malandrine e forastiere
cianno solo 'n idea: quella d'entrà
ma appena che so' dentro a li cancelli
te diranno: « Mo' canta er miserere
tanto a le biocche che a li pollastrelli ».
Be', perchè ciai quell'aria divagata?
Me so' spiegato male? Nun hai inteso?
Allora er gallo co' la cresta arzata
disse mezzo scocciato e mezzo offeso:
- E' inutile che insisti, parli ar vento...
Compare da 'st'orecchio nun ce sento. –
Er cane fece: -- Ho bello che capito,
m'accorgo che sei proprio incapponito.
Vôi fregatte a 'gni costo? Addio compagno
te saluto e te piagno.

Fedrone

RUSSIANATE

(Dal nostro fuorviato speciale)

MOSCA, gennaio

Prevedere e provvedere: ecco i due capiscarichi... scusate, i due capisaldi del regime bolscevico che specialmente dopo l'esperimento spagnolo - ogni di più si rivela necessario in sommo grado (stavo per dire Leningrado) per la felicità internazionale dei popoli.

Per esempio: comincia a mancare la carta, per la mancanza della cellulosa? Niente paura: ci sono in compenso le «cellule» comuniste dovunque e le «celle» delle prigioni riservate a chi non la pensa esattamente alla maniera bolscevica ultima edizione.

Non si possono più emettere rubli-carta per la sana propaganda rivoluzionaria all'estero? Si ricorrerà all'oro, per quanto questo metallo sia tanto «vile» da essersi andato a nascondere nelle tasche dei capoccioni.

E poi, c'è il Komintern che pensa tutto lui, e si farà economia di carta. Carta dei giornali, da manifesti, da pacchi? Macchè! Di quella da sigarette, riducendo la lunghezza dei bocchini da 7 a 4 centimetri.

Vi pare niente? Il popolo, con rispetto parlando, sovrano, che qui quando fa sul serio non scherza e quando scherza non fa sul serio, si assoggetterà volentieri all'amputazione, e magari, per amore di (abbasso la) Patria all'abolizione dei bocchini cartacei, sacrificandosi a fare uso di quelli d'ambra.

Nel tempo stesso mi risulta che nelle alte sfere del regime sovietico si sta pensando ad altre provvidenze del genere, riducendo il numero delle carte in tavola, della carta che canta mentre il *monjik* dorme, delle carte scoperte, e del pranzo alla carta, anzi di tutti i generi di pranzi; ciò che porterà con sè anche una economia di carta igienica...

Un profilo storico e una faccia tosta

Mister Liddel Hart ha fatto scri[illegible] Storie Crediamo [illegible] a fare da nam[illegible]

[illegible] Vi ricordate il critico militar[illegible] durante la nostra campa[illegible] quello che scri[illegible] quello che [illegible] pr puava per [illegible] giovani [illegible] stati decimati [illegible] dalle mitragliatrici dalle mitraglie della ma[illegible] appena gli stra[illegible] armate d[illegible] sull'Amba Seuità, lungo [illegible] di spedizione sarebbe stato [illegible]

Questo è il signor Liddel Hart, il [illegible] 5 maggio 1936 XIV [illegible] in attesa di poter continuare per [illegible] del «Times» l'appendice [illegible] interrotta a quella data, si è messo a fare un'altra storia. Questa [illegible] normina, col silenziatore, con n[illegible] dola in un volumetto di circa 250 pp., a cui ha dato il modesto titolo [illegible] *The War in outline*, che vuo[illegible] La guerra di profilo».

La guerra, questa volta [illegible] gli de[illegible] guerra del 1914-18 [illegible] Di profilo. E con [illegible] gallon[illegible]

Dei 250 paz[illegible] Hart [illegible] modo di dare in così poc[illegible] oltre al su[illegible] ro di quello.

Con lo stesso sistema usato per [illegible] critica del «Times».

E dice che gli italiani erano in [illegible] di avanzar[illegible] Lonzo [illegible] ricordava il Tacazzelli che l'esercito austriaco era, nel 1918, in *dissoluzione*, in seguito al sfondamento del Piave ad opera della decima armata inglese di Lord Cavan, il glorioso (secondo lui) vincitore di Vittorio Veneto.

Guarda un po' come cambiano le cose, viste di profilo, da come sono veramente quando si guardano dal verso giusto!

Conosciamo ora il «profilo» di *Mister* Liddel Hart, e c'immaginiamo anche che «faccia» deve avere questo caro signore!

Adesso ci premerebbe solo averlo a portata di piede, rivoltato da quell'altra parte, per ringraziarlo come merita delle attenzioni che ci ha usate.

L'ANARCHICO A RAPPORTO

IL CAPO DEGLI ANARCHICI. — Come ti permetti di presentarti direttamente a me? Prima di tutto mettiti sugli attenti, poi ricordati di seguire la via gerarchica! Chiedi rapporto al sottocapo della segreteria che ti farà parlare col vice capo gruppo anarchico che ti metterà in comunicazione col mio segretario particolare il quale ti fisserà un'udienza!

APPENDICITE DEL TRAVASO — 2

[illegible] un'altra puntata del [illegible] amore [illegible] Simpson [illegible] da un suo vero cugino, che è molto più [illegible] dell'altro [illegible]

[illegible] Wallis quando [illegible] non ricordate [illegible] simpatico giovanotto che [illegible] diventare suo marito per [illegible] in famiglia chiamavano [illegible] «il beccaccione».

Una volta, quando Wallis era già [illegible] moglie, andarono entrambi da una zingara famosa per la giustezza delle sue profezie. La zingara disse al giovane sposo: Però dirsi fortunato vedo per la sua signora un grande avvenire, essa diventerà regina. Il giovane marito scoppiò a ridere. Ma io non sono un re!

No — gli rispose subito pronta Wallis. — Ma sei un beccaccione!

I due [illegible] fecero [illegible] che quella [illegible] non finivano più dal ridere. [illegible] Wallis, una bimba, una [illegible] bimba capace con un motto di spirito, con un gesto graziosa, come quando accarezza l'uccello preferito del Duca di Windsor dinanzi a tutta la corte, di far rinascere la confidenza ed il buon umore.

Per capire il gesto tanto discusso di Edoardo, bisognerebbe aver conosciuto Wallis nell'intimità: «Io fui messo — mi disse una volta il Sovrano — nell'alternativa di scegliere tra il ministro Baldwin e la signora Simpson. Io ho molta stima per il primo Ministro, ma può egli darmi quello che mi dà la signora Simpson? Glielo domandai — seguitò il re — e con franchezza lo stesso Baldwin dovette convenire che egli non poteva darmi quello che mi dava la Simpson. Comunque altro [illegible] tra Baldwin e la signora Simpson avrebbe agito come me: avrebbe preferito la Signora».

Il carattere dominante di Wallis è la grande semplicità: un semplice diamante grosso come una nocciuola e del valore di qualche semplice centinaio di migliaia di lire è tutto il suo ornamento. A lei piacciono i viaggi in Asia, in Europa, in Africa da farsi con grandi piroscafi magari in cabine di lusso sì, ma semplici. Cappelli, abiti, gioielli tutto ciò che ella sceglie e che le piace è semplice: prima di far cadere la sua scelta su un cappello, prima di aver trovato quel cappello semplice che è nei suoi gusti modesti, ella è capace di mandare a chiamare tutte le modiste di Londra, costi quel che costi perché un'altra gran bella donna in Wallis è il disprezzo per il denaro degli altri. Io non ho un soldo — suole dire nei momenti di buon umore — tutto quello che ho me lo faccio comprare dagli altri e dal Re d'Inghilterra. Semplice anche nel procurarsi il denaro: lo chiede.

Ho già detto che il suo spirito era diventato proverbiale: «Cristoforo Colombo — soleva dire — ho trovato l'America in America — io l'America l'ho trovata in Inghilterra».

Quando questa frase venne riferita a Edoardo egli ne rise di gusto.

Molte, troppe dicerie sono corse anche nell'affare del secondo matrimonio di Wallis quando la verità è semplice e una sola. Wallis chiese di divorziare al signor Simpson per poter sposare Edoardo: Edoardo come re impose al signor Simpson di divorziare. Quale marito che ama veramente la propria moglie, quella moglie che egli ha giurato dinanzi a Dio di amare e di proteggere, può permettere che per il proprio egoismo essa rinunzi a diventare regina e a seguire il diletto del suo cuore verso l'amore che la farà felice? E quale suddito leale e fedele può opporsi alla volontà del suo re per la cui felicità ha egli giurato?

Cadono così tutte le insinuazioni malevoli di certa stampa e di certi ambienti che si apprestavano a speculare su questo fatto.

Povera Wallis, tanto buona — tutti e così male ricompensata — l'ho vista io stesso con i miei occhi commossa di gioia e di tenerezza al pensiero che sposando il suo [illegible] passati mariti sarebbero diventati gli ex-mariti della Regina d'Inghilterra! Povera cara Wallis così tenera per tutti!

(Continua)

BRONCHI-POLMONI

Raffreddori trascurati Tosse Asmine, Bronchiti Pleuriti Asma Influenza, Enfisema, Bronco Alveolite Tossi e Catarri [illegible] più ostinati e tutte le [illegible] acute e croniche bronco polmonari [illegible] con **OTTIMI RISULTATI** con la «**FAGOCINA** (brevettata) che rende l'espettorato facile, [illegible] pulito, diminuisce la febbre, sudori notturni [illegible] alle spalle, tossi e sputi sanguigni [illegible] **LESSAZIONE COMPLETA** ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. La **FAGOCINA** è inoltre un **efficacissimo ricostituente** del buono stato dei polmoni. Chiedete opuscolo 7 gratis alla "**FAGOCINA**" **Oggiono** (Como) Ad. Pref. Como, n. 26402, 11-9-35-XIII

Politic[illegible]

Mio marito non è [illegible] invece insiste per la ripres[illegible]

Un castel[illegible]

nella tragedi[illegible] di Wingston[illegible]

(Inversione libera dall'ingles[illegible]

Il paggio Wilfredo aveva a[illegible] la taverna dell'uscio [illegible] che un mantello avvo[illegible] un contadino e cogli occhi ab[illegible] di una tesa a largo ca[illegible] dicendogli:

— non erro, voi siete [illegible] figlio della contessa di [illegible] nel gennaio del 1742 [illegible] un colpevole mar[illegible] relazione De la Paquo[illegible]

Il vecchio si fece giovane in[illegible] la persona scosse u[illegible] al passato della tris[illegible] Sì, egli infatti sap[illegible] del suo mistero, ma i[illegible] tutti lo credessero. R[illegible] alzando la fiera testan[illegible] Diritto! Chi vi dà il sign[illegible]

I colloq[illegible]

IL KAISER. — Ma [illegible] è perfettamente neut[illegible]
LO ZIO SAM. — Oh [illegible] la ad intendere!...

PPORTO

rti direttamente a me? Pri-
ica! Chiedi rapporto al sot-
chico che ti metterà in ca-
za!

ter Liddel Hart, e c'immaginia
anche che « faccia » deve avere
sto caro signore!
desso ci premerebbe solo averlo
portata di piede, rivoltato da
ll'altra parte, per ringraziarlo
e merita delle attenzioni che si
usate

e Quale marito che ama vera-
te la propria moglie, quella no
che egli ha giurato dinanzi a
di amare e di proteggere, può
nettere che per il proprio
essa rinunzi a diventare
seguire il diletto del suo
o l'amore che la farà felice? E
e suddito leale e fedele può
alla volontà del suo re per la
felicità ha egli giurato?
dono così tutte le insinuazioni
evoli di certa stampa e di
enti che si apprestavano
ulare su questo fatto.
vera Wallis, tanto buona
così male ricompen
rta lo stesso con i miei
ressa di gioia e di tenerezz
ero che sposando il suo
i passati mariti sarebbero
tti gli ex-mariti della Regina
hilterra! Povera cara Wa
tenera per tutti!

(Continua

ONCHI-POLMONI
dori trascurati, Tosse Asinina, Bronchiti
Asma Influenza Enfisema, Bronco Ateo
Catarri i più ostinati e tutte le
OTTIMI RISULTATI con la FAGOCINA
che rende l'espettorato facile,
diminuisce la febbre, sudori notti
tosse, sputi sanguigni
IONE COMPLETA ridà le forze, il so
l'aumento di peso. La FAGOCINA
un sol cacissimo ricostituente
polmoni. Chiedete opuscolo 7 gratis
AGOCINA „ Oggiono (Como)
Como, n. 26462, 11-9-35-XIII

Politica femminile

Mio marito non è per gli accordi economici, mio cugino invece insiste per la ripresa degli scambi coi Paesi Bassi.

Un castello
nella tragedia di Wingstone

(Iversione libera dall'inglese)

Il viaggio Wilfredo aveva appena varcato la taverna dell'uscio della soglia, che un mantello avvolto in un [illegible] e cogli occhi abbassati [illegible] di una tesa a largo cappello lo [illegible] ò dicendogli:

[illegible] non erro, voi siete la col[illegible] figlio della contessa di Burg[illegible] che nel gennaio del 1742 ebbe [illegible] ancia un colpevole marchese col[illegible] relazione De la Paquotille!

[illegible] so si fece giovane in viso, [illegible] la persona scosse un suo tr[illegible] al passato della triste rie[illegible]ne. Sì, egli infatti sapeva le or[illegible] del suo mistero, ma ignora[illegible] tutti lo credessero. Rispose [illegible] alzando la fiera testamente: [illegible]rito! Chi vi dà il signore di interpellarmi? Chi siete?

Superbo, non siate così ragazzo! Sappiate solo che da lunga cerca io vi pezzo per madre di vostro incarico.

A tali occhi, le parole del paggio s'inumidirono, e cambiato voce di tono chiese allo sconosciuto:

Mia viva? E' essa dunque madre?

No, purtroppo! Nacque poco dopo la vostra morte, ma io.

Wilfredo non lo terminò di lasciare, e come se un capo gli fosse caduto sul fulmine, traballò mormorando:

Ahimè, quale triste cielo mi riserbò la sorte! Dovrò dunque restare vita per tutto l'orfanello? Non sia mai detto!

E, dando uno sconosciuto alla spinta che tratteneva di cercarlo, si diresse velocemente verso l'alto fiume che attraversava il ponte gettandosi nei suoi gorghi, mentre l'uomo misterioso esclamava:

— Marchese De la Paquotille: noi a due ora!

E si sghignazzò allontanando

(Potrebbe continuare)

I colloqui del Kaiser

IL KAISER. — Ma come viene a raccontare a me che l'America è perfettamente neutrale nei riguardi del conflitto spagnolo?

LO ZIO SAM. — Oh, yes! Soltanto a voi, mister Kaiser posso farla ad intendere!...

Si vince o si perde

Il tempo di corsa ed il vortice della vita trascinano con se l'individuo, gli individui la pace e la meditazione in un genere di vita modesta appartengono ad un'epoca passata. Il ritmo della vita moderna si è elevato ad un livello superiore. Automobili, velivoli, telefono, radio ecc. annullano le lontananze.

Non si può stare indietro, bisogna necessariamente gettarsi nel vortice e partecipare alla pazza corsa dei concorrenti, abbandonarsi alla concorrenza.

La struttura del corpo umano e la sua anima sono invece rimaste invariate: gli stessi organi, lo stesso sistema nervoso, la stessa forza muscolare. Nulla di nuovo è sopravvenuto nel corpo umano, se non il diuturno adattamento alla trasformazione del mondo. Si deve procedere in vie piene di pericolo, il lavoro diuturno, qualunque esso sia, è una tensione massima, ed anche il riposo ristoratore della notte è disturbato dai fili telefonici, dalle onde radiofoniche, dall'accavallarsi degli avvenimenti del giorno.

Si vince o si perde. Da questa lotta, tra la rapidità di svolgimento delle cose che circondano l'uomo e la sua capacità di produzione e di adattamento non vi sono che due modi di uscita: l'individuo riesce vincitore o soggiace vinto.

Sarà vincitore se, sano di corpo e di mente, prende le redini della vita con ferma volontà e costanza, si mostra ben preparato alle sempre maggiori esigenze del suo genere di vita. L'uomo equilibrato e forte, tutto realizza, osa e vince. Nulla lo sconcerta. I suoi nervi sono d'acciaio, il suo corpo e il suo spirito conservano l'equilibrio. Egli è un vittorioso.

Accanto a lui però vi sono i molti che hanno perduto la partita: gli stanchi, i retrogradi, i deboli, gli svogliati, i neurastenici eccitabili ed esausti.

A costoro la scienza indica un mezzo curativo certo: **Ormoni-Okasa**.

Okasa dona agli sfiduciati la fiducia, ai deboli la forza, ai tristi la gioia della vita, a chi invecchia la nuova gioventù, agli impotenti nuova vitalità.

Okasa rinnova le forze della vita

Okasa è in vendita presso tutte le farmacie, e presso la **Farmacia Dante - Milano - Via Dante, 19**

LIBRO GRATIS

Allo scopo di permettere alle persone interessate, la conoscenza del primordiale problema Ormoni-Okasa è stato edito recentemente un interessantissimo libro documentario dal titolo **L'alba di una nuova vita**, in distribuzione gratuita.

E' un libro che tutti debbono consultare. Per riceverne copia gratis e franco di porto inviare l'unito tagliando-buono alla Ditta Rossi Luigi, la quale provvederà al sollecito inoltro.

ROSSI LUIGI - I.I. 22 - Via Valtellina, 2
MILANO

Favorite inviare copia del nuovo libro « L'alba di una nuova vita » gratis e franco di porto.

Nome

Via

Città

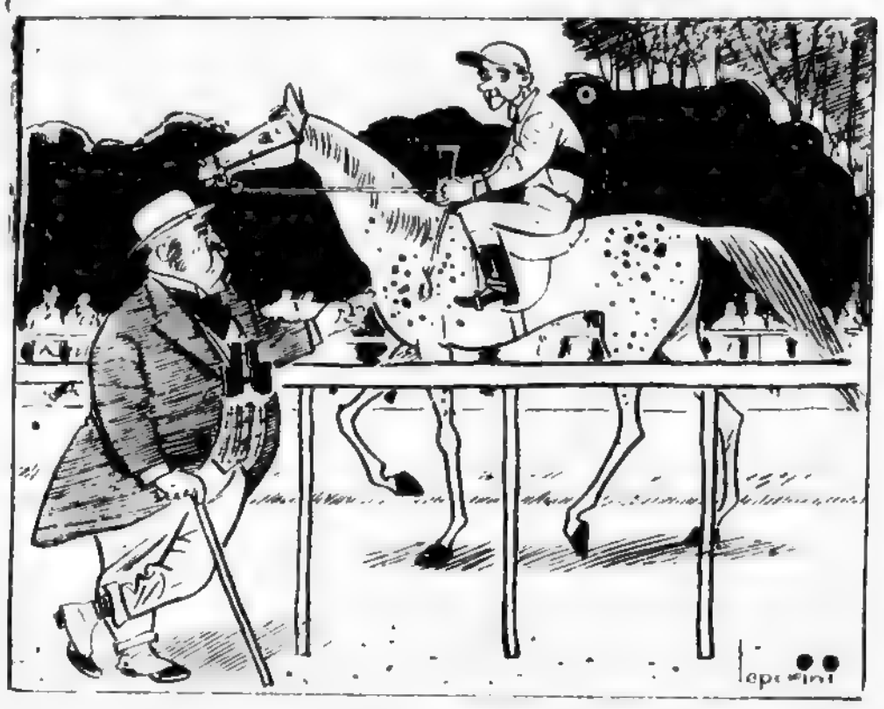
Provincia

D. P. M. - 1936 - XIV

Bieffe è la marca delle migliori **CALZE** esistenti

LUXOR HOTEL A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE *Corso Buenos Aires 32* Tel. 2941 Nuovissimo 400 Veramente raccomandabile per conforto distinzione e modicità Camere L. 12 ad un letto Dir. E. LERA **MILANO**

SPORTRAVASATURE



Ha vinto mai questo cavallo?
Non saprei. Io lo monto solo da quindici anni!

Calci di rigore

Beneficiata della Lazio. Quattro risultati favorevoli. O meglio un risultato favorevole, Lazio-Bari 3-1, e tre buone notizie.

◆ ◆ ◆

Ercole Milan batte Bologna, Lucchese batte Torino e Novara batte Roma!

◆ ◆ ◆

Ma, dicono i tifosi giallorossi, avete un bel dire: il guaio di Lazio-Roma, ve n'dovrà avete!.

◆ ◆ ◆

Cinque reti al passivo, a Novara certi risultati muovono al riso.

◆ ◆ ◆

Ci voleva la Roma, per stepiare i nolares.

◆ ◆ ◆

Dove stepiare non significa prender la scalta ma darla.

◆ ◆ ◆

Dice. Aschemandi zoppicava. Ma, porca la miseria, devono avere zoppicato in parecchi domenica scorsa.

◆ ◆ ◆

Com'è che Subinaghi ingrassa? E' chiaro: si mangia troppi goal.

◆ ◆ ◆

Lui se li mangia, e i tifosi giallorossi non riescono a digerirli.

◆ ◆ ◆

Il grido d'incitamento, a Testaccio: debolezza, Roma!

◆ ◆ ◆

Finalmente Taro ha vinto. Ma riceverà quaranta metri.

◆ ◆ ◆

Allora, Muscletone per il momento può dormire tranquillo.

◆ ◆ ◆

Certi cavalli al via vanno sul nostro. Certi guidatori, però, dovrebbero andare sulla mitragliatrice.

◆ ◆ ◆

Incertus, punti 18. L'ombra sua torna.

◆ ◆ ◆

A Torino, duplice disgrazia: come a Roma.

◆ ◆ ◆

Finalmente, il «cruccio» si è rimesso a tirar calci.

◆ ◆ ◆

Ambrosiana 3, Alessandria 0. Speriamo che questa settimana non si dimetta nessuno.

◆ ◆ ◆

In fondo, il risultato di Milano era previsto: è vero o non è vero che il Bologna aveva vinto in casa?

◆ ◆ ◆

Però, quel Novara che ne incassa una mezza dozzina a Bologna e sette giorni dopo ne dà una mezza dozzina scarsa alla Roma.

◆ ◆ ◆

Proprio vero, che il pallone è bizzarro.

◆ ◆ ◆

Ma in tema di bizzarria — dice il laziale — che ne direste se la Lazio a furia di vincere e non convincere, riuscisse quest'anno a vincere e non convincere, il campionato?

◆ ◆ ◆

Questa Roma 1936-37 che non riesce a far nulla di buono fuori-casa..

◆ ◆ ◆

- E in casa?

◆ ◆ ◆

Gioca alla tombola.

◆ ◆ ◆

-- Di Paco correrà in automobile. Era predestinato: perchè è stato sempre veloce.

◆ ◆ ◆

Però, attento alla forza dell'abitudine. Non vorremmo che al rifornimento invece di mettere benzina e cambiar le gomme, addentasse mezzo pollo arrosto!

L'ANGOLO TECNICISSIMO

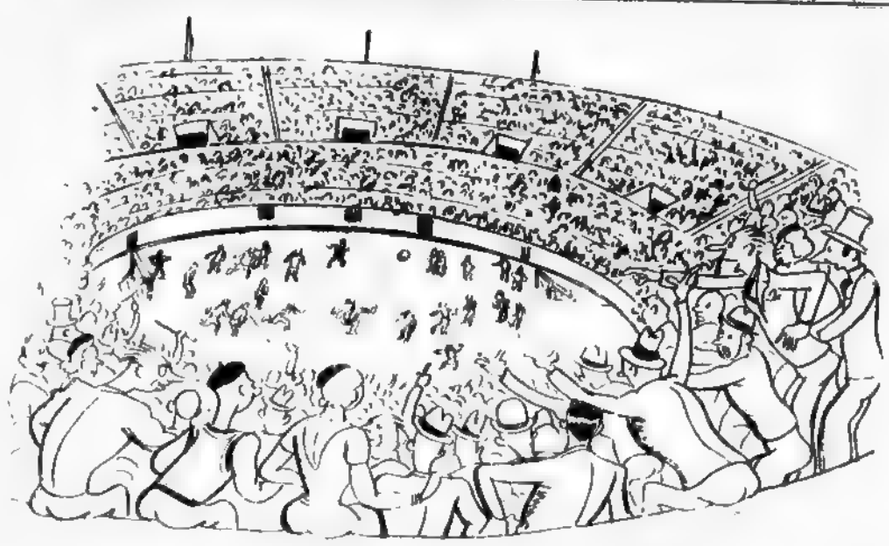
La Coppa Italia

La Coppa Italia è un supplizio cinese inventato dalla Federazione del calcio per punire le società minori e quelle di Divisione Nazionale. Le prime eliminatorie si svolgono ogni anno all'insaputa di tutti spesso di notte, sui campi provinciali. L'arbitro può esserci o non esserci. Poi viene il turno delle grandi squadre, le quali, impegnate fino all'osso nel campionato, un bel giorno ricevono dalla Federazione un telegramma dove è stabilito il giorno e la città in cui dovranno disputare la successiva eliminatoria. Dirigenti, tifosi e giocatori, profondamente disgustati, imprecano fieramente alla F. I. G. C. e cercano di sottrarsi a quel fastidio, ma non possono e allora dànno in escandescenze, finchè fattasi una ragione, decidono di mobilitare una mezza dozzina e passa di riserve, che partono accompagnate dagli accidenti dei simpatizzanti.

Giunti sul posto, le molte riserve e i pochi titolari trovano pochi spettatori, anzi riserve di spettatori, le riserve della squadra avversaria e l'arbitro, che fischia l'inizio. Il gioco diventa subito animatissimo. Ogni pallone che entra in rete, la squadra che l'ha incassato si abbandona a scene di entusiasmo, vedendo allontanarsi il pericolo di dover disputare la successiva eliminatoria, mentre la squadra che ha il vantaggio si deprime ed il giocatore che ha segnato il punto riceve ceffoni e pedate, in attesa dei provvedimenti del consiglio direttivo della società.

Il ritorno in sede dell'undici vittorioso è una «via crucis». Tutti temono di essere bastonati alla stazione e si affidano al capitano, perchè cerchi di far capire ai dirigenti che la squadra non ci ha avuto colpa. Ma le legnate sono inevitabili, quando per disgrazia s'è fatto male un giocatore, che non potrà partecipare alle prossime partite di campionato. Allora la Coppa Italia viene bruciata in effigie e i tifosi più accesi chiedono insistentemente le dimissioni del presidente e la sostituzione dell'allenatore. Autorevoli sostenitori della Società, intento, visitano le redazioni dei giornali, supplicando di non pubblicare il risultato infamante, anche per non distrarre i giocatori e il pubblico dalle fatiche del campionato.

Il tecnicissimo.



Come si chiama l'arbitro?

E' così bravo che non me ne importa niente. Io voglio saperne il nome solo quando è un pizzone!...

Memorie d'un giornalista che non ha fatto carriera

4.

Quando mi decisi ad assumere la rubrica dei teatri, dissi a me stesso: finalmente, avrai un po' di pace. Certo, il critico teatrale non è paragonabile nè al direttore nè al redattore capo, ma ha sempre una bella posizione morale e poi ha la quasi certezza che nessuno gli romperà le scatole. Niente a che fare con i neo-cavalieri, con i neo-laureati, con i neo-commendatori, con le neo-professoresse di piano, con i «professionisti che si fanno onore» eccetera. Per un po', tutto andò per il meglio. Un giorno, morì un attore. Un attore? Che dico: un cane. Uno dei più vecchi ed applauditi cani della scena italiana, uno che aveva abbaiato per trent'anni su tutti i palcoscenici d'Italia, nauseando perfino le platee domenicali dei teatri di provincia. Allora, ligio come sempre al mio dovere, scrissi che la scena italiana aveva perduto non un attore, ma un vero cane, un San Bernardo dell'arte drammatica, che ormai da molti anni non avevamo potuto ascoltare senza tenerci la pancia con ambe le mani. Ricordai tra le sue peggiori interpetrazioni, quelle due o tre che avevano suscitato il più largo disgusto e conclusi augurandomi che la memoria dell'estinto fosse sempre presente ai giovani attori, per mostrar loro i pericoli cui si va incontro, quando «si esagera» e si vuol fare un mestiere per cui non si è tagliati.

Lo credereste? Per poco non ci rimisi il posto tanta fu l'indignazione del Direttore. Io gli dissi umilmente:

Ma scusi, è vero o no che era un cane?

— Ma son cose da dirsi in un necrologio? Le pare di buon gusto trattandosi d'un morto.

– Ma mi faccia il favore! Allora perchè uno muore, diventa un grand'uomo?! E che direbbero i lettori dell'apologia d'un cane, scritta soltanto perchè il cane non abbaia più?

Uscito alla meno peggio da quell'episodio, neanche una settimana dopo pubblicai in corsivo il seguente trafiletto:

«Al teatro X, stasera riposo. Domani, debutto della sedicente Primaria Compagnia A. e B. la quale annunzia, per questo suo corso di recite, due o tre novità già fischiate a Milano e a Torino. Quanto al complesso artistico che si presenta al pubblico della capitale, dobbiamo osservare che la signorina V. deve la sua recente promozione al ruolo di prima attrice ai milioni di un noto industriale dell'Alta Italia (ammogliato, questo porco!), che avrebbe fatto meglio a spenderli in gioielli e pellicce, perchè la signorina V. — inutile fingere — è quella stessa che non riusciva a cavarsela neppure come comprimaria nella compagnia C. Il primo attore poi deve aver compiuto 60 anni, sarà pertanto, con un preciso senso di schifo che assisteremo alle sue piroette di «amoroso» e di conquistatore irresistibile. Per la cronaca, la compagnia è già andata rotta di collo in altre piazze e se non fosse per i milioni dell'industriale che protegge la signorina V. a quest'ora si sarebbe sciolta. Per il bene dell'arte drammatica noi ci auguriamo che questo avvenga durante le prossime recite al nostro teatro X, il nostro vecchio e glorioso X, che non meritava davvero questa ultima onta.

Così persi anche il posto di critico drammatico.

Noble

LA MARCHESA DE
ri sono in ritardo. Gior

Cinitera

MUSICA

In questa memorabile
baia epoca storica
n attraversiamo, allieta
ren la Stagion Lirica

noi, di scelte melodi
ostri sensi avvinti,
echiam di tante opere
dir dolci i concinti

Per tessere l'elogio
manca la parola
teatri più.. massimi:
al «San Carlo» alla «Sc
al «Comunal» felsinea
ve sfoggiâr la voce
tenori e baritoni,
o al «Carlo Felice».

Di Roma, non parliamo
in convegno di dotti
e un giorno rese celeb
brando Pizzotti.

dove a piena orchestr
ranco trionfò
tanti illustri incogni
Maestro Mulò.

Se il direttor De Saba
Milano s'impon,
Roma De Fabritiis
alterna a Serafon

Gli attori? Innumerev
la Carosio invoca,
la Stignani e Pèrtile,
Borgioli e De Loca.

gran successo coadiuv
sarei manigoldo
il negassi con magico
ler, Pericle Ansoldo.

Ma, note nelle Americh
tre che in tutt'Europa.
antiam possenti l'ugole
Gigli e Tito Scopa!

ACCIO D'EM

BRUNA CASTAGNA
mezzo soprano
«Efficacissima ho trovato la Sanagola del dott. La Rosa».

SANAGOLA L
Pastiglie antis
balsamiche contro
gola e tosse, g
più efficace dis
usata da tutti
sti lungi da ogni
secolo. In vendi
tutte le farmacie
L. 3.60 la s
L. 1. il s
Concess. per l'Italia
D. C. Attovar &
Milano, Corso V

Memorie
d'un giornalista che non ha fatto carriera

4.

Quando mi decisi ad assumere la rubrica dei teatri, dissi a me stesso: finalmente, avrai un po' di pace. Certo, il critico teatrale non è paragonabile nè al direttore nè al redattore capo, ma ha sempre una bella posizione morale e poi ha la quasi certezza che nessuno gli romperà le scatole. Niente a che fare con i neo-cavalieri, con i neo-laureati, con i neo-commendatori, con le neo-professoresse di piano, con i «professionisti che si fanno onore» eccetera. Per un po', tutto andò per il meglio. Un giorno, morì un attore. Un attore? Che dico: un cane. Uno dei più vecchi ed applauditi cani della scena italiana, uno che aveva abbaiato per trent'anni su tutti i palcoscenici d'Italia nauseando perfino le platee domenicali dei teatri di provincia. Allora, io come sempre al mio dovere scrissi che la scena italiana aveva perduto non un attore, ma un vero cane, un San Bernardo dell'arte drammatica, che ormai da molti anni non avevamo potuto ascoltare senza tenerci la pancia con ambe le mani. Ricordai tra le sue peggiori interpetrazioni, quelle due o tre che avevano suscitato il più largo disgusto e conclusi augurandomi che la memoria dell'estinto fosse sempre presente ai giovani attori, per mostrar loro i pericoli cui si va incontro, quando «si esagera» e si vuol fare un mestiere per cui non si è tagliati.

Lo credereste? Per poco non ci misi il posto tanta fu l'indignazione del Direttore. Io gli dissi umilmente:

— Ma scusi, è vero o no che era un cane?

— Ma son cose da dirsi in un necrologio? Le pare di buon gusto trattandosi d'un morto.

— Ma mi faccia il favore! Allora perchè uno muore, diventa un santo'uomo?! E che direbbero i lettori dell'apologia d'un cane, scritta soltanto perchè il cane non abbaia più?

Uscito alla meno peggio da quel episodio, neanche una settimana dopo pubblicai in corsivo il seguente trafiletto:

«Al teatro X, stasera riposo. Domani, debutto della sedicente Prima Compagnia A. e B. la quale annunzia, per questo suo corso di recite, due o tre novità già fischiate a Milano e a Torino. Quanto al complesso artistico che si presenta al pubblico della capitale, dobbiamo osservare che la signorina V. deve la sua recente promozione al ruolo di prima attrice ai milioni di un noto industriale dell'Alta Italia (ammogliato, questo porco!), che farebbe fatto meglio a spenderli in gioielli e pelliccie, perchè la signorina V. — inutile fingere — è quella stessa che non riusciva a cantare neppure come comprimaria della compagnia C. Il primo attore, deve aver compiuto 60 anni, sarà pertanto, con un preciso senso di schifo che assisteremo alle pirouette di «amoroso» e di conquistatore irresistibile. Per la prima donna, la compagnia è già andata di collo in altre piazze [illegible] non fosse per i milioni dell'industriale che protegge la signorina V. quest'ora si sarebbe sciolta. Per bene dell'arte drammatica, noi auguriamo che questo avvenga durante le prossime recite al nostro teatro X. Il nostro vecchio e glorioso X, che non meritava davvero questa ultima onta.

Così persi anche il posto di critico drammatico.

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA. — Chiedo scusa a lor signori se sono in ritardo. Giovanni, potete pure servire in tavola!

Cinilena

MUSICA!

In questa memorabile
[illegible] epoca storica
[illegible] attraversiamo, allietaci
[illegible] la Stagion Lirica;

noi, di scelte melodie
[illegible]stri sensi avvinti,
[illegible]chiam di tante opere
[illegible]dir dolci i concinti

Per tessere l'elogio
[illegible] manca la parola
[illegible] teatri più... massimi:
[illegible] «San Carlo» alla «Scala».

[illegible] «Comunal» felsineo,
[illegible]ve sfoggiâr la voce
[illegible] tenori e baritoni,
[illegible]o al «Carlo Felice»

Di Roma, non parliamone,
[illegible] un convegno di dotti
[illegible] un giorno rese celebre
[illegible]brando Pizzotti.

[illegible] dove a piena orchestra
[illegible]ranco trionfò
[illegible] tanti illustri incogniti
[illegible] Maestro Mulò.

Se il direttor De Sabata
[illegible] Milano s'impon,
[illegible] Roma De Fabritiis
[illegible]lterna a Serafon

Gli attori? Innumerevoli
[illegible] la Carosio invoca,
[illegible] la Stignani e Pertile,
[illegible] Borgioli e De Loca.

Il gran successo coadiuva
[illegible] sarei manigoldo
[illegible] il negassi) con magico
[illegible]ler, Pericle Ansoldo

Ma, note nelle Americhe,
[illegible]tre che in tutt'Europa,
[illegible]antiam possenti l'ugole
[illegible] Gigli e Tito Scopa!

ACCIO D'EMPOLI

BIANCA CASTAGNA
mezzo soprano

Efficacissima ho trovato la Sanagola del dott. La Rosa.

SANAGOLA LA ROSA

Pastiglia antisettica e balsamica contro mal di gola e tosse, giudicata la più efficace dai medici e usata da tutti gli artisti lirici di oltre mezzo secolo. In vendita presso tutte le farmacie:
L. 3.80 la scatola
L. 1. il cubetto
Concess. per l'Italia e Colonie: D. C. Attevar & Manuelli Milano, Corso Venezia, 71

TEATRI

Signore e signori, nel primo disegno si contempla l'effige di Tullio Serafin come e qualmente egli è, mago suscitatore di melodie ed armonie, nel momento preciso in cui egli, brandendo la bacchetta magica sul podio del *Teatro Reale dell'Opera*, pensa: «Corpo d'un mezzo soprano, come mai il «Travaso» non mi ha ancora pupazzettato?»: Onde noi, a lui plaudendo ed inneggiando, questa immagine pubblichiamo per la sua gloria e per la nostra fortuna.

Nel secondo disegno si contempla un pezzo di grande ufficiale denominato Giulio Donadio ai patrii lidi tornato dalle lontane Americhe dove dal nuovo popolo e dagli ultimi pellirosse acclamato fue per la sua mirabil arte e [illegible] ora sulle scene [illegible] quirite *Quirino* da[illegible]deggia e splende.

Nel terzo ed ultimo disegno si contempla la testa appartenente al corpo di Vittorio De Sica, bello come un dio pagano, detto puranco il narciso dell'italica scena, ritratto nell'istante in cui sorride alla marea di folla dell'Argentina che ogni sera infine a lui grida: «Arrestati o De Sica, faggente: sei bello!». E Vittorio sorride mostrando i denti smaglianti ottenuti con il famoso dentifricio XY. Un tubetto tre lire presso tutti i calzolai.

Nel quarto ed ultimissimo quadro si contempla il teatro Valle che nonostante tutte le notizie date, non si è più riaperto, onde nemmeno il quadro è visibile e buonanotte al colto, all'inelita e al suonatore.

PADRE ZAPPATA
ovvero
il manuale delle cattive abitudini
o anche
collanina di aurei consigli ad uso della gioventù studiosa

CAPITOLO I°

PERCHE' NON SI DEVONO FERMARE LE RAGAZZE PER ISTRADA

Giunto nell'anno trigesimo quinto della mia operosa esistenza, mi sembra di non potere iniziare questo manuale o vogliam dire Collanina di aurei consigli alla gioventù studiosa meglio che con un breve, ma succoso capitolo volto a metterla in guardia dai pericoli della strada e precisamente dalle insidie che le leggiadre rappresentanti del debol sesso continuamente ci tendono. E come il tema vastissimo richiederebbe una troppo lunga trattazione, io vi esorto, o giovani a concentrare la vostra attenzione sui pericoli del fermare le ragazze, con o senza pedinamento preventivo, sì come è nelle speranze di esse ragazze, le quali non desiderano altra cosa, se non di essere pedinate o corteggiate in vario modo e finalmente fermate, per prendersi la soddisfazione di farvi il muso duro e di raccontare alle amiche che hanno dovuto sudare sette camicie per sbarazzarsi d'un ammiratore importuno.

Sia, dunque, vostra norma costante di lasciare che le ragazze vadano per i fatti loro, scuotendo veloci da un marciapiedi all'altro ovvero indugiando davanti alle vetrine. Io non parlo, o giovani, delle ragazze magre come uno stecco o brutte da morire, le quali conviene sbirciare disinvoltamente, a scopo benefico. Parlo delle belle, le quali sembrano infischiarsi delle vostre attenzioni e dei vostri complimenti e che, invece, non pensano che ad attirare attenzioni e complimenti, pronte a umiliarvi con una secca risposta se voi tentate di rivolger loro la parola. Per il che, io vi dico, o giovani: non siate ingenui, per l'amore di Dio, non prestatevi al gioco! Trattate coteste ragazze con dignitosa fierezza, con freddezza, con distacco. Imperocchè, voi vedete di leggeri che esse, non soltanto l'estate ma nel pieno inverno, non hanno altra preoccupazione, anzi occupazione all'infuori di quella di piacervi, mediante l'accorta valorizzazione dei loro pregi naturali, messi in risalto dal taglio delle vesti, dal colore delle calze, dal rossetto e dai cosmetici in genere e financo dal modo di camminare. Conviene, pertanto, che voi, nel trovarvi di fronte o accanto ad una di coteste piccole Circe, fieramente distogliate lo sguardo, ignorandone non dico il fascino, ma la presenza stessa. Ma se accade che, dopo un bel pezzo di strada, vi ritroviate vicino a lei, allora il vostro preciso dovere è di apostrofare l'importuna con acconcie parole.

— Lei, signorina, ce l'ha proprio con me?

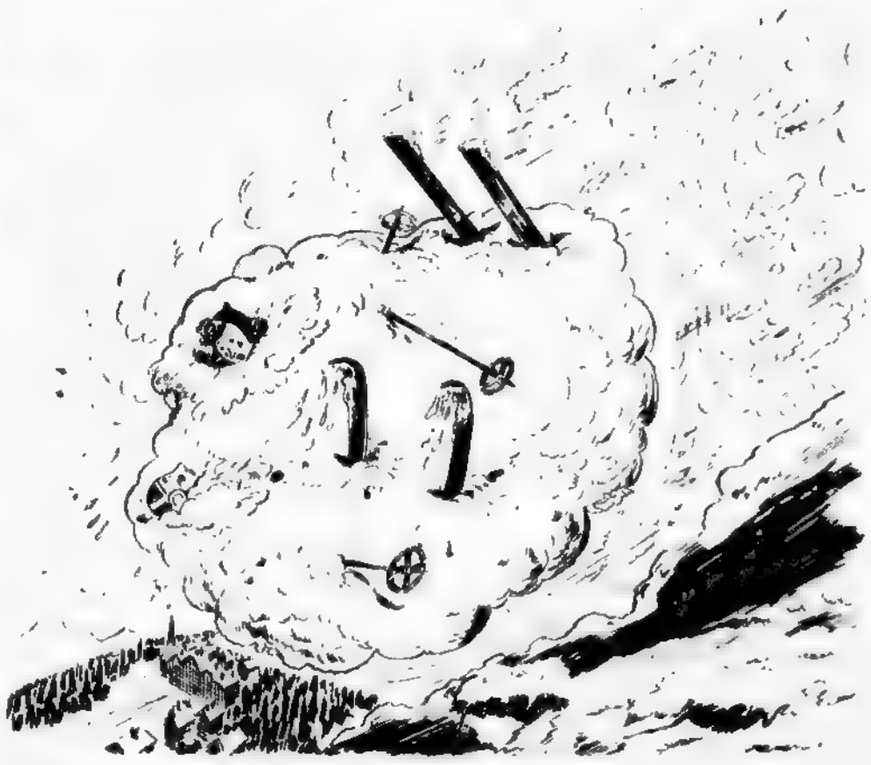
E come l'incauta e stacciatella non saprà che rispondervi, incalzatela senza indugio.

— Se ce l'ha con me, sbaglia di grosso. Sappia che di labbra porporine come le sue, oggi come oggi ne ho viste almeno ventimila pala, sappia che le sue sopracciglia rasate sono ormai una cosa comune e anche di dubbio gusto, sappia che ha torto di dimenarsi tanto nel camminare, perchè neanche da quel lato siamo fuori del normale e se lei non si abbottona quel collo perchè sente caldo, nulla da obbiettare, ma se per caso non lo abbottona per mostrare un po' del suo candido seno, allora rischia inutilmente di buscarsi un raffreddore perchè di pelle bianca come la sua — su per giù — ne vediamo continuamente, a decametri quadrati. Per tutte queste ragioni, gentile signorina, io la richiamo all'obbligo d'una maggiore modestia e le dico: ripassi.

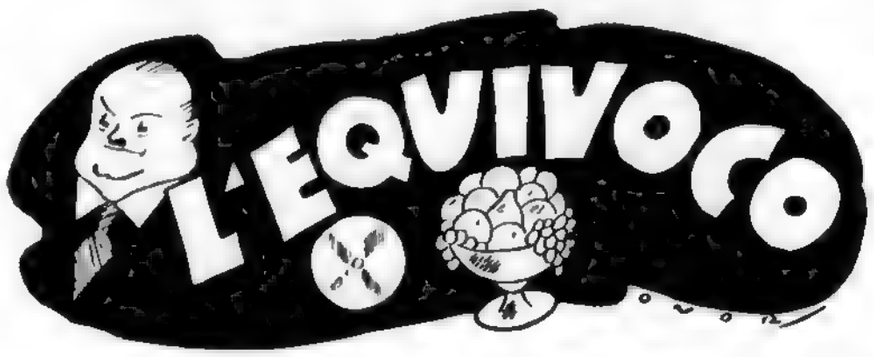
Detto questo, conviene togliersi il cappello e, accennato un lieve inchino, allontanarsi in fretta.

PADRE ZAPPATA

Pomicioni a Claviere



HUGUSTARELLO. — Signorina, permette che l'accompagni a valle?



Fantanovella

Il direttore della banca, dove Agenore Burletti languiva da oltre dieci anni in attesa della promozione a capo ufficio, era un maniaco dell'originalità. Una volta aveva riammesso in servizio un impiegato che cacciato dalla porta era rientrato per la finestra. Un'altra volta aveva dato una gratificazione speciale alla sua dattilografa perché si ertinta gli occhi con la carta carbone.

Agenore conosceva il debole del commendatore e giorno e notte si spremeva il cervello per farne uscire quell'idea bizzarra che avrebbe dovuto procurargli il desiderato avanzamento. La moglie lo incitava dicendogli: Amore mio non fare il fessacchiotto. Escogita qualche cosa di originale. Tu sai quanto mi sta a cuore la tua carriera. Ho bisogno di una pelliccia nuova.

Burletti a tempo perso coltivava la scienza. Era riuscito a trovare un meccanismo ingegnoso che rendeva afona la radio quando l'apparecchio trasmetteva la pubblicità. Aveva scoperto quella particolare incrinatura che rende fesso il cervello dei collezionisti di figurine.

Ma il lampo di genio che doveva procurargli il posto di capo ufficio non gli aveva ancora folgorato le meningi. Fu soltanto dopo l'Epifania dell'anno in corso che l'idea gli venne fuori come una scarica elettrica.

Non disse niente a nessuno. Mandò la moglie in campagna per un paio di giorni e si fidò della serva che essendo di bassa estrazione e di bassa statura non sarebbe mai stata all'altezza di capire la trovata originale del proprio padrone.

Agenore chiamò l'elettricista di sua fiducia e gli disse: — Ho bisogno di un lavoro fatto bene. Mi occorre un alto parlante di piccole dimensioni collegato a un microfono. L'alto parlante lo metterete nel centro della tavola da pranzo in modo che lo possa nasconderlo sotto una fruttiera. Il microfono lo installerete nel mio gabinetto di lavoro vicino alla mensola.

Agenore pensava: — Inviterò a colazione il commendatore, gli propinerò dell'ottimo vino sulla vena perché lui è arteriosclerosico. Dopo l'arrosto, con una scusa qualunque, andrò nell'altra stanza e parlerò al microfono. A un tratto da un trofeo di mele e di pere uscirà questa frase: « A che cosa serve la pianta stabile se in capo a dieci anni non riesce a maturare una promozione per un impiegato del valore di Agenore Burletti? ». Il direttore rimarrà colpito e mi darà subito l'avanzamento.

Si rivolse di nuovo all'elettricista e aggiunse: — Mi raccomando Anacleto che in giornata sia tutto fatto. Mandate subito gli operai. La serva è al corrente d'ogni cosa e li lascierà lavorare in pace. Siamo intesi.

Detto ciò uscì di casa insieme al tecnico e andò all'ufficio gongolando.

L'elettricista appena giunto al laboratorio chiamò il suo aiutante ch'era un tipo abbastanza distratto. Una volta aveva attaccato un campanello elettrico al collo di un gatto e invece di mettere l'acido solforico in una pila Daniell ci aveva messo una manciata di fagiuoli. La cosa aveva fatto molto rumore...

Il principale disse: — C'è un bel tipo di matto, vuole un'installazione così e così. Ricordati, centro di tavola e mensola del gabinetto!

L'operaio prese l'occorrente e soprappensiero si recò in casa Burletti. Lavorò un paio d'ore sempre con la testa nelle nuvole. Collaudò con la serva l'opera finita poi tornò in laboratorio mormorando: « Non mi è mai capitata una cosa simile! ».

Quando Agenore rincasò trovò la moglie ch'era ritornata all'improvviso. Il padrone scambiò una occhiata di intelligenza con la domestica e le sussurrò: — Funziona? — Benissimo.

Senonché nella sala da pranzo si udivano strani rumori. Burletti non vi fece caso. Li attribuì alla sonorità dei palazzi moderni che in virtù del cemento armato fanno sentire al primo piano ciò che succede al quinto. Avvisò la moglie: — Domani abbiamo a colazione il direttore. Vedrai che alle frutta mi darà il posto.

Il giorno dopo il commendatore, giulivo e panciuto, sedeva a mensa. Tra una pietanza e l'altra si parlò del più e del meno. Quando l'arrosto fu liquidato Agenore si alzò. L'ospite chiese allarmato: — Un brindisi?

— Ci mancherebbe altro! rispose l'anfitrione. — Permette signor direttore che mi ritiri un momento? Torno subito.

Invece di ritirarsi si appartò. Gli erano sopravvenuti alcuni doloretti di pancia. Pensò: — Adesso li sbrigo in quattro e quattr'otto. Poi vado al microfono e ci sguacco dentro la frase magica. La promozione è mia, finalmente.

A un tratto mentre Agenore si trovava, non vi dico dove perchè voi già lo immaginate, dal centro della tavola e più precisamente dal trofeo di pere e di mele scaturirono alcuni gemiti poi un rumore che sembrava una scarica di petardi e infine la voce soddisfatta di Burletti che diceva: « Alla faccia del commendatore! ».

La padrona di casa cacciò un urlo. L'ospite si alzò paonazzo e furioso: Fu un vero disastro.

E sapete perchè?

Perchè l'operaio elettricista frettoloso e distratto invece di installare il microfono nel gabinetto di lavoro lo aveva collocato in quell'altro gabinetto.

A. D.

♦ ♦ La mamma sta spiegando al suo suo figliuolo che bisogna essere buoni per poter meritare il paradiso. Il bimbo sta a sentire attentamente e alla fine non sembra per niente soddisfatto del discorso.

— Hai capito bene? — gli domanda la mamma.

— Sì: se sono buono andrò in paradiso, se sono cattivo, all'inferno: ma mi spieghi come debbo essere per andare al cinematografo?

♦ ♦ A Barcellona, un tale, accusato di simpatizzare per i nazionali, viene condannato dai rossi alla fucilazione.

Poco prima dell'esecuzione, secondo la formalità, viene chiesto al condannato se ha qualche desiderio da esprimere.

— Sì, ne avrei uno.

— Parla.

— Iscrivimi al partito comunista.

— E ormai che t'importa se devi morire fra qualche minuto?

— Appunto per questo. Così ci sarà un comunista di meno!

♦ ♦ Un tale racconta la sua malattia ad un suo amico.

— Mi sentivo male e perciò, che dovevo fare? Sono andato a trovare un medico. Quello mi tocca il polso, mi guarda la lingua, poi mi scrive una ricetta e mi chiede cinquanta lire. — Cinquanta lire? — dico io. — Anch'io devo vivere! — fa lui. Pago e con la ricetta vado da un farmacista che mi dà in cambio una bottiglietta: venti lire! — Venti lire? dico io. — Venti lire, anch'io debbo vivere! — fa lui. E va bene. Allora tu che avresti fatto? Sono andato a casa e ho buttato la medicina dalla finestra. Anch'io debbo vivere!

Femminilità

Adesso ti ho conosciuto!... Capisco benissimo che se tu fossi stato Re d'Inghilterra non avresti lasciato il trono per me!...

Esiste sempre l'obbligo morale di pagare i debiti di giuoco entro le ventiquattr'ore?

Sì, l'obbligo esiste sempre e se uno è tanto fesso da fare debiti al giuoco è giusto che venga punito subito; soltanto, siccome non esistono più quelli che fanno credito, così l'usanza si va perdendo.

Come mai, agli scacchi, il re che dovrebbe essere il pezzo più importante non può fare che un passo alla volta, mentre la regina che vale meno può scorrazzare per la scacchiera in tutti i sensi?

Perchè meravigliarsi di ciò che le femmine son capaci di fare? E poi nel caso degli scacchi la cosa può semplificarsi così: si faccia conto che la regina è la regina e quell'altro è il principe consorte.

A terziglio quale regola bisogna avere per « chiamare »?

Innanzi tutto a « terziglio », come negli altri giuochi, bisogna prima assicurarsi che vi sia quello che si vuol chiamare. Poi, con voce stentorea si grida il nome. Se c'è quello viene. Se invece è al « monte » allora bisogna aver pazienza e aspettare che torni dal « monte » con la bolletta del pegno.

A tressette alla bussata dell'avversario che ha un due secondo lo deve passare?

Secondo. Se quello bussa forte voi fate altrettanto e magari dategli una sedia in testa. Se invece bussa a denari, voi fate finta di non capire e squagliatevela.

I numeri delle carte le della Tombola vanno segnati con i fagiuoli o con dei piccoli gettoni?

Gravissimo problema, questo. I fagiuoli sarebbero indicati, ma purtroppo i fagiuoli se li porta il vento e poi in una casa elegante dove ci sono belle signore il fagiuol non si addice. Perciò il gettone è preferibile. C'è pure chi usa brillanti, smeraldi e topazi per segnare i numeri della tombola; ma nel caso che la padrona di casa non ne abbia a sufficienza, si possono benissimo usare anche i noccioli d'arancia raccolti nei piatti dopo cena.

chè voi già lo immaginate, dal centro della tavola e più precisamente dal trofeo di pere e di mele scaturirono alcuni gemiti poi un rumore che sembrava una scarica di petardi e infine la voce soddisfatta di Burletti che diceva: « Alla faccia del commendatore! ».

La padrona di casa cacciò un urlo. L'ospite si alzò paonazzo e furioso: Fu un vero disastro.

E sapete perchè?

Perchè l'operaio elettricista frettoloso e distratto invece di installare il microfono nel gabinetto di lavoro lo aveva collocato in quell'altro gabinetto

A. D.

---

vare un medico. Quello mi tocca l polso, mi guarda la lingua, poi ml scrive una ricetta e mi chiede cinquanta lire. — Cinquanta ire? — dico io. — Anch'io devo vivere! — fa lui. Pago e con la ricetta vado da un farmacista che mi dà in cambio una bottiglietta: venti lire! — Venti lire? dico io. — Venti lire, anch'io debbo vivere! — fa lui. E va bene. Allora tu che avresti fatto? Sono andato a casa e ho buttato la medicina dalla finestra. Anch'io debbo vivere!

Esiste sempre l'obbligo morale di pagare i debiti di giuoco entro le entiquattr'ore?

Sì, l'obbligo esiste sempre e se uno è tanto fesso da fare debiti al giuoco è giusto che venga punito subito; soltanto, siccome non esistono più quelli che fanno credito, così l'usanza si va perdendo.

Come mai, agli scacchi, il re che dovrebbe essere il pezzo più importante non può fare che un passo alla volta, mentre la regina che vale meno può scorrazzare per la scacchiera in tutti i sensi?

Perchè meravigliarsi di ciò che le femmine son capaci di fare? E poi nel caso degli scacchi la cosa può semplificarsi così: si faccia conto che la regina è la regina e quel altro è il principe consorte

A terziglio quale regola bisogna avere per « chiamare »?

Innanzi tutto a « terziglio », come negli altri giuochi, bisogna prima assicurarsi che vi sia quello che vuol chiamare. Poi, con voce centorea si grida il nome. Se c'è quello viene. Se invece è al « monte » allora bisogna aver pazienza e aspettare che torni dal « monte » con la bolletta del pegno.

A tressette alla bussata dell'avversario che ha un due secondo lo deve passare?

Secondo. Se quello bussa forte voi fate altrettanto e magari dategli una sedia in testa. Se invece bussa denari, voi fate finta di non capire e squagliatevela.

I numeri delle cartelle della Tombola vanno segnati con i fagiuoli o con dei piccoli gettoni?

Gravissimo problema, questo. I fagiuoli sarebbero indicati, ma purtroppo i fagiuoli se li porta il vento poi in una casa elegante dove ci sono belle signore li fagiuoli non si addice. Perciò il gettone è preferibile. C'è pure chi usa brillanti, smeraldi e topazi per segnare i numeri della tombola; ma nel caso che la padrona di casa non ne abbia a sufficienza, si possono benissimo usare anche i noccioli d'arancia raccolti nei piatti dopo cena

CASAS D'ESPAÑA

Li sfoghi de la sora Tuta

Cara [illegible] Tuta

M[illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible]

AL SORDO PERMALOSO

Mio carissimo Ambrogio, tu m'interessi certo perchè ho venuto trovarti.

Amato Zaccaria, non sapevi ovvero quo'è il buon vento che ti ena

No, non sono venuto a cena ono venuto per avere un consiglio.

Sono a tua disposizione

Ma no, nessuna esposizione orrei invece andare al cinematoato

E che ti dovrei consigliare ro?

Buttare il danaro? Che idea essa? Coi soldi miei faccio quello he mi pare... Vorrei consigliarmi m te circa il film da andare a vedere.

Benissimo. Prendiamo un giornale e scegliamo assieme

No non ci andiamo assieme i vado solo Credi che voglia parti il cinema?

Ecco un bel film: L'ammuinamento dell'Elsmore

L'abbigliamento delle signore? lla mia età non mi tiro più un m di questo genere

Le sei mogli di Enrico Otto o.

Le mogli del ricottaro! Ne o, deve essere un film volgare.. asta sentire il titolo Il ricotta..!..

Un bel film italiano! Il grande appello

Il gran cappello! Neanche uesto m'interessa Che cuoi che ia?! Il solito film comico

— Che ne diresti di un film a colori? Il sentiero del pino solitario er esempio.

Il pensiero di Peppino il segretario? Ma che razza di titoli dan o adesso ai film! Viva la faccia quand'ero giovane e i film si hiamavano. La morte piange ride poi s'annoia. La mano della morte. Il calvario di un anima Quelli che l'invogliava a vedere

E allora vai a vedere Non ti onosco più

- E chi se ne frega?

Ti assicuro che è bello Chi?

- Non ti conosco pa Ma perche?

- Passiamo avanti: Shanghai. Ebbene?

- Shangai!!

- Ho capito! Ci andai. e poi? Continua

- Ho ucciso!

— Tu? Oh!. Tu Ambrogio ci ei andato e ti sei macchiato di un delitto!

— Ma no, è il titolo di un film

Ah!. Respiro Beh andrò a vedere quello Ciao, caro Ambrogio arazie

Aspetta, amico prima di vo lio offrire un bicchierino ... ec hio porto!

Eh?!. Non mi puoi offrire erchè sono un cretino e ... hio porco? A me, a me ... tace nsulto? Ah Tra noi tutto rotto che possa perdere l'udito ... ri netto più piede in casa ti ...

ACIDITA' DI STOMACO

Catarro gastro intestinale, cattiva digestione e ... Chi soffre di mal di mare indicato ... è la **CHINA PACELLI** effervescente ... Farmacie a L. **6.30** il flacone ... ... di ori malda, controllare sempre ... marca autentica del Comm. S. Bel... ... vedere opuscolo gratis a **Prodotti specializzati Pacelli** - Via Belisario 8 Roma

Aut. Pref. Genova, 20318 3-5-1936 XIV

Le novità a Roma

Che è successo?

E' il solito signore distratto che ha scambiato il distributore delle sigarette per un vespasiano automatico.

INVENZIONI SENZA BREVETTO

Preparato chimico per togliere, in poco tempo, i tappi caduti entro le bottiglie.

Ogni tappo che sa il fatto suo dovrebbe, al momento opportuno, uscire fuori dal collo della bottiglia per permettere l'immediata e libera fuoriuscita del liquido in essa contenuto e da esso tappo salvaguardato.

In pratica, spesso, non è così: e non sarà, fra i nostri amabili lettori, chi non ricordi con raccapriccio lunghe, penose, irritanti manovre a cui dà luogo l'ostinata tendenza di certi tappi a discendere dentro il collo della bottiglia, non appena si sentono sollecitati ad uscire dall'azione invero violenta del cavatappi.

Se il tappo avesse un minimo d'intelligenza, capirebbe che non è questo il momento più adatto per abbandonarsi a simili capricci di cattiva lega, che dimostrano da parte sua una deplorevole leggerezza, e nulla attenuata dalla sua sostanza sugheracea: perchè, quando si decide lo sturamento di una bottiglia «di quello», c'è sempre nei partecipanti una così golosa impazienza di assaporarne il contenuto che mal tollera indugi inopinati.

Il tappo, invece, come se non fossero affari suoi, si ribella, penetra sempre più addentro nel collo del recipiente; e finisce sempre con l'esser sospinto, con malgarbo, nell'interno della bottiglia, fra le male parole dei presenti che inghiottono l'acquolina nella prolungata attesa di inghiottire il vinetto.

E la cosa non finisce qui; perchè da questo momento il tappo perderà ogni controllo di se stesso, abbandonandosi alle più pazzesche stravaganze durante il versamento del vino nei bicchieri, ritornando improvvisamente a chiudere il collo, ad impedire l'uscita del liquido, poi scansandosi tutt'a un tratto e provocando fuoriuscite eccessive, con relativo annaffiamento della tovaglia: insomma, un vero disastro, fra la rabbia frenetica e le sconce interiezioni dei presenti.

Il preparato chimico è un liquore corrosivo a base di acido muriatico (e di altre sostanze che costituiscono il segreto dell'invenzione). Tale preparato, introdotto nella bottiglia, agirà rapidamente sul sughero, riducendolo in poltiglia e distruggendolo.

N. B. - E' consigliabile l'uso del preparato dopo che, con un po' di pazienza, la bottiglia sia stata sco. lata.

Comitato direttivo:

LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI

Direttore responsabile.
OSVALDO GIBERTINI

Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Il film della settimana

Luigi Trenker nel mirabile film «**L'Imperatore di California**» che si proietterà al **SUPERCINEMA**

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

Chi ne beve ne ribeve
Chi ne beve ne berrà.

VIA FARINI 4. MILANO

PILOCARPINE BREBER

ANTONIO GANDUSIO adopera la famosa lozione PILOCARPINE BREBER, e ci scrive:

Finalmente ho trovato una buona lozione per i miei capelli: la PILOCARPINE BREBER. - Dovrebbero usarla tutti, la calvizie sarebbe scongiurata.

PILOCARPINE BREBER

Distrugge infallibilmente la forfora, arresta la caduta dei capelli ed evita il prurito alla cute.

Usate: Olio "*Pilocarpine Breber*", antiforfora. Lucida e fissa la capigliatura senza ingrassarla, evita la caduta dei capelli e distrugge la forfora. In vendita ovunque e inviando L. 15 (flacone normale) alla

Ditta **A. MARINI** — Via Alessandria, 173-a — ROMA

Lavate i vostri capelli e rendetili soffici come il velluto con lo **Shampoo alla Pilocarpine** L. 1 la bustina

"TRE TESTE" LA LAMA CHE ADOTTERETE Speciale per barba dura e pelle delicata

RICHIEDETE IL CAMPIONE GRATIS ROMA - Via Dandolo, 19

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop**. Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria **Farmacia LUGLIO** Via Roma, 145 - NAPOLI. (A. P. 1491) M.

UBRIACHEZZA (Alcoolismo) guarigione con le POLVERI **BORZA** dell'Istituto CHIMICO DI BUDAPEST ANTICA FARMACIA MORETTI Corso Genova, 17 MILANO Opuscolo gratis Aut. Pref. Milano 2017, 23-1-34

A Napoli raccomandiamo HOTEL VITTORIA via Partenope sul mare, centralissimo, prezzi modici. Ristorante Bar, saloni Propr. Dir. comm. ALFREDO ROSVEI per esposizione, garage.

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 — Roma.

A.A. Pubblichiamo gratuitamente commedie inedite Editrice Ebe Napoli, Aniello Falcone, 32.

ABBIAMO LIBRI RARI. Ricercati, dilettevoli Listini gratis. Carretti - Santalucia Almonte 13 - Napoli.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR» - Washington, 29 - Milano.

AMANTI delle letture piacevoli Catalogo libri ricercati allegri, gratis. **Editrice Brignone** - Maqueda, 36 - Palermo.

AMBI SECCHI speciali d'imminente sorteggio segnalo ai giocatori del lotto. Inviare centesimi 50 (francobollo) Berton - Buonarroti 27 - Trieste

AMBI secchi infallibili, terno, sistema serio continuo, comprovato: affrancare risposta: **Massobrio - Solero** (Alessandria).

CAMBIERETE o venderete francobolli doppi e commemorativi leggendo «**Il Corriere Filatelico**» rivista mensile di gran lusso (Milano - Via Cattaneo 2). Numero saggio inviando una lira. Abbonamento annuo L. 15 25

COLLEZIONISTI richiedete gratuitamente il nostro catalogo n. 38 Troverete francobolli offerti bassissimi prezzi. Acquistiamo Coloniali e commemorativi quantità **Studio Filatelico Siciliano** Maqueda 34 **Palermo.**

CONOSCETI. La Vostra discendenza? Ricerche genealogiche stemmi accurate Riproduzione Stemmi. Legalizzazioni Scrivete «U R A S» Firenze (IX)

DISCHI Fonografici ballabili cantati - grandezza normale - quindici spedisconsi francodomicilio 4 dischi assortiti, puntine regalo, anticipando vaglia 13 50 Magazzino Monteverde - Corso Garibaldi, 50 Milano

FRANCOBOLLI AUSTRALIA Settantacinque L. 2 - Venticinque Sammarino L. 2.85. **Cornacchia,** Sammarino (Repubblica).

FRANCOBOLLI comuni, commemorativi, coloniali italiani, posta aerea Italia, Vaticano, Sammarino acquisto grandi piccole partite pagando prezzi altissimi. Indirizzare offerte Paltes Sammarco Venezia.

FRANCOBOLLI GRATIS. Serie Etiopia e Rodi L. 1.75 - Cinquecento esteri 3 50 - Centocinquanta esteri per dieci Figurine Perugina - C. I. C - Via Lavinio, 18, **Roma.**

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà Opuscolo gratis Scrivere Paladini - Ponte S. Pietro Nave, Lucca.

INVIANDO L. 2,75 chiunque riceverà in cambio proprio stemma famigliare Araldista Giambattista vico 23 Firenze

LAVORI LETTERARI bibliografie su qualunque materia arte, storia letteratura, tesi, relazioni traduzioni provvede Studio Bibliografico Nazionale 6 Firenze.

LOTTO, metodo infallibile per vincere l'ambata L. 5, restituibili, comprovando salto Azzetti Belluno Veronese

MACCHINETTE UFFICIO - TIPO POPOLARE FROLIO Macchina da scrivere monotasto **SOMMA** Macchina Calcolatrice automatica-**STAMPATUTTO** sostituisce una tipografia in casa lire 460 cadauna (Cercansi Concessionari Mondialbrevetti **I M E X** Verona

NUOVISSIMO sorprendente metodo per speculare al lotto rimborso spese mancando vincita Affrancare **Azzetti** Belluno Veronese

OFFRIAMO possibilità poter guadagnare anche dieci più lire giornaliere, occupandosi proprio domicilio ore libere geniale lavoro artistico facile, dignitoso adatto qualsiasi persona (ragazzo, signorine, pensionati, ragazzi, studenti, operai ecc) Esibiamo centinaia lettere ringraziamento Scrivere MANIS, via Pietro Peretti 29 Roma Desiderando ricevere franco bellissimo campione lavoro da eseguirsi unire lire due anche francobolli

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni Opuscolo gratis. Scrivere Panconi Carignano (Lucca)

RADIO SERVIZI ALLIATA. — Riparazioni accurate d'ogni tipo e marca, servizio tecnico specializzato Avvolgimenti motori e riparazioni apparecchi elettrici Via Marianna Dionigi, 3 - N.

CENT 30 ROMA, 17 gennaio 1937, Anno XV Sec. II – N. 1917 – Anno 37 – N. 3

IL TRAVASO DELLE IDEE

NEL "RIDOTTO" DEL TEATRO REALE

– Hai voglia a dire!... Io preferisco gli abiti a coda prima di tutto perchè sono eleganti e poi perchè vestono molto!

CENT 30 ROMA, 2

IL TR

COMMISSIO

– Sorella, lei dov
– Porto questi b
– Ah, va bene! F

1. 1917 — Anno 37 — N. 3

IDEE

REALE

leganti e poi perchè

CENT 30 ROMA, 24 gennaio 1937 Anno XV Sec. II N. 1918 Anno 37 — N 4

IL TRAVASO DELLE IDEE

COMMISSIONE DI CONTROLLO ALLA FRONTIERA FRANCESE

— Sorella, lei dove va?
— Porto questi bambini a fare una passeggiata in Spagna....
— Ah, va bene! Perchè io mica son micco!...

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro lettore

qua un bacio sulle guance! Sei proprio simpatico! Il tuo gesto di comprare ogni settimana sempre più copie di «Travaso» è veramente bello.

Per noi che siamo l'unico giornale umoristico in numero, è bisogna stare attenti perchè passo i rivenditori ci chiedono copie e copie e non le abbiamo finite.

Figurati che ad Ancona giorni or sono il «Travaso» non ha fatto a tempo a comparire in piazza che dopo due ore non ce n'era nemmeno una copia. Abbiamo rispedito a Roma e dopo pochi minuti anche la seconda pedizione era esaurita. Pensa che Ancona è la città più piena di ebrei d'Italia! Gente quella, a ti dico, per la quale pendere sei soldi è come uno che...

A proposito di ebrei, c'è un loro giornaletto, torino. La nostra bandiera, che si lupisce che l'Avvenire di Tripoli dia «spesa non ci a... ad un ente pensabile quando un ristico per qualche mita genericissima e del tutto giustificata» ... Ora La nostra bandiera. La tua bandiera che non sappiamo non ... bianca, rossa e verde, che ... di bandiera sia e di chi, è un giornaletto scritto tutto con un to di ... di ... nuosa di cui si ... il dignanare del pennino ... di ... della inoltre ... le righe fregarsi lentamente le mani ... con il naso adunco e la barbetta a punta ... curve e con gli occhiali a ... mancanti a mala pena ... vecchietto furbo e vivace spiritoso e fremente di livore. Lo stile e l'uomo ... e a leggere questo giornaletto c'è uno stile di vecchio arido e di vecchia mentalità ebraica che dura da 4000 anni! Quattromila anni! E ad Ancona ancora non sono stati! E a Roma abbiamo per Rabbino Maggiore il cav. dott. Davide Prato che ci giunge dall'Egitto dove ha trovato un'attività prodigiosa «pel trionfo del giudaismo mediterraneo!» Si vede proprio che in Egitto non ci sono più i Faraoni!

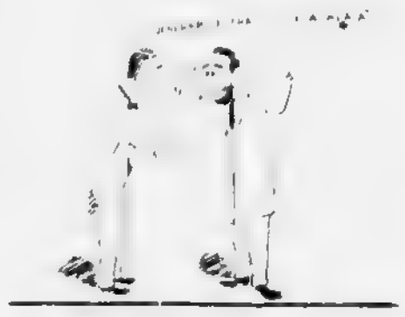
E non avremmo più parlato di questi cari amici ebrei se si fossero stati zitti e non ci avessero con i loro vieti, antichi logori sistemi delle reti delle amicizie, delle complicità negli affari, cessato di infliggere Caro lettore ... stanno almeno zitti e possiamo anche piantarla... o insomma e noi cominciamo daccapo e ... Hanno da starsi buoni, ad ... ad una cosa sola: alla grandezza dell'Italia e del Fascismo, e ... gli altri pensieri, tutti, se li ... levare dalla testa se vogliono i diritti di italiani e di bandiere ... devono vedere una sola, bianca rossa, verde con lo scudo di Savoia nel mezzo: e prima devono pensare agli interessi dell'Italia e poi ai loro affari, e prima al trionfo del fascismo contro il comunismo e dopo alla distruzione di tutti gli internazionalismi.

E speriamo di non dover tornare più su questi cari ebrei perchè francamente caro lettore, vorremo parlarti di cose più divertenti.

Per esempio: hai visto che al cinema Corso si rappresenta un film americano con Cooper e che appiccicati fuori vi sono dei manifesti per esaltare tre, diciamo tre che avrebbero insieme trovato la traduzione di una parola? Che grandi! Che storia perenne! E il bello si è che questi tre non c'entrano un fico secco, perchè la riduzione del film in italiano è di uno dei nostri! Ci pareva impossibile che in tre soli avessero potuto compiere tanto sforzo di trovare una parola!

Basta, ciao e addio. Ci vedremo la prossima settimana i tuoi

TRAVASATORI



♦ ♦ ♦

Secondo informazioni della francese *Union économique de l'Est*, il numero quattro domina nelle statistiche della Francia attuale. Così:

400 000 disoccupati
400 miliardi di debiti
40 miliardi di deficit
40 per cento di aumento sui generi alimentari

Del resto — commenta *Le cri de Paris* — non abbiamo conosciuto in un'epoca lontana la caverna dei 40 ladri»?

Soltanto abbiamo detto, in una epoca lontana. Quanti saranno oggi? Quattrocento? Quattromila? Di più? Non si sa.

Quel che si sa, è che essi non abitano più in caverne scomode e strette, e che probabilmente il Palazzo della Borsa, per quanto spazioso sia, non basterebbe ad alloggiarli tutti.

Dunque è il numero 4, per ora. Ma chi lo sa se tra non molto la Francia dovrà dimostrare a se stessa che 4 e 4 fanno 8?

♦ ♦ ♦

♦ ♦ ♦

Per fabbricare la polvere e gli esplosivi nitrati, occorre la pirite. La Francia, che non ne ha, ne importa per la massima parte dalla Spagna.

Adesso, generosamente, gliela sta restituendo bell'è confezionata e con tanto di mano d'opera nazionale per l'uso più appropriato di tali esplosivi.

♦ ♦ ♦

Il *Popolo di Roma* ha rinnovato i caratteri tipografici, ha rinnovato

la carta, ha rinnovato l'impaginazione. Tanti, tanti rinnovi, al Popolo di Roma.

Ora, però, per mantenere un «clima» cerca un direttore che sia grassottello, occhialuto, non eccessivamente alto (massima altitudine m. 1.55 s. l. d. m.) e che somigli all'on. Amicucci.

♦ ♦ ♦

Modi di dire e modi di fare.

Stiamo a Roma o a Roccacannuccia? — Come diceva la settimana scorsa quel signore che venendo da Milano, dove agivano quattro ottime compagnie di prosa trovava nella capitale d'Italia soltanto tre compagnie due delle quali abbastanza scalcinate.

Si faccia sentire se ci riesce! come rispondevamo noi indirizzando il suddetto signore a coloro che organizzano il giro delle compagnie teatrali e che han tutta l'aria di prendere in giro il pubblico romano.

♦ ♦ ♦

Alcuni negozianti olandesi sono riusciti a vendere quattro milioni di uova ai comunisti spagnoli. I giornali di Valencia hanno approfittato della cosa per stampare che in Spagna ci sono ormai quattro milioni di rossi in più. Si tratta naturalmente di rossi d'uovo che verranno quanto prima battuti com'è destino di tutti i rossi di questo mondo.

♦ ♦ ♦

♦ ♦ ♦

La polizia degli Stati Uniti, che nei film americani «stermina senza pietà» banditi e *gangsters* da burla, all'atto pratico riesce a scoprire solo le vittime, quando sono morte ed abbandonate dai loro assassini.

E' facile fare dell'eroismo cinematografico, ma fare altrettanto nella realtà è un'altra cosa.

Ricordate «*La grande parata?*»

Tutti i film polizieschi americani potrebbero intitolarsi così: «*La grande impreparata*».

Che sarebbe, appunto, la Polizia.

♦ ♦ ♦

Perchè l'uccellino della Radio fischia fino a dieci... volte?

Per dare all'ascoltatore, messo a terra da una conversazione barbosa o da una commediola bislacca, la possibilità di rialzarsi e riprendere la lotta in attesa di essere definitivamente atterrato da quel magistrale colpo di sonno sferrato dall'pubblicità radiofonica.

♦ ♦ ♦

Lo sai o non lo sai che differenza corre tra la differenza e l'autobus a gassogeno?

Non la sai?! Adesso te la spiego io. La differenza corre mentre l'autobus a gassogeno va a passo d'uomo.

In quest'epoca felice di rinascita delle arti figurative, mentre tornano di moda freschi e fresconi, è avvenuto spesso che — ad opere ... ma. te — commissioni e giurie ... giudicato decoroso e pietoso ... che per la reputazione dell'artista ... stendere subito una provvida ... mano di calce sui capolavori ... pur mo' finiti.

In questo caso, però, non ci stancheremo mai di raccomandare una precauzione di più: prima della mano di calce, signori, sarà prudente un generale ed accurato raschiamento del capolavoro!

Avviene spesso, oggi, in opere di restauro o di demolizione di antichi fabbricati, che tornano alla luce ogni tanto preziosi affreschi del tre o quattrocento, rimasti finora nascosti sotto intonaci o cortine applicativi sopra in epoche successive.

Vogliamo dunque, noi rischiar di fare chi sa che brutta figura coi nostri posteri del XXV o XXVI secolo?

♦ ♦ ♦

Si ha notizia da Marsiglia che a quell'*Opéra Municipal* si è rappresentato in questi giorni il dramma «*Messalina*». In una scena in cui una moltitudine di comparse doveva figurare il Senato, queste — tutte regolarmente iscritte ai sindacati rossi — nel momento in cui dovevano salutare l'Imperatrice naturalmente, col saluto romano, hanno fatto invece il saluto comunista, agitando il pugno chiuso.

La notizia non aggiunge se gli spettatori hanno consacrato il successo dello spettacolo, applaudendo... a pugni chiusi.

♦ ♦ ♦

Nella nota trattoria milanese giovedì scorso è avvenuta la solenne assegnazione del «*Premio Bagutta 1937*» che, dopo un animatissimo dibattito fra i membri della giuria è stato assegnato quest'anno a Silvio Negro, pel suo libro «*Vaticano Minore*».

Un concorrente bocciato ha fatto quest'amara osservazione: — Cominciamo male!... Proprio quando in tutta Italia si dibatte il grave problema della difesa della razza, non è giusto lasciar finire il premio Bagutta proprio nelle mani di un Negro!

♦ ♦ ♦

Il signor Simpson ha questo una donna inglese la quale in un salotto pare abbia detto cose di lui. La frase incriminata sarebbe questa: «Il signor Simpson ... canadese non può essere nato ... che a Quebec. Quebeccaccino di nascita con l'andare del tempo è diventato grande e grosso.

In conclusione
Que.....one

VENE VARICOSE

Ulcere da vene varicose (Piaghe) guarite col miracoloso **UNGUENTO PACELLI**, in tutte le farmacie da L. 6.30 e L. 10 il vasetto. Come garanzia d'originalità, controllare sempre la firma autentica del commendator S. Bellassai (Chiedere opuscolo gratis a Prodotti Specializzati Pacelli, Via Belisario 8 - Roma.

Aut. Pref. 17856, 13-4-1935-XIII

CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova nel **SIGMARGYL** un farmaco potente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «**Sifilide e sua cura per via orale**» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3 - Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1935)

Porco qui

Contronovella

Buon giorno! — disse uno dei due amanti romantici al vecchio barcaiolo. — Vorremmo andare sulle onde infide del mare verso l'infinito, quanto vuole?

— Andare verso l'infinito? disse il vecchio barcaiolo toccandosi la sua barba. — Non glielo potrei dire con precisione perchè non ci sono mai stato..

Facciamo trenta lire.. — disse uno dei due amanti romantici

— Ma lascia stare! — intervenne l'amante romantica pigliando l'amante romantico per un braccio — non vedi che le onde del mare ... sono neanche un po infide. Butta trenta lire inutilmente!

— Beh! — disse il vecchio barcaiolo — Se vogliono però.. possono cantare loro una accorata canzone di morte e di terrore.

Sì, sì, sì!! — disse l'amante romantica tutta giuliva mettendosi a saltare. — Allora andiamo verso l'infinito?

Contenta che la signorina di andare verso l'infinito?! — sorrise indulgente il vecchio barcaiolo

Un in

TRAVASO

COMO OBRA

UN PERIODISTA
GRAVEMENTE P

El hallazgo en Addis
dirigida al negus val
serie incalificabl

Questa faccia di tesso che vedete qui sopra riprodotta da l *Heraldo de Madrid* è quella di quel *periodista madrileno* al quale il «Travaso» ... molti mesi or sono alcune ... I nostri lettori ricorderanno che ... noi, in quell'epoca avemmo pubblicare una lettera di questo buffo tipo da lui diretta al negus in Addis Abeba. La lettera infatti arrivò ad Addis Abeba al Ghebi Imperiale, ma siccome subito dopo ... arrivarono anche gli italiani un ufficiale nostro lettore la vide, la prese e ce la spedì. In quella lettera questo idealista madrileno faceva ... verenti omaggi al negus, lo assicurava della fede nella sua vittoria, rivolgeva buoni insulti agli italiani di cui auspicava il massacro e ... pregava caldamente di mandarg

ci pare

uest'epoca felice di ri[illegible]scita
rti figurative, mentre tornan
la freschi e fresconi, è avve.
pesso che — ad opere [illegible] ultima.
commissioni e giurie [illegible] abbian
to decoroso e pietoso, [illegible]che
reputazione dell'artista ridi.
re subito una provvida [illegible]ensa
di calce sul capolavor, pur
iti
uesto caso, però, non ci stan.
o mai di raccomandare una
zione di più: prima della ma.
calce, signori, sarà prudente
nerale ed accurato raschia.
del capolavoro!
ene spesso, oggi, in opere di
o o di demolizione di antichi
ati, che tornano alla luce
nto preziosi affreschi de tre
trocento, rimasti finora na.
sotto intonaci o cortine ap.
vi sopra in epoche succe[illegible]sive.
amo dunque, noi rischiar di
i sa che brutta figura coi no
steri del XXV o XXVI se.

◆ ◆ ◆

a notizia da Marsiglia che a
pera Municipal si è rappre.
in questi giorni il dramma
ltina ». In una scena in cui
oltitudine di comparse dove
rare il Senato, queste — tut.
olarmente iscritte ai sinda.
ssi — nel momento in cui
no salutare l'Imperatrice
lmente, col saluto romano,
fatto invece il saluto comu
agitando il pugno chiuso
notizia non aggiunge se gli
ori hanno consacrato il suc
dello spettacolo, applauden.
pugni chiusi

◆ ◆ ◆

nota trattoria milanese gio.
orso è avvenuta la solenne
azione del « Premio Bagutt
» che, dopo un animatissimo
o fra i membri della giuria
assegnato quest'anno a Sil.
gro, pel suo libro « Vaticino
».
oncorrente bocciato ha fatto
mara osservazione: — Co.
mo male!... Proprio quando
a Italia si dibatte il grave
ma della difesa della razza,
iusto lasciar finire il premio
a proprio nelle mani di un

◆ ◆ ◆

gnor Simpson ha querelato
nna inglese la quale in un
pare abbia detto corn di
frase incriminata sarebbe
« Il signor Simpson [illegible]
se non può essere nato altro
Quebec. Quebeccaccino di [illegible]
on l'andare del tempo [illegible] di
grande e grosso

In conclusione
Que . . . . . one.

A DELLA LUE

hemioterapia moderna trova
MARGYL un farmaco [illegible]
compresse per il tratta[illegible]
ilide per via orale.
trattamento e illustrato [illegible]
grafia « Sifilide e sua cura per
e » che si spedisce gratis ed
chiusa dalla S. A. Specialità
terapiche, via Napo Torriani
no.

Pref. Milano n. 64983 - 1935)

Porco qui! Porco là!

Contronovella

Buon giorno! — disse uno dei due amanti romantici al vecchio barcaiolo — Vorremmo andare sulle onde infide del mare verso l'infinito quanto vuole?

— Andare verso l'infinito? disse il vecchio barcaiolo toccandosi la barba. — Non glielo potrei dire con precisione perchè non ci sono mai stato...

Facciamo trenta lire.. — disse la due amanti romantici

— Lasciamo stare! — intervenne l'amante romantica pigliando l'amante romantico per un braccio — non vedi che le onde del mare sono neanche un po infide Butta trenta lire inutilmente!

— Beh! — disse il vecchio barcaiolo — Se vogliono però.. posso cantar loro una accorata canzone di morte e di terrore.

— Sì, sì sì!!! — disse l'amante romantica tutta giuliva mettendosi a saltare. — Allora andiamo verso l'infinito?

Contenta eh la signorina di andare verso l'infinito?! — sorrise paternamente il vecchio barcaiolo spingendo la barca e ammiccando al giovane amante.

Beh! che vuole le donne! — sorrise scrollando le spalle il giovane amante — Purchè non facciamo tanto tardi — ammonì poi.

E che ci vuol mettere! — disse il vecchio barcaiolo alzando le spalle — tra una ventina di minuti arriviamo all'infinito e torniamo... tanto non vorranno mica trattenersi molto vero? — domandò poi pigliando i remi

— Macchè! — disse il giovane amante sbattendo la testa della giovane amante sulle sue ginocchia — tanto per far vedere a questa cretina l'infinito!

— Dimmi qualche cosa di bello! — disse la giovane amante romantica guardando le onde

— Statti zitta idiota! — le disse pronto il giovane amante romantico dandole un nocchino sulla fronte — Mi lasci godere o no il fascino del mare?

Tutti uguali gli innamorati! — sospirò bonariamente commosso il vecchio barcaiolo arrancando verso l'orizzonte

A. G. ROSSI

Un incidente TRAVASO-MADRID

COMO OBRA LA "CIVILIZACION"

UN PERIODISTA MADRILENO INJURIADO GRAVEMENTE POR LOS ITALIANOS

El hallazgo en Addis Abeba de una carta suya dirigida al negus vale a nuestro camarada una serie incalificable de insultos bárbaros

cistas, que la encontraron en las habitaciones imperiales al entrar en Addis Abeba. Parece que un oficial italiano la entregó a los periódicos de su país, y uno de ellos la ha publicado, acompañada de un artículo burlesco, en el que se aconsejaba a los camisas negras que se me enviarán cartas insultantes... Mira: tres o cuatro de las últimas que he recibido.

En efecto, Nieto me muestra unas tarjetas fechadas en Roma y en otras ciudades italianas. En todas se le insulta groseramente. También veo un ejemplar del periódico «Il Travaso delle Idee» donde se inserta la [illegible] Recordé Nieto al [illegible]

Questa faccia di fesso che vedete qui sopra riprodotta da l *Heraldo de Madrid* è quella di quel *periodista madrileno* al quale il « Travaso » [illegible]se molti mesi or sono alcune co[illegible] I nostri lettori ricorderanno co[illegible] noi. In quell'epoca avemmo a [illegible]ubblicare una lettera di questo [illegible]tto tipo da lui diretta al negus [illegible] Addis Abeba La lettera infatti [illegible]ivò ad Addis Abeba al Ghebi Im[illegible]iale, ma siccome subito dopo ci arrivarono anche gli italiani un ufficiale nostro lettore la vide, la pre[illegible] e ce la spedì. In quella lettera questo idealista madrileno faceva riferenti omaggi al negus, lo assicurava della fede nella sua vittoria, rivolgeva buoni insulti agli italiani di cui auspicava il massacro e lo pregava caldamente di mandargli un po di talleri perchè era disoccupato e perchè voleva arruolarsi tra le invincibili truppe imperiali. Cercava di fregare quattrini al negus! Pensate un po'! L'aveva trovato proprio buono!

Ora a questo periodista madrileno, dopo la nostra pubblicazione della sua lettera dove era stampato nome cognome, indirizzo e telefono sono arrivate varie letterine da parte dei lettori del « Travaso » di tutta Italia Povero Nieto! I nostri lettori l'avrebbero ingiuriato gravemente, con una *serie incalificable de insultos barbaros!!* Ecco — dice il giornale madrileno — come *obra* la « civilizacion »! Si aspettava pure dei complimenti dagli italiani questo scioccone! E ringrazi Dio che le lettere non portano schiaffoni e calci nel sedere. Ci dispiace solo che questo scalzacane abbia trovato modo di farsi della pubblicità: vedete come è contento di far la parte dell'ingiuriato gravemente *por los italianos*? A Madrid ci vuol poco a diventare famosi e ad aver l'onore della fotografia sui giornali.

Ad ogni modo questa valga di esempio per tutto il mondo: non c'è Ghebi imperiale africano, non c'è soviet madrileno, non c'è angolo nascosto della terra dove si possa star sicuri dalla terribile penna dei Travasatori! Il mondo è piccino, e il Travaso che è buono con i suoi lettori, paterno con i suoi abbonati, è senza pietà per i suoi nemici!!

er verdone profeta

Una vecchia cicogna doppo un volo
durato dieci giorni e dieci notti,
arivò tra le scariche e li botti
ner paese spagnolo
Un verdone che s'era rintanato,
pe' sarvasse la pelle, dietro er muro
d'un campanile tutto sfracassato
je fece dice: — Viettene ar sicuro,
perchè si incontri quarche cannonata
sei bella che fregata
La cicogna a sentì 'sta prospettiva,
dato che je premeva a restà viva,
s'agnede a mette sotto la campana
e da quer posto disse: — Che buriana!
E dì che so' scappata da un paese
dove ce so' trenta processi ar mese
e dove quanno tutto va benone
c'è la galera o la fucilazzione!
– Ne vienghi da la Russia ce scommetto? –
chiese er verdone – Hai fatto proprio bene
a lassà quer paese maledetto
pieno de schiavi, pieno de catene
Armeno qui, pe' crilla, se respira! –
– Sì, co' l'aria che tira! –
– Be', che vordì? Quaggiù la brava gente
nun abbozza, nun fa la pecorella
come da voi, se smove, s'aribbella,
pija er fucile e spara come gnente
contro quer communismo delinquente
che brucia, ch'assassina, che macella
Accusì mentre in Russia l'agonia
durerà chi sa quanto, in de 'sta tera
li patriotti scoperanno via
st'avanzi de galera e a primavera
la cosa sarà bella che finita
Ritornerà la pace co' la vita,
rifioriranno l'arberi e 'gni fiore
dar mare a la montagna
canterà co' la voce de l'amore
« Arriba España! » ossia « Viva la Spagna! »

Fedrone

PADRE ZAPPATA

ovvero

il manuale delle cattive abitudini

o anche

collanina di aurei consigli ad uso della gioventù studiosa

DELLO SCANDALOSO CONTEGNO DELLE DONNE, IN TRANVAI, AUTOBUS, FILOBUS ETC.

Poi che il problema del fermare ovvero sia abbordare le ragazze per istrada è stato sviscerato a voi, gentilissimi lettori, con quella chiarezza e sincerità che tanto mi distingue, io voglio in questa mia seconda predica intrattenervi sullo scandaloso contegno delle suddette donne in tranvai, in autobus, in filobus e in genere su tutti i veicoli che la benemerita ATAG mantiene in circolazione per la comodità dei cittadini. Imperocchè mi sembra gran tempo che tale sconcio sia bollato con acconce parole, affinchè cessi lo spettacolo invero poco edificante di coteste pulzelle che se stanno beatamente sedute, mentre tanti signori sono costretti a far prodigi di equilibrio, per tenersi in piedi nelle affollate corse, aggrappandosi alle palliere, alle maniglie e magari dio ai mancorrenti. Ragazze signore ancor giovani o tardoncelle che da mane a sera non fanno che pulirsi le unghie, divorare pasticcini, occupare le poltrone dei cinematografi ovvero curiosare dinanzi alle vetrine dei negozi eleganti, non hanno nessuna considerazione per i poveri uomini che lavorano tutto il giorno, sempre in movimento, sempre preoccupati, e che stanchi e difatti tornano a casa o si recano all'ufficio e gradirebbero oltre ogni dire che una donna bene educata, cedendo il suo posto, consentisse alle stanche membra virili il conforto di un breve riposo ristoratore. Veramente infinita è, o miei signori, l'ingratitudine, l'egoismo delle donne, per le quali noi facciamo sacrifici d'ogni specie, colmandole di ricchezze, di premure e di agi, affinchè la loro vita scorra piacevole. Perchè esse possano indossare pelliccie e costosi mantelli e portare calze di seta impalpabili e scarpette e cappelli di alto prezzo, noi andiamo in giro mal vestiti, spesso da autentici straccioni. Nè ci è dato possedere un'automobile, senza che la nostra compagna ne prenda possesso e tosto che la torrida estate incombe sulla città, non esitiamo a sobbarcarci a qualsiasi spesa, per consentire alle maledette donne di trasferirsi per due, tre mesi di seguito nei più costosi luoghi di villeggiatura, restando noi a consumarci nell'assolata metropoli, col magro conforto del ventilatore.

Ma è vano sperare nella gratitudine delle donne! Parrebbe a voi che le vilissime creature piene di riconoscenza e di tenerezza per i poveri uomini, dovrebbero scattare in piedi, tosto che noi montiamo sull'autobus, dove esse stanno sedute. Pensereste voi, o illusi, o vittime che esse non abbiano il coraggio di guardarvi, mentre sedute nei posti privilegiati, vengono involontariamente sfiorate da voi, che state in piedi. Mai più! Esse vi guardano a volte con insistenza, a volte intenzionalmente ma non si muovono. Esse pretendono che voi le ammiriate mentre rimangono sedute, le civettone, le vanitose, le fannullone! Ed è così grande la dabbenaggine! degli uomini che spesso riescono le maledettissime, nel loro vile intento. Ma io dico: basta! Sia bandita la crociata contro il sedere delle donne negli autobus e nei tranvai e sia finalmente proclamato il nostro diritto di prendere a ceffoni quelle che oseranno difendere quell'immeritato sedere dinanzi a noi poveri uomini affaticati.

PADRE ZAPPATA

Nella camera della tortura

IL BOIA. — *A questo, due giri di ruota?*
IL BOIACCIA. — *No, due giri di autobus.*
IL TORTURATO. — *Ferma! Confesso, confesso tutto.*

Un castello

nella tragedia di Wingstone

(Inversione libera dall'inglese)

Mentre questi maturi si avventmentavano, troviamo il Conte Rolando di Wingstone che, castello nel suo rinchiuso, misurava a grande studio i suoi passi, in angoscia alla preda.

Quale cervello agitavano i suoi tristi propositi? Aveva egli forse sposato la sua infedele dimentica?

Mai più! Ora che il deserto nuziale era talamo, il Conte rincorava la giovane consorte trascorsa colle sue ore, e gli tornavano alla parola tutte le menti d'amore scambiatesi durante tre intimità di dolci anni!

Ad un pensiero, come colto da un subitaneo tratto, il destino, così duramente provato dall'avverso meschino, si avviò verso il suo letto da camera, lo attraversò, entrò diritto nei ritratti dove conservava il salone di famiglia, e postosi davanti ad una sorellina rappresentante la sua miniatura, spinse col bottone un piccolo dito celato dietro di essa.

Come per incanto, un pavimento si aprì nella botola situata in mezzo alla sala, e da essa si sprigionò un'aria di puzzo rarefatto.

Fatalità! Dentro quello stesso anno, 40 botole prima, il Conte del nonno aveva fatto precipitare il giovane Duca di Kew, da lui sorpreso nell'atto che per mezzo di un balcone era penetrato nel castello dalla scala di seta, allo scopo di onorare all'insidia della sua figlia maggiore.

Una memoria d'onde assalse il Conte Rolando, che gettato un grande ritratto sullo sguardo ad olio dell'antenato dominante la parete, s'inginocchiò, singhiozzando fra i mormorii parole sconnesse.

In quella, l'uscio che cuopriva il tendone nuziale della camera di damasco comparve, e si aprì l'alta zia della vecchia persona del Conte, che colla mano tesa dell'indice destro gli disse: .

(Potrebbe seguitare)

APPENDICITE DEL *TRAVASO*.

3.

Povera Wallis! Nessuno può immaginare la sua desolazione e la sua indignazione per la pubblicità pettegolezzi fatti intorno a lei e a Edoardo.

E' ignobile — mi disse un giorno che l'andai a trovare — ciò che accade! Possibile che una povera donna divorziata appena da due mariti non possa essere lasciata in pace se cerca di diventare regina d'Inghilterra e Imperatrice delle Indie? Che diritto hanno il popolo inglese, la famiglia reale, la Chiesa, i Dominions di impicciarsi nei miei affari e nei miei sentimenti?

Ricordo che in quel momento appunto suonò il telefono. Di colpo mi apparve come trasfigurata, e con un gesto della mano in lei molto caratteristico esclamò: è lui!

Non potevo sentire quello che si diceva dall'altra parte del filo ma le risposte di Wallis mi fecero arguire facilmente il tono della conversazione:

— Sei tu mio caro?

— ..

— Ma certo .. sei stato il primo come puoi dubitarne!

...

- Come già ti ho assicurato... mariti per modo di dire... mai avrei permesso.....

— ...

— ... come mi ha fatto mamma. certo! Ti parrebbe possibile? A stasera, senz'altro...

Riattaccò il ricevitore e venne a me: — Credi caro cugino — mi disse — non avrei mai potuto trovare sulla terra un uomo come lui.. è il solo vedi... il solo che sa comprendermi... il solo con il quale io possa diventare regina d'Inghilterra!

Le presi le mani, quelle piccole mani così semplici e che pure avevano fatte tante cose.. Ditemi Wallis — gli chiesi sapendo quale tenera simpatia ci legava — siete sicura che egli sia degno di voi, che possa farvi felice... egli in fondo non è che un semplice Re e Imperatore... siete sicura che i vostri parenti siano contenti... non hanno forse sperato qualche cosa di più per voi!

Mio buon Jim (nei momenti di affettuosità ella amava chiamarmi Jim non ostante che io mi chiamassi con tutt'altro nome) Edoardo è ancora giovane .. si però... son sicura che con me potrà farsi un brillante avvenire .. in quanto ai miei si contenteranno: voi sapete. io credo all'amore. L'amore sopratutto, la posizione sociale non conta.

Questa è Wallis: buona, sincera semplice. La salutai per uscire. Ho già detto altre volte che il suo spirito era diventato proverbiale: era di lei la parte che più piaceva a Edoardo. Quando fui sulla porta mi disse ridendo: — Stai tranquillo! Il pesciolino abboccherà!

Quando questa frase venne riferita a Edoardo egli ne rise di gusto.

Ebbi modo di parlare con Edoardo la sera stessa. Parlare con Edoardo non era affatto difficile. Bastava che gli telefonassi con un comune telefono da mezza lira — Sono il cugino di quella persona — gli dicevo. Salga pure — rispondevano dalla Reggia. Il Re è in casa.

Fu un colloquio semplice come sempre. Trovai il Re che aveva finito allora di pulire il pesce che stavano friggendo nelle grandi cucine reali. Mi fece accomodare dinanzi ad un grande caminetto e mi pregò di tenere pure la maglia di lana che tanto a lui non dava fastidio.

Parlammo di Wallis. Egli non permetteva mai che si dicesse Wallis: voleva che in sua presenza si dicesse: la signora Simpson. Era un segno di riguardo per il signor Simpson.

— Io non posso credere nulla — mi disse testualmente Edoardo — di quanto si va dicendo sul conto della signora Simpson e dei suoi mariti. La signora Simpson non è donna da avere avuto rapporti con uomini che erano semplicemente suoi mariti: conosco troppo bene la signora e su questo punto ho la massima stima su lei.

Mi inchinai. Quanto mi fece piacere questa semplicità e quanta prova di buon senso e di cortesia del Re che era una lezione per tutta quella gente malevola e chiacchierona che da mesi si sbizzarriva nei salotti e nei giornali a dire di tutti i colori.

- E il vescovo di Chanterbury? - domandai.

— Non vedo nel vescovo di Chanterbury un rivale della signora Simpson: per la nostra costituzione il vescovo di Chanterbury non potrà mai diventare Regina d'Inghilterra.

Così ebbe termine con una parola pronta e realistica quel colloquio che rimarrà sempre scolpito nella mia memoria.

(Continua)

Memori

d'un giornalis che non ha ta carriera

5.

In fondo, io non ho avut un solo difetto: l'amore del rita. Come giornalista, mic vanitosi, ma nella mia lung riera (mancata, si capisce) m bevuto fior di colleghi. Qual incoscienza, qualsiasi rubri sia stata affidata, ho dato pr sapere il fatto mio. Quella per esempio, che il direttore *Schioppo* (i meno giovani ri rano certamente questo bat ro quotidiano che cessò le pu zioni nel maggio del '15, con timo numero tutto in bianco, l'editoriale che diceva testualm « Da oggi, *Lo schioppo* va a re a fronte. ») volle affidarmi soccorso parlamentare, ci f disse che ero troppo giovan gurarsi! Neanche a dirlo, com a scrivere dei resoconti mera s. le stupende cronache rano lette avidamente dal n pubblico della Capitale. N dubbio che, se avessi potuto nare quel lavoro, in poco mi sarei affermato come il n resocontista parlamentare d' Ma al solito, dovetti cedere mal gnità e all'incomprensio

Il primo incidente nacque stupidita d'un deputato che sapendo parlare, si ostinò a un lungo discorso senza serv appunti, con grandissimo s del senso comune e anche del Fedele al mio compit scrupolosamente tutt errori, avvertendo, in un di commento, che n iva di svarioni tipograf errori del resocontista ma che sgrammaticature de oratore. Ci scappò un presi il solito colpo di lavata di capo dal diret ua notte.

chi giorni dopo, un not entare, casualmente mini quindi amico dello *Sch* nunziò un discorso sulla estera del Governo, cost o di luoghi comuni, che quarto d'ora l'aula s'era mpletamente vuotata. Per fenderlo, mi limitai a scrive numerosi deputati abbandi aula ». Poi mi misi a segu nsiero dell'oratore, riassun delmente il discorso, che er gnosamente pieno di ba

Insomma, la sera sullo *Sch* parve quanto segue:

Ha la parola l'on. X, che un'ora e un quarto. Il s rso non meriterebbe di blicato per esteso e nepp largo sunto, ma poichè l' ena finito di parlare, si è to nella tribuna della S valendosi della sua amiciz ttore di questo foglio, ci h to otto cartelle dattilog troviamo nella dolorosa ne pubblicarne almeno quattr perchè l'eminente parlar per essere sicuro della one, ci ha telefonato al giornale, raccomand mente la pubblicazione in del discorso, almeno nell' lla Calabria, che giung una a B sede del suo c tanto, coloro che avess zza di leggere il discors stenografico, possono una copia della suddett dello *Schioppo*, in v l'Amministrazione del ale senza alcun aume zz» (cent. 5). Consigliamo

Un castello
nella tragedia di Wingstone

(Inversione libera dall'inglese)

Mentre questi maturi si avventurentavano, troviamo il Conte Rolando di Wingstone che, castello il suo rinchiuso, misura a grande studio i suoi passi, va anoscia alla preda.

Quale cervello agitavano i suoi tisti propositi? Aveva egli forse posato la sua infedele dimenca?

Mai più! Ora che il deserto nuale era talamo, il Conte rinnoca la giovane consorte trascorsa lle sue ore, e gli tornavano alla arola tutte le menti d'amore ambiatesi durante tre intimità dolci anni!

Ad un pensiero, come colto da subitaneo tratto, il destino, coduramente provato dall'avverso eschino, si avviò verso il suo tto da camera, lo attraversò, entò diritto nei ritratti dove conrvava il salone di famiglia, e ostosi davanti ad una sorellina ppresentante la sua miniatura, inse col bottone un piccolo dito la'o dietro di essa

Come per incanto, un pavimensi aprì nella botola situata in ezzo alla sala, e da essa si sprionò un'aria di puzzo rarefatto. Fatalità! Dentro quello stesso no, 40 botole prima, il Conte l nonno aveva fatto precipitare giovane Duca di Kew, da lui rpreso nell'atto che per mezzo di balcone era penetrato nel caello dalla scala di seta, allo scoo di onorare all'insidia della sua lia maggiore.

Una memoria d'onde assalse il nte Rolando, che gettato un ande ritratto sullo sguardo ad o dell'antenato dominante la rete, s'inginocchiò, singhiozzanfra i mormorii parole sconsse.

In quella, l'uscio che cuopriva il udone nuziale della camera di masco comparve, e si aprì l'alzia della vecchia persona del nte, che colla mano tesa dell'ine destro gli disse: .

(Potrebbe seguitare)

un grande caminetto e mi pregò tenere pure la maglia di lana e tanto a lui non dava fastidio. Parlammo di Wallis. Egli non rmetteva mai che si dicesse Wolveva che in sua presenza si esse: la signora Simpson. Era un no di riguardo per il signor npson

– Io non posso credere nulla disse testualmente Edoardo quanto si va dicendo sul conto la signora Simpson e dei suoi riti La signora Simpson non è na da avere avuto rapporti con nini che erano semplicemente i mariti; conosco troppo bene la nora e su questo punto ho la ssima stima su lei.

Mi inchinai. Quanto mi fece ra questa semplicità e quanta va di buon senso e di cortesia Re che era una lezione per quella gente malevola e cerona che da mesi si sbizzarnei salotti e nei giornali a dieme utti i colori

– E il vescovo di Chanterbury? domandai

– Non vedo nel vescovo di Chanbury un rivale della signora pson; per la nostra costituzione escovo di Chanterbury non pomai diventare Regina d'Inghilra.

osì ebbe termine con una paro pronta e realistica quel colloche rimarrà sempre scolpito a mia memoria

(Continua)

Memorie
d'un giornalista che non ha fatto carriera

5.

In fondo, io non ho avuto che un solo difetto: l'amore della verità. Come giornalista, mica per vantarmi, ma nella mia lunga carriera (mancata, si capisce) mi sono bevuto fior di colleghi. Qualunque incombenza, qualsiasi rubrica mi sia stata affidata, ho dato prova di saper il fatto mio. Quella volta, per esempio, che il direttore dello *Schioppo* (i meno giovani ricorderanno certamente questo battagliero quotidiano che cessò le pubblicazioni nel maggio del '15, con un ultimo numero tutto in bianco, meno l'editoriale che diceva testualmente: «Oggi, *Lo schioppo* va a sparare a fronte.») volle affidarmi il resoconto parlamentare, ci fu chi disse che ero troppo giovane Figurati! Neanche a dirlo, cominciai a scrivere dei resoconti meravigliosi delle stupende cronache che erano lette avidamente dal miglior pubblico della Capitale. Nessun dubbio che, se avessi potuto continuare quel lavoro, in poco tempo mi sarei affermato come il miglior resocontista parlamentare d'Italia. Ma al solito, dovetti cedere alla malignità e all'incomprensione altrui.

Il primo incidente nacque dalla rapidità d'un deputato che, non stupendo parlare, si ostinò a tenere un lungo discorso senza servirsi di appunti, con grandissimo strazio del senso comune e anche della sintassi. Fedele al mio compito, tra scrupolosamente tutti quei errori, avvertendo, in una nota di commento, che non si trattava di svarioni tipografici ne errori del resocontista ma di autentiche sgrammaticature dell'onorevole oratore. Ci scappò un duello: presi il solito colpo di spada e lavata di capo dal direttore la notte

Pochi giorni dopo, un noto parlamentare, casualmente ministeriale e quindi amico dello *Schioppo* pronunziò un discorso sulla politica estera del Governo, così infarcito di luoghi comuni, che dopo un quarto d'ora l'aula s'era quasi completamente vuotata. Per non offenderlo, mi limitai a scrivere che «numerosi deputati abbandonano l'aula». Poi mi misi a seguire il pensiero dell'oratore, riassumendo fedelmente il discorso, che era vergognosamente pieno di banalità.

Insomma, la sera sullo *Schioppo* apparve quanto segue:

«Ha la parola l'on. X, che parla per un'ora e un quarto. Il suo discorso non meriterebbe di essere pubblicato per esteso e neppure in largo sunto, ma poichè l'on. X, appena finito di parlare, si è precipitato nella tribuna della Stampa, valendosi della sua amicizia col direttore di questo foglio, ci ha prodotto otto cartelle dattilografate, troviamo nella dolorosa necessità di pubblicarne almeno quattro, anche perchè l'eminente parlamentare, per essere sicuro della pubblicazione, ci ha telefonato, un'ora fa, al giornale, raccomandandoci vivamente la pubblicazione integrale del discorso, almeno nell'edizione della Calabria, che giungerà domattina a B sede del suo collegio. Tanto, coloro che avessero la pazienza di leggere il discorso nel nostro stenografico, possono procurarsi una copia della suddetta edizione dello *Schioppo*, in vendita presso l'Amministrazione del giornale, ma senza alcun aumento di prezzo (cent 5). Consigliamo di affrettarsi a richiedere le copie, perchè l'eminente parlamentare ha l'abitudine di comprare, ogni volta che pronunzia un discorso, tutte le copie disponibili, che vengono inviate ai suoi capi-elettori, per una conveniente diffusione nei paesi del suo collegio».

Tutto vero, tutto sacrosanto, lo giuro anche oggi, che son passati trent'anni ed essendo morti i protagonisti di quell'episodio (ad eccezione dell'umile sottoscritto), posso ben dire che scrivo soltanto per la storia. Tutto vero. Ma fui licenziato.

Le nostre care signore

Hanno mutande per signora?

Che idea! Ma se questa è una banca!...

Che roba! Viva la faccia dei grandi magazzini dove, almeno, si trova di tutto!...

Preoccupazioni americane

Sentite, Presidente: abbiamo cinque milioni di disoccupati, scioperi generali, rincrudimento della delinquenza più feroce... Come risolviamo queste faccende?

Per ora non me ne parlate: sono occupatissimo a elaborare alcuni consigli da dare all'Europa!

EQUILIBRIO VITALE

Molto s'è detto e scritto, in questi ultimi tempi, sull'importanza delle ghiandole endocrine, perchè sia necessario ricordare molto ancora e lungamente il ruolo primordiale che esse giuocano sull'organismo umano.

E' incontestabile che tanto la vita quanto la salute sono influenzate dalla regolarità delle secrezioni interne.

Allorchè queste ghiandole funzionano male, si apre la porta a tutte le malattie, a tutte le deficienze, alla neurastenia, alle turbe sessuali invecchiamento precoce.

Di contro invece, quando le ghiandole secernono abbondantemente e regolarmente, allora vi sono la salute, la giovinezza del corpo e dello spirito, la freschezza delle tinte, la gioia del vivere.

E' nostro compito pertanto sorvegliare attentamente il funzionamento delle più importanti ghiandole endocrine (ipofisi, tiroide, surreni, ghiandole germinative), ed al minimo sintomo di malessere apportare all'organismo il soccorso appropriato di estratti ormonici.

E' accertato anche che gli estratti ormonici, quando siano convenientemente preparati, dopo il diretto prelievo dall'animale giovane donante, costituiscono il più apprezzato mezzo per stimolare l'organismo, per veramente ringiovanirlo e per restituirgli il suo perfetto equilibrio fisico e mentale.

Gli estratti ormonici Okasa, per esempio, di reputazione mondiale (si trovano in vendita in tutte le farmacie e sicuramente presso la farmacia Dante, Via Dante 19, Milano), hanno curato, guarito, salvato migliaia e migliaia di ammalati, le cui deficienze apparivano purtroppo definitive.

A questo proposito è stata raccolta una ricca documentazione, molto interessante che si raccomanda vivamente all'attenzione del lettore interessato. I meccanismo d'azione del corpo umano nonchè il misterioso funzionamento del sistema ghiandolare, è ampiamente descritto. Per ricevere copia di questo lavoro scientifico del titolo *L'alba d'una nuova vita!*, basta staccare l'unito buono tallonino, oppure indirizzare richiesta scritta alla stessa ditta, che provvederà immediatamente ad inviarlo gratis, franco di porto e senza alcun impegno.

ROSSI LUIGI T.R. 23 - Via Vallellono, 2 MILANO

Favorite inviare gratis franco copia del libro "L'alba di una nuova vita!" (Ma stampatello)

Nome

Via

Città

(Prov.)

Aut. Prefettizia, Milano 2109

IL MICROBO dell'INFLUENZA

è nell'aria, abbiate sempre a portata di mano il rimedio:

GEMMA di PINO FLODORSAL

Un sollievo in un profumo!

Poche gocce nel fazzoletto

Un flacone: L. 3,25

BRONCHI-POLMONI

Raffreddori trascurati Tosse Asinina, Bronchiti Pleuriti Asma Influenza Enfisema, Bronco Alveolite Tossi e Catarri i più ostinati e tutte le malattie acute e croniche bronco polmonari si curano con OTTIMI RISULTATI con la FAGOCINA (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero diminuisce la febbre sudori notturni dolori alle spalle, fossi a spalli sanguigni fino a LESSAZIONE COMPLETA ridà le forze il sonno l'appetito e l'aumento di peso. La «FAGOCINA» inoltre un efficacissimo ricostituente dei bronchi e dei polmoni. Chiedere opuscolo 7 gratis alla "FAGOCINA" Oggiono (Como)

Aut. Pref. Como, n. 26462 11-3-35-XIII

SPORTRAVASATURE

La tragica fine di John Smith detto il re degli "handicappers"

Si compiono oggi venticinque anni dalla morte di John Smith. Tutte le Messe celebrate nella chiesa cattolica di San Patrizio, a Dublino, sono in suffragio della sua anima benedetta. A Londra, un imponente corteo di ammiratori e cultori della grande arte di John Smith recherà l'omaggio floreale alla lapide che ricorda la vita e le opere dell'indimenticabile sportivo, detto il re degli «handicappers» o perizziatori. Da parte nostra, non possiamo tributare la nostra inalterabile devozione alla memoria di quel grande se non ricordando ai lettori più giovani quello che fu il segreto di John Smith, detto anche lo Stradivario del puro sangue, segreto che, purtroppo, è morto con lui.

Di origine irlandese, John Smith nacque «sotto un'infanzia lieta e spensierata». A cinque anni, la sua passione per i cavalli era già tanto viva, da indurre il padre ad affidarlo alle cure di un famoso allenatore, perchè imparasse l'equitazione e i primi rudimenti del «training». Così, John Smith crebbe nelle scuderie, in mezzo ai cavalli da corsa, alternando le fatiche dell'allenamento con i severi studi delle genealogie ippiche. Ben presto, seppe a memoria tutti gli incroci verificatisi nella grande famiglia del puro sangue, le correnti, le affinità, le idiosincrasie e, in breve, i misteri dell'allevamento. Seppe le origini di ogni cavallo da corsa, la data e la cagione della morte dei suoi antenati, la spiegazione delle sue attitudini e dei suoi difetti.

A vent'anni, John Smith era già celebre e faceva testo presso tutti i [illegible] di scuderia che si rivolgevano a lui per la scelta degli stalloni cui presentare le loro fattrici.

A venticinque anni, John Smith [illegible] del Jockey Club. Fu un trionfo. Sin dalle prime corse da lui periziate, si ebbero arrivi serratissimi. Così sovrana era la sua competenza e la sua abilità nell'assegnare i pesi, che si videro dieci, quindici venti cavalli tagliare il traguardo su una stessa linea o a distanza di pochi centimetri. Un «handicap» di John Smith era sempre uno spettacolo unico. Non solo non esisteva un favorito, ma tutti i concorrenti partivano alla stessa quota.

A misura che John Smith s'impratichiva maggiormente e acquistava una più perfetta conoscenza dei cavalli, aumentavano le difficoltà di dare l'ordine di arrivo dei suoi «handicap». La macchina fotografica funzionava, ma non bastava a chiarire quale dei dodici, diciotto, ventiquattro cavalli avesse tagliato primo il traguardo, perchè i vantaggi quando c'erano, erano di un centimetro o due. Ben presto, cominciarono a fioccare i «dead heats» decine di cavalli classificati alla pari, per l'assoluta impossibilità di attribuire il benchè minimo vantaggio all'uno o all'altro concorrente. Ignobili brocchi correvano insieme con fulminei puro-sangue di alta classe, ma l'infernale competenza di John Smith, graduando i pesi, faceva sì che all'arrivo brocchi e «cracks» fossero sulla stessa linea. Soltanto una volta accadde il caso inaudito e sensazionale d'un cavallo che tagliò il traguardo con due lunghezze di ritardo sugli altri diciannove giunti alla pari: un'inchiesta accertò che il fantino di quel ritardatario aveva partecipato ad un imbroglio.

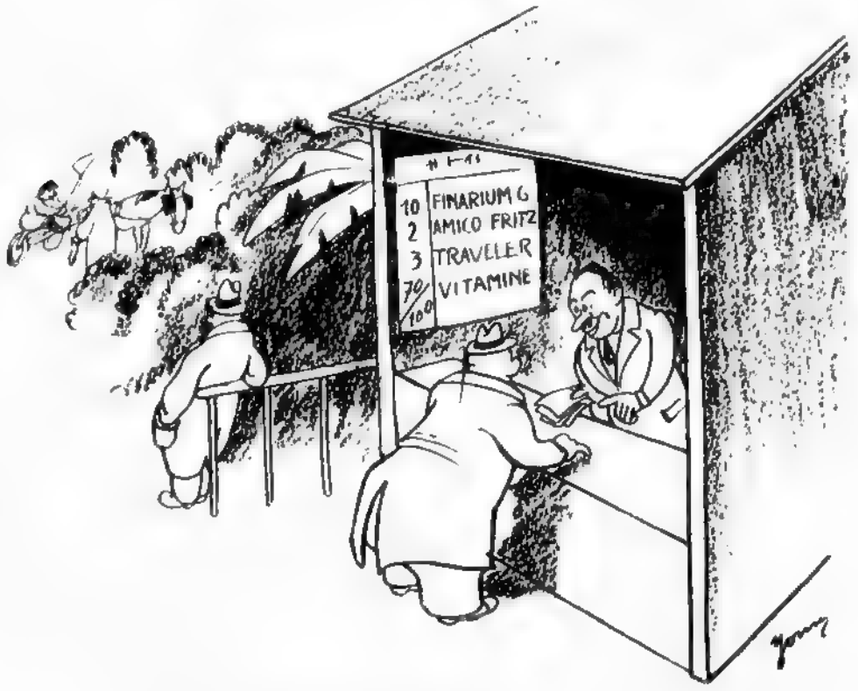
Nel 1909 fu necessario allargare la pista nel rettilineo d'arrivo, essendosi verificato qualche inconveniente nei finali delle corse periziate da John. Ma poichè i proprietari non erano soddisfatti di quei risultati di parità, che frazionavano successivamente i premi e gli stessi allibratori lamentavano la mancanza di puntate, fu ordita una congiura che provocò la sostituzione di quel colosso dell'«handicap». John Smith fu fatto baronetto, è vero, ed ebbe manifestazioni indubbie di ammirazione e di omaggio. Ma dovette lasciare il suo posto, il lavoro che era tutta la sua vita.

Non disse nulla John Smith, non protestò. Ma il colpo fu terribile. Neanche un mese dopo, Sir John morì di crepacuore.

Fu un pensiero gentile quello della Presidenza del Jokey Club londinese di far trasportare il feretro da un carro tirato da dieci cavalli attaccati su una stessa linea.

Il tecnicissimo.

A Villa Glori



A quanto me lo dà l'itamine?
A 70 centesimi.
Al chilo?
No, alla libra: io sono allibratore.

Politica femminile

Mio marito non ammette il principio di Eden della stretta cooperazione, mentre i miei amici ne sono entusiasti.

Calci di rigore

A furia di chiamarla «squadra da battere», ce l'hanno fatta.

✦ ✦ ✦

Il merito è dei «diavoli» del Milan. E la colpa è... dei frati della Lazio

✦ ✦ ✦

Frate Zaccone, fra Monza, fra Blason, etc

✦ ✦ ✦

Troppe insidie: l'attacco milanista, il terreno...

✦ ✦ ✦

Piola stava per fare il miracolo: uno, due e..

✦ ✦ ✦

Ma i giallo rossi hanno poco da stare allegri.

✦ ✦ ✦

Questa Roma non vi farà dormire.

✦ ✦ ✦

Oppure sì: per novanta minuti.

✦ ✦ ✦

Naturalmente, Jago Clyde s'è presa la rivincita.

✦ ✦ ✦

Jago e Aulo ovvero il Bologna e la Lazio: sempre vicini.

✦ ✦ ✦

Chi sa che anche alla fine del campionato non ci voglia la fotografia!

✦ ✦ ✦

Sallustro, non sei più tu.

✦ ✦ ✦

E' ingrassato Eppure, si nutre di... goal

✦ ✦ ✦

Con quello che s'è mangiato domenica, c'era da fare colazione e pranzo per una famiglia.

✦ ✦ ✦

Ma ch'è successo che nessun giocatore della Fiorentina è stato espulso?

✦ ✦ ✦

Speriamo che il D.D.S. provveda magari su rapporto del commissario di campo

✦ ✦ ✦

Perchè non sia mai detto che la Fiorentina la passi liscia una settimana.

RUSSIANATE

(Dal nostro traviato speciale)

MOSCA, gennaio

Tutto seguita a procedere nel modo più soddisfacente. Il «Commissariato dei Consumi» lavora anzi a non esagerare in soddisfazioni, poichè sta bene lo star bene, ma il troppo stroppia e bisogna evitare lo sperpero dei generi di prima, seconda, terza e magari quarta (internazionale) utilità.

Limitato l'uso della carne, è stata aumentata la produzione totale della *wodka* per tenere sempre più alto lo spirito.

La tessera della carne infatti ha incontrato moltissimo; ciò che non s'incontra più è il numero della gente obesa, perchè ben pasciuta, e ciò è già un bel guadagno per l'estetica.

Certo si è che tutti benedicono (e se non lo possono fare personalmente le mandano a far benedire) le autorità bolsceviche, poichè colla tessera sarà razionata anche la possibilità di commettere i peccati della carne, nessuno metterà più tanta carne a cuocere, e saranno evitate le carneficine (meno, s'intende, quelle autorizzate dal governo per distruggere i trotzkisti.

Insomma tutto si fa per il bene indivisibile del popolo russo, e nulla viene trascurato per frenare sempre più nei cittadini la mania del superconsumo.

Ieri sono stato a far visita al «Commissario delle patate» quello che rivede le buccie a tutti coloro che hanno relazioni di intimità colla solanacea in parola. Egli, che ha sempre una gran quantità di tuberi ai suoi piedi, è preoccupatissimo della questione, tanto che domandatogli che cosa avesse per la testa, m'ha risposto con un sospiro: «Eh, caro lei, ci ho le patate!».

Economia di consumi, dunque, su tutta la riga, e istituzione del «tipo unico» dei generi di prima necessità: democrazia ed uguaglianza!

Avremo così i maccheroni, o tutti col buco o tutti senza, di una lunghezza e di peso uguale, ed ogni buon bolscevico rispettoso delle nuove leggi non abbia altro maccherone avanti nè dietro di se.

Lo stesso dicasi del salame le cui misure saranno identiche per tutti. Tutti uguali davanti al salame russo, per la confezione del quale sarà esclusa l'intromissione antiproletaria dell'asino, utile paziente e bastonato.

I CONSIGLI DEL MEDICO

Camminando [illegible] la strada o andando in qualche [illegible] ficio non è raro sentir dire «Tizio a letto», «Caio è messo a letto» così, senza specificare; e poi si viene a sapere che [illegible] a letto ma per un paio [illegible] con la dattilografia.

Questa vecchia storiella sta a [illegible] quante volte noi siamo facilioni nel riferire fatti [illegible] pure hanno la loro [illegible] e come il vecchio motto «sana in corpore sano» [illegible] tradire un fortissimo [illegible] uomo che si metta a correre per le piazze e per le strade [illegible] Urbe, sia pure rinate a nuova magnificienza e rinnovate [illegible]

[illegible] ponesse mente a queste cose [illegible] arenza banali, se si ponesse [illegible] a studiare e a conoscere [illegible] corpo umano che non è [illegible] da disprezzare se è solo [illegible] che noi riusciamo a compiere tutti i lavori più importanti [illegible] da un'azienda bene [illegible] quali emarginamenti [illegible] che, disbrigo di corrispondenza, elenchi, operazioni, compilazione bollette del gas, della luce [illegible] radio senza le quali le più [illegible] invenzioni di Volta e di Marconi non avrebbero motivo di [illegible]

Quindi, ginnastica, corsa, [illegible] flessioni sulla sedia, e [illegible] Questa della ginnastica non stancheremo mai di ripeterla: [illegible] le vecchiette possono usufruire dei suoi vantaggi con fare [illegible] intorno al proprio letto e [illegible] di esercizi agli anelli.

[illegible] aria poi, è ancora una cosa [illegible] di tutti: non venite a dire [illegible] non avete aria da respirare [illegible] non ci credo. L'aria si trova [illegible] e ove non si trovasse, [illegible] una semplice richiesta per a[illegible]

Dopo il d[illegible]

Mi dà un etto di b[illegible]
— Ah!... Anche tu, a[illegible]

nminile

cipio di Eden della stretta
mo entusiasti.

JSSIANATE

ul nostro traviato speciale)

MOSCA, gennaio

to seguita a procedere nel più soddisfacente. Il « C m-riato dei Consumi » lavora a non esagerare in soddisfa- poichè sta bene lo star bene, troppo stroppia e bisogna e- lo sperpero dei generi di , seconda, terza e magari a (internazionale) utilità itato l'uso della carne, e sta- mentata la produzione stara- lla *wodka* per tenere sempre lto lo spirito.

tessera della carne infatti ha trato moltissimo; ciò che 'incontra più è il numero del- nte obesa, perchè ben pascu- ciò è già un bel guadagno estetica

to si è che tutti benedicono non lo possono fare perso- ente le mandano a far bene- le autorità bolsceviche, poi- olla tessera sarà razionata la possibilità di commettere cati della carne, nessuno met- più tanta carne a cuocere, e no evitate le carnefiche o, s'intende, quelle autorizza- l governo per distruggere i isti.

omma tutto si fa per il bene sibile del popolo russo, e sul- ene trascurato per frenare e più nei cittadini la mania perconsumo

sono stato a far visita al missario delle patate » quello ivede le buccie a tutti coloro anno relazioni di intima solanacea in parola Egli, che mpre una gran quantità di ai suoi piedi, è preoccupatissimo della questione, tanto che lo atogli che cosa avesse per la m'ha risposto con un sospiro Eh, caro lei, ci ho le patate! nomia di consumi, dura- ta la riga, e istituzione del unico » dei generi di prima ità; democrazia ed uguaglian- a!

emo così i maccheroni, o tutti buco o tutti senza, di una ezza e di peso uguale, onde buon bolscevico rispettoso del- ve leggi non abbia altro mar- ne avanti nè dietro di se stesso dicasi del salame le isure saranno identiche per Tutti uguali davanti al sa- russo, per la confezione del sarà esclusa l'intromissione olstaria dell'asino, utile, pa- e bastonato.

I CONSIGLI DEL MEDICO

Camminando per la strada o andando in qualche ufficio non è raro sentir dire « Tizio è a letto », « Caio si è messo a letto »: così, senza specificare; e poi si viene a sapere che Tizio è a letto ma per un paio di ore con la dattilografa.

Questa vecchia storiella sta a dimostrare quante volte noi siamo troppo facilioni nel riferire fatti e cose che pure hanno la loro importanza; e come il vecchio motto: « sana in corpore sano » possa tradire un fortissimo e robusto uomo che si metta a correre per le piazze e per le strade di Urbe, sia pure rinate a nuova magnificienza e rinnovato splendore.

Se ponesse mente a queste cose apparenza banali, se si ponesse più a studiare e a conoscere il corpo umano che non è poi tanto da disprezzare se è solo con esso noi riusciamo a compiere tutti i lavori più importanti quali da un'azienda bene impostata, quali emarginamenti di spese, disbrigo di corrispondenze, anchi, operazioni, compilazione bollette del gas, della luce e radio senza le quali le più lu- e invenzioni di Volta e di Marconi non avrebbero motivo di es-

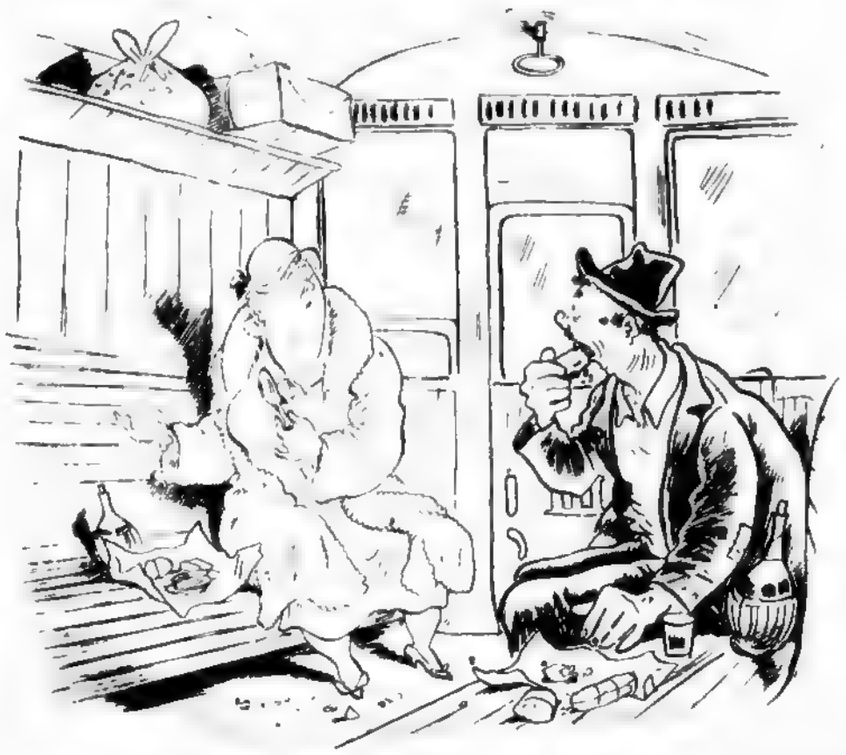
ndi, ginnastica, corsa, salti le, flessioni sulla sedia, e aria Questa della ginnastica non ci heremo mai di ripeterla: anche le vecchiette possono usufruire suoi vantaggi con fare rapido intorno al proprio letto e un di esercizi agli anelli.

aria poi, è ancora una cosa alla ata di tutti: non venite a dirmi non avete aria da respirare hè non ci credo. L'aria si trova nque e ove non si trovasse, ba- na semplice richiesta per averne in quantità sufficiente; l'aria è necessaria ai nostri polmoni per i quali fin'ora non si è trovato niente di meglio: essa circola liberamente nei tessuti, agisce nelle porosità cutanee, arriva al buco del cuore dove porta quel soffio di vita che è ancora per tutti un mistero e che ci rende capaci delle più sublimi azioni come di ammollare un calcio nel sedere al collega inavvertitamente chinato a raccogliere qualche cosa

E' qui, che lo scienziato si trova impotente, come disse quel vecchio dotto, dinanzi ad una delle più belle ballerine del teatro della Scala

Il frescologo

Noblesse oblige



LA MARCHESA DECADUTA. — *Il caffè, poi, lo andremo a prendere nel salone.*

Dopo il discorso di Eden

Mi dà un etto di burro!...
— Ah!... Anche tu, allora, preferisci il burro ai cannoni?!...

BURRO E CANNONE

Il burro è preferibile ai cannoni, come — del resto — anche la ricotta è preferibile agli sganassoni Anzi, c'è perfino chi ritiene che il mascarpone sia assolutamente da preferirsi ai calci nel sedere.

In tutte le nazioni d'Europa si « opta » francamente e senza esitazione per il burro, rifiutando il cannone come la cosa più indigesta e antipatica che si possa immaginare. In alto, come in basso: per la recente Befana, centinaia e centinaia di bambini hanno respinto sdegnosamente il cannoncino che figurava fra i giocattoli loro regalati, strillando.

- Mammina, perchè al posto del cannoncino non mi compri mezzo chilo di burro?

I negozianti di generi alimentari non fanno che vendere burro, mentre in queste ultime settimane nessuno di loro ha venduto neppure un etto di cannoni.

L'anima (rigata, elicoidale) di sir Basil Zaharof freme dall'Empireo « Se fossi ancora vivo, mi dedicherei all'industria casearia! ».

E, se continua la moda, non vi sarà più la disponibilità di un solo chilo di burro

Come si farà? Bisognerà, certamente, sostituire il cannone al burro nella pratica culinaria: spaghetti al cannone e parmigiano, patatine saltate al cannone, e come dolce, qualche buon cannoncino .. ai medesimo.

Anche nel nostro conquistato Impero le eleganti *uizerò* etiopiche dovranno rassegnarsi a ungersi i capelli col cannone rancido e, da noi, in questi giorni di tramontana dovremo spalmarci sulle labbra un po' di cannone al cacao, che fa tanto bene alle screpolature

Ma con tutto questo, avremo finalmente ottenuta per il mondo la pace « una e indivisibile ».

Qua e là, ancora, pel mondo qualche grossa nube sembra annunziare ancora imminenti cannonate, ma state tranquilli: conservate la vostra serenità e il vostro appetito e quando sentite sparare il burro di mezzogiorno, mettetevi pure a tavola serenamente, davanti ad un buon piatto di vermicelli al cannone e pomodoro.

TEATRI

Eccovi un pezzo della Toti dal Monte. Non si tratta di un pezzo musicale, ma di una parte del suo corpo e la più preziosa: quella con cui la cantante fenomeno, la donna canarino, il soprano usignolo gorgheggia. La sentirete stasera martedì assieme al dolcissimo, che dolcissimo! saccarinato Gigli nel *Rigoletto* dal Reale dell'Opera. Chi sarà in teatro li vedrà in persona, chi ha una radio l'ascolterà per radio e chi non l'ha, se la contempli sul Travaso.

Segue Dina Galli che in confronto alla Dalmonte sarebbe come dire: grasso e magro. Ritorna al teatro Argentina con un repertorio imponente e svariato tra cui v'è pure il seguito di *Felicita Colombo*, di Adami Beh, pazienza! La Galli merita bene qual. che sacrificio!...

Al *Quirino* debutta la compagnia d'operette « Berlino ». Nessuna preoccupazione di lingua: le belle gambe hanno un linguaggio internazionale

PUBBLICITA' INTELLIGENTE

— « Per la freschezza della vostra pelle, per l'igiene della vostra bocca, rinnovate subito l'abbonamento al Radiocorriere! ».

CONCORSI RADIOFONICI

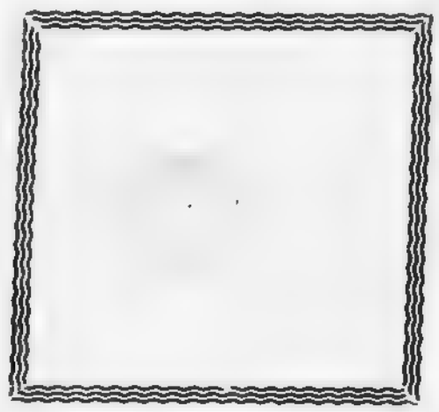
(GENTILMENTE OFFERTI)

« MA, INSOMMA, LEI CHI E'? ».

Indovinare la professione del signore col sacco in mano e inviare la soluzione alla Direzione dell'E.I.A.R.

L'Angolo miracoloso

Ogni settimana un dono utile ai nostri lettori



Ritagliate accuratamente questo disco composto di una sostanza rara e preziosa: mettendo questo disco tra le palme delle mani fredde e strofinandovi queste violentemente e energicamente l'una contro l'altra per qualche secondo, sentirete presto un gradevole calore. Non gettate via il disco: appena il calore andrà scemando voi potrete sempre ricominciare l'operazione con il medesimo disco: con un disco solo potrete fregarvi voi e tutta la vostra famiglia

Desideri la pace in famiglia?

Desideri vivere tranquillamente? Ti piace non aver noie? Ami fare il comodo tuo? Ebbene: se vi sono in casa ragazzi che fanno il diavolo al [illegible] di sopra e ti impediscono di stare cinque minuti in santa pace, se [illegible] turbolenti fanno gli [illegible] cortile col pericolo che ti [illegible] qualche vetro, se [illegible] ne fanno di tutti i colori, provvedi, con mano energica.

Ricordati: mano di ferro per la educazione della gioventù.

Tu dirai: — Come si fa?

In un modo semplicissimo. Compra dal giornalaio una copia di *Argentovivo*, il più interessante, dinamico, avvincente giornale per ragazzi che vi sia in Italia e regalalo ai tuoi figli o ai piccoli che fanno chiasso. Vedrai che staranno subito zitti. Prima, però, *Argentovivo* leggilo anche tu: vedrai che ti piacerà. Vuoi sapere che cosa trovi nelle pagine di *Argentovivo* in vendita in questa settimana? Eccoti accontentato: prima di tutto avrai modo di leggere un racconto della jungla: «Palla di Fuoco», poi potrai passare allo sport: «C'era una volta un ciclista...» e «Con la corda e col piccone sulle Alpi», e, infine dopo aver letto un racconto di viaggio: «Ai confini del mondo» e una divertente poesia: «Come fu che Genserico fu battuto dal nemico», ti potrai scervellare a trovare le sette misteriose parole del nostro interessantissimo concorso. Non basta: in «Argentovivo» troverai quattro romanzi illustrati interessantissimi, diverse rubriche, aneddoti, racconti e novelle.

Argentovivo esce ogni sabato e costa trenta centesimi.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Curative, perfette: senza cucitura, su misura, riparabili, porose, morbidissime, non danno mai noie. GRATIS AMPIO CATALOGO - PREZZI N. 8 CON INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE ECC.
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Femminilità

Vedi come sei fatto? Adesso muori e mi lasci sola!...

Il celebre tenore in casa

IL TENORE. — *Per ordine della direzione del teatro non si concedono bis.*

I colloqui del Kaiser

IL KAISER. — *Ma, insomma, perchè vuol darmi ad intendere che il petrolio non c'entra affatto nell'affare del Sangiaccato?*

IL PETROLIERE. — *Lei è l'unico che ci potrebbe credere!*

IGIENE AMORE CONIUGALE
del Dott. SERAINE vera scienza della salute

tratta: La procreazione del [illegible] rativo degli organi riprod[illegible] della potenza sessuale Impo[illegible] rilità Conformazione viziosa [illegible] ni riproduttori. Sincope gen[illegible] degli organi Pervertimenti [illegible] senza o vizio di composizione [illegible] Limiti [illegible] sterilità orga[illegible] Atonia [illegible] Aspermia [illegible] germi, causate [illegible] questa [illegible] o curare in tempo! Volume di pagine 200.

Spedisesi ovunque raccomandato inviando vaglia lire cinque alla LIBRERIA DOMINO, via Roma 226-A, Palermo. A richiesta gratis catalogo libri curiosi.

Fino ad oggi la
FABBRICA DI OROLOGERIA LOCARNO S. A.
LOCARNO (Svizzera)
ha pagato più di
Lire 70.000 per premi ai partecipanti dei suoi diversi Concorsi.
ECCO UN'ALTRA OCCASIONE PER VOI, LETTORI.
Inviateci la soluzione del problema esposto qui sotto, noi vi faremo sapere subito se essa è giusta, e vi spediremo senza nessun impegno o spesa per voi, le condizioni per partecipare a questo Concorso. Ogni partecipante può guadagnare premi in denaro da L. 318 a L. 840. Il numero dei vincitori è illimitato e non si procede a estrazione a sorte.
PROBLEMA: Indicare cosa rappresentano, giustamente unite, le cinque figure qui esposte. (Se preferite, mandateci le cinque figure giustamente riunite, incollate su carta da lettera).

Soluzione
Nome e cognome
Indirizzo
Indirizzare le soluzioni al nostro Rappresentante per l'Italia e Impero
Rag. A. G. ELIA
Via Longhi, 6 - Milano
Allegare alla soluzione un francobollo da L. 0.50, per la risposta.
Tra. 1

GRATIS
e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle Idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro:*
IL NUOVO METODO DI CURA
di 360 pagine e più di 1000 illustrazioni
Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte [illegible] più di 275.000 attestati spediti [illegible] riconoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura
REV. PARROCO HEUMANN
Indirizzate la Vostra richiesta alla
Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
V. Principe Eugenio, 62 - MILANO
(Il seguente tagliando può essere usato come *stampato*)
Spett. S. A. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO
Favorite spedirmi gratis e franco il libro
IL NUOVO METODO DI CURA
Nome e cognome
Via e N.
Prov.

Il giorno stesso che Li[illegible] vizio della signora B[illegible] di cameriera, si ripre[illegible] marito Capperi!

Non furono certo gli oc[illegible] rinnegato, la cocciamuffa[illegible] valente, illustrazione della [illegible] le a indurla in tentazion[illegible]

Lietta penso che una [illegible] fra la cameriera e il padr[illegible] le distanze, agevola il serv[illegible] domestica innumerevoli b[illegible]

Disgraziatamente lo scie[illegible] piuttosto refrattario alle s[illegible] za aveva voglia ad accorr[illegible] quando il professore, insta[illegible] ratorio, suonava per la co[illegible] Bivalente tra le storte e [illegible] s'accorgeva nemmeno che [illegible] giovane appetitosa. Ahimè [illegible]

La cameriera non si sco[illegible] Decise di raggiungere il p[illegible] turalmente anche i suoi [illegible] mezzi. Cominciò a lanciar[illegible] si per far comprendere al [illegible] se la signora non era degn[illegible] Mentre lui era intento a [illegible] loro e sostanze inerti, la [illegible] sciata in balia di se [illegible] cosa combinava. Occhio [illegible] si tente era un povero [illegible] giovane, caspiterina! La [illegible] la mescolanza dei corpi, s[illegible] gna decantare troppo la [illegible] quarantenni. Costoro qual[illegible] no in modo violento alla [illegible]

Il professore nel sentire [illegible] nuazioni finì per dubitare [illegible] to dalla necessità di venc[illegible] consolazioni offertegli da [illegible] si mise con tanto impegno [illegible] ditò di separarsi dalla pro[illegible]

Una st[illegible]

IGIENE AMORE CONIUGALE

del Dott. SERAINE vera scienza della salute

tratta: La procreazione del... rativo degli organi riprodu... della potenza sessuale. Impo... rilita. Conformazione viziosa... ni riproduttori. Sincope geni... degli organi. Pervertimenti ... senza o vizio di composizione... Quante malattie incurabili... dall'abuso dei piaceri sensuali... buona lettura vi può far evitare o ri... rare in tempo! Volume di pag. 200.

Spedisesi ovunque raccomandato inviando vaglia lire cinque alla LIBRERIA DOMINO, via Roma 226-A, Palermo. A richiesta gratis catalogo libri curiosi.

Fino ad oggi la

FABBRICA DI OROLOGERIA LOCARNO S. A.

LOCARNO (Svizzera)

ha pagato più di

Lire 70.000 per premi ai partecipanti dei suoi diversi Concorsi.

ECCO UN'ALTRA OCCASIONE PER VOI, LETTORI.

Inviateci la soluzione del problema esposto qui sotto, noi vi faremo sapere subito se essa è giusta, e vi spediremo senza nessun impegno o spesa per voi, le condizioni per partecipare a questo Concorso. Ogni partecipante può guadagnare premi in denaro da L. 318 a L. 840. Il numero dei vincitori è illimitato e non si procede a estrazione a sorte.

PROBLEMA: Indicare cosa rappresentano, giustamente unite, le cinque figure qui esposte. (Se preferite mandateci le cinque figure giustamente riunite, incollate su carta da lettera).

Soluzione

Nome e Cognome

Indirizzo

Indirizzare le soluzioni al nostro Rappresentante per l'Italia e Impero

RAG. A. G. ELIA
Via Longhi, 6 - Milano

Allegare alla soluzione un francobollo da L. 0.50, per la risposta.

Tra. 1

GRATIS

e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro:*

IL NUOVO METODO DI CURA

di 300 pagine e più di 1000 illustrazioni

Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte ... più di 275.000 attestati spediti ... riconoscenza all'inventore del ... metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la Vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
Principe Eugenio, 62 - MILANO

(Il seguente tagliando può essere inviato come *stampato*)

Spett. S. A. **HEUMANN** - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

Favorite spedirmi gratis e franco il libro

IL NUOVO METODO DI CURA

Nome e cognome

Città e N

Data

ULTRANOVELLA

Il giorno stesso che Lisetta entrò al servizio della signora Bivalente, in qualità di cameriera, si ripropose di sedurle il marito Capperi!

Non furono certo gli occhi bovini, il naso rincagnato, la cocciamuffa del professore Bivalente, illustrazione della chimica mondiale, a indurla in tentazione.

Lisetta pensò che una tal quale intimità fra la cameriera e il padrone di casa riduce le distanze, agevola il servizio e procura alla donnastica innumerevoli benefici. Corbezzoli!

Disgraziatamente lo scienziato era un tipo piuttosto refrattario alle seduzioni. La ragazza aveva voglia ad accorrere in sottoveste quando il professore, installato nel suo laboratorio, suonava per la colazione mattutina! Bivalente tra le storte e gli alambicchi, non s'accorgeva nemmeno che Lisetta era una giovane appetitosa. Ahimè!

La cameriera non si scoraggiò, per questo. Decise di raggiungere il proprio scopo e naturalmente anche i suoi derivati con altri mezzi. Cominciò a lanciare delle mezze frasi per far comprendere al professore che forse la signora non era degna di tanta fedeltà. Mentre lui era intento a combinare fra di loro sostanze inerti, la bella donna, lasciata in balìa di se stessa, chissà che cosa combinava. Occhio alla penna! L'assistente era un povero diavolo ma molto giovane, caspiterina! La chimica favorisce la mescolanza dei corpi semplici. Non bisogna decantare troppo la serietà delle mogli quarantenni. Costoro qualche volta reagiscono in modo violento alla noia coniugale....

Il professore nel sentire tutte queste insinuazioni finì per dubitare e sospettare. Spinto dalla necessità di vendicarsi accettò le consolazioni offertegli da Lisetta, la quale ci si mise con tanto impegno che Bivalente meditò di separarsi dalla propria metà per unirsi con la fida cameriera. Che micco!

Ma ci volevano delle prove. Lo scienziato trascurò le provette e si pose a sorvegliare la condotta della sposa colpevole e dell'infame assistente. Bisognava coglierli sul fatto, corpo di mille bombole!

Per quanto facesse non riuscì a prenderli mai in castagna, anche perchè la moglie era bionda e l'assistente di un bel nero morato. E poi la tresca non esisteva altro che nella fantasia di Lisetta, ragazza malvagia e profittatrice. Ah, vigliacca!

L'unica cosa certa che il chimico avesse potuto scoprire era una vaga civetteria della moglie che s'incipriava più del consueto e si copriva la bocca di uno strato abbondante di carminio. Fu il rosso per le labbra che decise il professore a tentare l'esperimento.

Si rinchiuse nel laboratorio e all'insaputa di tutti manipolò varie sostanze, per comporre una pasta cinabra la quale doveva lasciare un segno indelebile sulla pelle umana. Ne fece un sottile bastoncino, lo rinchiuse in un astuccio d'oro e il giorno della sua festa lo offrì alla moglie dicendole: — Ecco il rosso che ti ci vuole.

La sposa lo accettò contenta e fiduciosa. Giurò di adoperarlo la sera stessa perchè avevano a pranzo persone di riguardo, tra le quali primeggiava un generale d'artiglieria. Una bocca di fuoco avrebbe lusingato moltissimo l'ospite illustre. Che bella idea!

Il professore invece la pensava diversamente. Borbottava fra sè e sè: — Tra qualche ora la svergognerò avanti a tutti. Pezzo di fedifraga!

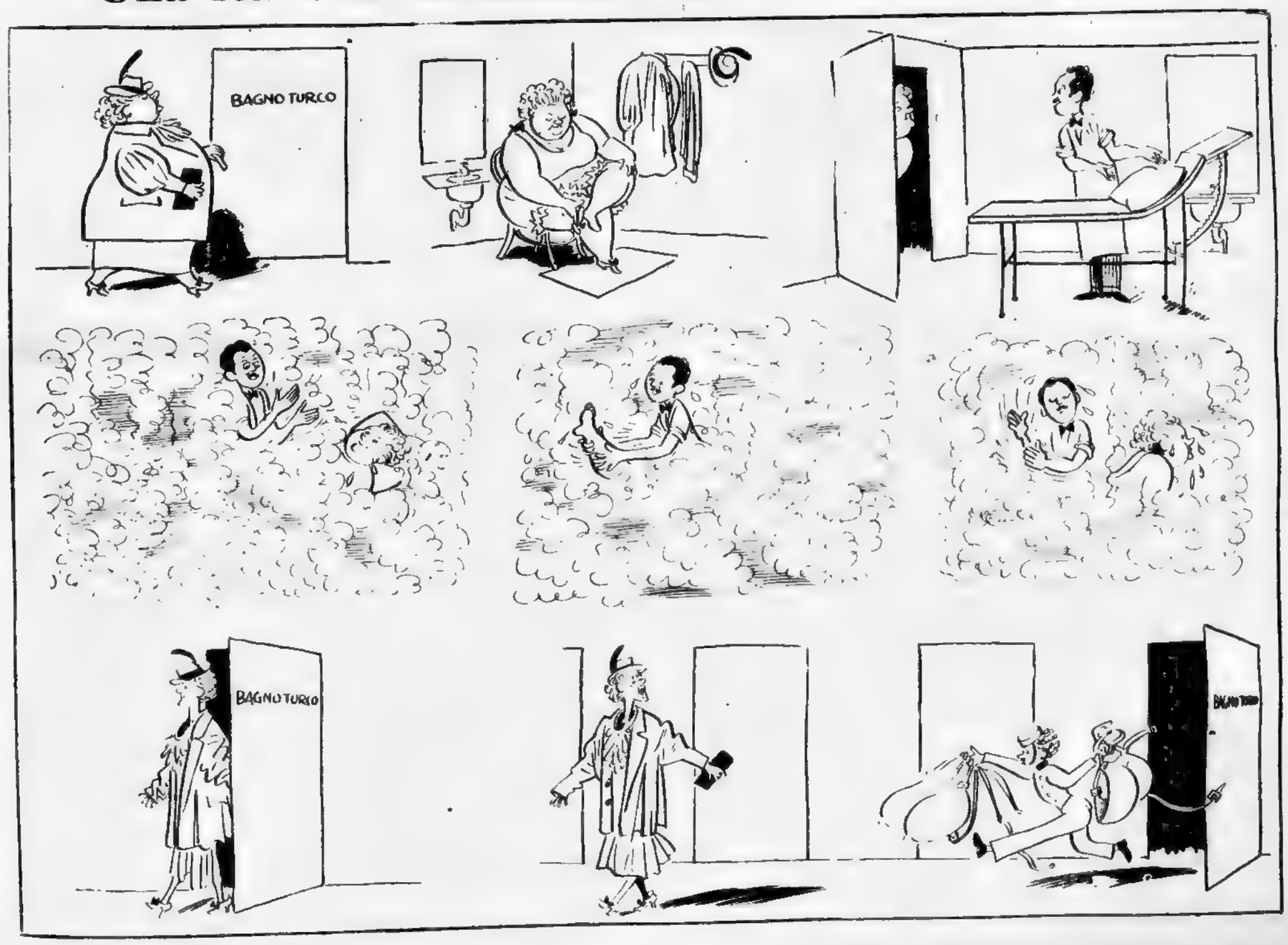
Fremente attese, fremente accolse la cameriera che trovandolo al suo posto di lavoro si chinò su di lui mormorando: « Caro, sempre tra gli alambecchi, tu! ». Fremente rispose: « Alambicchi, per tua regola! ».

L'ora del pranzo arrivò. Bivalente con gli occhi truci entrò nel salone ed esaminò subito la faccia dell'assistente. Ma non potè finire l'esame. Un coro di risate riempì l'aria. Tutti gli ospiti guardavano il padrone di casa e si abbandonavano alla più clamorosa ilarità. Il viso, il cranio, il collo di Bivalente erano coperti di macchie rosse ed ogni macchia riproduceva il disegno di due labbra arcuate e sottili che nulla avevano a che vedere con quelle carnose della padrona di casa.

E quando Lisetta entrò per annunziare: « La signora è servita » tutti riconobbero la bocca che aveva lasciato segni indelebili sulla faccia dello scienziato.

Ma perchè il professore non aveva ordinato alla cameriera di non rubare il rossetto della signora? Perchè questo avviene anche nelle migliori famiglie, corpo di bacco! Però con conseguenze meno disastrose, inquantoche, attratti dalle risate, erano accorsi nella sala da pranzo il maggiordomo, il cuoco, l'autista e tutti avevano sul volto l'impronta del rossetto indelebile e della bocca ancillare. Ammappela, che razza di cameriera!

Una storiella metafisica: IL BAGNO TURCO



CRITICHE cinematografiche

È ARRIVATA LA FELICITÀ

VIGILIA D'ARMI

IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO

ALLEGRIA

MISSIONE PERICOLOSA

Li sfoghi de la sora Tuta

Carissimo signor «Travaso»

Lei lo sa se quanto io sono di idee moderne e mi so adattare a pigliare tutte le posizzioni come soldirsi d'avanguardia, per quello che interessa noi donne del 900 tanto che anche in fatto di mode non me ne scappa mai una non solo ma se facciamo conto Nino mio marito non avesse paura e mi portasse in areoplano io ci andrei come niente, e quanto a sport oltre alle partite di calcio di cui sono tifosa vado matta per i sci

Ma quello ch'è troppo, è troppo e quando sento dai giornali che nella Spagna ci sono i reggimenti formati da tutte donne con tanto di fucili sciabbole eccetera, allora dico basta, perchè fino a lì, ossia che le femmine si mettono a fare la guerra stando tranquillamente fra le palle come l'uomini questo non mi va giù!

Sarà che a me mi ripugna di sentirmi toccare nel debbole del sesso, ma ognuno a posto suo; e se la natura all'uomo l'ha fatto nascere coll'istinto del militare, la donna ci ha quello di fare i figli e le faccende di casa, se no la famiglia se ne va a carte 69

Eppoi almeno fosse come quando usavano l'Amazzone che andavano a cavallo colle frecce, meno male; e erano altri tempi barbari della mitologia antica, ma adesso che invece delle frecce sparano le mitragliatrice, è tutt'altra cosa, e specialmente in Spagna dove i soldati rossi fanno certe prodezze da briganti, se ci si mettono pure le donne dove va a finire il gentil sesso dei poeti? E le Dulcinee e le Carmen si possono andare a nascondere, quando sulle trecce invece del pettine usano di metterci il cheppi o l'elmetto, e al posto dello sguardo ammagliatore inalberano il cipiglio da maresciallo!

Dunque, caro sig. Travaso, mi compatisca se stavolta piglio di mira un argomento contro certe usanze delle donne rosse spagnole che si vede che ci hanno la pizzicologia femminile più complicata della nostra, ragione per la quale si lasciano montare facilmente la testa dai loro mariti e vanno ad arrollarsi per mostrare il petto, che manco la vergogna, al nemico!

Sarà forse che io non ho mai abbracciato in vita mia un fucile nemmeno di quelli del tiro a segno colle pippe della notte della Befana in piazza Navona, ma creda pure che mi ripugna assai penzare a quelle donne là che devono stare tutto il giorno col dito sul grilletto, pronte a sparare sull'uomini del suo stesso paese loro, fidando magari sulla cavalleria spagnola che non si è mai azzardata a toccarle nemmeno con la punta di un dito

E qui lascio, scusandomi se sono un po' corta, ma proprio non me la sento d'allungarmi con questo sfogo che mi fa male per riguardo al mio amor proprio di donna offesa da certe notizzie sulla confricazione spagnola fra donne e uomini di sesso diverso e che perciò dovrebbero andare d'accordo come usa da noi, laonde mi creda sua dev.ma

TUTA MONTI in CARROZZA
(Con Casa fondata nel '69)

I REGALI PIÙ DISTINTI
FINZI ARGENTERIE
ROMA TRITONE 204
MILANO L. VIT. EM. 4

RAGAZZI

argentovivo!

È IL VOSTRO GIORNALE

E' il più moderno, dinamico, affascinante, divertente giornale che vi sia oggi in Italia Avventure di terra, di cielo e di mare resoconti di viaggi; pagine buffe ecco quello che troverete in ogni numero di **Argentovivo!**

DODICI PAGINE DI CUI QUATTRO A COLORI

zeppe di disegni, di fotografie, di racconti, di romanzi avvincenti. Ogni numero contiene un gioco nuovo e interessante. Leggete **Argentovivo!** e vi divertirete. Prendete parte agli interessanti concorsi di **Argentovivo!** e avrete la probabilità di vincere dei ricchi premi

argentovivo!

ESCE OGNI SABATO
E COSTA TRENTA CENTESIMI

LA CALVIZIE VINTA

Ill.mo Dott Barberi,
Dopo sei mesi di cura mi sono cresciuti i capelli abbastanza folti come può vedere nelle due fotografie fatte prima e dopo la cura, e che le mando per mia e sua soddisfazione osservi la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.
Dev. BARICIANO A (Airola)

Per qualsiasi malattia dei *Capelli* forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al *Dott Barberi*, Piazza S Oliva 9 PALERMO

LUXOR HOTEL A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE *Corso Buenos Aires 33* Tel 25943 Nuovissimo 900 - Veramente raccomandabile per conforto distinzione e modicità Camere L. 12 ad un letto — Dir E LERA MILANO

UOMINI DEBOLI *Debolezza sessuale Virilità*

Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. ***Uomini sessualmente deboli, impressionabili, affaticati, uomini*** che per eccessivo lavoro mentale che per errori giovanili, nevrastenia, spermatorrea od altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col ***"PRO AUTOGEN"*** e ***"ANTI AUTOGEN"*** e ne trarrete giovamento.
Deposito generale e schiarimenti "L'UNIVERSALE" S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna) T.R.
Unire L. 1 di francobolli per l'affrancazione (Aut Pref 53997 del 2 dicembre 1934-XIII)

"TRE TESTE" LA LAMA CHE ADOTTERETE Speciale per barba dura e pelle delicata
RICHIEDETE IL CAMPIONE GRATIS ROMA - Via Dandolo, 19

PILOCARPINE BREBER

ANTONIO GANDUSIO adopera la famosa lozione PILOCARPINE BREBER, e ci scrive:
Finalmente ho trovato una buona lozione per i miei capelli: la PILOCARPINE BREBER. - Dovrebbero usarla tutti, la calvizie sarebbe scongiurata.

PILOCARPINE BREBER

Distrugge infallibilmente la forfora, arresta la caduta dei capelli ed evita il prurito alla cute.
In vendita ovunque o inviando L. 15 (flacone normale) alla Ditta A. MARINI - Via Alessandria, 173-A - ROMA
Usate "*Olio Pilocarpine Breber*" antiforforale. Lucida la vostra capigliatura rendendola morbida come la seta. Flacone normale L. 6
Lavate vostri capelli e rendeteli soffici come il velluto con lo ***Shampoo alla Pilocarpine*** L. 1 la bustina

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop.** Inviare importo anticipato di lire TRENTA alla depositaria Farmacia LUGLIO Via Roma, 145 - NAPOLI (A. P 4490 M L)

Leggete:
Argentovivo!

IETTATURA

Sono un povero enofilo;
ma, non n'indovino,
e d'a logare i triboli
spero ma sempre invino!

ARITMETICA

« 3 più 6. Farmi subito
questa somma lei deve ».
« Con un tempo sì orribile
signo maestro, neve! ».

GEOMETRIA

Incanta di continuo,
la grassa e tonda Lena,
è con termine tecnico
una figura piena »?

CURIOSITA'

Possiede quella giovane
una pendola storica,
ma mai mi fu possibile
veder come si corica.

GELIDEAMBULANDO

Oggi segna il termometro
un grado sopra, scarso:
come fai tu, Prosdocimo
a passeggiar pel carso?

AUDACIA

L'esploratore artico
merita un monumento,
poichè in regioni gelide
per la Scienza s'è spento.

PUGNACITA'

Letto il balordo spacciasi
per lottatore insigne
ed infatti, sentitelo,
non parla che di pigne.

MARINARESCA

Amarti? Idea magnifica
ci è, qual nocchiero scarto
saria poi troppo facile
di farti entrare in parto!

PUNTI DI VISTA

Léon Blum è pacifico
in un modo indiscusso,
eppure spesso strepita
e vede tutto russo.

ACCIO D'EMP

Loretta Young e Robert T
proiettera pr

ZI ARGENTEGIE
ROMA TRITONE 204
MILANO L.VIII.EM.4

tovivo!

O GIORNALE

amico, affascinante, diverti...
in Italia Avventure di terra
onti di viaggi: pagine bulle
ogni numero di Argentovivo!

UI QUATTRO A COLORI

rafie, di racconti, di romanzi
contiene un gioco nuovo e
gentovivo! e vi divertirete
santi concorsi di Argentovivo!
vincere dei ricchi premi

tovivo!

I SABATO
NTA CENTESIMI

A
Ill.mo Dott. Barberi,
Dopo sei mesi di cura mi sono ricresciuti i capelli abbastanza folti come può vedere nelle due fotografie fatte prima e dopo la cura, e che le mando per mia e sua soddisfazione osservi la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.
Dev. BARICIANO A. (Airola)
Per qualsiasi malattia dei Capelli forfora, prurito, caduta incessante alopecia a chiazze capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al Dott Barberi, Piazza S Oliva 9 PALERMO

STAZIONE CENTRALE
Linea 33 Tel 25943
ramente raccomanda
stinzione e modicità
letto — Dir E LERA
MILANO

LI Debolezza sessuale Virilità
era, tonifica le funzioni sessuali, rinforza
pressionabili, sfiduciati, UOMINI
, nevrastenia, spermatorrea od altre cause
rgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura
OGEN„ e ne trarrete giovamento
ZZARO DI SAVENA (Bologna) T.R.
t Pref. 53997 del 2 dicembre 1934-XIII

E LA LAMA CHE ADOTTERETE
Speciale per barba
Il duro e pelle delicate
Via Dandolo,

BER
osa lo-
ve:
per!
vrab-
rafa.
BER
uta dei
MARINI · Via Alessandria, 173-A · ROMA
e. Lucida la vostra capigliatura
cone normale L. 6
ne alla Pilocarpina L. 1 la bustina

he recente guarirete in soli 15 giorni con
iglia di Gonostop. Inviare importo in
TRENTA alla depositaria Farmacia LUGLIO
5 - NAPOLI (A. P 4490 M L)

vivo!

Viritera

JETTATURA

Sono un povero enofilo;
ma, non n'indovino,
e d'affogare i triboli
spero ma sempre invino!

ARITMETICA

« 3 più 6. Farmi subito
questa somma lei deve ».
« Con un tempo sì orribile,
signor maestro, nere! ».

GEOMETRIA

Incinta di continuo,
la grassa e tonda Lena,
è con termine tecnico
una « figura piena »?

CURIOSITA'

Possiede quella giovane
una pendola storica,
ma mai mi fu possibile
veder come si corica.

CELIDEAMBULANDO

Oggi segna il termometro
un grado sopra, scarso:
come fai tu, Prosdocimo
a passeggiar pel carso?

AUDACIA

L'esploratore artico
merita un monumento,
perchè in regioni gelide
per la Scienza s'è spento.

PUGNACITA'

Lello il balordo spacciasi
per lottatore insigne
ed infatti, sentitelo,
non parla che di pigne.

MARINARESCA

Smarti? Idea magnifica
c'è, qual nocchiero scarto;
saria poi troppo facile
di farti entrare in parto!

PUNTI DI VISTA

Léon Blum è pacifico
in un modo indiscusso,
eppure spesso strepita
e vede tutto russo.

ACCIO D'EMPOLI

Posta!

MARIO F. Padova — Lei è l'asso della poesia a piedi. Se per caso le donne dalle chiome dorate leggessero i suoi versi intitolati «Scompariranno le bionde?» si strapperebbero i capelli. Così le bionde scomparirebbero prima del tempo e tutto per colpa sua.

B. S. SONZONE di Trivero — Lei è un bel tipo di matto. Non cresca di volume per carità se no diventa un bel tipo di mattone.

ENRICO R. Roma — Che cosa ne dobbiamo fare della sua poesia «Funerali di famiglia» che lei ci invia nuda e cruda e senza alcun trasporto?

TIZIO E CAIO - Vattelapesca — Lei disegna come Michelangelo Buonascopa e verseggia come Dante degli Schiappini. Insista e non demorda per carità!

GIAMPIETRO T. Milano — Santo Cielo! Lei non è un puritano! E' un vero quacchero! Ad ogni modo apprezziamo la sua veemente sincerità, senza polemizzare.

PIETRO B. Roma — Simpatico il suo sonetto, ma non possiamo pubblicarlo per ragioni di famiglia. Nella famiglia del Travaso c'è un poeta terribile che quando legge versi altrui viene preso da quella brutta malattia che si chiama il dolce far niente.

DIONISIO M. Lucera — Nel mese di novembre lei ci ha proposto delle frasi buffe dalle quali avremmo dovuto cavarci delle belle fotografie. Abbiamo aspettato un paio di mesi prima di risponderle e dopo lunghi ponzamenti le diciamo «Non perda il tempo!».

ANONIMO Roma — Sapevamo già del sequestro. Costì ci deve essere qualche rodi.... tore che ce la tira. Gli faremo vedere i sorci verdi.

FERNANDO C. Roma — Le sue lamentazioni meteorologiche sono vere ma il Kaiser, interpellato, non vuol ricevere il suo inviato che vorrebbe andare a raccontargli le previsioni del tempo. Figurarsi, dunque, se nemmeno al Kaiser la si può dare ad intendere!..

BRUNO C. Palermo. — Ci propone «battute» per disegni, di questo genere.

IL CLIENTE. — Un paio di scarpe
IL COMMESSO. — Nere?
— No, gialle. Ma se poi piove?
— Gliele consiglio nere.
— E se poi fa una bella giornata?
— Allora una nera e una gialla

AVERARDO C. Orentano — Lei, di ritorno dall'A. O., ha trovato che è indegno il tifo che troppi fessi fanno per le «figurine». Ha ragione. Ma se quelli si rendessero conto della stupida figurina che ciascuno fa, avrebbero pietà di loro stessi.

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Loretta Young e Robert Taylor nel film **Difendo il mio amore** che si proietterà prossimamente al **SUPERCINEMA**.

INGENUITA'

— Signora, consigli la mamma a prendere della MAGNESIA S. PELLEGRINO.
— Perchè, carino?
— Perchè dice sempre che non può riuscire a digerire la sua presenza!...

Allude alla *Magnesia San Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODELI) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.
Autorizzazione Prefettizia n. 74352 del 5-1-37-XV - Milano

A Napoli raccomandiamo HOTEL VITTORIA via Partenope sul mare, centralissimo, prezzi modici. Ristorante, Bar, Saloni Propr. Dir. comm. ALFREDO ROSATI, per esposizione, garage.

PICCOLI ANNUNZI

A.A. Pubblichiamo gratuitamente commedie inedite. Editrice Ebe, Napoli, Aniello Falcone, 32.

ABBIAMO LIBRI RARI. Ricercati, dilettevoli. Listini gratis. Carretti - Santalucia Almonte 13 - Napoli.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR» - Washington, 29 - Milano.

AMANTI delle letture piacevoli. Catalogo libri ricercati allegri, **gratis. Editrice Brignone** - Maqueda, 36 - Palermo.

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche **lezioni per corrispondenza** fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato. **Scuola Zucco**, Via Principe Amedeo, 38 - Torino.

CONOSCETE la Vostra discendenza? Ricerche genealogiche, storiche, accurate. Riproduzione Stemmi. Legalizzazioni. Scrivere «U.R.A.S.» - Firenze (IX).

DIPINGO, spedisco ingrandimenti olio: lire cento; pagamento sei mesi dopo consegna. Inviare somigliante fotografia uso tessera: Luigi Rivolta - Vilpiano Bolzano.

FRANCOBOLLI ESTERI emissioni 1848-1890 cinquantacinque L. 6.85. Duecentocinquanta Australia L. 5 Cinquecento esteri L. 3.50. Acquistiamo commemorativi italiani - Scambiansi figurine **Perugina** - C. I. C - Lavinio 18. **Roma**.

FRANCOBOLLI ESTERI - Super meraviglioso assortimento valore minimo lire cento sino cinquecento lire valore - più foglio 100 differenti Italia Regno - più foglio 50 differenti Commemorativi Italia - più 15 foglietti ciascuno 30 differenti Italia più regalo - per sole lire 25 Franco porto Affrettare richieste - Rimarrete meravigliati tanta abbondanza. Listini gratis. **Giovanni Sarti - Gorizia.**

FRANCOBOLLI SANMARINO. 500 esteri 6.75 Venticinque Sanmarino lire 2.85 **Cornacchia, Sanmarino** (Repubblica)

IL CORRIERE FILATELICO rivista mensile illustrata indispensabile collezionista e negoziante **Milano**, via **Cattaneo**, 2. Numero saggio inviando una lira. Abbonamento annuo L. 15.25.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini - Ponte S. Pietro Nave. Lucca

LAVORI LETTERARI bibliografici su qualunque materia, arte, storia, letteratura, tesi, relazioni, traduzioni, ecc provvede: Studio Bibliografico - Nazionale 6 - Firenze

MACCHINETTE UFFICIO TIPO POPOLARE FROLIO Macchina da scrivere monotasto - **SOMMA** Macchina Calcolatrice automatica-**STAMPATUTTO** sostituisce una tipografia in casa lire 460 cadauna (Cercansi Concessionari). Mondialbrevetti - **I. M. E. X.** Verona.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni Opuscolo gratis. Scrivere. Panconi - Carignano (Lucca)

UOMO serio, onesto accetterebbe rappresentanza articoli casalinghi e alimentari vini olii saponi ecc. Scrivere a Giglio Pagani - Filattiera (Massa Carrara).

CENT. 30 ROMA, 24 gennaio 1937. Anno XV Sec. II - N. 1918 Anno 37 N. 4

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

SOCCORSI SULLA NEVE

Quando i cani di San Bernardo hanno veramente buon fiuto!

CENT. 30 ROMA, 31 gennai

IL TRA

VITTO

IL MILIZIANO – A
– Evviva! Finalmente
– Abbiamo vinto que

Anno 37 N. 4

DEE

E

CENT. 30 ROMA, 31 gennaio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1919 — Anno 37 — N. 5

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

VITTORIE ROSSE A BARCELLONA

IL MILIZIANO — Abbiamo vinto!... Abbiamo vinto!...
— Evviva! Finalmente...
— Abbiamo vinto quel chilo di pane che avevamo messo alla riffa.

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro lettore,

... non ci pensi neppure, ma non ante tutto siamo in carnevale. Proprio così. E' carnevale!

Questa parola, che metteva i nostri padri e le nostre madri in grande agitazione, ti suona strana, quasi sconosciuta e svuotata di ogni immagine: c'è ancora gente che si ostina a volerla ancora viva per forza e non si accorge che fa pena.

Ancora in qualche negozio si espongono tristi maschere, pietose stelle filanti, ridicoli coriandoli, poveri a della tradizione!

Come? La tua signora lamenta i bei tempi del carnevale; smania già per sapere se c'è qualche veglione? Certo! Le donne sono le più tenaci conservatrici, e un fatto essenzialmente romantico come il carnevale ha radici tenacissime nel loro sentimento: ma non ci si divertono più nemmeno loro: è una specie di forza d'inerzia che ancora le trascina ma senza convinzione: e le donne, prima del carnevale sono le prime a non sapere più che farsene.

Tutto sommato, sarebbe ora di piantarla sul serio con questi aborti di carnevale e con questo far finta che ci sia ancora quando si sa benissimo che non c'è più. Un po' di coraggio almeno in questo. Come, se di questi tempi, la vita fosse tanto monotona e così poco emozionante, da aver bisogno di un periodo convenzionale per scatenarci e divertirsi!

Come se per fare chiasso e manifestare la propria esuberanza non avessimo ogni settimana una emozionante partita di calcio, sette od otto guerre in gestazione e mille modi per provare delle emozioni, come se, quel senso innato nell'uomo del trovarci tutti insieme, in folla e in frenesia non fosse abbastanza soddisfatto dalla circolazione congestionata delle strade, da mille circostanze ben più rispondenti del carnevale, a fornirci lo spettacoloso, il rumoroso, il frenetico, l'emozionante!

Va da sè che una certa nostalgia l'avverti anche tu: certo, pensa quanto saresti bello vestito da moschettiere della Regina, o potersene andare in giro una volta tanto con la brillante uniforme di generale napoleonico! Oppure da toreador! O con il fiero atteggiamento di Attila il distruttore che è così adatto al tuo temperamento di impiegato a 800 lire al mese con aumento di stipendio.

Si capisce che ti è tolta questa possibilità di provare alla tua signora e a certe amichette che la tua bellezza maschile e il tuo portamento subiscono menomazione esclusivamente dal prosaico abito bello e fatto che ti sei preso per 280 lire: che insomma tu dovevi nascere in altri tempi: Dove saresti stato, scusa sai, lo stesso bravuomo che sei oggi.

Insomma se proprio ci tieni, vattene al veglione lo stesso, mettiti un naso finto e due baffetti e fai pure la vocetta classica «ti conosco mascherina» che per noi rimarrai sempre un amico.

Ciao e bacioni ai pupi.

I tuoi TRAVASATORI

P. S. — Al nostro De Seta è nato un ragazzino: è il secondo e siamo appena all'inizio. Come? Tanti auguri? Grazie. Si chiama Roberto

CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova nel **SIGMARGYL** un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «**Sifilide e sua cura per via orale**» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3 - Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1935)

✦ ✦ ✦

Un lavoratore russo nel leggere sulla «Pravda» che un operaio degli Stati Uniti: barbaro paese ancora a regime capitalista, aveva iniziato lo sciopero della fame per protestare contro le autorità che lo avevano imprigionato ha esclamato:

– Beato quell'operaio! Può fare lo sciopero della fame. Da noi dove lo sciopero è vietato non ci è concesso altro che di fare la fame.

✦ ✦ ✦

Paolo Jouhaux, del vivente Leone già condannato in Francia per truffe ed emissioni di assegni a vuoto, è stato arrestato a Liegi per traffico d'armi a favore del «Frente Popular» spagnolo, ma più precisamente a favore del proprio portafoglio

Lo scandalo coinvolge, naturalmente, anche Léon Jouhaux, padre, poichè il figlio non ha fatto, in fondo, che seguire le direttive del padre che, anche in un recente discorso, reclamava l'invio di cannoni, aeroplani e mitragliatrici alla Giunta di Valencia.

Padre e figliuolo or piangono
nell'esporsi alla gogna;
ma «rossi» ognor rimangono:
Rossi... dalla vergogna.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* sotto il titolo «Imparate l'italiano» pubblica un caldo appello ai tedeschi, invitandoli ad apprendere la nostra bella lingua.

La cosa ci fa immensamente piacere, e siamo assai grati agli amici tedeschi per quanto potrà giovare tale fatto a migliorare e rinsaldare i rapporti culturali fra le due Nazioni.

Ma assai più piacere ci farebbe se un'opportuna propaganda in Francia e in Inghilterra cercasse con ogni mezzo d'invitare francesi ed inglesi (specie delle classi dirigenti) a «capire il latino».

Perchè ancora non ci sembra che l'abbiano capito.

✦ ✦ ✦

Sembra che Stalin abbia fatto un piano militare — per invadere a primavera tutta l'Europa. *Ma lo Stato Maggiore — dopo averlo ben bene esaminato — ha detto: «Questo un piano da invasore!?! — Questo è piuttosto un piano da invasato!».*

✦ ✦ ✦

A Barcellona il ministro della Pubblica Distruzione ha presenziato una significativa cerimonia anarchico-comunista: la posa della prima bomba per l'abbattimento dei capolavori artistici della Catalogna

✦ ✦ ✦

La mania delle figurine è un po' in ribasso I ragazzini cominciano a stancarsi di questo giuoco, in cui, a conti fatti, l'impresa non vale la spesa. I più pertinaci sono gli adulti, i più ostinati sono ancora i vecchietti. Ne abbiamo conosciuto uno che accumula album su album per guadagnarsi, in mancanza di meglio una topolino.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

I giornali sono pieni di notizie dalla Svizzera, che si riferiscono alle varie disavventure del rinnegatissimo A' Prato, recentemente espulso dal territorio elvetico per porcherie di tutti i generi.

— Ma che nome curioso! Che cosa significa quell'A con l'apostrofo, messa innanzi al nome Prato?

— E chi lo sa? Sarà il cosiddetto «a» privativo.

— Privativo di che?

Certo, della dignità.

✦ ✦ ✦

Tra i più assidui frequentatori del grazioso ippodromo romano di Villa Glori non manca mai Cesare Giulio Viola, ma la sua passione per i cavalli sembra non sia disinteressata. Infatti, egli stesso afferma che guadagna molto più danaro con i secondi vincenti che con i suoi diritti d'autore

Allora, non è un fortunato autore! E' un fortunato giuocatore. E adesso si comprende perchè le quote del totalizzatore sono sempre così basse...

✦ ✦ ✦

Lo scrittore Sapori
a che può riuscire?
O dorme sugli allori
oppur ci fa dormire.

✦ ✦ ✦

Non è poi sempre vero che chi va piano va lontano! Spesse volte l'autobus a gassogeno si ferma a metà strada e per rimetterlo in forza ci vuole una buona mezz'ora.

A Bethe, città dell'Alaska per andare al cinematografo, si paga all'ingresso il prezzo di *un salmone*.

Delle apposite ceste sono situate all'entrata; e depositandovi un pesce si ha diritto all'ingresso nella sala.

Sere or sono uno spettatore, uscendo al termine dello spettacolo si è riavvicinato alla cesta e dopo aver raccolto il suo pesce, prima depositatovi, con un temperino gli ha tagliato la testa e la coda.

Il personale del cinema si è fatto attorno allo strano individuo.

— Che cosa fa, lei, dica!

— Niente: siccome ho assistito ad un film senza capo nè coda, così ritiro la differenza del prezzo pagata in più quando sono entrato.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

A Berlino è stata istituita la Borsa degli Insetti, dove si contrattano giornalmente rare specie di farfalle, di coleotteri ed imenotteri, preziosi perchè difficilmente catturabili; e di ogni sorta di insetti indigeni ed esotici.

Con gran passione il pubblico
segue le quotazioni
e compera e vende i titoli
con margini assai buoni
Or con aria di festa
«pulci» in rialzo vende
or si gratta la testa
perchè il «pidocchio» scende.

✦ ✦ ✦

Il direttore delle poste di Rangoon in Birmania ha pubblicato un'ordinanza con la quale invita gli indigeni delle provincie del nord a non inviare più per pacco postale le teste dei nemici uccisi alle famiglie delle vittime.

Per quanto tradizionale sia tale consuetudine locale, la cosa in sè dà luogo, talvolta, a spiacevoli inconvenienti.

Quando un collo è dichiarato
esser «collo» e niente più,
non ci fa buona figura
quel mittente screanzato
che col collo, ha indirizzato
una testa addirittura.

✦ ✦ ✦

Autori novellini, cantori di primo pelo, dicitori e dicitrici esordienti, conferenzieri di tutte le età credono di farsi un nome producendosi alla Radio. E insistono e si fanno raccomandare per parlare o gorgheggiare dinanzi al microfono. Sappiano costoro che la Radio in Italia funziona da oltre dodici anni, ma non ha mai rivelato alcun artista, non ha consacrato alcuna fama anzi qualche volta ha servito a creare soltanto nomee di scocciatore, reputazione di seccatrice a gente che forse altrove avrebbe potuto far meglio.

Un libro che ha l'odore della terra

PAESE CHE VAI

di Manlio Pompei

Novelle rurali e strapaesane che

L'UNIONE EDITORIALE D'ITALIA

Roma – Cas. Post. 291

VENDE A 6 LIRE

Basta

— Vedo che l'Euro
No, compagno S
naccia d'invasione.

PORCO Q
PORCO I

american - contron

Hanno rapito la vecch
di servizio! — disse la pa
casa americana tutta disp
padrone di casa americano
E' la quarta in un
oppio allargando le brac
trone di casa americano —
taranno?
Chi lo sa! — esclam
ona di casa americana
da — disse poi mostrando
era — vogliono due dolla
riscatto altrimenti la ma
- Vigliacchi! — gridò
balzando in piedi. — Sape
lei era l'unica che ci sapev
re le torte di mele che ci
tanto!... ora telefono alla
- No! si precipitò spav
padrona di casa american
tralcerebbero tutto
- Forse hai ragione!
mestamente il padrone a
tergendosi la fronte — T
disse poi — ecco i due doll
riscatto e cerca di venire a
con i rapitori. Maledetti!
se poi alzando i pugni al c

✦ ✦ ✦

— Come va — disse tutt
rosa la vecchietta del quar
comare che passava — ch
tempo che suo marito non
— Come non sapeva? —
sorpresa la comare che pas
andato in galera! E' tant
no tre o quattro mesi!
— E che fà di bello? —
vecchietta del quartiere t
ressata.
— Che vuole che faccia
alzando le spalle la comare
sava. — Quando è partit
tante idee per la testa... vo
quà voleva fare là... poi in
si... mi scrive che si anne
vorrebbe ritornare a casa.
— Ah! — scrollò sorride
sta la vecchietta del qua
E perchè non viene a casa
— Ma! — disse alzando
la comare che passava
superiori per ora non lo vo
sciare andare...
- E allora dia retta a m
la vecchietta del quartiere
una mano sulla spalla all
che passava — se l'hann
ben volere perchè lo vor
venire via! Sapesse quant
le oggi qui in America
modo di andare in galer
che ha avuto la fortuna!

A G

ci pare

A Bethe, città dell'Alask. per andare al cinematografo, si paga all'ingresso il prezzo di *un sa none*.

Delle apposite ceste sono situate all'entrata; e depositandovi un pesce si ha diritto all'ingresso nella sala.

Sere or sono uno spettatore, uscendo al termine dello spettacolo si è riavvicinato alla cesta e dopo aver raccolto il suo pesce prima depositatovi, con un temperino gli ha tagliato la testa e la coda.

Il personale del cinema si è fatto attorno allo strano individuo.

— Che cosa fa, lei, dica!

— Niente: siccome ho assistito ad un film senza capo nè coda, così ritiro la differenza del prezzo pagata in più quando sono entrato.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

A Berlino è stata istituita la Borsa degli Insetti, dove si contrattano giornalmente rare specie di farfalle, di coleotteri ed imenotteri, preziosi perchè difficilmente catturabili; e di ogni sorta di insetti indigeni ed esotici.

Con gran passione il pubblico
segue le quotazioni
e compera e vende i titoli
con margini assai buoni
Or con aria di festa
« pulci » in rialzo vende
or si gratta la testa
perchè il « pidocchio » scende.

✦ ✦ ✦

Il direttore delle poste di Rangoon in Birmania ha pubblicato un'ordinanza con la quale invita gli indigeni delle provincie del nord a non inviare più per pacco postale le teste dei nemici uccisi alle famiglie delle vittime.

Per quanto tradizionale sia tale consuetudine locale, la cosa in sè dà luogo, talvolta, a spiacevoli inconvenienti.

Quando un collo è dichiarato
esser « collo » e niente più,
non ci fa buona figura
quel mittente screanzato
che col collo, ha indirizzato
una testa addirittura.

✦ ✦ ✦

Autori novellini, cantori di primo pelo, dicitori e dicitrici esordienti, conferenzieri di tutte le età credono di farsi un nome producendosi alla radio. E insistono e si fanno raccomandare per parlare o gorgheggiare innanzi al microfono. Sappiano costoro che la Radio in Italia funziona da oltre dodici anni, ma non ha mai rivelato alcun artista, non ha consacrato alcuna fama anzi qualche volta ha servito a creare soltanto nomee di scocciatore, reputazione seccatrice a gente che forse altrove avrebbe potuto far meglio.

Un libro che ha l'odore della terra

PAESE CHE VAI

di Manlio Pompei

Novelle rurali e strapaesane

L'UNIONE EDITORIALE D'ITALIA

Roma — Cas. Post. 291

VENDE A 6 LIRE

Basta la mossa

— Vedo che l'Europa ha imparato il saluto comunista.

No, compagno Stalin: è l'Europa che risponde alla tua minaccia d'invasione.

PORCO QUI! PORCO LÀ!

american - controno val

— Hanno rapito la vecchia dama di servizio! — disse la padrona di casa americana tutta disperata al padrone di casa americano.

— E' la quarta in un mese! — sbottò allargando le braccia il padrone di casa americano — Ma che faranno?

Chi lo sa! — esclamò la padrona di casa americana — Guarda — disse poi mostrando una lettera — vogliono due dollari per il riscatto altrimenti la massacrano.

— Vigliacchi! — gridò il marito balzando in piedi. — Sapevano che lei era l'unica che ci sapeva cucina re le torte di mele che ci piacciano tanto!... ora telefono alla polizia!

— No! si precipitò spaventata la padrona di casa americana — intralcerebbero tutto

— Forse hai ragione! — disse mestamente il padrone americano tergendosi la fronte — Tieni! — disse poi — ecco i due dollari per il riscatto e cerca di venire a contatto con i rapitori. Maledetti! — aggiunse poi alzando i pugni al cielo

✦ ✦ ✦

— Come va — disse tutta premurosa la vecchietta del quartiere alla comare che passava — che è tanto tempo che suo marito non si vede?

— Come non sapeva? — rispose sorpresa la comare che passava — è andato in galera! E' tanto... saranno tre o quattro mesi!

— E che fà di bello? — sorrise la vecchietta del quartiere tutta interessata.

— Che vuole che faccia! — disse alzando le spalle la comare che passava. — Quando è partito aveva tante idee per la testa... voleva fare quà voleva fare là... poi invece... anzi... mi scrive che si annoia e che vorrebbe ritornare a casa.

— Ah! — scrollò sorridente la testa la vecchietta del quartiere — E perchè non viene a casa allora?

— Ma! — disse alzando le spalle la comare che passava — i suoi superiori per ora non lo vogliono lasciare andare...

— E allora dia retta a me — disse la vecchietta del quartiere mettendo una mano sulla spalla alla comare che passava — se l'hanno preso a ben volere perchè lo vorrebbe far venire via! Sapesse quanto è difficile oggi qui in America trovare il modo di andare in galera! Diggià che ha avuto la fortuna!

A. G. ROSSI

Uomini in bianco

e malati in rosso

Il comunismo è già, di per sè stesso, una malattia, non soltanto nel senso che è una specie di peste sociale da cui bisogna mantenersi immuni anche con le più eroiche pratiche profilattiche, ma è un male che colpisce l'individuo nel cervello e gli fa pensare e commettere le cose più assurde e pericolose.

A parte tutto questo, i comunisti sono soggetti, poi, ad ammalarsi di tutte le altre comuni malattie che affliggono l'umanità.

Quindi anche i comunisti possono andare all'ospedale.

Ma qui comincia il bello: il comunista, all'ospedale, non si comporta come un ammalato... comune.

In Francia, dove di comunisti ce ne sono più del necessario, sembra che non tutti godano ottima salute: fatto sta che la Francia, dei comunisti, ne ha pieni i nosocomii

I giornali d'oltralpe, ora, ci riportano gli echi di un vivo fermento che regna fra i comunisti ricoverati negli ospedali francesi contro i medici che li curano e che sono accusati, nientemeno, di essere tutti « fascisti ».

Non si sa bene come l'errata opinione si sia potuta diffondere fra i degenti rossi: forse, a causa di qualche chirurgo che, nell'esercizio della sua nobile missione, avrà *fasciato* le ferite di qualche paziente. Ma così è: i medici degli ospedali francesi, anche se portano il càmice bianco invece che la camicia nera, sono ritenuti « fascisti ».

Figuratevi le scene che ne nascono; e soprattutto l'indisciplina e la insofferenza degli ammalati che, da bravi comunisti, si ribellano ad ogni cura, ritenendola una prepotente imposizione del dottore, esercitata sul povero ammalato per bieco odio politico, anzichè per dovere professionale

E' mai possibile che, quando il medico entra in corsia insieme con l'infermiere, e domanda: « A chi la cucchiaiata? » gli evoluti « compagni » per i quali è prescritta la pozione, rispondano: « A noi! »?

E come volete che un comunista che si rispetta, si adatti passivamente a bere, per ordine dell'esecrato medico fascista, un'abbondante purga di olio di ricino?

Ci sarà sempre quello che si ribella se, ammalato — per esempio — di emorroidi, il medico fascista pretenderà, per visitarlo bene, di scoprirgli il . fronte popolare

In un ospedale di una città di Provenza, un comunista, ricoverato perchè affetto di sciatica, è in via di guarigione: il medico, constatato il miglioramento, decide di farlo alzare qualche ora, per camminare un po' in corsia Ma dice all'assistente:

— « Per questo qui, ci vuole il bastone! » — A tali parole l'ammalato sembra guarito istantaneamente: schizza via dal letto e, imprecando contro il dottore, se la dà velocemente a gambe. Appena lontano, rivolge al medico un energico e più che regolamentare saluto comunista e si ecclissa cantando l'*Internazionale* a gola spiegata.

Ma i medici fascisti sono, in genere, tolleranti e perseveranti; come ha dimostrato quell'altro bravo dottore, divenuto ormai proverbiale, che con la pazienza e con la vaselina riuscì perfino a fare — ad un comunista, ma di quelli proprio cattivi — un magnifico clistere

Quest'ultimo dottore, crediamo anche noi che fosse fascista per davvero

Er sorcio raggionevole

L'ommini li conosco a menadito
diceva l'artro giorno er can barbone.
A forza d'annà dietro ar mi' padrone
ch'è 'n avvocato celebbre e istruito,
a forza de sentillo raggionà
su li vantaggi de la libbertà
anch'io so' der parere che la gente
nun po' mette in valore la coscenza
fino a che nun je dai l'indipendenza
dell'anima, der core e de la mente —
Un sorcetto, che s'era rintanato
dentro la bibbrioteca der legale
e s'era tutto quanto rosicato
er codice penale,
fece ar barbone: — E tu saressi quello
che ce pretenne de conosce l'ommini!?
Tu nun conoschi un cavolo, fratello
e libbera nosdòmmini
da li convincimenti che tu ciai
nun nascheno che tribboli, che guai. —
— Ma tu m'offenni! —
— Nun t'offenno un corno
te compatisco, guardete d'attorno;
vedrai che quanno l'omo se scatena
e j'amanca la legge che lo frena
nessuno più lo regge come in Spagna.
La libbertà diventa 'na magagna
e serve solamente a mette fori
la cattiveria, l'odio, li rancori,
la smania de distrugge tutto quanto.
E quer ch'è peggio, l'ommini ribelli,
de 'sto sconquasso se ne fanno un vanto
e ammazzanno le donne e li fanelli,
arubbanno li quadri e li quadrini
nun se credeno ladri nè assassini.
Se proclameno tutti comunisti
fiji de Mosca e veri idealisti.
Pe' cui, da parte mia, dì a l'avvocato
che dev'esse francese e t'ha insegnato
li principî marsisti:
« Padrone, che ve piji 'n accidente
sête uno scemo o sête un delinquente! ».

Fedrone

il vero romanzo del vero amore della vera Signora Simpson

Quanto non si è detto e scritto intorno alla famiglia di Wallis! Quante bugie e quante inesattezze! Wallis se volesse potrebbe vantare diritti su quasi tutte le donne della terra: i suoi lontani avi (ella è ebrea) per parte di padre e di madre (come anche è scritto persino nelle Sacre Scritture) sono Adamo e Eva, dai quali come è noto discendono quasi tutte le case regnanti.

Ma senza volere andare così lontano, è accertato che nel 1100 un antenato di Wallis, al seguito di Guglielmo il Conquistatore (tu quello che disse «badi dove mette i piedi») ad un medico di corte che stava per cadere in un profondo burrone, se questo medico fosse deceduto non avrebbe potuto prescrivere uno specifico contro un riscaldamento verificatosi ad un ramo regnante sul Trono d'Inghilterra, riscaldamento che non curato a tempo non si può sapere dove avrebbe potuto condurre, con tutta probabile mancata creazione della discendenza.

Si può quindi dire che per Wallis il trono d'Inghilterra è un diritto e che se mai c'è un impostore non è lei.

Povera Wallis! Così buona! Mai ella ha cessato di far valere questi suoi diritti, mai si è sentita dalla sua bocca una parola un'allusione a queste rivendicazioni; anzi, quando un gruppo di cittadini americani vennero senz'altro ad offrirgli il trono di Inghilterra e di cacciarne i Windsor essa implorò che lasciassero stare che ella tutto perdonava.

Povera Wallis! Cosa ti ha valso la tua bontà, la tua generosità!

Ma così è fatta Wallis! Un giorno che lei ed Edoardo erano soli nel salotto di lei, ed Egli parlava del suo impero indiano, dei suoi trentamila sudditi, Wallis si alzò dolcemente, spense la luce, tirò le tendine della finestra, poi gli disse dopo un attimo di silenzio: Edoardo, miei re, tutti i tuoi indiani, tutti i tuoi australiani, tutti i canadesi non potranno mai darti quello che ti posso dare io.

E quel giorno Edoardo fu visto girare per i viali di rose e di garofani, un poco triste con un gran pallore sul volto e ad un gentiluomo che gli disse. — Maestà mi pare che non si senta bene, perchè non prende qualche cosa? — rispose. — Si impicci dei fatti suoi e di quelli della sua signora.

In verità, Edoardo non poteva più sopportare, come giustamente disse, il peso del governare senza la sua Wallis vicino. Egli mi confessò un giorno che non riusciva davvero a capire come gli altri re e i capi di Stato potessero governare senza avere Wallis vicino.

Pensate! Regnare senza Wallis! è pretendere troppo da un uomo.

Un giorno che il Governo al completo si recò dal re per presentargli alcuni gravi problemi internazionali, Edoardo si alzò.

— Signori! — disse. — Voi mi parlate di miniere inoperose, di armamenti per la difesa dell'Impero, di trattati per salvare l'Europa, e voi credete che sia possibile risolvere questi gravi problemi senza la signora Simpson! Niente!

E si rimise a sedere accasciato. — Ma Maestà.. — si alzò a parlare il primo ministro — . pure occorre che firmi questi decreti.. si tratta di impostare nuove corazzate, di stabilire rapporti intimi con dei popoli.

Allora Edoardo, pure così fiero e coraggioso scoppiò in pianto dirotto e battendo i piedi lo si udì gridare:

— No! No! No! Se non c'è la signora Simpson non firmo i decreti.. che ne vuoi sapere lei di rapporti intimi con i popoli: l'unica femmina che si intende di rapporti intimi con interi popoli è la signora Simpson e questa.. non c'è!

(*Continua*).

RUSSIANATE

(*Dal nostro Inviato speciale*)

MOSCA, *fine gennaio*.

Macchè gennaio e febbraio! E ora di finiamola con queste anticaglie del calendario borghese infarcito di Santi e diviso in settimane di sette giorni! La settimana deve essere di 5 giorni e si chiamerà «quadrumana», così la vita della Russia bolscevica risulterà più lunga del vero.

Ed altre provvide limitazioni sono alle viste: per esempio quelle della carne e del pane, generi che bisogna razionare senza star tanto a sottilizzare.

Non è più tempo di esagerare le dolcezze: mastichereranno amaro gli amici dell'URSS (uh, scusa, oggi si dice RSFSR) anche i compagni sovietici, in compenso di tutte le dolcezze che la vita riserbava dove c'è la più ampia libertà di mangiare di tutto a meno del caffè, del cognac, del companatico e di tutte quelle inutili cose dalle quali il popolo russo era stato viziato sotto il Czar.

Ci sono i soliti scontenti che mormorano tanto per gettare lo zucchero in polvere sugli occhi del pubblico ma si tratta di gente troppo amante delle raffinerie della vita e non sanno concepirla senza il quotidiano consumo di quelle caramelle che ora sono provvidenzialmente rincaramellate. I poveri in canna da zucchero non ne sentono la mancanza, e basta la notizia di una delle tante strepitose.. vittorie rosse nella Spagna per mandarli in brodo di giuggiole sufficiente per gli usi domestici, alla barba bietola degli eterni mettimale.

* * *

Questo per lo zucchero — si dirà ma per il pane?

Eh diamine! Non ci sono i «pan russi» in surrogazione al pan semplice? Non si dice che «ognuno porta l'acqua al suo molino?» E perchè non ci si porta il grano, se esso scarseggia? Intanto, anche da questo fenomeno socialcomunistanarchico può trarsi qualcosa di utile: il lievito di malcontento.

Vi pare cretina l'idea? E allora che cosa direste di quella espressa giorni fà da un noto freddurista russo, certo Lanfrankonoff, il quale ha proposto di mettere a contribuzione — per avere una quantità di chicchi di grano — i galli (da non confondersi coi francesi) ai quali secondo lui si potrebbero togliere, ogni mattina presto, tutti i *chicchi* lasciando loro i *ricchi*?

Peccato che qua si sia abolito, con l'ateismo di Stato, anche il diavolo altrimenti si sarebbe potuta utilizzare la sua farina, pur se questa abbia la deplorevole abitudine di andare in crusca: ma resta sempre il seme di lino, pardon, il semolino e infine è la segala che è un buon surrogato.

Signore, lei ha vinto il primo premio...

Immaginate di comprare il biglietto di una lotteria.

Immaginate di vincere il primo premio.

Immaginate di saltare dalla gioia.

Seguitate a lavorare di fantasia e immaginate di ricevere, come primo premio un elefante.

Un elefante con proboscide, orecchie, zanne, coda e tutti gli attributi dei pachidermi.

Che cosa fareste?

Siete imbarazzati, non è vero?

Ebbene, comprate il numero di *Argentovivo* che è in vendita in questa settimana e saprete come vi dovete comportare nel caso di una vincita straordinaria a una ancora più straordinaria lotteria.

Dopo averlo letto voi, passate il fascicolo di *Argentovivo* ad un ragazzo si divertirà anche lui.

Nelle dodici pagine di *Argentovivo* (delle quali quattro a colori) vi è un sacco di roba per tutti i gusti.

Argentovivo esce ogni sabato, costa trenta centesimi e si vende in tutte le edicole.

RETROVIE ROSSE IN SPAGNA

Bravi, miei prodi. Siete stati feriti in battaglia... Com'è successo?
Durante il combattimento abbiamo litigato fra noi.

VENE VARICOSE

e Flebiti curate con le nuove CALZE ELASTICHE perfette, senza cuciture, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime, non danno mai nessuna noia. Vendita diretta al Cliente su qualsiasi misura e modelle con garanzia di adattabilità perfetta e durata. GRATIS RISERVATO CATALOGO - PREZZI N. 8 INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE ECC. Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Memor
d'un giornal
che non ha
carriera

6.

. presidente del Consigl
ministrazione mi disse:

Riconosco che lei con
tor è sprecato. Voglio fa
tore, ma per l'ultima volta.
ti bene: per l'ultima volt
che l'esperienza le abbia i
fi...mente qualche cosa e
vita lei dia prova non so
possedere quelle doti di m
cu...re che tutti le riconos
che di avere imparato
!. bocca al lupo!

Così dicendo, l'eminente
re prese a calci il direttore
ca — un tale che faceva se
errori di sintassi e andava
che era colpa del proto — e
al suo posto. Ero commoss
d. fare il direttore è stata s
mia debolezza) e gli dissi:

- Grazie, signor presid
consiglio oggi d'amminis
domani non si sa mai del
Farò del mio meglio per p
questo grande organo dell
pubblica, che in trent'ann
vendo cambiato casacca al
ci volte, non ha mai trascu
li che sono i legittimi inte
suoi finanziatori. Ma io c
lei potrebbe facilitare gran
il mio compito, se mi comp
elenco delle personalità e d
che dobbiamo sempre lodar

— Non ricominci! — in
quell'insigne uomo d'affari
di grande levatura. Lei sa
. nostri amici. Si lasci gui
buon senso e soprattutto
dell'opportunità.

Così fui nominato per la
a direttore della «*Voce del*
munito di pieni poteri pe
riguarda gli incarichi rec
Per circa un mese, non fec
trollare in silenzio il lavoro
redattori e collaboratori. P
una relazione al presidente
sigliò oggi d'amministrazio
mani, non si sa mai, del co
gliela spiegai a voce:

— Bisogna — gli dissi —
assolutamente licenziare

oire come gli altri re e i capi di
ato potessero governare senza
ere Wallis vicino.
Pensate! Regnare senza Wallis!
pretendere troppo da un uomo!
Un giorno che il Governo al com-
to si recò dal re per presentargli
uni gravi problemi internaziona.
Edoardo si alzò.
— Signori! — disse — Voi mi
riate di miniere inoperose, di ar-
menti per la difesa dell'Impero,
trattati per salvare l'Europa, e
credete che sia possibile risol-
e questi gravi problemi senza la
nora Simpson! Niente!
E si rimise a sedere accasciato —
Maestà... — si alzò a parlare il
mo ministro — pure occorre
firmi questi decreti.. si tratta
impostare nuove corazzate, di
bilire rapporti intimi con dei
poli
Allora Edoardo, pure così fiero e
aggioso scoppiò in pianto dirotto
attendo i piedi lo si udì gridare:
— No! No! No! Se non c'è la si-
ora Simpson non firmo i decreti...
ne vuoi sapere lei di rapporti
imi con i popoli: l'unica femmina
si intende di rapporti intimi
interi popoli è la signora
npson e questa.. non c'è!

(Continua).

Che cosa fareste?
iete imbarazzati, non è vero?
bbene, comprate il numero di
entovivo che è in vendita in que.
settimana e saprete come vi do-
comportare nel caso di una
cita straordinaria a una ancora
straordinaria lotteria.
opo averlo letto voi, passate il
icolo di *Argentovivo* ad un ra-
zo si divertirà anche lui.
elle dodici pagine di *Argentovivo*
lle quali quattro a colori) vi è un
co di roba per tutti i gusti
rgentovivo esce ogni sabato, co-
trenta centesimi e si vende in
e le edicole.

SPAGNA

Memorie
d'un giornalista che non ha fatto carriera
6.

. presidente del Consiglio d'Amministrazione mi disse:

Riconosco che lei come redattore è sprecato. Voglio farla direttore, ma per l'ultima volta. Mi ascolti bene: per l'ultima volta. Spero che l'esperienza le abbia insegnato finalmente qualche cosa e che stavolta lei dia prova non soltanto di possedere quelle doti di mente e di cuore che tutti le riconoscono, ma anche di avere imparato a vivere. In bocca al lupo!

Così dicendo, l'eminente finanziere prese a calci il direttore in carica — un tale che faceva sempre gli errori di sintassi e andava dicendo che era colpa del proto — e mi mise al suo posto. Ero commosso (quella di fare il direttore è stata sempre la mia debolezza) e gli dissi:

— Grazie, signor presidente del consiglio oggi d'amministrazione, domani non si sa mai dei ministri. Farò del mio meglio per potenziare questo grande organo dell'opinione pubblica, che in trent'anni, pur avendo cambiato casacca almeno dieci volte, non ha mai trascurato quelli che sono i legittimi interessi dei suoi finanziatori. Ma io credo che lei potrebbe facilitare grandemente il mio compito, se mi compilasse un elenco delle personalità e dei gruppi che dobbiamo sempre lodare.

— Non ricominci! — interruppe quell'insigne uomo d'affari e politico di grande levatura. Lei sa chi sono i nostri amici. Si lasci guidare dal buon senso e soprattutto dal senso dell'opportunità.

Così fui nominato per la terza volta direttore della « *Voce del Popolo* », munito di pieni poteri per quanto riguarda gli incarichi redazionali. Per circa un mese, non feci che controllare in silenzio il lavoro dei miei redattori e collaboratori. Poi scrissi una relazione al presidente del consiglio oggi d'amministrazione e domani, non si sa mai, del consiglio e gliela spiegai a voce:

— Bisogna — gli dissi — bisogna assolutamente licenziare il critico teatrale

— Necessario?

— Urgente, signore. Non sarebbe malvagio, perchè scrive benino ed è competente della materia, ma schifosissimo Giuda, per colpa d'un maledetto copione che tiene nel cassetto, non fa che incensurare le compagnie che gli hanno promesso di rappresentare il suo lavoro e attaccare i capocomici che avendo letto il copione, si sono rifiutati di metterlo in scena. Il critico teatrale deve essere sereno e disinteressato. Ecco la lettera di licenziamento: si compiaccia di firmare.

Firmato che ebbe, ripresi il mio dire.

— Faccio una questione capitale del licenziamento del critico musicale.

— Anche lui?

— E subito! S'immagini che dice bene di tutto e di tutti, perchè ogni paio d'anni riesce a varare vuoi una composizione sinfonica, vuoi un poema, vuoi un componimento per cori e orchestra. Detto fra noi, roba che fa schifo. Anche il critico musicale deve avere un'assoluta indipendenza di giudizio. Si compiaccia firmare....

E, subito dopo, ripresi:

— L'informatore parlamentare non va. E' una vergogna del giornale!

— Accidentaccio! Ma se è tanto bravo...

— E' terribilmente reticente e tendenzioso. Lei crede che lui faccia l'informatore del giornale? Illusione. Errore.

— E che fa?

— Sfrutta ignobilmente il giornale, per rendere piccoli favori all'on. Tizio e a S. E. Caio, per prepararsi il collegio elettorale nella natia B. Fa della politica quel signore, non del giornalismo. Dal giornalismo lui ne vuole uscire e io ho deciso di accontentarlo subito: licenziato!

E siccome vedo che lei, signor presidente, fa un viso piuttosto antipatico, aggiungo subito che il capo-cronista...

— ...il capo-cronista...?

— O via lui o via io. Perchè s'è messo in testa di diventare consigliere o assessore comunale e fa politica pure lui. Un altro che vuol far carriera fuori del giornalismo, un altro da accontentare su due piedi: licenziato. E sappia che il critico d'arte, da quando l'hanno escluso dalla commissione per il concorso per un certo monumento, non fa che dir male di tutto e di tutti, attaccando la Direzione delle Belle Arti, i comitati ordinatori delle mostre, etc. Ergo, maturo anche lui per il licenziamento.

Fu in seguito a questo colloquio che si riunì d'urgenza il consiglio d'amministrazione, che dopo maturo esame, decise il licenziamento del direttore.

Tutti i gusti son gusti

Che cos'ha questo gatto che mi salta sempre sulle ginocchia? Gli piace tanto la trippa!

L'angolo miracoloso

Ogni settimana un dono utile ai nostri lettori

Ritagliando accuratamente i dischetti colorati potrete ottenere 28 magnifici coriandoli che potrete gettare sul viso o sugli abiti di amici e di passanti sollevando ondate di buon umore e di allegria: col semplice acquisto di un biglietto al Veglione della Stampa e di una o due bottiglie di spumante, passerete una serata indimenticabile.

Okasa

CONVALESCENTI!...

L'INFLUENZA serba rancore e non perdona così facilmente a coloro che le sfuggono. Perdita di forze, malessere, decadimento fisico e mentale, inappetenza, incapacità al lavoro, ecc...., sono i residui che essa lascia e che bisogna espellere, **rinnovando gli ORMONI consumati nella lotta dell'organismo contro la malattia.**

OKASA è il prodotto scientifico che fornirà al vostro organismo gli ORMONI necessari per ricuperare completamente la salute. OKASA non contiene nessuna sostanza che possa pregiudicare l'organismo.

OKASA RINNOVA LE FORZE DELLA VITA!

OKASA si trova nelle migliori farmacie e presso la *Farmacia Dante* - Via Dante 19 - MILANO.

ATTENZIONE!

Tutti debbono conoscere l'importanza capitale degli ormoni rispetto all'organismo umano. Per permettere la conoscenza e la volgarizzazione della terapia degli ormoni, l'Istituto Scientifico di Ricerche Opoterapiche ha edito recentemente un importante lavoro documentario, che viene distribuito gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta scritta o mediante l'unito buono-tallon-cino. Scrivete oggi stesso per ricevere gratis e franco e senza alcun impegno il libro « ALBA DI UNA NUOVA VITA » a Rossi Luigi, Milano.

Al Sig. ROSSI LUIGI (T.R. 24) - Via Valtellina, 2 - MILANO

Favorite inviare gratis e franco copia del libro « **L'alba di una nuova vita** », illustrato.

Nome

Via

Città

(Prov.)

Aut. Pref. Milano 66202 - 19-10-34-XII

SPORTRAVASATURE

L'arbitro torna a casa

Fatto!!...

L'ANGOLO TECNICISSIMO

Il problema dell'arbitraggio

Il problema arbitrale è come l'influenza: tutti gli anni torna di moda. Sono circa undici secoli che si discute appassionatamente l'operato degli arbitri.

Nel 1500 a Firenze, giocandosi le classiche partite di calcio in costume, si registrarono i primi fischi all'arbitro. Successivamente, messo da parte il costume e affermatosi il malcostume, cominciarono le contumelie, gli insulti e il lancio di ortaggi. Tre secoli di contumelie e di ortaggi hanno reso gli arbitri insensibili. Ma non per questo il problema può dirsi risolto.

Un principio di soluzione è stato raggiunto, forse, nel Sud America, dove l'arbitro che non sodisfa, viene di solito, provvisoriamente revolverato, con facoltà di appellarsi alla Federazione, salvo e impregiudicato ogni diritto di rivalsa per gli eredi. Ma gli eredi dell'arbitro sono in genere poverissimi, perchè l'arbitro è dilettante e non guadagna il becco d'un quattrino. Lo fa per passione, la stessa passione che induce i tifosi a lanciare gli ortaggi o ad attendere l'arbitro all'uscita. E siccome neanche i tifosi son pagati, è giocoforza riconoscere la purezza delle intenzioni dell'uno e degli altri.

In Inghilterra, è stato adottato l'arbitraggio a due: è un esperimento. Ma è chiaro che il sistema ideale non può essere che quello dell'arbitraggio a uno: uno che non sia l'arbitro, bensì il pubblico. Lasciare che la partita la dirigano i tifosi.

I collaboratori dell'arbitro sono i segnalinee. I segnalinee hanno il vantaggio, correndo al margine del campo, di udire assai più distintamente le contumelie dei tifosi, mentre l'arbitro, spesso trascinato dal gioco e distratto non può udire tante parole rivolte proprio ed esclusivamente a lui.

Per arbitrare, l'arbitro si serve del fischietto, che porta costantemente in bocca. Qualcuno ha suggerito che il fischietto sia tenuto in mano, ma evidentemente questa non sarebbe che una mezza misura: molto meglio, se il fischietto fosse lasciato a casa. Tanto, una volta dentro lo stadio, si trova sempre qualcuno che fischia.

In Italia gli arbitri, sfacciatamente protetti dalla Federazione e perfino dai dirigenti, riescono sempre a sfuggire al castigo meritato. Altrove, però, è frequente il caso d'un arbitro fatto a pezzettini minutissimi ovvero messo a bollire nel mezzo del campo, mentre i tifosi intrecciano danze.

In linea di massima, un arbitro può fregare una squadra, senza subire alcun danno, purchè abbia l'avvertenza di prendersela con le squadre dei centri minori, cioè delle città fino a duecentomila abitanti, dove non esistono giornali importanti nè giornalisti «autorevoli». Se, invece, se la prende con gli squadroni protetti dai giornaloni e dai giornalistoni, è un uomo rovinato: il giorno dopo, una taglia di centomila lire è messa sul suo capo e tutte le Questure del Regno sono mobilitate per la caccia al delinquente.

Il tecnicissimo.

Calci di rigore

L'arbitro Gonani (Lazio-Genova) è assiduo lettore e ammiratore del «Travaso».

◆ ◆ ◆

E' un giornale che gli piace enormemente. Gli piacciono tutte le rubriche. Meno questa.

◆ ◆ ◆

Chi sa perchè, ce l'ha coi «calci di rigore».

◆ ◆ ◆

Non è malvagio, da quel che abbiamo visto, ma ha questa debolezza.

◆ ◆ ◆

Scala della durezza: il diamante, poi il corindone, subito dopo il Genova.

◆ ◆ ◆

A Roma, le persone educate dicono: ammappelo!

◆ ◆ ◆

Peccato, perchè non giocherebbe niente affatto male.

◆ ◆ ◆

Attenzione! Attenzione! Attenzione! La Roma ha vinto fuori casa.

◆ ◆ ◆

L'Agenzia Stefani comunica:
«Viene ufficialmente confermata la notizia sparsasi domenica sera negli ambienti sportivi del successo della «Roma» sul campo della «Sampierdarenese».

◆ ◆ ◆

Una bella affermazione dell'allevamento francese nel Gran Premio d'America al trotto: la conquista del quinto posto.

◆ ◆ ◆

I cavalli italo-americani hanno dovuto contentarsi dei primi quattro posti e del sesto.

◆ ◆ ◆

Come va quest'affare? Perchè abbiamo perduto quel quinto posto?

◆ ◆ ◆

L'U.N.I.R.E. faccia un'inchiesta.

◆ ◆ ◆

Però, Tara mica male.

◆ ◆ ◆

E mica male per Gianni Gambi, che s'è beccate 75.000 lire.

◆ ◆ ◆

Gianni nuota... nell'oro.

◆ ◆ ◆

Ma Muscletone è un'altra cosa.

◆ ◆ ◆

Però, noi diciamo: non si poteva mandare l'ammontare del Premio a Milano, risparmiando la gita a Jago Clyde?

◆ ◆ ◆

O le banche che ci stanno a fare? Un assegno circolare, ci vuol poco a farlo.

I colloqui del Kaiser

QUELLI DELLA LEGA. — *Andate, andate dal Kaiser che è l'unico che ci può credere che voi rappresentate l'Etiopia a Ginevra.*

GENITORI !!
comprate ai vostri RAGAZZI:
Argentovivo

A Napoli raccomandiamo
HOTEL VITTORIA
via Partenope sul mare, centralissimo, prezzi modici, Ristorante, Bar, saloni Propr. Dir. comm. ALFREDO ROSATI, per esposizione, garage.

IGIENE AMORE CONIUGALE
del Dott. SERAINE vera scienza della salute
tratta: La procreazione del senso generativo degli organi riproduttori. Limiti della potenza sessuale. Impotenza e sterilità. Conformazione viziosa degli organi riproduttori. Sincope genitale. Atonia degli organi. Pervertimenti nervosi. Assenza o vizio di composizione dei germi.
Quante malattie incurabili, causate dall'abuso dei piaceri sensuali, questa buona lettura vi può far evitare o curare in tempo! Volume di pagine 200.
Spedisesi ovunque raccomand. inviando vaglia lire cinque alla LIBRERIA DOMINO, via Roma 226-A, Palermo.
A richiesta gratis catalogo libri curiosi.

MALI DI VESCICA
CISTITI, CATARRI, si curano efficacemente coi CACHETS del Dott. BORZANI - Scatola di 30 cachets L. 12. - Antica Farmacia MORETTI, Corso Genova, 17 - MILANO - *Opuscolo gratis*, Autor. Pref. 2517 25-1 1934 Milano.

GRATIS
e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle Idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro:*
IL NUOVO METODO DI CURA
di 300 pagine e più di 1000 illustrazioni
Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte dei più di 275.000 attestati spediti per riconoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura
REV. PARROCO HEUMANN
Indirizzate la Vostra richiesta alla
Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
V. Principe Eugenio, 62 - MILANO
(Il seguente tagliando può essere usato come *stampato*)

Spett. S. A. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO
Favorite spedirmi gratis e franco il libro
IL NUOVO METODO DI CURA
Nome e cognome .....
Via e N. .....
Paese ..... *Prov.* .....

PADRE ZAPPA
ovvero
il manual
delle catti
abitudin
o anche
collanina di au
consigli ad uso
gioventù studio

DELL' OPPORTUNITÀ DI F
GARE LA TASSA SUL CE
AL SESSO DEBOLE

[illegible] che il problema dei [illegible] l'uno e l'altro sesso s'im[illegible] la considerazione dell'unive[illegible], fratelli, spingere il p[illegible] terreno scottante del mat[illegible] sul cui conto sopravvivono [illegible] e vieti pregiudizi i qua[illegible] combattere con la forza del [illegible] lare forbito. Per il che, lo [illegible] mciando, che a torto og[illegible] l'uomo celibe o vogliam dire [illegible] e soggetto al pagamento d' [illegible] sa, mentre le donne nubili [illegible] esonerate, come se le donn[illegible] sero nubili per colpa degli [illegible] che vogliono restare celibi [illegible] vero, invece, che i nove deci[illegible] avvisi matrimoniali che si [illegible] leggere sui giornali proven[illegible] maschioni ossia uomini a[illegible] trovare la compagna della [illegible] ossia stanchi del celibato c[illegible] scati di esibire giacche priv[illegible] ni e pantaloni senza alcu[illegible] ia della piega originaria, i [illegible] poi, generalmente statali, n[illegible] cano di far presente la loro [illegible] condizione sociale, i loro la[illegible] dagni, la loro bella presen[illegible] milianta celibi che profo[illegible] naro nella affannosa rice[illegible] compagna ignorano il tri[illegible] nelle vedove, se è vero, o [illegible] ne poca o nessuna distinz[illegible] anno tra la ragazza nuova [illegible]

Politi

— *Mio marito è pe[illegible] per le frontiere aperte.*

FINZI
ARGENTERIE
Roma Tritone 204
Milano Cantù 4

GENITORI !!
comprate ai vostri
RAGAZZI :
Argentovivo

A Napoli raccomandiamo
HOTEL VITTORIA
Via Partenope sul mare, centralissimo, prezzi modici. Ristorante, Bar. Saloni propr. Dir. comm. ALFREDO ROSATI. per esposizione, garage.

IL MICROBO
dell' INFLUENZA
è nell'aria; abbiate sempre a portata di mano il rimedio:
GEMMA di PINO
FLODORSAL
Un sollievo in un profumo!
Poche gocce nel fazzoletto
Un flacone: L. 3,25

IGIENE AMORE CONIUGALE
del Dott. SERAINE vera scienza della salute
Tratta: La procreazione del senso generativo degli organi riproduttori. Limiti della potenza sessuale. Impotenza e sterilità. Conformazione viziosa degli organi riproduttori. Sincope genitale. Atonia degli organi. Pervertimenti nervosi. Assenza o vizio di composizione dei germi. Quante malattie incurabili, causate dall'abuso dei piaceri sensuali, questa buona lettura vi può far evitare o curare in tempo! Volume di pagine 200. Spedisceesi ovunque raccomand. inviando vaglia lire cinque alla LIBRERIA DOMINO, via Roma 226-A, Palermo richiesta gratis catalogo libri curiosi.

MALI DI VESCICA
ISTITI. CATARRI, si curano efficacemente coi CACHETS del Dott. BORZANI - Scatola di 30 cachets L. 12. - Antica Farmacia MORETTI. Corso Genova, 17 - MILANO - *Opuscolo gratis*, Autor. Pref. 2517 25-1 1934 Milano.

GRATIS
e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle Idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro:*
IL NUOVO METODO DI CURA
di 360 pagine e più di 1000 illustrazioni
Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte dei più di 275.000 attestati spediti per riconoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura
REV. PARROCO HEUMANN
Indirizzate la Vostra richiesta alla
Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
V. Principe Eugenio, 62 - MILANO
(Il seguente tagliando può essere usato come *stampato*)
Spett. S. A. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO
Favorite spedirmi gratis e franco il libro
IL NUOVO METODO DI CURA
Nome e cognome .....
Via e N. .....
Paese ..... *Prov.* .....

PADRE ZAPPATA

ovvero

il manuale delle cattive abitudini

o anche

collanina di aurei consigli ad uso della gioventù studiosa

DELL' OPPORTUNITÀ DI FAR PAGARE LA TASSA SUL CELIBATO AL SESSO DEBOLE

Ed che il problema dei rapporti tra l'uno e l'altro sesso s'impone alla considerazione dell'universale, io vorrei, fratelli, spingere il piede sul terreno scottante del matrimonio, sul cui conto sopravvivono idee errate e vieti pregiudizi i quali voglio combattere con la forza del mio parlare forbito. Per il che, io dico, cominciando, che a torto oggigiorno l'uomo celibe o vogliam dire scapolo è soggetto al pagamento d'una tassa, mentre le donne nubili ne sono esonerate, come se le donne restassero nubili per colpa degli uomini che vogliono restare celibi. Egli è vero, invece, che i nove decimi degli avvisi matrimoniali che si possono leggere sui giornali provengono da maschioni ossia uomini ansiosi di trovare la compagna della loro vita ossia stanchi del celibato cioè nauseati di esibire giacche prive di bottoni e pantaloni senza alcuna traccia della piega originaria, i quali celibi, generalmente statali, non mancano di far presente la loro prospera condizione sociale, i loro lauti guadagni, la loro bella presenza. Nè i millanta celibi che profondono il denaro nella affannosa ricerca della compagna ignorano il triste caso delle vedove, se è vero, o fratelli, che poca o nessuna distinzione essi fanno tra la ragazza nuova e l'usata vedova, espressamente specificando che il requisito essenziale da essi richiesto non è già il minor deterioramento del fisico — il quale, fratelli, voi sapete qual fragil cosa e ingannevole sia — bensì la virtù. E se voi mi chiedete donde io tragga questa esperienza, vi rispondo che da anni ormai incalcolabili io leggo assiduamente gli avvisi matrimoniali, ma che presto finirò di occuparmene, avvegnachè il numero delle ragazze in cerca di marito o vogliam dire di genitori in cerca di genero non fa che diminuire in modo preoccupante, restando libero il campo ai celibi in cerca di moglie. Per il che, voi vedete, amici e ascoltatori benigni, che il mondo è ormai pieno di uomini che non riescono a trovare una moglie purchessia, mentre crescono le esigenze delle poche fanciulle e delle non molte vedove disponibili.

E, continuando a sviscerare il problema, io vi so dire che veramente queste donne della malora, queste maledettissime sono nate con la camicia e hanno tutte le fortune essendo esse omaggiate, ammirate, corteggiate non appena uscite d'infanzia e per poco che siano passabili. Donde discende che voi potete vedere continuamente per istrada o nei pubblici locali donne non dico totalmente racchie, ma di media, di mediocre classe, appena piacenti, esser seguite da altanti giovanotti, o da uomini anziani sì, ma ancora in gamba, laddove è lagrimevole lo spettacolo di fior di giovanotti, di bell'aspetto, ben vestiti, ben portanti, e insomma dotati d'ogni requisito, dannati a deambulare soli e incrociar donne a centinaia, a migliaia, senza che alcuna di esse, per quanto racchia, o fratelli, volga il piede in direzione di quelli. Continuamente, infine, noi poveri uomini facciamo sacrifici, usiamo attenzioni, mandiamo regali, fiori, omaggi, indirizziamo pensieri gentili alle maledettissime, continua è la nostra caccia e continuamente la selvaggina ci sfugge. E quando, o fratelli dilettissimi, torniamo a casa col carniere vuoto, è mestieri che paghiamo la tassa sui celibi, la tassa sulla nostra tristezza, la tassa sulla nostra sfortuna. Per il che, io concludo il mio dire gridando: maschi di tutto il mondo, sollevatevi!

PADRE ZAPPATA

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA. — *Giovanni, quando avrete finito preparatemi la doccia.*

Politica femminile

— *Mio marito è per il blocco delle coste, invece gli amici sono per le frontiere aperte.*

I CONSIGLI DEL MEDICO

Questa è la stagione in cui un uomo saggio che tiene alla propria salute dopo aver fatto quei dieci minuti di ginnastica mattutina che sono ormai un dovere, va in banca a depositare qualche risparmio.

Questi risparmi torneranno utilissimi nella stagione calda, quando per effetto dei raggi solari che hanno tanti misteriosi influssi sul corpo umano, si renderà necessaria la cosiddetta villeggiatura.

Intanto sarà bene premunirsi contro l'influenza; sono passati i tempi in cui l'influenza era sconosciuta e la gente se ne andava all'altro mondo senza sapere perchè. Oggi con i progressi della scienza ognuno è in grado di sapere che il proprio organismo ha cessato di funzionare a causa di un semplicissimo microbo.

Come opera questo microbo? In un modo semplicissimo: penetrato nelle mucose nasali o boccali vi provoca un travaso al grande sistema di Blick, il supremo regolatore della circolazione della massa sanguimesica e atrofizza le ghiandole di Beck procurando quello sgradevole odore del buco del cuore che è uno degli indizi più certi del male.

Quindi ginnastica, aria libera, riposo, gite in barca sul Danubio, qualche divago al Teatro Reale dell'Opera possibilmente in palco che è un posto più riparato delle poltrone; e soprattutto vestire con eleganza. L'eleganza dell'abito è dalla moderna scienza ritenuta uno dei maggiori coefficienti del benefico influsso sul morale e sul fisico tanto l'uno all'altro legati: si è capito finalmente il giusto valore di un guardaroba di 20 000 lire sull'organismo depresso dall'uso di un vestito bello e fatto e perciò noi non ci stancheremo mai di consigliare case arredate con gusto squisito, mobili di stile, biancheria finissima e soprattutto cartelle di rendita. Una buona cartella di rendita in titoli dello Stato è talvolta il miglior specifico contro tanti mali che intrugli, pillole e medicine non sono riusciti a guarire.

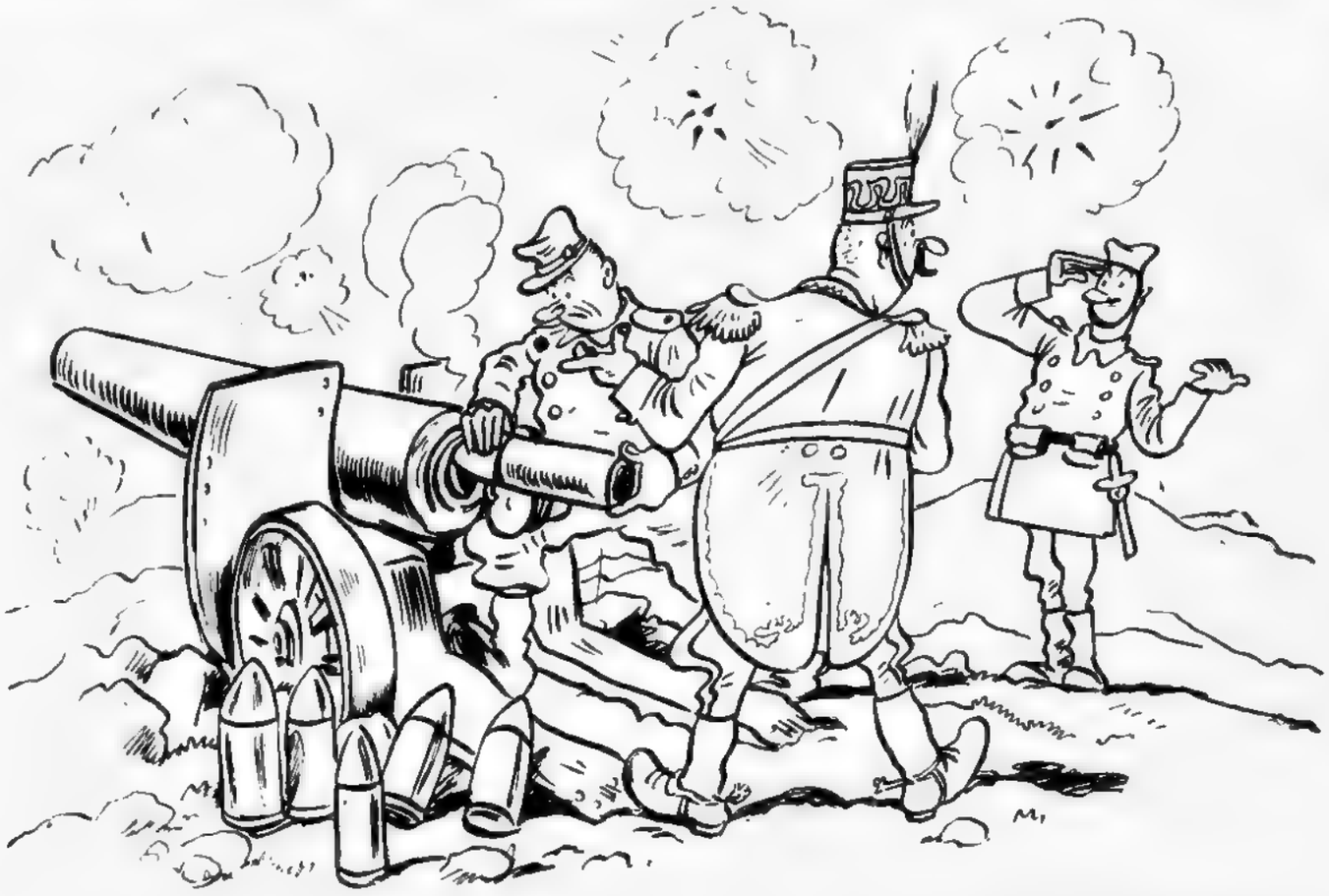
Il frescologo

TEATRI

Vi presentiamo alcuni interpreti della nuova opera di Wolf-Ferrari: *Il campiello*, rappresentata al Teatro Reale dell'Opera con un esito di cui ancora le poltrone ne recano i segni essendosi sgangherate per il gran dimenarsi degli spettatori plaudenti. Gl'interpreti di cui vi concediamo la parte più nobile,

sono nell'ordine: Al[illegible] de Paolis, Adelio Zagonara e M[illegible] de Travero, tutti e tre in co[illegible] migliori.

Questo è il dodicenne Ene[illegible] Sannangelo, attore prodigio nella nuova commedia di Forzano: *Racconti di autunno inverno e primavera*, rappresentata all'Argentina dalla compagnia Galli. Circa il lavoro si taccia data la trama. Altrimenti sarebbe, ro capaci di accusarci d'aver detto male di .. Garibaldi



— Signor Generale, c'è la sua signora che dice se può uscire un momento dal campo di battaglia. Deve dirgli una cosa.

Dille che non posso. Stasera ci ho un combattimento straordinario e non sarò a casa prima delle dieci.

Tiritera

Roma locuta est!

La parola fatidica
è partita da Roma,
a difesa del popolo
che produce e consuma.

per un'azione provvida
ne arresti senza fallo
la smania di chi specula
in barba a ogni contratto

Ci vuole, è necessaria
(nè si dica ch'è presto)
qualche opportuna remora
al « potere d'acquisto »:

Se no, corpo del diavolo
per quanto ognuno abbozzi,
si venderanno i generi
sempre a più alti prezzi!

E' giusto, indispensabile
che un lecito guadagno,
della vita contemperi
il normal fabbisogno.

ovverosia quei viveri
d'uso di tutti i giorni,
qual: riso, pane ed olio,
ma specialmente corni

Chiunque abbia un negozio,
per legge dovrà darci
a prezzi onesti e modici
del magazzin le marci;

deve finire l'epoca,
pel venditor maligno,
di poter tutto crescere
senza nessun ritigno!

saran solo possibili
lodevoli eccezioni
per coloro che ingurgitano
gelati e pasticcioni.

o che la moda seguono,
dell'uno o l'altro sesso,
e stolti si compiacciono
di sfoggiare nel lesso!

ACCIO D'EMPOLI

Li sfoghi de la sora Tuta

Carissimo signor « Travaso »,

Mi scusi se da qualche sfogo a questa parte me la sto pigliando cal. da colla difesa a spronbattuto del sesso femminile delle donne in genere e specialmente di quelle italiane, ma creda che non ne posso fare condimeno, quando posso afferrare le palle al balzo da rompere, come sol dirsi una lancia in difesa delle suddette mie colleghe.

Così puole immagginare quella volta poco tempo fa' che lessi, non ricordo su che giornale, della proibbizzione a quelli che vanno in Ao di fare l'amore e peggio (ossia sposare o lei mi capisce) colle more di laggiù. Gli dico la verità che mi sono intesa stuzzicare nel debbole, laonde mi permetto di battere le mani su questo foglio colla mia penna che non ci ha mai avuto peli sulla lingua, e il signor Ibas che l'ha provata più d'una volta glie lo puole confermare!

Dunque come dicevo, approvo con Toto Corda (che così lo chiama lo zio prete, ma io non so chi è) quell'editto contro i pangrattati fra i nostri compatriotti bianchi e le donne di laggiù nere, da cui ne possono venir fuori oltre alle malattie tropicalli i figliuoli colore caffellatte che cioè non sono nè carne nè pesce con rispetto parlando.

E' inutile, a noi donne di color chiaro ci fa piacere il sentirci difese contro il pericolo delle morette, ossia l'africanelle come quella della canzonetta che una volta passi ma adesso lo vede lei medesimo che non la canta più nessuno; e così credo che non ci sarà bisogno nemmeno di ricorrere alla legge sullodata, ma viceversa ogni italiano la sentirà da sè di non romperla, e non per paura del gastigo ma proprio di sua spontanea volontà.

E poi, caro signor « Travaso », ma che scherza! Vuol mettere lei una di noi, sia pure sulla trentottina passata, ma benportante non faccio per vantarmi come me, e una di quelle laggiù che ho visto le fotografie con certi petti che arrivano fino qua, colle labbre gonfie, tutte tattuate sul corpo e i capelli unti col butirro rancido invece che profumati col profumo come usiamo noi?

Poverette, loro non lo fanno apposta perchè ci sono abbituate, e all'omini negri si vede che certe cose gli piacciono; buonprò gli faccia, ma un italiano non lo capisco come potrebbe tessere un idilio con una di quelle là e specialmente poi di convolarci a nozze per mettere al mondo i 'cioccolatini!

Io, dico la verità, se non sia mai fossi un uomo italiano in Ao scapolo per quanto capisco che la compagnia d'un altro sesso ci vuole, invece di cercarmi qualcuna di un altro colore preferirei di farmela da solo, non ho ragione?

Del resto, tutto sta sui primi tempi, essendo che ancora forse il genere bianco e rosso della pelle è un po' raro, ma aspetta che la battaglia demografica piglia piede anche laggiù, e si vedrà che razza di razza nostrale verrà fuori, di marca pura italiana; e allora ognuno a posto suo, le more coi mori e noi con la gente del nostro colore che quando te la vedi vicino ti senti rinascere e il cuore ti cresce ch'è un piacere!

Io mi ricordo, a proposito di quando era di moda la Giuseppina Bacher e che tutti i rammolliti viziosi dei caffè concerti ci andavano in brodo di giuggiole, la rabbia che ci provano fin d'allora che era fresca sposata e Nino mio marito non faceva che lodarmi per la pelle che ci avevo (e non faccio per dire anche adesso se lei mi vedesse nel bagno ci rimarrebbe)!

Capisco che allora era raro che capitasse una nera, specialmente come quella che cantava coll'accento moresco, ballava e portava le vesticciole di banane che stuzzicavano la curiosità specie dei vecchietti col portafogli pieno; ma oggi cambia aspetto e si tratta di difendere la razza senza mischiarla con un'altra che poveretta non ci ha colpa ma è meglio che stia al posto suo, dove nessuno gli dirà niente e i regazzini che verranno su, benchè scuri di pelle saranno sicuri di poterli allevare come non se lo sarebbero mai sognato!

Basta, lei m'ha capito; e qui cesso di spezzare la lancia anche perchè mi si sta per spezzare il pennino, come vede dalla macchia che ha sporcato di nero questa facciata forse perchè non l'ho asciugata bene, e perciò mi creda la sua d.ma

TUTA MONTI IN CARROZZA

(Con casa fondata nel '69)

IMPORTANTISSIMO!!!

Grandiosa Occasione. Cronometro Cronografo, telemetro, tachimetro, contagiri, pulsometro, movimento di precisione ancora, Rubini, Ultimissimo modello Oro 18 Kr. Quadrante bianco e nero, garantito Un Anno, Venduto normalmente a L. 250 offriamo al prezzo incredibile di sole

L. 55

Si spedisce in Italia e Impero a chi invierà Vaglia o Assegno Bancario alla Fabbrica Cronografi

STADIO VIA PASSARELLA N. 3 MILANO

RAGAZZI

ARGENTOVIVO

ROMANZI RACCONTI AVVENTURE

È IL VOSTRO GIORNALE

ESCE OGNI SABATO IN TUTTA ITALIA

UN NUMERO CENTESIMI 30 ABBONAMENTO ANNUO LIRE 15

LUXOR HOTEL A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE *Corso Buenos Aires 33* Tel 25943 Nuovissimo 900 Veramente raccomandabile per conforto distinzione e modicità Camere L. 12 ad un letto — Dir E LERA **MILANO**

Ultranovella

Eravamo seduti intorno a
volo di redazione, tutti inte
lavoro umoristico.

Avevamo spento la stufa
ottenere quel clima polare
propizio alle freddure, quan
nostro Leporini, che disegna
orso bianco, alzò improvvisa
te la testa e invece di chied
solito aumento di stipendio
zò lo sguardo, tese l'orecch
disse battendo i denti: — F
che viene.

Ci fu un silenzio di gelo ma
suno perse la tramontana. F
gemmo gli occhi verso la
che si apriva lentamente
demmo comparire il nostro
chio amico svedese Olaf Pal
ris, il famoso cacciatore di b
maggiorenni.

Olaf — gridammo in co
Sei proprio tu? Ti facevar
Capo Nord!

Pallonaris abituato al rigo
tici li per il non rispose. Si in
sesso della ricca pelliccia d
ton Germano Rossi, domand
ponce caldo, ordinò di riacc
re la stufa, poi disse: — H
sciato lo Spitzberg apposita
te per venirvi a raccontare l
ultima avventura polare.

Chiarelli ripulì i suoi oc
coperti di ghiaccioli. Trion
raggiustò la chioma di
Bompard vestì in fretta e
le sue donnine nude per tem
prendessero una polmonite, e
ni sempre sordo come una
pena sommersa, domandò: —
ci mandiamo questa setti
dal Kaiser?

- Lui — borbottò Cata
rudicò Olaf.

Il cacciatore di balene ma
lenni sorrise dinanzi alla te
le insinuazione e rivolto a C
roni disse: — Tu che sei il c
moscio di redazione e con
crammi della tormenta e
freghi di tutto e di tutti, t
rai in grado di comprend
Ebbene ascolta

Col gesto abituale dei
cacciatori di balene, in un b
cciò di tasca un nichelino
al nostro Anacleto: — V
a comprare del tabacco da
Bada che sia di un tipo da
hai capito?

Poi si rivolse di nuovo a n
ti e chiese a bruciapelo: —
noscete le sirene del nord?

De Seta che ha l'argent
addosso rispose: — No, con
no soltanto le sirene di m
giorno.

Detto questo si squagliò
d'abitudine.

- Ah le sirene di mezzogi
ghignò Pallonaris — Mi
ridere. Sono creature marin
si stropicciano facilmente.
quando ripassò per la se
volta dinanzi a Capri non
nica ai suoi marinai di
all'albero della nave. La c

gli piacciono; buonprò gli faccia, ma un italiano non lo capisco come potrebbe tessere un idillo con una di quelle là e specialmente poi di convolarci a nozze per mettere al mondo i cioccolatini!

Io, dico la verità, se non sia mai fossi un uomo italiano in Aò scapolo per quanto capisco che la compagnia d'un altro sesso ci vuole, invece di cercarmi qualcuna di un altro colore preferirei di farmela da solo, non ho ragione?

Del resto, tutto sta sui primi tempi, essendo che ancora forse il genere bianco e rosso della pelle è un po' raro, ma aspetta che la battaglia demografica piglia piede anche laggiù, e si vedrà che razza di razza nostrale verrà fuori, di marca pura italiana; e allora ognuno a posto suo, le more coi mori e noi con la gente del nostro colore che quando te la vedi vicino ti senti rinascere e il cuore ti cresce ch'è un piacere!

Io mi ricordo, a proposito di quando era di moda la Giuseppina Bacher e che tutti i rammolliti vizziosi dei caffè concerti ci andavano in brodo di giuggiole, la rabbia che ci provano fin d'allora che era fresca sposata e Nino mio marito non faceva che lodarmi per la pelle che ci avevo (e non faccio per dire anche adesso se lei mi vedesse nel bagno ci rimarrebbe)!

Capisco che allora era raro che capitasse una nera, specialmente come quella che cantava coll'accento moresco, ballava e portava le vesticciole di banane che stuzzicavano la curiosità specie dei vecchietti col portafogli pieno; ma oggi cambia aspetto e si tratta di difendere la razza senza mischiarla con un'altra che poveretta non ci ha colpa ma è meglio che stia al posto suo, dove nessuno gli dirà niente e i regazzini che verranno su, benchè scuri di pelle saranno sicuri di poterli allevare come non se lo sarebbero mai sognato!

Basta, lei m'ha capito; e qui cesso di spezzare la lancia anche perchè mi si sta per spezzare il pennino, come vede dalla macchia che ha sporcato di nero questa facciata forse perchè non l'ho asciugata bene, e perciò mi creda la sua d.ma

TUTA MONTI IN CARROZZA

(Con casa fondata nel '69).

MO!!!

...elemetro, ...i preci- ...18 Kr. ...Venduto ...e di sole

...lerà Va- ...onografi ...A N. 3 ...MILANO

ROMANZI
RACCONTI
AVVENTURE

IN TUTTA ITALIA

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 15

...LLA STAZIONE CENTRALE ...a Airoa 33 Tel 25943 Veramente raccomanda- ...r distinzione e modicità. ...un letto — Dir E. LERA MILANO

Ultranovella

Eravamo seduti intorno al tavolo di redazione, tutti intenti al lavoro umoristico.

Avevamo spento la stufa per ottenere quel clima polare così propizio alle freddure, quando il nostro Leporini, che disegnava un orso bianco, alzò improvvisamente la testa e invece di chiedere il solito aumento di stipendio aguzzò lo sguardo, tese l'orecchio e disse battendo i denti: — Eccolo che viene.

Ci fu un silenzio di gelo ma nessuno perse la tramontana. Rivolgemmo gli occhi verso la porta che si apriva lentamente e vedemmo comparire il nostro vecchio amico svedese Olaf Pallonaris, il famoso cacciatore di balene maggiorenni.

— Olaf — gridammo in coro — Sei proprio tu? Ti facevamo al Capo Nord!

Pallonaris abituato ai rigori artici lì per lì non rispose. Si impossessò della ricca pelliccia di Anton Germano Rossi, domandò un ponce caldo, ordinò di riaccendere la stufa, poi disse: — Ho lasciato lo Spitzberg appositamente per venirvi a raccontare la mia ultima avventura polare.

Chiarelli ripulì i suoi occhiali coperti di ghiaccioli. Trionfi si raggiustò la chioma di neve, Bompard vestì in fretta e furia le sue donnine nude per tema che pigliassero una polmonite, e Jonni, sempre sordo come una campana sommersa, domandò: — Chi ci mandiamo questa settimana dal Kaiser?

— Lui — borbottò Cataldo e indicò Olaf.

Il cacciatore di balene maggiorenni sorrise dinanzi alla terribile insinuazione e rivolto a Camerini disse: — Tu che sei il cam.... moscio di redazione e conosci i drammi della tormenta e te ne freghi di tutto e di tutti, tu solo sarai in grado di comprendermi. Ebbene ascolta

Col gesto abituale dei vecchi cacciatori di balene, in un baleno cacciò di tasca un nichelino e disse al nostro Anacleto: — Vammi a comprare del tabacco da naso. Bada che sia di un tipo da naso, hai capito?

Poi si rivolse di nuovo a noi tutti e chiese a bruciapelo: — Conoscete le sirene del nord?

De Seta che ha l'argento vivo addosso rispose: — No, conosciamo soltanto le sirene di mezzogiorno.

Detto questo si squagliò come d'abitudine.

— Ah le sirene di mezzogiorno! — ghignò Pallonaris — Mi fanno ridere. Sono creature marine che si stropicciano facilmente. Ulisse quando ripassò per la seconda volta dinanzi a Capri non ordinò mica ai suoi marinai di legarlo all'albero della nave. La ciurma gli diceva «Capitano lègati». E lui rispondeva: «Lasciatemi andare completamente sciolto. Non correrò alcun pericolo».

L'equipaggio tremava. A un tratto le sirene si misero a cantare. Ulisse magnetizzato da quelle voci spiccò un salto e cadde in acqua. Le sirene lo abbracciarono e tentarono di trascinarlo in fondo al mare, ma il figlio di Itaca più lo mettevano sotto più ritornava a galla come una palla. Quando ebbe fatto i suoi comodi con poche e potenti bracciate ritornò alla sua nave, si attaccò a una corda e venne issato a bordo. Allora ognuno si accorse che l'astuto Odisseo era andato a fare all'amore con le creature mezze donna e mezze pesce, con una cintura di salvataggio ben stretta ai suoi fianchi.

Ma le sirene di mezzogiorno non sono neppure parenti con la sirena del nord, quella che io pescai nella mia rete, destinata veramente ai cetacei. E' inutile che mi guardiate con quegli occhi di triglia morta! Ciò che vi racconto non teme smentita come la notizia del Piccolo giornale d'Italia che io mi sono sempre fatto spedire oltre l'80° grado di latitudine per seguire il corso delle figurine.

— Allora sei più scemo che colpevole — commentò Apolloni con la sua calma abituale.

— Non interrompetemi! — tuonò Olaf. — La sirena l'ho pescata sul serio. Era un magnifico pesce femmina fornito di tutte le grazie che la natura possa regalare a una donna, dalla cintola in sù. La misi in un grande boccale di vetro che mi serviva ad allevare le balene da giardino che sono molto indicate per inaffiare le aiuole coi loro sfiatatoi a zampillo. Fin qui le cose andarono a meraviglia. Poi la disgrazia mi piombò sul capo come un vaso di fiori dal settimo piano. La sirena si civilizzò in pochi giorni e mi tradì prima col nostromo, indi col cambussiere, infine col mozzo di bordo. Ma io, dopo ogni tradimento, l'amavo ancora di più. Un bel giorno mi scappò addirittura. E sapete con chi?

— Non ce ne importa niente! — urlammo in coro.

Pallonaris proseguì imperterrito: — Mi scappò con un mercante di fenomeni viventi che provvedeva i baracconi delle meraviglie dell'America del Sud. Si dimostrò così una vile sirena di facili costumi. Capite amici?

Allora Onorato, il nostro caro Onorato che conosce a memoria le più vecchie freddure di questa terra, tradusse l'opinione generale e posando la mano sulla spalla di Pallonaris disse: — Povero Olaf, la tua sirena, consòlati, non era in fondo che una foca, un volgarissimo pezzo di foca, che Dio la benedoca....

L. M.

Femminilità

— Io, vedi, non ti domando mai niente ma una volta che esprimo il desiderio di avere una collana di perle, tu mi tiri fuori la solita storia che guadagni 832 lire al mese!...

IL SORDO PERMALOSO

— Cameriere!...
— Vengo subito, signore.
— Cameriere, ho detto!...
— Signore, un attimo di pazienza
— Camerierееeee che non siete altro! Che maniera è questa?!.. Potreste almeno rispondere: vengo subito... un attimo di pazienza..
— Eccomi, sono a sua disposizione.
— Me ne infischio della vostra posizione. Voglio gridare quanto mi pare e piace!....
— Faccia, signore.
— Niente caccia. Non mangio caccia, non m'interessano gli uccelli e voglio ingurgitare quello che mi pare.
— D'accordo.
— Sordo? A chi, sordo?! Ribaldo che non siete altro, pallonieri dannato!
— Ma no, ma le pare?!...
— Me la farete pagare? Voi! Sul conto, forse non è vero? Che ne direste se io me ne andassi a pranzare in un altro locale?
— Direi: ha ragione.
— Eh? Prenderei un bastone?! Ma dove sono capitato, in una sozza bettola o in un covo di banditi?
— Signore, qui non ci sono nè banditi, nè masnadieri.
— Sì, i granatieri e anche i metropolitani ci vorrebbero per tenere a bada lanzichenecchi come voi.
— Questo è un ristorante rinomato e non da poco...
— Come? E' malato il cuoco? E allora perchè tenete aperto?
— Per la nostra vasta clientela
— Avete solo della pasta e una mela? Allora non si può mangiare altro....
— Tutto ciò che vuole. Desidera un antipasto?
— Del Chianti guasto? No, io bevo acqua, acqua pura.
— Sta bene: per dopo un timballo di maccheroni?
— No, no: io non vado nè al ballo nè ai veglioni. Ma questo che c'entra?
— Preferisce il brodo?
— Il chiodo?
— Di cappone.
— Di lappone?
— Per dopo un bel lesso?
— Eh?
— Lesso.
— A chi?
— A lei con broccoli?
— Con moccoli?
— Una frittura..
— Che figura?
— Fritto scelto.
— Basta, basta: non avete fatto che insultarmi, mandatemi il conto, me ne voglio andare. E se io rimettessi ancora una volta il piede in questo lupanare di bettola che l'Averno faccia di me un arrosto con patate!

CONCORSI RADIOFONICI

(GENTILMENTE OFFERTI)

«MA, INSOMMA, LEI CHI E?».

Indovinare la professione del signore con le scope e inviare la soluzione alla Direzione dell'E.I.A.R.

E' tornato Carnevale

Buona sera, commendatore. Si diverte?

Ragioniere, si ricordi che la mia posizione non mi permette di dare confidenza ai miei subalterni.

Un castello
nella tragedia di Wingstone

(Inversione libera dall'inglese)

Nel preciso conte Rolando in cui il momento della sua apparìva sull'uscio della soglia nuziale del letto da camera, una porta battera alla giovane donna di Gesualdo Mac Wind, il padre intel'ce di Ermenegilda, caduta sotto l'alabarda dei colpi di Giovanni.

Chi era dessa?

Per dire non lo possiamo ora. Il lettore sappia solo che quella ventina d'anni dimostrava appena una donna, e da tutto il suo fascino emanava una persona speciale, tanto che il cancello venuto all'armigero d'ingresso guardò esclamandola:

— Madonna, i miei inganni non mi occhiano, voi siete il più bell'universo della creatura! Obbeditemi e io vi comanderò ciecamente!

E così dicendo, il rude ginocchio piegò il soldato davanti alla giovane che, accarezzata, colla fronte la sua mano, pronunciò con mestizia piena di accento queste parole:

— John, sono dunque così riconosciuta che non mi cambiate?

— Che il perdono mi Signori — gridò John — questa è la nepote del la voce del mio padrone!

Quindi crollò aggiungendo la testa:

— Ma essa è Miss Giselda da un anno, e voi non potete essere morta!

Così dicendo, si fece la croce del segno; poscia, afferrata per la donna i polsi, le disse, preso da una persona in tutto il tremito:

— Non vi uccidete che fui io a ricordarvi tre anni or sono per ordine del nemico Rolando, conte acerrimo di vostro padre?

— E' vero — rispose lei, poiche era proprio Gesualdo, la nipote di Giselda — ma ora io sono la più donna delle infelici! Sappiate che, miracolosamente colpita ai vostri scampi, e imboscatami in un rifugio, fui fatta brigante dai prigionieri che mi seguirono a costringerli e m'istillarono nel disprezzo il cuore per il conte, e la vendetta della sete!

— Dunque voi mi odiate? — proruppe John facendo atto di cavare dalla spada il suo fodero.

— Ebbene, Giselda, sappiate che io non disprezzo il vostro merito, poiché...

(Potrebbe continuare).

PROPAGANDA "ILVA-WATCH"

AFFIDATA ALL'UNICA RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE

OROLOGERIA ROMANA CARLO GIACHETTI

VIA COLONNA ANTONINA, 37-T — ROMA (PIAZZA COLONNA)

Il migliore Cronografo Cronometro - Telemetro in cassa oro 18 K.R. - Movimento su rubini Pulsante per cronografo - Sfera di riporto - Vetro infrangibile Spirale antimagnetica - Quadrante bianco e nero - Cinta in marocchino - Garantito

PREZZO DI PROPAGANDA

L. 55

COMUNICATO DELLA FABBRICA "ILVA-WATCH":

«Autorizziamo la nostra rappresentante **OROLOGERIA GIACHETTI** a regalare ad ogni acquirente n. 6 buoni che ritornati con l'acquisto del nostro cronografo «ILVA-WATCH» daranno diritto a riceverne uno ***GRATIS*** - È sott'inteso che ogni acquirente a mezzo buono ricevera anch esso i 6 buoni per il regalo».

Spedizione in Italia-Impero e all'Estero dietro invio vaglia all'Orologeria

CARLO GIACHETTI — Via Colonna, 37-T — ROMA

Il più grande assortimento di Cronografi - Orologi per uomo e per Signora, in oro acciaio laminato - Nichel cromo

LABORATORIO SPECIALIZZATO PER RIPARAZIONI

CRITICHE cinematografic

TUTTO PER UN BAC

SE IO FOSSI IL PADR

IL DOTTOR MIRACO

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CH
LUCIANO FOLGORE - O
GIBERTINI - ANTON G.
Direttore responsabile
OSVALDO GIBERTIN
Stab. Tipografico de «La Tr

Il film

Fra no
certo il
andatel
per deli

Il film è il Corriere dell
Wohlbruck, che si proiett

RO
O
Chi ne beve ne alleva
Chi ne beve ne berra.
VIA FARINI, 4 MILANO

ILVA-WATCH
ANTE PER L'ITALIA E COLONIE
CARLO GIACHETTI
- ROMA (PIAZZA COLONNA)

CA "ILVA-WATCH":
OLOGERIA GIACHETTI a regalare
con l'acquisto del nostro cronografo
verne uno GRATIS - È sott'inteso
a anche esso i 6 buoni per il regalo».
dietro invio vaglia all'Orologeria
Colonna, 37-T — ROMA
ografi - Orologi per uomo e
aminato - Nichel cromo
ATO PER RIPARAZIONI

TE LA LAMA CHE ADOTTERETE
Speciale per barba
dura e pelle delicata
A - Via Dandolo, 19

N. Cap.
XV.

IONE
OSA

re ricoperta da
tenore legger-
erva la delicata
egge dalle insi-
vere, del fumo.
schiuma, svol-
istruggendo lo
e rende la pel-
ODA» compie
delittuosa» a
della bellezza.

Sezione della pelle con le ghiandole sebacee che le assicurano lo strato protettore a tenore acido

CRITICHE cinematografiche

TUTTO PER UN BACIO

SE IO FOSSI IL PADRONE

IL DOTTOR MIRACOLO

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO
GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

INVENZIONI SENZA BREVETTO

Carrello-pattino per il trasporto «padronale» di valigie e grossi colli.

Il portarsi da sè una valigia o un grosso collo è sempre una cosa abbastanza noiosa e gravosa, mentre il far trasportare tali oggetti da altri (facchini o colportori) dà luogo, talvolta, ad eccessivo dispendio.

La sempre migliore organizzazione dei pubblici trasporti, specialmente in città come Roma (dove l'A. T. A. G. imperversa e infierisce) porta gradualmente il pubblico a servirsi di preferenza delle proprie gambe per spostarsi da un luogo ad un altro, tanto più che — oltre determinate dimensioni — valigie e grossi pacchi (si fa qualche eccezione per le grosse pacchie) non sono ammessi dall'A. T. A. G.

Sorge così la necessità per ognuno di provvedere con mezzi propri, e quindi il nuovo «carrello pattino» si dimostra di universale utilità.

Esso consiste in un robusto «piano di carico» a telaio metallico «a traliccio» con sponde reversibili, munito di rotelle scorrevoli su cuscinetti a sfere, simili a quelle dei comuni pattini, detti appunto a rotelle. Il carrello porta anteriormente una stanga-sterzo rientrante, per mezzo della quale viene trainato e manovrato.

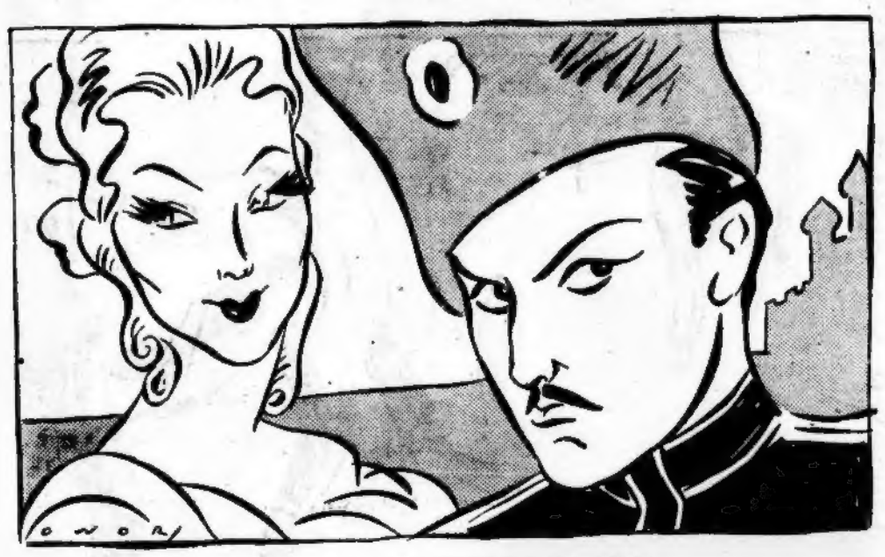
Non è chi non veda la praticità di questa invenzione, semplice e comoda, che viene non solo a sopprimere ogni fastidio e fatica nel trasporto dei colli pesanti, ma può dare alle persone che lo adottino (specie se di indole allegra e disposte al buon umore) anche dei sani motivi di gioia, promuovendo, ad esempio, nobili gare di velocità ed abilità, fra due o più trasportatori che s'incontrino su uno stesso percorso; e, permettendo altri divertenti scherzetti.

Quando il carrello non occorre più, a trasporto ultimato, esso si ripiega e si può riporre in un'apposita valigia-custodia, facilmente trasportabile a mano, giacchè il tutto non raggiunge che il peso di circa 15 kg. valigia compresa.

Se poi il possessore sofistico non volesse sopportare l'incomodo di portare questa valigia, potrà sempre servirsi di un secondo analogo carrello; e così via...

Sotto questo aspetto, anzi, la vendita dei carrelli potrà venire notevolmente incrementata.

Il film della settimana



Fra non guari vedrem un film alato,
certo il più bello ed in perfetto stile;
andatelo a veder ch'è presentato
per deliziare il sesso femminile.

Il film è il **Corriere dello Zar**, interpretato da Colette Darfeuil e Adolf Wohlbruck, che si proietta con successo al **SUPERCINEMA**.

DAI GIORNALI

In America un contrabbandiere di alcool è stato condannato a novantaquattro anni di carcere.

— Temo che dobbiate scontarli tutti e 94! Qui si usa somministrare ogni mattina un cucchiaino di MAGNESIA SAN PELLEGRINO!...

Allude alla *Magnesia San Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

Autorizzazione Prefettizia n. 74352 del 5-1-37-XV - Milano.

PICCOLI ANNUNZI

ABBIAMO LIBRI RARI. Ricercati, dilettevoli. Listini gratis. Carretti - Santalucia Almonte 13 - Napoli.

AMANTI delle letture piacevoli. Catalogo libri ricercati allegri, **gratis. Editrice Brignone** - Maqueda, 36 - Palermo.

AMMIRATE!!! mediante la nostra trovata tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Riceverete l'originale trovata più altre novità per divertirsi, per vincere scommesse, per guadagnare denaro ecc., inviando vaglia lire **otto.** Grandioso successo! Pagamento anticipato. Indirizzare vaglia: Raffaele Lori - Via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata).

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche **lezioni per corrispondenza** fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato. **Scuola Zucco,** Via Principe Amedeo, 38 - Torino.

CAMBIERETE o venderete francobolli doppi e commemorativi leggendo «**Il Corriere Filatelico**» rivista mensile di gran lusso (Milano - Via Cattaneo, 2). Numero saggio inviando una lira. Abbonamento annuo L. 15.25.

CANARINI. Per ottenere buone covate, soggetti sani, robusti, usate **Pastoncino Encia,** alimento vitaminoso appositamente studiato. Lire 4 il barattolo (anche francobolli). **Encia** - Via Grazzano - Udine.

COLLEZIONISTI acquistate **francobolli differenti:** Mille Mondiali L. 12; Venticinque Australia L. 1.50; Cinquanta Colonie Olandesi L. 5; Venticinque Colonie Tedesche L. 10; Cento Belgio L. 2.50; Cento Danimarca L. 5; Cinquanta Finlandia L. 2; Cinquanta Malta L. 18; Venticinque Montenegro L. 3.50; Cinquanta Portogallo L. 2.50; Cento Russia L. 6.50; Cento Spagna L. 9; Trecento Ungheria L. 10; Dieci Barbados L. 4; Venticinque China L. 1.50; Quindici Domenicana L. 2; Venticinque Equatore L. 2.50; Venticinque Guatemala L. 3.50; Venticinque Madagascar L. 3.50; Aggiungere spese postali L. 1. Catalogo gratuito agli acquirenti. **Studio Filatelico Siciliano** Maqueda 32 Palermo.

DISCHI: ballabili, cantati, nuovissimi - grandezza normale - liquidansi: spedisconsi francodomicilio 4 Dischi assortiti puntine regalo anticipando vaglia 13,50. Magazzini Monteverde - Corso Garibaldi 50 - Milano.

FRANCOBOLLI AUSTRALIA IRLANDA settantacinque L. 2.75 venticinque Sanmarino 2.85 (L. 1 postali) - **Cornacchia - Sanmarino.**

FRANCOBOLLI ESTERI - Super meraviglioso assortimento valore minimo lire cento sino cinquecento lire valore - più foglio 100 differenti Italia Regno - più foglio 50 differenti Commemorativi Italia - più 15 foglietti ciascuno 30 differenti Italia - più regalo - per sole lire 25. Francoporto. Affrettare richieste - Rimarrete meravigliati tanta abbondanza. Listini gratis. **Giovanni Sarti - Gorizia.**

FRANCOBOLLI Etiopia, Vaticano, Sanmarino, Monaco: venticinque lire 3.85, cinquecento esteri L. 3.50, commemorativi italiani acquistansi - C. I. C. - 18 Lavinio, Roma.

FRANCOBOLLI MONACO GRATIS quindici inviandomi indirizzo, postali - **Rossi Junior, 18 Boules, Montecarlo.**

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini - Ponte S. Pietro Nave, Lucca.

INVIANDO lire 2.75 e generalità, chiunque riceverà proprio stemma famigliare. Araldista: Giambatistavico 23 - Firenze.

LOTTO, nuovo sistema ambi secchi, vincite comprovate. Affrancare risposta. **Massobrio** - Solero (Alessandria).

MACCHINETTE UFFICIO - TIPO POPOLARE FROLIO Macchina da scrivere monotasto - **SOMMA** Macchina Calcolatrice automatica - **STAMPATUTTO** sostituisce una tipografia in casa lire 460 cadauna (Cercansi Concessionari). Mondialbrevetti - **I. M. E. X.,** Verona.

NUOVISSIMO sorprendente metodo per speculare al lotto, rimborso spese mancando vincita. Affrancare **Azzetti** - Belluno Veronese.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere: Panconi - Carignano (Lucca).

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop.** Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria **Farmacia LUGLIO** Via Roma, 145 - NAPOLI. (A. P. 4490 M. I.)

CENT. 30 ROMA, 31 gennaio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1919 — Anno 37 — N. 5

IL TRAVASO DELLE IDEE

Abbonamenti - Interno: Anno L. *15* - Semestre L. *8*
Estero Anno L. *30* - Semestre L. *15*
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano 69 - Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telefoni: 43-141 - 43-142 — 43-143 — 43.144 - 40-218

Per INSERZIONI PUBBLICITARIE rivolgersi:
per ROMA: *via Tritone, 102 — Telefoni 44-313 e 43-304;*
per MILANO: G. BRESCHI, *via Salvini, 10, Telefono 20-907;*
per PARIGI: G. BRESCHI, *Faubourg St. Honoré, 56.*

COSE CHE SUCCEDONO

— Ma che cosa fa, signora?
— Che vuoi! mio marito da quando è gerarca mi fa fare anticamera...